Anno 106 - Numero 146

# STAMPA SERA
## del lunedì

Lunedì 1 Luglio 1974

L. 150 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbonamenti: Italia (c.c.p. 2/13640): anno L. 40.000, semestre 21.000, trimestre 11.000. Estero: anno L. 58.000, semestre 30.500, trimestre 15.750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico autom. 6568 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80 - telefono 658.965; 10126 Torino, via Marenco 32 - telefono 658.664; 10124 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60 - t. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10 - telefono 45.99; 00186 Roma, via Quattro Fontane 16 - t. 47.55.604; 16123 Genova, via E. Vernazza 23 - telef. 542.580; 40100 Bologna, via Rizzoli 38 - telefono 228.820; 39100 Bolzano, via Portici 30/A - telefono 27.325. Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione



### Il "decretone" entro il 10 luglio

# Tasse: oggi comincia il dibattito al Senato

**Probabilmente sabato l'incontro governo-sindacati - Le correnti dc si preparano al Consiglio nazionale in cui si discuterà la crisi del partito - Suscita polemiche il "patto di sviluppo" proposto dal doroteo Gullotti**

*(Dal nostro corrispondente)*
Roma, 30 giugno.

E' ancora lunga la via che porta all'approvazione delle misure economiche concordate dai partiti di governo per tirar fuori il paese dalla crisi. Fino a mercoledì il Presidente del Consiglio e il governo sono impegnati nel dibattito al Senato sulla relazione di Rumor (è la ripetizione, di fatto, del dibattito svoltosi alla Camera). Subito dopo, probabilmente giovedì, i ministri cominceranno a rivedere le misure anti-crisi, tenendo conto anche dei contributi e dei suggerimenti venuti dal Parlamento.

Di queste misure il governo discuterà sabato o, al più tardi, all'inizio della prossima settimana con i sindacati. Entro il 10 potrebbe finalmente esser riunito il Consiglio dei Ministri per approvare il «decretone» che comprenderà tutte le nuove tasse e le misure finanziarie che si spera potranno contribuire a risanare l'economia del paese.

Per la fine della seconda settimana di luglio (dal 12 al 15) i ministri democristiani saranno impegnati a fondo in problemi interni di partito, nel consiglio nazionale della dc. A questo appuntamento tutti i partiti guardano con estremo interesse.

Nel consiglio nazionale (il parlamentino della dc) sarà discussa la crisi del partito, denunciata da alleati e avversari, e anche dagli stessi democristiani. E dovrebbe uscire, o dovrebbe essere abbozzata, la nuova fisionomia che la dc vuole assumere dopo la svolta determinata dai risultati del referendum del 12 maggio.

Le varie correnti democristiane stanno preparando le rispettive posizioni in riunioni che si terranno nel corso della settimana. Gli amici di Moro aspettano il rientro del ministro degli Esteri per chiarire la loro «linea»; la sinistra di «Forze Nuove» ha un convegno dal 4 al 7 luglio; dovrebbe riunirsi anche la più importante corrente democristiana, quella dei dorotei (Rumor, Piccoli, Taviani, ecc.). Gli orientamenti dei dorotei, nella dc e fuori, sono i più attesi.

Le proposte del ministro Gullotti (della corrente dorotea) al congresso dei giovani democristiani a Palermo (*«un nuovo patto di sviluppo» fondato sulla «intesa fra tutte le forze politiche e sociali che intendono operare nel preminente interesse sociale»*) sono considerate da molti come un inizio di apertura verso sinistra, ai comunisti. Gullotti la pensa realmente così (voci ufficiose ridimensionano le sue dichiarazioni), e ci sono altri nella maggioranza della dc che sono d'accordo con lui?

I socialdemocratici, molto suscettibili quando sentono aria di «compromesso storico», considerano (Orlandi) le affermazioni di Gullotti *«eccentriche e fuorvianti rispetto al quadro politico del centro-sinistra»*. Orlandi [illegible] che per questa via rischiano di esser superate le condizioni della partecipazione del psdi al governo.

I socialisti non accennano alle dichiarazioni di Gullotti, ma insistono nel chiedere alla dc di fare un serio esame di coscienza *«perché la sorte del governo (...) è subordinata a un processo di assestamento all'interno del partito di maggioranza, [illegible] non da una logica politica, ma deteriormente partitica»* (l'Avanti!).

La dc sta reagendo compatta a quanti affermano che il suo ruolo nel Paese sta perdendo di importanza, ma sono in molti a dire chiaramente che bisogna cambiare strada. Lo dice il ministro Gui (moroteo) affermando che i democristiani debbono fare una *rimeditazione seria e costruttiva del quadro politico generale, del ruolo dei singoli partiti*». Sono [illegible] *«prive di senso»*, aggiunge Gui, *«le affermazioni di quanti pretendono che il ciclo della dc si sia concluso e consigliano ad essa l'adozione della funzione di un partito tutore prevalente degli interessi dei ceti moderati»*, secondo l'esempio di quanto avviene per i partiti democristiani nei Paesi anglosassoni o in Germania.

*«Certo, un partito da tanto tempo al potere è soggetto a pericolose incrostazioni clientelari* — prosegue Gui — *e perciò anche la dc deve compiere una revisione profonda al suo interno per liberarsi con decisione di eventuali pratiche deteriori»*.

**Alberto Rapisarda**

## Aumenti da oggi

Roma, 30 giugno.

(a. r.) *Da domani arriva un'ondata di aumenti nei prezzi dei generi di largo consumo. Ecco la lista dei prodotti che, fra poche ore, costeranno più cari:*

1) fiammiferi: *gli aumenti sono fissati con un decreto ministeriale che sarà pubblicato domani sulla Gazzetta Ufficiale. Ecco i nuovi prezzi e, fra parentesi, i vecchi: cerini, 60 lire (50), svedesi, 40 lire (25), bustina Minerva da 24, 30 lire (20), bustina Minerva da 48, 50 lire (40), 100 fiammiferi da cucina, 50 lire (30);*

2) Zucchero: *aumento da 255 a 355 lire al chilo per lo zucchero sfuso, e da 275 a 375 per quello in pacchi;*

3) Gas liquido: *le bombole da dieci chili passano da circa 2200 lire a 2600;*

4) Gas per autotrazione: *aumenta da 146 a 167 lire il litro;*

5) Nafta per l'industria chimica: *84.890 lire la tonnellata.*

*Altri aumenti stanno per arrivare. Il governo è pronto a varare il decreto per aumentare il prezzo della benzina a 300 lire al litro.*

*Aumenterà sicuramente il costo dell'energia elettrica, secondo le modalità di cui si parla ormai da mesi, si pagherà la soprattassa «una tantum» sul bollo di circolazione, a seconda della cilindrata dell'auto, e si pagheranno 200 lire per le medicine prescritte dal medico della mutua.*

## Rientro di sera: code

Ieri sera sull'autostrada Savona-Torino (Servizi alle pagine 4 e 8)

## Lotteria Monza Tanti milioni

Monza, 30 giugno.

**(g. n.) I tre maggiori premi della lotteria nazionale di Monza, abbinata al Gran Premio automobilistico disputato oggi, vanno a Milano, Massa Carrara e Roma. I fortunati possessori dei biglietti vincono rispettivamente 150, 100 e 75 milioni di lire. Questi i tre biglietti vincenti:**

AV 94240, venduto a Milano, abbinato a Peter Gethin, 150 milioni.

B 12568, venduto a Massa Carrara, abbinato al pilota Teddy Pilette, 100 milioni.

Q 21792, venduto a Roma, abbinato al pilota Ilch Evans, 75 milioni.

**Dieci premi «di consolazione» da 8 milioni vanno ai seguenti biglietti:**

N 09138, Padova, abbinato a Lella Lombardi;

O 58860, Genova, abbinato a Hobbs;

S 89687, Brescia, abbinato a Schuppan;

AU 81379, Siena, abbinato a Edwards;

O 44501, Roma, abbinato a Santo;

S 17928, Venezia, abbinato a McGuire;

AB 33221, Roma, abbinato a Wood;

V 39344, Bologna, abbinato a Trymmer;

G 27277, Brindisi, abbinato a Twaites;

R 84173, Bologna, abbinato ad Ashley.

**Altri 14 premi da 3 milioni ciascuno, e vanno ai possessori dei biglietti:**

O 81088, Bari;
L 00465, Modena;
AV 93908, Milano;
L 16162, Alessandria;
I 25263, Milano;
I 27865, Milano;
O 83362, Ancona;
Z 87802, Agrigento;
D 54443, Verona;
U 00852, Treviso;
N 62189, Napoli;
L 43633, Lucca;
B 99036, Roma;
AZ 72213, Milano.

Al rivenditore del biglietto da 150 milioni andrà un premio di un milione e mezzo; un milione a quello del secondo biglietto, 750 mila al venditore del terzo.

**I vincitori sono tutti sconosciuti.**

### Mondiali di calcio: una domenica decisiva

# Finaliste ormai sicure

**Olanda e Germania Ovest si confermano come le due "grandi" Subito dopo Brasile e Polonia -Mercoledì gli incontri rivelatori**

**Una domenica decisiva, piena di gol e di emozioni, ai mondiali di calcio. Olanda e Brasile nel primo girone, Germania Ovest e Polonia nel secondo, hanno ottenuto successi che garantiscono la loro qualificazione per le finali: le altre quattro squadre (Germania Est, Argentina, Svezia e Jugoslavia) tutte a zero punti, sono ormai fuori causa. L'Olanda ha confermato la sua splendida forma battendo per 2-0 la Germania Est, la Germania Ovest ha invece dovuto rimontare contro gli svedesi vincendo poi per 4-2 al termine di una appassionante battaglia di gol. Di misura le vittorie di Polonia (2-1 sulla Jugoslavia) e Brasile (2-1 sull'Argentina); si rafforza così la previsione che vuole Olanda e Germania Ovest di fronte nella finalissima per il titolo del 7 luglio** (Nella foto il tedesco Mueller - Servizi da pag. 9 a pag. 13)

### Atlanta: l'assassino è un giovane negro

# Uccisa la madre di Luther King nella sparatoria in una chiesa

**La donna, 70 anni, suonava l'organo quando l'assassino ha aperto il fuoco sui fedeli con due pistole - Morto anche un diacono; ferita un'altra donna - Pare escluso il delitto politico**

Atlanta, 30 giugno.

*La madre di Martin Luther King, il leader negro apostolo della non-violenza, assassinato nel 1968, da un fanatico razzista, è stata uccisa oggi a colpi di pistola mentre suonava l'organo nella chiesa di cui è parroco il marito e nella quale predicava il figlio. L'assassino è un giovane negro, probabilmente un pazzo. Non sembra che il tragico episodio coti risvolti razziali o politici, almeno fino ad ora. Prima di essere immobilizzato, l'omicida ha ucciso anche un diacono e ha ferito un'altra donna.*

*La tragedia è avvenuta nella chiesa battista di Ebeneser, nel centro di Atlanta. Il giovane negro, Marcus Wayne Chenault di ventun anni, è balzato in piedi mentre i fedeli stavano intonando «La preghiera del Signore». Ha urlato:* «Dovete smetterla con tutte queste cose; sono stanco di queste storie»; *poi ha estratto due pistole e ha cominciato a sparare all'impazzata.*

*Alberta King, che aveva 70 anni, era fra le persone più vicine allo sparatore. Accompagnava all'organo il canto dei fedeli quando è stata raggiunta da tre pallottole.*

*Uno dei presenti ha così ricostruito la scena paurosa:* «Eravamo almeno cinquecento in chiesa, quando quel pazzo è balzato in piedi e ha cominciato a sparare. Urlava: "*Voglio uccidere tutti*". Si è fermato solo quando le pistole erano scariche».

*Quando la sparatoria è finita in terra giacevano la madre di Martin Luther King, che agonizzava, un uomo, ucciso sul colpo (Edward Boykon, un diacono di 69 anni), e un'altra donna, Jimmy Mitchell, 65 anni, ferita non gravemente.*

*Quando l'assassino è stato immobilizzato e consegnato ai poliziotti, ha gridato:* «Non colpitemi, non fatemi del male per piacere». *Poi ha mormorato parole confuse, in cui sembrava alludere al fatto che dopo il servizio militare in Vietnam non era stato più bene. Subito dopo lo sparatore è stato ricoverato nel reparto psichiatrico dello stesso ospedale dove è spirata Alberta King.*

*Dopo l'annuncio della morte di Alberta King, una folla si è raccolta davanti alla tomba dell'apostolo della non-violenza, che è adiacente alla chiesa dove è avvenuta la sparatoria. La settimana scorsa, la tomba di Martin Luther King è stata al centro di una serie di manifestazioni e cortei di protesta fra la comunità di colore e segregazionisti bianchi. Questi incidenti erano sfociati in una sparatoria, che aveva causato la morte di un giovane negro.* (Ansa-Afp)

## Accanto a suo figlio

Martin Luther King, pastore protestante, era stato ucciso a fucilate il 4 aprile 1968, mentre si trovava sul balcone di un albergo a Memphis, nel Tennessee, alla vigilia di una ennesima marcia antisegregazionista in uno degli Stati razzisti del profondo Sud. Per questo delitto è stato riconosciuto colpevole e condannato a 99 anni James Earl Ray, un pregiudicato, evaso da un carcere. L'uomo ha tentato, in questi anni, di sminuire le sue responsabilità dirette dicendo di essere solo una pedina di un complotto per eliminare il leader riconosciuto dei pacifisti negri, in anni tormentosi per la storia degli Stati Uniti, dopo l'uccisione di John Kennedy (una prima della morte di Bob Kennedy a Los Angeles).

Martin Luther King era una bandiera dell'America liberale e non violenta, avversata in quegli anni sia dai razzisti bianchi del Sud sia dagli estremisti negri delle «Pantere Nere». A Luther King, definito il «Gandhi dei negri americani», era stato assegnato il Premio Nobel per la pace il 14 ottobre 1964 con questa motivazione: *«A colui che più e meglio ha lavorato per il progresso della fratellanza fra le genti»*.

Arrestato e imprigionato nelle prigioni razziste, sfuggito a numerosi attentati, Martin Luther King aveva, secondo quanti gli erano vicini, la vocazione al martirio, come immolazione, come prezzo necessario al raggiungimento del successo. Poche ore prima di essere ucciso, a Memphis, aveva detto ai suoi seguaci: *«Sono arrivato a Memphis e qualcuno ha cominciato a parlare di minacce e di chiacchiere circa minacce nei miei confronti, di quello che mi sarebbe accaduto per mano di qualche fratello bianco malato. Bene, non so quello che accadrà ora. Certo non mi preoccupo per me... Questa sera mi sento felice. Io non sono preoccupato di nulla, non temo nessuno. I miei occhi hanno visto la gloria del Signore che arriva»*.

Fu ucciso a 39 anni. Adesso, a distanza di sei anni, sua madre è stata uccisa a pochi passi dalla sua tomba, nella chiesa che lo aveva visto predicare e diffondere i suoi primi sermoni sulla «non violenza».

**p. pat.**

## sommario



### Il Museo Egizio di Torino (in difficoltà) chiuso da oggi

# Quando si dice una legge idiota

**Da oggi il Museo Egizio di Torino è chiuso a tempo indeterminato. Lo ha annunciato il soprintendente prof. Silvio Curto. Motivi del provvedimento: la mancanza di personale che non permette un'adeguata ed efficiente sorveglianza su tutto il museo e la mancanza di impianti d'allarme e di condizionamento. Già dal gennaio scorso era sospesa la vendita di cartoline, guide e documentari «per difficoltà in ordine a norme amministrative».**

Non senza costernazione i torinesi apprendono che il loro Museo Egizio, il più celebre d'Europa, per importanza secondo nel mondo soltanto a quello del Cairo, non sarà visitabile, eccettuate 3 sale, nel periodo estivo e chi sa fino a quando. Ed alla costernazione si aggiunge l'umiliazione di un vanto cittadino che non è provinciale [illegible], ma giusta coscienza di possedere un grande istituto culturale, invidiato dagli stranieri. Infatti proprio mentre a Milano inizia la sua nuova vita la bellissima sezione egittologica del Museo Civico del Castello Sforzesco, e l'allestitore di quelle splendide sale, l'architetto torinese Cesare Volpiano, ci dichiara d'esser stato commosso dall'entusiasmo dei milanesi, a Torino il professor Curto suona, incolpevole sagrestano, le campane a morto per il suo museo.

Con amarezza egli commenta: *«E' necessario che la notizia sia diffusa ad evitare una perdita di tempo ai turisti che deviano dagli itinerari più usuali in Italia, su Torino, solo per vedere il Museo Egizio; e alle scuole torinesi che, ad informarsi e documentarsi sulla storia più antica, si precipitano all'Egizio stesso».* Bastano queste poche parole a chiarire qual sia l'attrazione del Museo sulla cultura internazionale; qual sia la sua eccezionale funzione didattica presso i giovani. Ma all'una e all'altra lo Stato italiano è indifferente, e le «verifiche» dei nostri governanti e partiti non giungono fino alle mummie ed ai papiri.

Ma quando poi per caso se ne occupano, allora nascono le leggi idiote. Il sistema di assunzione dei custodi — concorsi per esami, come se un custode dovesse essere un egittologo — non consente il ricupero tempestivo dei posti di quelli che lasciano il servizio. La eliminazione dei banchi di vendita, all'ingresso del Museo, di cartoline, pubblicazioni scientifiche, eccetera, è dovuta a una legge amministrativa mal formulata e peggio applicata. Così agli Uffizi di Firenze non potemmo, mesi addietro, comprare una monografia che ci interessava. L'acquisteremo al Louvre, in una prossima gita a Parigi. L'amministrazione del nostro patrimonio storico-artistico è per ogni verso esemplare.

Accetteranno i torinesi senza protestare questa mortificazione del loro più famoso Museo? L'accetteranno l'amministrazione civica e la Regione piemontese, proprio nel centocinquantesimo anniversario della visita di Jean-François Champollion all'incomparabile raccolta Drovetti d'antichità egizie, quell'anno acquistata dal re Carlo Felice? Ci era stata promessa solenne celebrazione dell'avvenimento. Si era ricordata l'esclamazione del prodigioso glottologo, decifratore della scrittura geroglifica egizia: «Per me la via di Menfi e di Tebe passa per Torino!». Ed ora ci chiudono le porte in faccia, come le hanno chiuse a Brera, a Milano, e in altri musei d'altre città. E' dunque fatale che ogni organismo dipendente dallo Stato o non funzioni o funzioni male? Perchè ciò non avviene nei musei municipali?

**Marziano Bernardi**

*(A pagina 7 servizio sulla situazione dei Musei a Torino)*

## Sono terminati i lavori a Palermo

# Congresso giovani dc nuove forti divisioni

**Il vicesegretario del partito (criticando il ministro Gullotti) ha detto che non bisogna fare "pericolose confusioni tra ruoli che sono propri della maggioranza e dell'opposizione"**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Palermo, 30 giugno.

Al congresso giovanile della dc — che si è chiuso oggi con una spaccatura nei gruppi fanfaniano e moroteo e con tumulti in platea — il vicesegretario del partito, on. Ruffini, ha rilanciato l'accordo di Palazzo Giustiniani (quello che ha portato alla segreteria Fanfani), saltato la settimana scorsa nel corso dell'ultima, movimentata riunione della direzione dc. *«Noi diciamo oggi che quel patto può e deve essere rinnovato con spirito critico e con profonda convinzione»*.

Ruffini è doroteo, come Rumor e Piccoli e come il ministro delle Partecipazioni Statali Gullotti, che ieri è venuto al congresso e ha parlato di un *«patto di sviluppo»* che alcuni hanno inteso come un «sì» al compromesso storico, poi smentito. Ruffini ha polemizzato con Gullotti precisando che la dc deve naturalmente stabilire con le *«forze reali in campo»* un dialogo e un confronto aperti, *«ma senza pericolose confusioni tra ruoli che sono propri della maggioranza e dell'opposizione»*. Forse, anche questa interpretazione verrà smentita; è singolare comunque che i notabili della più forte corrente della dc abbiano rilasciato a Palermo, nel giro di poche ore, dichiarazioni inattese e polemiche.

Il vicesegretario ha elencato le condizioni per rinnovare l'accordo unitario delle correnti che un anno fa portò Fanfani alla segreteria:

1) il rinnovamento della sua classe dirigente attraverso una selezione che tenga rigorosamente conto delle capacità e delle competenze, rifiutando i calcoli meschini in base all'età o, peggio ancora, alla forza delle clientele;

2) la presa di coscienza che l'unità del partito è un patrimonio al quale non è possibile rinunciare in questo momento grave e difficile del nostro Paese.

Si è poi rivolto alle sinistre della dc (che [illegible] si erano scontrate con Fanfani) e ha affermato che «sarebbe un errore gravissimo operare una spaccatura verticale del partito». «Noi — ha aggiunto — riteniamo indispensabile ed essenziale la presenza dei gruppi della sinistra nella gestione unitaria del partito». Anche Fanfani (che molti hanno atteso inutilmente oggi a Palermo) ha lanciato un appello all'unità della dc in un telegramma inviato ai congressisti: *«Uniti per restare liberi»*. Ruffini ha parlato oggi soprattutto in nome del suo segretario nazionale, come il rilancio del patto di Palazzo Giustiniani farebbe intendere, o il suo discorso va letto, come quasi sempre accade per i documenti dorotei, in un modo più sottile, cioè come un'iniziativa autonoma del gruppo più forte? La risposta, salvo sorprese, dovrebbe darla il prossimo Consiglio nazionale (12-15 luglio), dove l'attenzione è rivolta, più che su Fanfani, sui leader dorotei.

Un altro Consiglio nazionale, ma del movimento giovanile, dovrebbe chiarire nei prossimi giorni le posizioni, quanto mai contrastanti e articolate, emerse dall'ultima giornata dei lavori del XIV congresso, che si è chiuso con la presentazione di quattro liste. Una è quella di «Intergruppo», un listone piuttosto eterogeneo, nel quale confluiscono dorotei, parte dei fanfaniani e dei morotei, e gli ex basisti del segretario uscente Pignata e del suo probabile successore, Pizza. L'altra è formata dai fanfaniani e dai morotei dissidenti, e ancora non è chiaro se, rispetto alla matrice tradizionale, siano una maggioranza o una minoranza. Le ultime due, rispettivamente di Forze Nuove e della Base.

Gli incidenti sono cominciati proprio mentre parlava un *leader* della Base, Ballarin, di Milano. I suoi amici si sono accorti che alcune file della platea erano state d'improvviso occupate da giovani che niente avevano a che fare (almeno a loro giudizio) con i delegati del congresso. *«Intergruppo ha fatto entrare la claque per i suoi, è una vergogna, fuori, fuori»*.

*«Ma che claque e claque! Delegati sono»*, è stata la replica immediata.

Mentre dal palco della presidenza si invitava al silenzio e all'ordine (*«Non togliete il dibattito politico a questa assemblea che ne ha tanto bisogno»*), in platea succedeva il finimondo: urla, insulti, scambi pesantissimi di accuse. *«Fuori, buffoni, fuori»*.

*«Dentro, dentro»*.

*«Delegati siete? I documenti mostrate»*.

*«Ma che documenti e documenti, qui per sostenere il partito siamo»*.

L'arrivo degli agenti in servizio al «Politeama» e la tenacia dei giovani del servizio d'ordine ha portato a un compromesso: alcuni dei claquisti, veri o presunti, sono stati allontanati, altri sparpagliati. E' certo, le reazioni all'incidente sono state drastiche: entrate e uscite dalla platea sorvegliate come una fortezza; ordini severissimi anche per chi stava soltanto varcando la soglia di una toilette. *«E tu — mi hanno bloccato in due — dove credi di andare?»*.

*«Mah, cercate un po' di indovinarlo...»*.

*«Provocatore sei?»*.

A tarda notte, si sono appresi i risultati delle votazioni. «Intergruppo», la corrente più forte, ha avuto 377 voti e 26 consiglieri. «Forze Nuove» 87 voti e 8 consiglieri (tra questi 2 gruppi c'è un seggio in contestazione). Il gruppo dei dissidenti fanfaniani-morotei 67 voti e 7 consiglieri; la «Base», infine, 108 voti e 10 consiglieri. I giochi sono aperti e si attende il prossimo consiglio.

**Luca Giurato**

## Roma: lo scandalo si allarga

# Scoperti altri casi di posta al macero

**Mentre il disservizio aumenta, il ministero inaugura la nuova sede costata 40 miliardi**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 giugno.

*Lo scandalo della «posta al macero» rischia di allargarsi. Non solo vengono alla luce altri casi di materiale distrutto (corrispondenza, libretti di pensione, avvisi cambiari, vaglia telegrafici, raccomandate, espressi), ma si profilano anche nuove responsabilità che coinvolgerebbero agenzie di recapito collegate, attraverso vantaggiosi appalti, con il ministero delle Poste. E' tutto un settore di disservizi e di cortettele, insomma, che viene messo sotto accusa. E in causa viene chiamato lo stesso ministero delle Poste, responsabile del servizio, proprio nel momento in cui sta per essere inaugurata la sua nuova sede all'Eur: un edificio bellissimo, costato 40 miliardi contro i 19 previsti, che raggiunge l'apice del lusso e della ricercatezza negli uffici del ministro, con le pareti rivestite di panno, di un verde morbido e riposante, da 14 mila lire al metro quadrato.*

*Il 22 giugno scorso, è stata celebrata, presso la pretura di Roma, la prima udienza del processo a carico di un ex fattorino della «Romana recapiti», che forse nella capitale è l'agenzia di recapito più nota. L'imputato, Vincenzo Bruschini, 45 anni, è accusato del reato previsto dall'articolo 619 del codice penale che contempla la «distruzione della corrispondenza».*

*Nell'estate del '72, avuti in consegna tre scatoloni di posta, anziché recapitarla ai destinatari, portò il tutto da un raccoglitore di carta da macero. Da qui il plico venne trasferito nel magazzino di uno straccivendolo. Questi, quando scoprì che fra le cartacce c'erano libretti di pensione, vaglia, effetti cambiari, avvisi di pagamento, chiamò gli agenti del commissariato e raccontò come era venuto in possesso di quel materiale. Si avviarono le indagini, e si risalì al Bruschini.*

«Ho sbagliato e sono disposto a pagare — ammise subito l'uomo —. Però sia chiaro che non sono il solo responsabile. E' una prassi normale. Quella posta mi fu consegnata non perché la recapitassi, ma perché me ne disfacessi nel modo che ritenevo più adeguato». *Ha fatto il nome del suo capufficio. Ha spiegato che questo trattamento veniva riservato alla «posta scaduta», quella cioè che era rimasta in giacenza per un determinato periodo di tempo senza che nessuno avesse avuto il tempo di avviarla a destinazione.*

*La deposizione del Bruschini è proseguita. Ha informato il pretore Gabriele Cerminara sui fattorini della «Romana recapiti», sul modo di lavorare, su quanti sono, quanto guadagnano, quale complicità o indulgenza li lega ai loro diretti superiori. E' stato il primo passo per individuare eventuali e maggiori responsabilità. Nella prossima udienza verrà sentito il capufficio del fattorino incriminato. Anche lui, probabilmente, servirà a illuminare i meccanismi di una prassi. Forse, dalla sua deposizione, si potrà anche risalire ad altre, più clamorose, rivelazioni.*

**r. r.**

## Solenne cerimonia in Abruzzo

# Il presidente Leone al Sacrario di Roccaraso

**Leone ha ricordato la necessità di fare sacrifici perché il Paese superi la difficile situazione economica**

L'Aquila, 30 giugno.

Al sacrario di monte Zurrone, a metà strada tra Roccaraso e l'Aremogna, il presidente della Repubblica, Giovanni Leone, è intervenuto al quattordicesimo raduno-pellegrinaggio nazionale, organizzato dall'«Opera per i caduti senza croce», per ricordare quanti, dopo aver sacrificato la vita per la Patria, non hanno potuto avere neppure il conforto di una tomba.

Il sacrario per i caduti senza croce sorge sulla cima del monte, a 1700 metri di altezza, tra il verde dei boschi e da esso si domina la valle dell'Alto Sangro. Esso ricorda i centotrentamila soldati italiani di tutte le guerre, i cui corpi non è stato possibile trovare.

*«Ogni circostanza come quella odierna — ha detto il Capo dello Stato — vale non solo a rinnovare un rito di riverente omaggio alla memoria di tutti i caduti per la Patria, ma anche a richiamarci al monito di fratellanza che ci viene dal loro sacrificio. Affratellati nel comune destino, essi sono i morti di tutti noi, non di questa o di quella guerra, di questa o di quella parte».*

*«Il monito che promana da queste memorie consiste oggi nel mantenere la lotta politica sulla strada della tolleranza e della pacifica competizione; combattere nelle opere, nel costume l'odio e la violenza; mobilitare tutte le risorse dello spirito contro ogni tentativo di sopraffazione delle nostre libertà. Con la sempre più ferma azione dello Stato contro il terrorismo e contro ogni spregevole disegno di colpire le istituzioni deve concorrere l'opera di tutte i cittadini». «Queste memorie — ha proseguito il Presidente della Repubblica — ispirano inoltre un altro sentimento: la Patria non si serve solo nel momento duro e drammatico della guerra (...). La Patria si serve in ogni nostro atto. La Patria non è un mito; è una realtà che si costruisce giorno per giorno ed oggi il richiamo patriottico ha un senso molto preciso; quello di contribuire a superare il grave momento economico per continuare il cammino del progresso del nostro Paese, che noi pensiamo certo, perché garantito dalla volontà popolare».*

*«Il nostro dovere — ha concluso Leone — si chiama: lavorare, produrre, rinunciare a quanto di superfluo e di vano si è insidiosamente inserito nel nostro costume di vita; accettare consapevolmente i sacrifici — che devono essere imposti peraltro con senso di profonda giustizia, senza che siano colpiti solo i più deboli — pensare non solo al nostro benessere, ma soprattutto, attraverso questi sacrifici e rinunce, all'avvenire dei nostri figli che è minacciato».*

(Ansa)

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Giulio De Benedetti, Vittorino Chiusano, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Franco Bono, Secondino Rigotti
Direttore amministrativo Carlo Masseroni


## Le deviazioni del servizio in un colloquio di De Lorenzo

# Sifar: reso noto il nastro segreto

**Notizie riservate su 47 generali - Sono cose di 10 anni fa, ma i particolari erano segreti - Ora un settimanale rivela i passi salienti di una conversazione nel 1967 tra il generale De Lorenzo e il consigliere di Stato Andrea Lugo - Forse la registrazione è stata manomessa, non ci sono le rivelazioni esplosive annunciate**

Roma, 30 giugno.

Lo scandalo del Sifar e dei 157 mila fascicoli ancora esistenti si arricchisce di un nuovo documento: un settimanale milanese pubblica i «passi salienti» del colloquio avvenuto il 14 aprile del 1967 tra il generale De Lorenzo e il consigliere di Stato Andrea Lugo, capo di gabinetto del ministro della Difesa del tempo, Roberto Tremelloni. Il settimanale, nell'annunciarne la pubblicazione, afferma che il nastro potrebbe essere stato manomesso o tagliato. Della bobina, registrata nello studio del generale De Lorenzo, ne aveva parlato la settimana scorsa l'avvocato Anselmo Crisafulli, difensore dell'ex capo dei nostri servizi segreti, avvertendo che conteneva *«tutti i nomi e i perché della vicenda dei servizi segreti in Italia»*.

### *Incompleto?*

Secondo Crisafulli, dal nastro appariva che tutte le personalità politiche implicate allora nello scandalo Sifar si trovano ancora ai vertici di importanti apparati politici e militari. Inoltre il colloquio avrebbe svelato i collegamenti e il processo di proliferazione dei servizi civili d'informazione (intercettazioni telefoniche e spionaggio politico alle dipendenze dei diversi centri di potere). Crisafulli affermava che avrebbe reso pubblico il nastro se il ministro della Difesa non lo avesse fatto.

Sul Sifar Andreotti, che per primo in un'intervista al Mondo ha rilanciato il problema, parlerà in commissione giovedì 4 luglio. L'intervento del ministro a Montecitorio era già preannunciato dalla settimana scorsa. Il settimanale milanese, nel pubblicare «ampi stralci» del colloquio, non dice da dove gli sia venuta la registrazione che, stando alle promesse di Crisafulli, sembra estremamente carente. L'impressione, sebbene Crisafulli non sia stato rintracciato, è che il nastro sia uscito da qualche altra fonte, e che sia volutamente incompleto, forse per sdrammatizzare quanto l'avvocato di De Lorenzo aveva promesso di rivelare.

Crisafulli aveva detto: «E' un intrigo, che viene da lontano e serve a proteggere, a far pullulare e incentivare l'attuale criminalità organizzata in pseudopolitica. C'è un unico filo conduttore di tutto l'ordine cronologico dalla strage di Portella della Ginestra a quelle di piazza Fontana e di Brescia; stessa tecnica, stessi legami, stessi interessi».

### *Pistole cariche*

Le dichiarazioni dell'avvocato difensore del generale De Lorenzo erano gravissime: «Se non sarà la Camera a togliere i sigilli al nastro segreto del colloquio del '67 che spiega molte cose di oggi, lo farò io. E non mi dicano che il nastro s'è perduto. Ce n'è un altro».

Pur non contenendo quanto Crisafulli preannunciava la settimana scorsa, la registrazione contiene altri aspetti salienti: l'accusa a De Lorenzo di aver investigato sui candidati alla presidenza della Repubblica, la conferma dell'esistenza di un fascicolo intestato all'allora Capo dello Stato, Giuseppe Saragat, la dichiarazione che il Sifar raccolse notizie riservate su 47 generali, la difesa di De Lorenzo, che si giustificò affermando di aver avuto l'incarico dall'allora presidente del Consiglio (siamo tra il '59 ed il '60 e sembra ci si riferisca a Tambroni). C'è infine l'offerta al generale, in cambio delle dimissioni, di un posto di ambasciatore.

Il capo di gabinetto del ministro della Difesa comunicava a De Lorenzo i risultati dell'indagine sulle deviazioni del Sifar e gli annunciava che sarebbe stato destituito.

*«Gli accertamenti* — affermava Lugo — *per quanto obiettivi, sono piuttosto crudi, sono piuttosto aspri, nel senso che questo è un servizio che a un certo momento ha perduto il criterio di quello che doveva fare. I documenti informativi raccolti nei fascicoli avrebbero potuto... le dò atto che non sono stati usati...»*

De Lorenzo: « ...*essere pistole puntate?*».

Lugo: «*Pistole non sparate ma cariche e quindi avrebbero potuto costituire strumento di intimidazione per le persone, avrebbero potuto costituire una fonte di inquinamento della pubblica politica... Ora, il generale Rossi, capo di Stato maggiore dal '59 al '66, i capi dei servizi e gli altri testi interrogati hanno dichiarato che il ministro della Difesa non ha mai dato direttive al Sifar in merito allo svolgimento delle indagini, né ha ordinato la formazione di fascicoli, né ha richiesto documenti in visione... Considerando i risultati dell'indagine ha tratto la convinzione che la deviazione del servizio sia stata introdotta all'interno e non per intervento di un organo esterno*».

### *Non è vero*

De Lorenzo: «*Dunque desidero dirle questo: che dal '59 in poi... la compilazione delle schedature... del materiale biografico, va bene. Praticamente allora era Viggiani che reggeva tutte queste cose. Guardi, io sono il responsabile, però era sulla falsariga di quello che avevano i carabinieri e la polizia, le schede biografiche che sono presso il comando dell'Arma e sulla falsariga di quelle... Poi si veda che queste cose non furono utilizzate... Siamo lì...*».

Lugo: «*Non c'è prova*».

De Lorenzo: «*Io rispondo fino al 16 ottobre 1966 e non per quelle fatte dopo, quali quelle del Capo dello Stato e di altri. Non dipende da me, questo*».

Lugo: «*Qui lei avrà notato, eccellenza, che la relazione più dura ci dice, ed è vero, che ad un certo punto si era alla ricerca di tutto ciò che poteva ledere, dei punti più vulnerabili delle persone...*».

De Lorenzo: «*Sì, ma che non sono state lese. Dei 47 generali di cui si è inquisito... nonostante ciò sono diventati anche generali di armata... Il capo di Stato Maggiore Difesa voleva sapere il carattere di questa gente, che non sono stati affatto lesi nella carriera... Io ho fatto il capo del servizio. L'ho fatto come dovevo farlo. Io rispondo fino a tutto il 16 ottobre 1966. Non posso rispondere per quello che è avvenuto dopo. Le vittime dell'Austria, eccetera, perché...*».

Lugo: «*Chi dette l'ordine di indagare? L'ha dato lei. Abbiamo trovato vari ordini*».

De Lorenzo: «*L'ordine mi venne dal presidente del Consiglio di allora*».

Lugo: «*Non è vero*».

De Lorenzo: «*Ah, lo nega? Allora, se devo essere solamente io che quando sono interrogato non devo negare, allora son sistemi da inquisizione. Non va mica bene. Ho lavorato per me, forse? Io nella mia giornata ci rientravo lo stesso... Quando facevo il capo del servizio anzi...*».

Più oltre, De Lorenzo afferma: «*In fondo, queste persone non ricoprivano allora le cariche che ricoprono ora, nonostante le informazioni che si vogliono far credere negative... Il fatto è che le informazioni fatte da Viggiani dopo il '66 erano su un'area comune, non era un controllo speciale per i socialisti e i comunisti... Era quello che facevano i carabinieri, che fa la polizia*».

Lugo rimprovera poi a De Lorenzo di aver fatto fare indagini sui candidati alla presidenza della Repubblica, e De Lorenzo afferma: «*Tutta questa storia è stata voluta e potenziata da Aloja, con la speranza che i fascicoli invece di Allavena li avessi io*».

Lugo: «*Questo sospetto c'era*».

De Lorenzo: «*E' un'altra fesseria di Aloja*».

Lugo: «*No... La cosa è venuta da Henke... Diceva: se fossi sicuro che nel fascicolo del Capo dello Stato c'è tutta robaccia... Potrebbe darsi ci sia qualche documento importante*».

Infine all'invito a dare le dimissioni, De Lorenzo risponde con un rifiuto; e conclude: «*Io son tranquillo e sereno. Ho fatto quello che dovevo, ne ho risposto e ne rispondo. Vorrei che gli altri avessero fatto la stessa cosa. Va bene?*».

**Francesco Santini**

### Attentato a Chiavari alla sede del psdi

Chiavari, 30 giugno.

(g. b.) Una bomba-carta, è stata fatta esplodere nelle prime ore di questo pomeriggio sulle scale di uno stabile dove, al secondo piano, ha sede la sezione chiavarese del psdi. Non si sono avute vittime, ed anche i danni sono stati limitati.

Lo scoppio è avvenuto alle 14,20, in via martiri della Liberazione 129, in pieno centro: è stato un fortissimo boato che ha messo in allarme gli abitanti della zona. Subito dopo, numerose persone che aspettavano l'apertura del cinema «Nuovo», che ha sede nello stabile a fianco, hanno visto due giovani fuggire di corsa.

Secondo quanto hanno ricostruito polizia e carabinieri, subito accorsi sul posto, la bomba è stata posta su uno scalino della rampa che conduce al primo piano, dove ha lo studio e l'abitazione il professor Umberto Vaccaro, noto medico della città e perito legale del tribunale di Chiavari.

Gli inquirenti ritengono che la bomba fosse destinata contro la sede del psdi. Per timore di essere intercettati durante la fuga, o che l'ordigno scoppiasse mentre ancora si trovavano sulle scale, gli attentatori non sono saliti fino al secondo piano, dove è la sede del partito socialdemocratico, ma hanno deposto la bomba-carta su uno scalino della prima rampa.

Gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo.

## Indagini in corso: sembra che faccia parte di un gruppo anarchico

# Giovane arrestato a Cagliari con esplosivo pistole ed appunti per un piano criminoso

**E' accusato di costituzione di banda armata - Pare che il gruppo volesse far saltare cariche di dinamite nelle sedi cagliaritane della dc e del psdi - Perquisiti alcuni alloggi, si cercano i complici - Si attendono nuovi sviluppi**

Cagliari, 30 giugno.

*Agenti della squadra politica della questura di Cagliari in collaborazione con la Mobile ed i carabinieri, hanno arrestato la scorsa notte Luigi Pilia, di 25 anni. Il giovane — che stava tornando in auto alla sua abitazione, in piazza Garibaldi — è accusato di detenzione e porto abusivo di armi da guerra e di costituzione di banda armata.*

*Sulla sua auto gli agenti hanno trovato candelotti di gelatina esplosiva, una pistola da guerra di marca tedesca e alcuni fogli scritti a macchina. Il Pilia farebbe parte di un gruppo anarchico (del quale si sta tentando di identificare tutti i componenti) che aveva preparato un piano criminoso di vaste proporzioni che avrebbe dovuto avere il suo epicentro a Cagliari.*

*Sulla base degli appunti sequestrati è stato infatti possibile stabilire che il piano si articolava in tre fasi: in una delle prossime notti sarebbero state fatte esplodere cariche di dinamite nelle sedi del comitato provinciale e regionale della democrazia cristiana e nella sede del partito socialista democratico italiano; un'altra fase, già in corso, prevedeva il controllo assiduo di alcuni esponenti di questi due partiti e, sembra, di un funzionario di un'azienda petrolchimica; infine, in un terzo tempo, sarebbero state rapite alcune delle persone controllate. Quale fine si proponessero con le loro azioni Pilia e i suoi amici non è stato ancora accertato.*

*— Il dottor Marchetti, dirigente della squadra politica che ha compiuto l'operazione, ha detto:* «Non è il caso, per il momento, di sbilanciarsi in ipotesi, ma bisogna attendere gli sviluppi delle indagini».

*Il funzionario ha rivelato che sono state già eseguite alcune perquisizioni — disposte dal dottor Altieri, il sostituto procuratore della Repubblica che coordina le indagini — nelle abitazioni di alcuni amici di Luigi Pilia. Uno di questi sopralluoghi avrebbe permesso di trovare altri documenti che confermerebbero il piano criminoso.*

*La squadra politica sorvegliava da un po' di tempo il Pilia. Nei giorni scorsi agli investigatori erano giunte informazioni su prossime «azioni criminose» del giovane. Ieri notte, alcuni agenti si sono appostati nelle vicinanze dell'abitazione, in attesa del suo rientro. Quando il giovane è giunto, sulla sua «Mini Minor», è stato fermato. L'auto è stata perquisita.*

*Sollevato il sedile posteriore i poliziotti hanno trovato quattro candelotti di gelatina esplosiva, una pistola calibro 6,35 con caricatore, una sbarra di ferro e alcuni fogli dattiloscritti. Questi ultimi, che sembravano semplici appunti, si sono rivelati, dopo un attento esame, la traccia di un piano criminoso.*

*Sugli sviluppi delle indagini non si è saputo nulla e non è stato possibile neppure avere particolari più precisi sul contenuto degli appunti sequestrati.* (Ansa)

### Dubbi sulla morte di uno studente etiope: avvelenato?

Padova, 30 giugno.

I periti dell'istituto di medicina legale di Padova non hanno ancora completato gli esami tossicologici sui reperti prelevati dal cadavere dello studente etiope Roberto Negrin, 24 anni, trovato cadavere dieci giorni fa nella stanza di un collega che lo aveva ospitato.

Roberto Negrin è un esponente della Federazione studenti africani in Italia (Fesi). Una serie di dubbi sulla sua morte sono stati avanzati subito, dalla Organizzazione dei comunisti (marxisti leninisti); dalla Federazione studenti africani in Italia: dalla sezione italiana degli Eritrei per la liberazione in Europa (Ele) e dalla Unione nazionale studenti somali in Italia (Ussi).

Il segretario della Fesi era stato trovato nella casa dello studente di Monte Cengio, a Padova, il 17 giugno scorso, lo stesso giorno del duplice delitto nella sede del msi. Il Negrin avrebbe ricevuto lettere intimidatorie che lo diffidavano dal continuare la lotta antimperialista.

Il cadavere del Negrin è stato scoperto da un altro studente il quale sostiene che, nella stanza c'era una bottiglietta con una scritta in lingua tedesca e che la bottiglietta c'era ancora quando è arrivata la polizia. Parte del contenuto sarebbe stata travasata e portata via dagli agenti. Del fatto non c'è invece traccia nel rapporto inviato dalla polizia alla procura della Repubblica. La bottiglia che sarebbe stata vista ancora nella stanza fin verso le 15 del 10 giugno non c'era più alle 17 dello stesso giorno.

## L'inchiesta sul duplice omicidio di Padova

# Una delle vittime è diventata personaggio chiave del delitto

**Graziano Giralucci teneva i contatti fra Giannettini (informatore del Sid) e Freda - Qualcuno ha voluto spezzare questo filo? - Un groviglio di legami**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Padova, 30 giugno.

Si continua a scavare nella doppia vita delle due vittime del delitto nella sede del msi in via Zabarella 4. Due giorni fa il questore Manganella sosteneva che a carico di Graziano Giralucci non risultava nulla.

*«Avete scritto che era di Ordine Nuovo e altre cose: non è vero niente. Non c'è nulla a suo carico. L'unica volta in cui è stato coinvolto in qualcosa è quando fu pestato in una discussione con extraparlamentari di sinistra»*.

Graziano Giralucci, rappresentante di articoli sanitari, in realtà era un duro, un picchiatore, iscritto ad Ordine Nuovo come risulta a Roma. Girava armato di pistola, e si vantava di tirare bene. Sulla sua auto aveva una radio ricetrasmittente, non il solito walkie - talkie, ma un apparecchio ben più potente. Su nastro adesivo spiccava la scritta Lima Charlie 2. Tutto questo lo avevamo scritto una settimana fa.

Eppure sulla figura di Giralucci si cominciò ad indagare forse soltanto ora, dopo che in modo clamoroso Guido Giannettini agente del Sid, già al centro di polemiche e scandali, ha rivelato all'*Europeo* che Giralucci era uno dei suoi uomini, che era lui a tenere i contatti fra Giannettini e Freda.

Il delitto può aver avuto come movente la necessità di spezzare il filo fra Giannettini e Freda. In questi tempi duri per i servizi segreti nostrani, l'omicidio di Giralucci e Mazzola (che forse lavoravano insieme almeno nelle indagini sulle infiltrazioni nel msi di Padova di estremisti di destra, i sedicenti brigatisti rossi) era un delitto che poteva «pagare».

Il duplice omicidio è avvenuto in via Zabarella. Una via del centro storico, una cittadella nera nel cuore della città. Al 4 c'è la sede del msi, a 50 metri la libreria di Freda, a 100 metri gli uffici dell'investigatore privato Michelì ex agente del Sid, latitante, esperto di intercettazioni telefoniche, collaboratore di Ponzi.

In questi pochi metri di strada pare d'essere in quartier generale dei servizi segreti. Giannettini conferma che agenti del Sid erano in contatto con Massimiliano Fachini, che con Freda è sospettato di aver «suicidato» il portinaio Muraro, testimone a carico del Fachini in una inchiesta condotta dal commissario Juliano che nel '69 già sospettava i fascisti padovani al centro della via della bombe). Era il testimone chiave e, guarda il caso, cade «facendo le pulizie» al terzo piano da un ballatoio del quarto. Altri personaggi legati a questo giro: l'avvocato Brancallon in questi giorni assente da Padova, uomo di primo piano del msi padovano, indicato come intimo di Freda fino dal 1969 ed accusato da Potere operaio in un manifesto affisso di essere un collaboratore del Sid. E ancora: il vicefederale di Padova Giani Swich, ex uomo di Tom Ponzi, che alla conferenza stampa del questore Manganella in veste di corrispondente de «Il secolo d'Italia», dimostra di saper tanti particolari.

Giralucci che sembrava una vittima casuale del delitto di via Zabarella (tenuto addirittura all'ombra dell'altra vittima, l'ex appuntato Mazzola), si sta rivelando come il personaggio chiave di un delitto chiave.

**Mario Bariona**

LE CRONACHE DEI VIAGGIATORI

# Torino era pulita

Bene ha fatto l'editore Sansoni a ristampare dopo sessantadue anni, affidandone la presentazione a Ettore Bonora, il volume di Alessandro d'Ancona *Viaggiatori e avventurieri*, raccolta di saggi e frammenti scritti in punta di penna (ma una punta d'oro) avanzati all'Autore da un vasto disegno erudito sugli scrittori di viaggio e i cavalieri d'industria dal mezzo del Cinquecento a tutto il Settecento, che non poté attuarsi fra i troppi anni.

Maestro insigne di filologia romanza, fondatore, col Comparetti, del metodo «critico-storico» e per la sua amicizia con Nigra e Ricasoli «uomo del Risorgimento», il pisano D'Ancona («Sandrino» nella cerchia degli amici carducciani) sortì fra gli altri doni il giusto tono della letteratura erudita. Lettrici del *Fanfulla della Domenica*, dell'*Illustrazione italiana* o di qualsivoglia *Strenna*, godevano dei suoi minuzzoli; mentre non è a dire che il D'Ancona maggiore, l'indagatore delle origini del teatro e della poesia popolare in Italia, l'esegeta di Dante, il solutore della questione circa l'esistenza storica di Beatrice ecc., fosse mai astruso e comparativamente meno piacevole. La scuola storica, con tutti i suoi difetti, persuadeva i seguaci a pensare e a scrivere con la massima nettezza: avviene anche al lettore di queste *nugae* erudite, dove ogni sollecitazione estetica è assente più che mai e il gusto dell'aneddoto trionfa, di sentirsi perfettamente avvolto da un testo, da una psicologia, da un ambiente.

* *

La serie dei Viaggiatori è aperta dall'illustre Montaigne, di cui il D'Ancona ristampò, illustrandolo «ad unguem», il *Journal du Voyage en Italie*. Lasciamo quel genio trottare a sua posta, e veniamo a personaggi più modesti o addirittura ignoti, che viaggiarono, anche a lungo raggio, quando il viaggiare non era senza pericolo: tanto che un *Manuale delle Poste*, trovato in Roma alla fine del Settecento, raccomandava di prima confessarsi, comunicarsi e far dire la messa dei morti, e pregar Dio che al viaggiatore «*fosse Egli ombrello nell'estate, parapioggia contro gli uragani, mantello nell'inverno, guida nel deserto, bastone nella via, porto nel naufragio*»: come si vede, scappa su il Nostro, il puro necessario. Da questa tremarella che per chi andava d'Italia in Francia si affittiva al forte passo del Cenisio, da superare in *ramasso*, una specie di sediolo spinto a mano, veniva una straordinaria acutezza di vista, un dono inesausto di oggettiva e per nulla impressionistica osservazione.

Ecco muoversi da Firenze e Parigi, nel gennaio del 1643, la camerata o ambasceria onde la Corte toscana manda a esprimere alla real casa di Francia sensi di condoglianza per la morte di Maria de' Medici, avendo però aspettato prudenzialmente che frattanto fosse morto il capitale nemico della defunta, il cardinale Richelieu. Relatore del viaggio fu l'abate Giovanni Rucellai, discepolo di Galileo ed eccellente nella musica e nella pittura. Entrato nel Piemonte, allora travagliato da guerra e diviso tra Francesi, Spagnoli e Duchisti (e questi suddivisi in Madamisti e Cardinalisti), l'abate nota che tante calamità non vi hanno punto attenuato la tendenza piemontese a far un po' *d'rabel*, e in Torino, ospite dei conti della Motta, levata un'incresciosa questione d'etichetta fra la Duchessa, che pretendeva d'esser chiamata Altezza Reale, e il capo della legazione che voleva gli fosse detto Eccellenza, tutto è ospitalità, magnificenze e sfarzo. Lasciata Torino, il favoloso muso spezzato per mezzo da Orlando in Valle di Dora, tiene attonite le «signore Camerate», come toscanamente si dicevano i membri d'ambasciata.

Il D'Ancona che aveva studiato Giurisprudenza a Torino prova un particolare piacere nel discoprire antiche testimonianze sulla nostra città. Saltato un buon secolo, G. B. Malaspina, viaggiatore europeo, loda di Torino la pulizia somma e il buon ordine e che ivi «*la legge ottiene ciò che impera*». Eccessivo il numero dei mendicanti; ma le donne si mettono con garbo, e gli uomini hanno vivacità e penetrazione. Lo entusiasmano le milizie sarde: «*Il soldato porta sempre mustacchi, e la sua fisonomia indica sempre la qualità di sua professione*». Anzi tale qualità stinge nel contadino piemontese, «*che ha i suoi capelli pettinati e il suo codino alla militare, stivaletti alle gambe e un casacchino corto di color cenerino*»: che è proprio il ritratto di Gianduja.

Un'altra difficoltà del viaggiatore settecentesco, specie se timorato, erano i baci che in Francia, appena toccato Modane, si davano e si chiedevano in gran copia dalle donne agli uomini; il che invilìva la valuta del bacio, come già aveva notato Montaigne. Sebastiano Locatelli, tuttoché abate mondanetto e bolognese, n'ebbe angustiato il viaggio fino a Parigi, dove poté vedere senza troppo apparato (tanto le cose sono spesso più semplici di quel che pare) Re Sole e la favorita La Vallière, e avvicinare il primo che gli parlò male di Bologna («*Siete di un cattivo paese!*»).

Ma fin qui delizìosamente sommesso, la raccolta ha il suo nerbo negli Avventurieri e nel principale di tutti Giacomo Casanova, cui sono dedicati due ampi saggi: sull'autenticità dei *Mémoires* (una vecchia *crux* che il D'Ancona avviò a soluzione), e sulla loro veridicità per rispetto soprattutto al racconto della fuga dai Piombi. Perché uno sceneggiatore cinematografico non rilegge queste pagine e quelle che gli stanno a specchio, su un'altra celebre evasione, quella di Giuseppe Pignata dalle carceri del Sant'Uffizio di Roma?

Al luogo comune che il Casanova fosse un dirotto bugiardo, il D'Ancona ha dato una spallata risolutiva. Lo era, come tutti gli uomini intelligenti, *secundum quid*, cioè in determinate occasioni. La tesi della veracità storica dei *Mémoires*, già provata vera dal Nostro a proposito delle famose furfanterie commesse contro il senatore Bragadin e quella vecchia matta di Madame d'Urfé, come anche per talune «cose viste» che hanno più faccia di menzogna (la singolare esperienza di un prete «*che si gettò nudo in acqua e, senza fare verun movimento, vi galleggiava come tavola d'abete*»), trionfa nell'episodio più famoso della fuga dai Piombi. E qui sia onore al D'Ancona uomo prima ancora che al dotto, il quale fedele al suo metodo documentario, recatosi a Venezia, rifece a ritroso (come è soltanto possibile fare oggi) l'avventuroso cammino del fuggiasco, con prossimo pericolo di cadere di sotto. Ma più del pericolo poté nel grande erudito la curiosità di vedere se anche in quell'occasione, il Casanova fosse stato quel *cabalon* che comunemente si crede.

Perché, secondo gli scettici, invece che in quel modo rocambolesco da lui descritto — per tetti, gronde, abbaini, nuditi e scale — egli se la sarebbe più semplicemente svignata per la porta grande, dopo comprati i custodi. Orbene il D'Ancona non solo dimostrò che quanto il Casanova asserisce di aver fatto, poteva e può essere fatto, ma anche produsse alcune fatture d'artieri ch'erano stati incaricati dal Tribunale d'accomodare i guasti causati da quell'evasione. Giacché anche a voler supporre, come s'è supposto, che la fuga avvenisse col tacito consenso e aiuto dei tre Inquisitori, contenti di levarsi d'attorno quell'arnese, sarebbe poi spingere troppo la scaltrezza veneta, supponendo che gli stessi fossero soci a codeste minuzie delle false fatture per dare colore di verità alla falsa evasione.

Tale è questo vecchio libro che lo studioso licenziò «ad solamen» di fatiche più severe: pieno di fatti, figure e documenti fin'allora inediti, e tutto pervaso dal senso religioso della Storia, anche visitata nelle sue minuzie.

**Leo Pestelli**

TOCCO DI GRAZIA NELL'EFFICIENTE FRANCOFORTE

# *In taxi con una donna*

**Le auto pubbliche sono 1700, cinquanta guidate da donne - Sono eleganti, attente, disciplinate e abili al volante - Per prudenza non lavorano mai di notte - Il caso di una coppia di sposi: lei fa servizio dalle 7 alle 19, lui dalle 19 alle 7 - Guadagnano 800 mila lire al mese, ma si vedono solo un'ora al giorno**

(Dal nostro inviato speciale)

**Francoforte**, 30 giugno.

*Come salite su un taxi, il vostro borsellino subisce un primo, duro attacco: il tassametro segna già due marchi. Rapido conto: sono 600 lire. Questo dà un'idea di quanto vi attende: per la minima corsa in città se ne vanno un paio di biglietti da mille. Sarete sempre fermi, a causa dei semafori (inutile precisare che vengono rispettati anche in piena notte, anche nelle strade deserte, con un'esattezza commisurata all'entità delle multe per i trasgressori, ammesso che ve ne siano) oppure a causa degli intasamenti stradali, dovuti al fatto che il centro di Francoforte è tutto in subbuglio come se avesse subito un bombardamento: si stanno costruendo le diramazioni del metrò. Il Comune è ricco e impiega bene i soldi dei cittadini, con piani a lunga scadenza. Ma intanto il tassametro è diventato il vostro nemico numero uno, avanza a scatti incessanti e voi continuate a moltiplicare mentalmente per trecento, con ansia crescente.*

*I taxi di Francoforte sono 1700 (a Torino, con popolazione assai superiore, sono 1200), quasi tutti poderose «Mercedes» biancolatte, Diesel o a benzina. Cinquanta sono guidati da donne: brave, attente, non certo inferiori agli uomini come abilità, soltanto un po' in crisi se si tratta di procedere a qualche riparazione di fortuna. Il fatto che ci sia una donna al volante mette un poco in imbarazzo: se foriamo una gomma, devo aiutarla? E poi sembra difficile ordinare: mi aspetti qui, venga a prendermi nel tal posto. Pare poco cavalleresco, sembra di dare ordini alla moglie.*

## E l'estetica?

*Non so se vedremo anche nel nostro Paese donne tassiste. Qualche timido esperimento è già fallito. Ricordo anche che, durante la guerra o subito dopo, ci furono donne tranviere: un disastro dal punto di vista estetico. Saranno state eccellenti massaie o discrete manovratrici, certo non uscivano dai concorsi per «miss Italia». In più le avevano infagottate in divise squallide, paramilitari, fatte apposta per respingere qualsiasi pensiero peccaminoso. O forse anche le loro non eccelse qualità fisiche rispondevano ad un preciso piano dell'azienda, timorosa che un personale avvenente andasse a scapito del servizio, che la vettura tranviaria divenisse veicolo di approcci galanti.*

*Pregiudizi che non si trovano a Francoforte. Queste tassiste non saranno tutte stupende, non le ho viste tutte cinquanta, ma molte sono carine, eleganti, con quel tocco di grazia che adorna anche all'abbigliamento più semplice.*

*Il tipo della donna tedesca quale molti immaginano sul cliché delle valchirie wagneriane, alta, possente, con lunghe chiome, quasi non esiste. La dolce Frau Heike Butz, per esempio, tassista trentenne, è sottile, con un viso abbronzato e un sorriso leggero, i capelli raccolti sulla nuca, a coda di topo. Una maglietta azzurra a girocollo le dà un allegro tono sportivo. Eppure la vita che conduce non dovrebbe offrirle troppi motivi per essere lieta. Sono in due, lei e il marito (35 anni) con un tassì solo; la solita «Mercedes» biancolatte da sei milioni. Se ci si sposa è per stare un po' insieme? Bene: in questa famiglia tipica del nostro tempo, la moglie è in giro con il tassì dalle 7 alle 13 e dalle 14 alle 19. Poi lascia la macchina al marito, che fa il turno dalle 19 alle 7 del mattino dopo, ora in cui riparte la moglie.*

*I coniugi Butz, in sostanza, stanno insieme durante l'ora di pranzo e basta. C'è anche una figlia di dieci anni, nata quando lei non lavorava ancora (adesso, con orari così combinati, sembra difficile che ne salti fuori un'altra). La bimba al mattino va a scuola, torna a casa a mezzogiorno, prepara qualcosa, poi ha la rara fortuna di vedere papà e mamma insieme, tutti in una volta.*

*Perché questa vita? Semplicemente per vivere. Il lavoro di uno solo non basterebbe. I coniugi Butz in questo modo riescono a mettere insieme ottocentomila lire al mese. Se vivessero a Francoforte, l'affitto di un modesto alloggio ammonterebbe almeno a 200-230 mila lire al mese. Perciò hanno trovato casa in un paese dei dintorni (e questo restringe ancora i tempi di vita in comune) e ne pagano solamente centomila. Sul loro bilancio pesa l'ombra del rinnovo della macchina, indispensabile fonte di vita. Dopo due anni di uso, o dopo 250 mila chilometri possono cedere il taxi alla casa che l'ha costruito e riceverne un altro dello stesso tipo con il 25 per cento di sconto. Nel caso della Mercedes, la somma che devono sborsare è di quattro milioni e mezzo.*

*Frau Heike dovrebbe odiare il suo taxi, o almeno considerarlo come uno strumento di duro lavoro. Invece ammette che le piace guidare, che vorrebbe procurarsi anche su macchine veloci, dove non esistano semafori o vigili, per far vedere quanto è brava. Non solo, sembra che la passione si sia diffusa come un morbo, anche la figlia sogna di guidare, forse fra qualche anno saranno il padre e la ragazza a darsi il turno al volante.*

*La coppia Hans e Johanna Birkner, altro esempio di marito e moglie tassisti, ha già raggiunto, invece, dopo quindici anni di lavoro, un'altra sistemazione: hanno due macchine, fanno lo stesso orario, di quando in quando riescono persino a trovarsi nello stesso posteggio, per fare due chiacchiere e decidere che cosa mangiare a cena.*

## Marito e moglie

*C'è un solo limite al mestiere della donna tassista: non si lavora di notte. Non che esistano divieti, è la prudenza che lo consiglia. All'inizio c'erano stati casi allarmanti: clienti che chiedevano di andare alla stazione, poi, a metà strada, scoprivano che invece dovevano andare fuori mano, verso la periferia, dove si stendono subito prati e boschi. In questi casi le donne-tassiste si erano dirette verso il più vicino posto di polizia, ove il passeggero aveva trovato che gli conveniva scendere in fretta e prendere il tram. Soprattutto gli immigrati credevano, al principio, che una donna al volante rappresentasse un particolare invito. Alcune tassiste hanno anche saputo difendersi benissimo da sé, con colpi di karatè che hanno lasciato il cliente stordito. In genere, il passeggero che ha intenzioni particolari si tradisce, perché prende posto sul sedile anteriore, di fianco alla guidatrice: in questi casi la tassista si rifiuta di partire. Ma capita ormai molto di rado, tutto va bene se hanno la precauzione di rientrare a casa prima di notte.*

*I tassisti a Francoforte non godono di favoritismi da parte della polizia in caso di infrazioni al codice. Se un'auto è parcheggiata in luogo proibito, il carro attrezzi piomba come un falco, ne salta a terra un omino dai capelli grigi, in calzoni corti, dotato di un'abilità straordinaria: in pochi secondi forza qualsiasi serratura, apre qualsiasi deflettore. L'ho visto al lavoro: i suoi arnesi sono un ferro da calza ripiegato, uno scalpello microscopico, quasi da dentista, e una spilla da balia. Tutto lì. In rapidissima successione gli ho visto forzare una Mercedes, un'Alfa Romeo, il furgoncino di un quotidiano, un'auto americana.*

*Se desse lezioni private di scasso si farebbe i milioni. Poi la macchina viene agganciata, e se ne va. Quando il proprietario andrà a riprendersela, alla sezione di polizia, si troverà a dover pagare quindicimila lire, e riceverà un duro rimprovero cosa che a un tedesco dispiace assai di più.*

**Carlo Moriondo**

## Morto scrittore portoghese che fu sgradito a Salazar

**Porto**, 30 giugno.

Lo scrittore portoghese José Maria Ferreira De Castro è morto nell'ospedale di Macieira de Cambra (Portogallo), dove era stato ricoverato il 6 giugno scorso. Ferreira De Castro aveva 75 anni. Scrittore di notorietà internazionale, non era mai stato persona gradita sotto il regime di Salazar ed era emigrato giovanissimo in Brasile.

Ferreira De Castro aveva ricevuto numerosi premi letterari internazionali. La sua opera più nota, «La selva dell'Amazzonia» (1930) verte sulla sua esperienza di emigrante in Brasile. *(Ansa)*

REFERENDUM

# Zurigo: No alla super imposta

*(Dal nostro corrispondente)*

**Berna**, 30 giugno.

Oggi toccava all'elettorato del cantone di Zurigo pronunciarsi con il sistema del referendum sull'iniziativa del partito socialista per l'istituzione dell'«imposta sulla ricchezza», una sorta di supertassazione dei redditi maggiori. Tra la sorpresa generale hanno chiaramente prevalso gli oppositori del progetto. Lo spoglio delle schede non è ancora tutto finito, però la sconfitta dei socialisti è ormai certa. Infatti si registrano 185 mila «no» contro 50 mila «sì».

Da diversi anni il partito socialista svizzero si batte per un'ampia riforma del sistema tributario elvetico. Il suo principale obiettivo consiste proprio nella creazione, in ogni singolo cantone, di quella «imposta sulla ricchezza». La lotta non è, infatti, diretta tanto contro la evasione fiscale, fenomeno invero poco diffuso in Svizzera grazie all'efficacia degli accertamenti erariali, quanto contro la privilegiata situazione dei «superricchi»: anche coloro che dispongono di elevatissimi introiti pagano tasse relativamente modeste e in ogni caso inferiori a quelle che vengono riscosse in tutti gli altri Paesi dell'Europa occidentale.

Il partito socialista ha ritenuto opportuno agire sul piano cantonale, iniziando la sua campagna per maggiori imposte sui redditi superiori ed una determinata sezione nei cantoni industriali della Svizzera tedesca. Come superredditi sono generalmente considerati gli introiti che superano 100 mila franchi (circa 20 milioni) all'anno. Se il progetto socialista è stato approvato nel cantone di Basilea-Campagna, gli elettori di alcune regioni conservatrici lo hanno invece bocciato. E oggi è arrivata l'inattesa sconfitta nel cantone di Zurigo.

Nonostante il rigetto della loro iniziativa, i socialisti hanno comunque motivo di essere soddisfatti: infatti gli elettori zurighesi hanno approvato, con circa 130 mila voti contro 50.000, il controprogetto del governo cantonale che prevede pure maggiori tasse, sia pure in proporzioni minori, sui superredditi. **l. f.**

# No, Miss, così non si fa!

Roma. Fontana di Trevi, l'inglesina si scalza, fa il pediluvio e poi si ricompone. Ma il vigile l'ha notata (Telefoto)

UN CONFRONTO (CIFRE ALLA MANO) FRA GLI ALTI STIPENDI IN EUROPA

# Quel povero manager inglese

**Il presidente della Shell ha un reddito di cento milioni all'anno - Pagate tutte le tasse gliene restano soltanto quaranta**

*(Nostro servizio particolare)*

**Londra**, 30 giugno.

Anthony Adair è direttore di agenzia della Lloyd's Bank, a Londra. I suoi clienti sono più di tremila. A 40 anni, il suo stipendio annuo, lordo, è di quasi sette milioni di lire. Netto, scende sui cinque milioni.

Alan Boyden ha 37 anni, è direttore vendite di una grossa filiale della compagnia di assicurazioni Guardian Royal Exchange. A casa, porta, ogni mese (per dodici mesi), circa 400 mila lire, pagate le tasse.

Adair e Boyden hanno in comune, oltre il grado di managers, cioè dirigente, la sensazione di essere pagati peggio dei loro colleghi. In Europa e in America. Sono convinti che quanto gli rimane in tasca, dopo le tasse, sia meno che negli altri Paesi.

## Sempre peggio

«Pagati male e sempre peggio», sentenzia il quotidiano londinese *Daily Telegraph*. David Young, specialista in indagini sui livelli retributivi, conferma: «*I dirigenti inglesi sono pagati fra il 20 e il 30 per cento in meno dei loro equivalenti sul continente europeo. Con l'America il confronto è ancora più umiliante*».

Sono ormai anni che i managers britannici lo dicono e se lo sentono ripetere. Oggi, con i contatti favoriti dal Mercato comune europeo, possono verificare di persona: hanno contatti con colleghi di altri Paesi e scoprono che gli altri hanno case più belle, cravatte più eleganti, vestiti meglio tagliati, fanno vacanze più divertenti e possono cambiare macchina più di frequente.

Le tasse, invece, sono tra le più forti. Se in Italia e Francia il fisco si porta via da un quarto a un terzo della retribuzione, in Olanda e Gran Bretagna si arriva alla metà dello stipendio. Anche per questo, sempre più numerosi sono i dirigenti americani di società multinazionali che fanno carte false per poter trasferire la loro residenza dalla Gran Bretagna ad altri Paesi europei.

All'origine del lamento dei managers inglesi c'è il confronto con gli altri. Il settimanale francese *L'Express* vi ha dato nuovi spunti, questa settimana, paragonando il tenore di vita dei dirigenti di livello medio nei vari Paesi della Comunità europea. Risulta così che chi prende di più in assoluto è il manager tedesco. Il giornale porta l'esempio di Gerard Kuhn, ingegnere cinquantenne, stipendio di circa dieci milioni l'anno, lordi. (La Germania è anche, con l'Olanda, il Paese europeo dove il ventaglio delle retribuzioni è meno ampio: ciò significa che un operaio specializzato della stessa età di Kuhn guadagna circa otto milioni lordi, mentre ad esempio in Gran Bretagna oscillerebbe fra i 3 e i 4).

Chi se la cava peggio, come tenore di vita complessivo, stando all'*Express*, è il dirigente inglese, mentre la vita migliore la fa l'italiano.

## Casetta modesta

Il giornale porta l'esempio di Embury e Tito Matitti, entrambi con cinque milioni di stipendio annui. Embury abita in una modesta casetta, in un quartiere fuori mano e cambierà la sua «Mini» quando proprio non potrà farne a meno. Matitti, giudica *L'Express*, «vive come un principe»: un appartamento, a Roma, una seconda casa al mare, due automobili.

Identico senso di disagio o di invidia, come «i quadri intermedi», lo avvertono, in Inghilterra, anche i massimi dirigenti. Solo duecento managers, fra quanti sono a capo delle più importanti aziende britanniche, superano i 45 milioni l'anno, lordi, a quanto ha rivelato il quotidiano economico «Financial Times». Mancano dati di confronto diretto con altri Paesi europei e in particolare con l'Italia. Ma il senso di frustrazione che sembra emergere dalla scoperta degli inglesi fa pensare che, da noi, quanti guadagnano quelle cifre siano molti di più (e senza la stessa incidenza fiscale, naturalmente).

Per legge le società per azioni inglesi devono dichiarare gli stipendi dei loro amministratori, e renderli pubblici insieme con i dati di bilancio. Fare i conti in tasca ai presidenti di società come la Shell o la British Leyland è così molto facile (e si scopre anche che i dirigenti delle società nazionalizzate e degli enti pubblici prendono, rispetto ai colleghi delle industrie private, fino al 50 per cento in meno).

Il più ben pagato di tutti è il presidente della Shell, McFadzean con un lordo che supera i cento milioni all'anno (gliene restano, pagate le tasse, una quarantina), seguito dal collega della B.P., sir Percy Drake (85 milioni). Lord Stokes, capo della più grossa industria automobilistica inglese, la nazionalizzata British Leyland, guadagna circa 75 milioni lordi. Sir Reay Geddes, presidente della Dunlop, è a quota 50.

«*Tenuto presente che un uomo da 30 milioni all'anno versa il 51 per cento dello stipendio dritto in tasca al fisco e che fa la stessa fine circa il 75 per cento di tutto quel che supera i 30 milioni, una cosa è chiara: l'agente delle tasse se la cava meglio del presidente*», è il commento del *Daily Telegraph*.

Per evitare i rigori del fisco, sempre più numerosi sono i dirigenti che preferiscono, ad aumenti di stipendio, beni come l'automobile, visto che, come ha scritto il *Financial Times*, «*non ci sono molte speranze di arricchirsi con lo stipendio*». L'automobile è uno dei sistemi più diffusi (anche nei livelli medio-bassi: c'è qualche grossa catena di ristoranti che lo fa con i capi camerieri). La macchina che l'azienda «passa» può essere una media cilindrata, oppure una delle tante Rolls-Royce con autista che si vedono nelle strade di Londra.

## Buoni e cattivi

Poi ci sono le gratifiche (dal 10 al 30 per cento dello stipendio annuo), i prestiti a minimi tassi d'interesse, le azioni della società vendute a prezzi di favore. Tutte cose che rischiarano il quadro, ma non migliorano di molto il confronto: «*Non cambierei il mio posto con quello di un inglese*», ammette un dirigente italiano.

Ma contro le lamentele dei managers, ci sono anche serie obiezioni contrarie. C'è chi dubita che stipendi troppo alti siano giustificati, in un Paese dove un minatore guadagna poco più di duecento mila lire al mese e dove il governo insiste per una politica dei redditi la più rigida possibile. Il ministro del Lavoro laborista Michael Foot ha definito «grotteschi» certi alti stipendi, aggiungendo di ritenersi «strapagato», con i suoi venti milioni annui lordi.

Un senso di disagio, che prelude alla necessità di una diversa valutazione delle paghe di chi occupa la «stanza dei bottoni», lo si avverte anche sul *Financial Times*. Intanto, nota il giornale, il mercato dei «managers» (che costituiscono fra l'altro la maggioranza dei suoi lettori) non fa distinzione fra buoni e cattivi, fra chi rende e chi manda a bagno le imprese. E poi, aggiunge, oggi la gente è in grado di giudicare da sola: basta un'intervista alla tv per far capire a chi guida un'industria o un settore della vita pubblica merita davvero i soldi che gli danno».

**Marco Benedetto**

## A Pieroni e Gatteschi il "Bancarellino"

**Pontremoli**, 30 giugno.

«*Indiani, maledetti indiani*» il libro di Piero Pieroni e Riccardo Gatteschi (Fratelli Fabbri Editori, Milano) ha vinto la diciassettesima edizione del «Premio letterario bancarellino» riservato ai libri per ragazzi fra i dieci ed i 14 anni pubblicati in Italia tra il primo aprile del 1973 ed il 30 marzo 1974. *(Ansa)*

In sei mesi ci sono stati rincari fino al 100 per cento

# Prezzi alle stelle per frutta e verdura: si vende di meno

**Al mercato generale flessione degli affari dell'8-9 per cento, aumento medio di 80 lire il chilo I prezzi nei negozi: pesche ed albicocche 600-1000 lire il chilo, zucchine 400-600 (nel '73 costavano addirittura la metà) - "Aumenti dei costi e speculazioni all'origine dei rincari"**

*Frutta e verdura a prezzi da capogiro. L'impennata è furibonda: rincari del 25, 40 e persino del 100 per cento, rispetto all'anno scorso.* «La merce ha costi proibitivi già in partenza», dicono i commercianti. «Non siamo noi i responsabili degli aumenti. Anzi, siamo i primi ad essere danneggiati: la gente prima comperava a chili, adesso ad etti».

*Una conferma viene dalle cifre raccolte dalla Confesercenti al Mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno. Nei primi sei mesi del '74 il giro di affari è sceso dell'8-9 per cento. Nello stesso periodo i prezzi sono lievitati, in media, di 80 lire il chilo (nel '73 l'incremento fu di 58 lire). Tenendo conto dei tradizionali ritocchi dei mesi invernali (quando la produzione locale sarà scarsa), si prevede che il rincaro medio sfiorerà le 100 lire il chilo.*

«La corsa al rialzo risparmia ben pochi generi», afferma *Sergio Fresia, segretario della Confesercenti torinese.* «Tutto aumenta: ortofrutticoli nostrani e importati; anche quelli di stagione. Le statistiche dicono che in Italia (Torino e provincia non fanno eccezione) si mangia poca frutta e verdura rispetto agli altri Paesi latini. E' certamente vero. Ma non si tratta di una scelta, bensì di una necessità. Gli stipendi di una famiglia operaia non permettono certe "follie"».

*Ecco alcuni dati raccolti nei negozi della città.*

*Frutta: pesche, 600-1000 lire il chilo (20-30 lire in più rispetto al primo semestre '73); albicocche, 600-1000 e anche 1200 lire per prodotti derivati da incroci particolari (le cosiddette albicocche nude); meloni, 600 di importazione e 600-1000 nostrani (33-35 per cento in più); pompelmi, 400-500 (25 per cento in più); ciliegie, 600 nostrane di Pecetto, 1000 tipo Vignola, 1400-1500 duroni di Vignola (30 per cento in più); fragole, 300-350 al cestino i fragoloni, 400 le fragoline di bosco (25 per cento in più).*

*Verdura: costine, 350 lire il chilo (30 per cento in più rispetto allo scorso anno); insalate varie, 500-600 (10 per cento in più); carote, 300-400 (40 per cento in più); zucchine, 400-600 (nel '73 costavano la metà); peperoni di importazione, 900 - 1000 - 1200 (60 per cento in più); pomodori, 500-600 di importazione e 1000 nostrani* (e quei pochi che ci sono; complessivamente costano il 40 per cento in più»); *melanzane, 800-1000 (un incremento del 70 per cento).*

*Si tratta di prezzi rilevati in negozi medio-alti.* «E' chiaro che in mercati di zone più popolari si può risparmiare qualcosa», *dice Fresia,* «ma è merce a volte meno fresca».

*E nel settore all'ingrosso? Anche qui le indicazioni denunciano una flessione delle vendite e una costante tendenza al rialzo. Ad esempio — sempre nel primo semestre '74 — al Mercato ortofrutticolo sono stati «trattati» 18 mila quintali in meno di finocchi, 5500 quintali in meno di insalate, 30 mila quintali in meno di agrumi e si prevede che, entro la fine dell'anno, il commercio delle zucchine registrerà un calo di 24 mila quintali.*

*Intanto — informa la Confesercenti — i pomodori sono rincarati di 131 lire il chilogrammo, i cavolfiori («quando c'erano») di 160, le zucchine piccole («stanno arrivando in questi giorni») di 117. E ancora: le ciliegie tenerine di Vignola costano 218-217 lire in più («ma il prezzo dovrebbe scendere»), i fragoloni 167 lire in più e i pompelmi sono aumentati di 123 lire.*

*Ritocchi all'ingrosso ancora più considerevoli per le pesche e le albicocche. Dice Mario Minetti, presidente dei dettaglianti che aderiscono all'Associazione commercianti:* «Le paghiamo a prezzi incredibili, almeno il 30 per cento in più dell'anno scorso. Per le ciliegie, invece, va fatto un discorso a parte. L'annata è stata cattiva. Non c'è merce sul mercato e il produttore ha buon gioco: può chiedere ciò che vuole».

«In genere, comunque — aggiunge Minetti — dobbiamo giudicare i rincari generalizzati degli ortofrutticoli tenendo conto che al contadino la manodopera e il lavoro costano almeno il 25 per cento in più. E' evidente che i prezzi al dettaglio ne risentono».

*Ma non mancano le speculazioni, soprattutto per frutta e verdura che arrivano dall'estero (Francia, Spagna, Turchia eccetera). Spiega Minetti:* «Le banane, ad esempio, oggi si vendono al pubblico a 550-600 lire. In un anno siamo stati costretti ad alzare i prezzi di almeno 130 lire. I nostri fornitori, quasi a scadenze fisse, decidono aumenti. E senza una ragione particolare: il prodotto non scarseggia mai. Ma il mercato è dominato da poche persone, grazie al gioco delle concentrazioni, hanno creato in pratica una situazione di monopolio. Eliminata la concorrenza, dominano il settore».

*Così può accadere che sui mercati stranieri un prodotto scenda di prezzo, ma il consumatore italiano continui a sborsare gli stessi quattrini (se non di più).* «Come avviene per la carne e il caffè, anche con l'ortofrutta gli importatori manovrano il mercato in modo da mantenere le quotazioni altissime», *dice Sergio Fresia.* «E si tratta di una mole di affari sempre più considerevole. Il 68,8 per cento del deficit della bilancia commerciale è costituito da importazioni di derrate alimentari: oltre il 20 per cento è stato speso per l'ortofrutta. Comperiamo all'estero non soltanto ananas e meloni, ma addirittura insalate, patate e cipolle. E i prezzi all'ingrosso vengono ulteriormente "gonfiati" con l'espediente della cassetta bagnata. Quello della tara merce è un problema vecchio, ma purtroppo sempre attuale. Nel '73 i torinesi hanno pagato circa 13 miliardi per imballaggi non regolamentari. Quest'anno, con i nuovi prezzi, la cifra destinata a "comperare aria" salirà a 15 miliardi».

**Roberto Bellato**

## Zucchero da oggi a 355 lire

**Le confezioni in scatola aumentano a 375 lire**

**Da stamane un chilo di zucchero costa 100 lire in più. Il prezzo del prodotto sfuso passa da 255 a 355; quello in scatola (da un chilogrammo) aumenta da 275 a 375.**

**Le nuove tariffe sono state fissate dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) che ha attuato le direttive adottate dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). La decisione è stata motivata con la necessità di adeguare le quotazioni del mercato interno a quelle del mercato internazionale (dove, nell'ultimo anno, ci sono stati rincari di quasi il 11 per cento).**

**Nel primo trimestre di quest'anno sono state importati in Italia un milione e 891 mila quintali di zucchero.**

Primo weekend d'estate, ricomincia la catena di sciagure

# *Ubriaco in moto finisce in un fosso e dorme accanto all'amico morto*

**A RIVOLI, la vittima ha 59 anni - Il conducente della "Vespa" ha detto: "Avevamo bevuto molto, siamo finiti fuori strada" - A SALUZZO scontro frontale: un morto e 5 feriti - A PINEROLO: grave un motociclista che si schianta per evitare una bimba**

Sabato notte due operai di Rivoli mentre tornavano da Valdellatorre in Vespa sono finiti in una scarpata, all'altezza della località Grange di Brione. Vincenzo Soffietti, 61 anni, via Malta 12, che era alla guida della moto, è rimasto illeso, mentre l'amico che trasportava sul sedile posteriore, Mario Del Molin, 59 anni, via Valfrè 27, è morto sul colpo per sfondamento della base cranica.

Ad avvertire i carabinieri di Alpignano è stato ieri mattina lo stesso Soffietti, che ha candidamente confessato di aver guidato in stato di ubriachezza. *«Avevamo bevuto molto* — ha detto — *e quando siamo finiti fuori strada mi sono addormentato. Non pensavo che Mario fosse morto. Me ne sono accorto stamane al mio risveglio quando l'ho chiamato più volte convinto che dormisse, per riportarlo a casa».*

— In uno scontro frontale tra due auto, nei pressi di Saluzzo, un uomo è morto e cinque persone sono rimaste ferite. L'incidente è avvenuto sabato notte sulla provinciale per Moretta, a due chilometri da Saluzzo. Una Fiat 124, guidata da Rosario Frandino, 28 anni, residente a Torino in via San Domenico 13, viaggiava in direzione di Moretta. Sulla stessa auto c'erano altri quattro giovani, tutti residenti a Torino: Michele Caserta e Stefano Zucarello, di 18 anni, Francesco Vona, di 28, Giuseppe Pellegrino, di 24.

Improvvisamente la 124 si è spostata sulla sinistra e ha invaso l'opposta corsia di marcia, mentre sopraggiungeva una Fiat 500 guidata da Silvio Marro, 41 anni, abitante a Saluzzo in via Della Croce 51. Lo scontro frontale è stato inevitabile. I cinque occupanti della 124 sono stati medicati all'ospedale di Saluzzo e subito dimessi. Il Marro, ricoverato all'ospedale di Savigliano per frattura di un femore ed emorragia interna, è morto poco dopo.

— Per non investire una bambina che gli aveva tagliato la strada, un motociclista si è schiantato contro un'auto. Le sue condizioni sono gravi.

E' accaduto a Pinasca dove l'operaio Emilio Pietro Dongu, 22 anni, di Villar Perosa, percorreva sulla sua «Benelli 650» corso Galliano, diretto a casa.

All'improvviso una bambina, Sandra Guglielmet, 12 anni, di Perosa Argentina, è sbucata da un'auto: per non travolgerla, il motociclista ha sterzato sulla destra andando a schiantarsi contro la macchina, condotta da Angelo Coppo, 31 anni, di Alba.

Nell'incidente il Dongu ha riportato la frattura delle gambe, del bacino e del braccio destro, nonché una grave lesione cranica per cui è stato ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, con riserva di prognosi.

— Una precedenza non rispettata ha provocato ieri poco prima di mezzogiorno, un incidente sulla provinciale Ivrea - Cigliano.

Uscendo dal cimitero di Borgomasino con la sua «Prinz», Teresa Garrone, 43 anni, di Torino, via Don Bosco 10, non ha dato la precedenza a un'auto diretta verso Cigliano, guidata da Guglielmo Luparia, 40 anni, da Moncalvo d'Asti, al cui fianco sedeva la sorella Letizia, di 48 anni.

Le due macchine si sono rovesciate in un fosso e i feriti sono stati portati all'ospedale di Ivrea. La Garrone ha riportato trauma cranico ed i medici si sono riservati la prognosi.

Mario Del Molin

## Difficile ritorno dal mare

Difficile rientro in città dopo il «ponte» di due giorni. Per un buon numero di torinesi ha significato l'inizio delle vacanze; gli altri dovranno attendere metà luglio o il primo di agosto. Intanto i padri di famiglia che venerdì hanno portato mogli e figli al mare si sobbarcheranno ogni sabato al viaggio di avvicinamento alla famiglia. L'austerity non sembra abbia finora influito sull'«evasione» di fine settimana; sul rientro ha però influito la partita Germania Est-Olanda. Infatti soltanto verso le 19, finito l'incontro di calcio, sono cominciate le code sull'autostrada del mare. Al casello di Ceva ben presto le auto in coda hanno superato il chilometro. La velocità si è ridotta. I 120 chilometri consentiti non sono quasi mai stati toccati. Anche sulle statali e provinciali stessa situazione.

Operazione anti-delinquenza, 75 arresti, 255 denunce

# Arsenali d'armi, mezzo miliardo di bottino trovati dai carabinieri

**Ricuperati tra l'altro due vasi etruschi, diamanti, monete d'oro e gli incunaboli, i codici e le bolle pontificie rubati al museo di Cherasco - Controllati anche i campeggi della collina**

Fucili mitragliatori, moschetti, pistole, bombe, munizioni e i vasi etruschi recuperati

I carabinieri in una vasta operazione contro la delinquenza durata tre giorni hanno recuperato refurtiva per mezzo miliardo oltre a numerose armi ed esplosivi. All'operazione hanno partecipato cinquecento uomini della Legione con il concorso di reparti speciali: rocciatori, militari cinofili, unità con elicotteri e natanti.

Il materiale recuperato è stato raccolto nella biblioteca della caserma dei carabinieri di via Santa Croce 4: la quantità è impressionante. Il conto delle armi sequestrate: 51 fucili, 23 pistole, 10 armi bianche, 36 bombe a mano, 5 mila proiettili e diversi chilogrammi di esplosivo.

I rastrellamenti, i numerosi posti di blocco hanno portato all'arresto di 75 persone di cui 35 sorprese in flagranza: altre 255 sono state denunciate a piede libero. Le auto recuperate sono state ben 132.

Ha detto il colonnello Marchisio: *«Un vero e proprio assalto in massa alla delinquenza. Questa operazione è durata tre giorni, un lavoro di ventiquattro ore su ventiquattro, e ha dato i suoi frutti. Abbiamo messo le mani su refurtiva per il valore di centinaia di milioni».* Tra l'altro due vasi etruschi sono stati trovati poco tempo prima che prendessero il volo verso ricettatori stranieri. Il loro valore è stato indicato da una perizia in oltre cento milioni.

Fra il materiale sequestrato c'erano anche diamanti e monete d'oro. Il bottino di un furto avvenuto il 5 giugno scorso al museo di Cherasco è stato tutto recuperato: si tratta di incunaboli, codici antichi, bolle pontificie. La refurtiva era nascosta in un'auto sepolta sotto il fieno nei pressi di Caprie lungo la strada di Susa. I rari manoscritti erano dentro una valigia, nascosta sotto i sedili.

Sono state setacciate diverse zone che potevano prestarsi a campeggi paramilitari. Nella sola collina di Torino i controlli effettuati nei camping sono stati 13, 36 in tutto il Piemonte. *«Non c'era nulla di sospetto* — hanno detto i comandanti di pattuglia — *Le tende erano di normali turisti».*

Il vasto rastrellamento è scattato il giorno 27 e ha interessato le province di Torino, Novara, Vercelli e la regione della Valle d'Aosta. *«Una caccia organizzata di grosse dimensioni, che ha dato i suoi frutti* — hanno detto all'Arma — *altre ne seguiranno, tendenti a colpire qualsiasi tipo di delitto, dalla frode alimentare alle trame eversive».*

— *I carabinieri di Condove,* durante una battuta sulle montagne di Caprie, in Valle di Susa, hanno trovato quindici bombe a mano. Gli ordigni, in ottimo stato, erano nascosti in una baita abbandonata.

### Un'auto incendiata

**Sconosciuti hanno dato fuoco, la notte scorsa, all'auto di una donna, Venere Arcidiacono in Palanè, 44 anni, via Torricelli 38. Quando la polizia e i vigili del fuoco sono arrivati sul posto, in via Torricelli angolo via Piazzi, hanno trovato sul sedile anteriore della macchina, un'Alfa Romeo 1300, una bottiglia di liquido infiammabile.**

# Le segreterie dei sindacati riunite per preparare lo sciopero generale

**Oggi incontro con i capigruppo regionali, provinciali, comunali e i segretari dei partiti - Le vertenze all'Aspera e alla Moncenisio**

*Settimana densa di incontri preparatori allo sciopero generale del 9 luglio. Quel giorno non lavoreranno per 4 ore i dipendenti dell'industria, del commercio, dei trasporti e dei servizi. E' prevista anche l'adesione degli agricoltori e degli impiegati pubblici.*

*Per oggi è in programma una riunione delle segreterie provinciali dei sindacati per decidere le modalità dell'agitazione. La Federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil, ha promosso per martedì un incontro con i capigruppo regionali, provinciali, comunali e le segreterie dei partiti politici. Scopo della riunione è un confronto delle opinioni sui più urgenti problemi economici e sociali.*

*Si svolgerà giovedì, presso la «Rassegna» di Collegno, in corso Francia 135, il convegno intercategoriale. Promosso dalle organizzazioni sindacali della zona Ovest interessa i lavoratori delle aziende di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Alpignano, Pianezza, Caselette, Druento. Vi sono inoltre i sindaci, le giunte e i consigli, le associazioni degli agricoltori e dei commercianti, i consigli di quartiere, le cooperative, i rappresentanti sindacali di categoria e gli esponenti dei partiti dell'arco democratico.*

*Il convegno si propone* «un primo organico confronto fra organizzazioni sindacali, delegati di fabbrica e studenti con le forze politiche presenti nella zona, con le amministrazioni comunali, i consigli di quartiere, i commercianti, gli agricoltori». *Saranno affrontati i temi:* «1) Rivendicazioni dei lavoratori a livello nazionale, regionale e di zona, in relazione all'analisi e al giudizio sulle scelte del governo, della Regione e degli enti locali. 2) Assetto del territorio in merito ai insediamenti industriali, strutture sanitarie, trasporti pubblici, scuola, edilizia popolare, strutture associative e cooperative per una valida politica dei prezzi. 3) Scelte delle organizzazioni sindacali sul problema delle contribuzioni industriali per i servizi sociali, il modo come intendono utilizzarle.

Il convegno vuole essere il tentativo di realizzare attorno alle rivendicazioni dei lavoratori che interessano ampi strati sociali, le più larghe alleanze ed individuare le reali controparti».

ASPERA — *Assemblea stamane per fare il punto della situazione. Il Comune di Trofarello ha emesso un ordine del giorno in cui si condanna* l'atteggiamento di chiusura da parte della direzione aziendale ad ogni tipo di trattativa», e si «invitano il ministero del Lavoro e gli assessori regionali e provinciali ad interporre il loro autorevole intervento» per «riportare la direzione aziendale nei canali corretti della trattativa fra le parti, espressione di democrazia nel mondo del lavoro».

MONCENISIO — *Attesa per i colloqui di oggi del presidente della Regione Oberto con i rappresentanti delle banche. Dovrebbe essere perfezionato l'accordo che assicuri i 300 milioni ancora mancanti per l'intervento dell'Egam. Finora sono già stati reperiti 3 miliardi e 750 milioni. Successivamente il tribunale dovrebbe dichiarare fallita la Moncenisio, i dipendenti verrebbero licenziati e quindi riassunti dalla nuova società Moncenisio - Matec.*

## echi di cronaca

## Da settembre 7000 lire al giorno all'«Istituto dei poveri vecchi»

# "Non possiamo pagare tanto,,

**«E' una spesa insostenibile», hanno scritto 126 anziani dell'Istituto di riposo di corso Unione Sovietica. Hanno saputo che il consiglio d'amministrazione ha deliberato l'aumento della retta giornaliera da cinquemila a settemila lire, a partire dal primo settembre prossimo, e sono preoccupati. Sono pensionati e oltre duecentomila lire al mese rappresentano per loro una cifra enorme.**

**E' proprio necessario questo aumento? Le mutue non intervengono? Il Comune non dà contributi? A questi ed altri interrogativi hanno risposto ieri il presidente dell'istituto, Vito Bonsignore, la madre superiora e il sanitario di servizio, dott. Giovanni Somenzari, direttore della 3ª divisione di medicina, durante una visita (con fotografo) ai vari reparti.**

**Il discorso sugli anziani è lungo e complesso, investe una molteplicità di aspetti: da quelli umani, sociali, psicologici a quelli medici, legislativi e di strutture. Per ora cercheremo di sintetizzare i dati più direttamente legati alla questione delle rette. Per domani, martedì, alle ore 15, sono convocati dal presidente tutti i parenti dei ricoverati «paganti in proprio».**

*Questa la «fotografia» dell'attuale situazione all'Istituto di riposo. Da queste premesse è nata la proposta di aumento della retta, che ancora non tiene conto delle difficoltà che si incontrano nell'adeguare la qualità del servizio alle particolari esigenze dei ricoverati.*

● GLI OSPITI — *Attualmente sono 1072 di cui 727 «malati» lungodegenti, 122 autosufficienti e 223 sani (questi ultimi sono ospiti della casa-albergo Pensionato Buon Riposo di via San Marino, che fa parte dell'Istituto ma non ha la stessa assistenza medica). Sul totale, gli uomini sono 400 e le donne 672. Da aprile a giugno c'è stata una diminuzione di 137 ricoveri, «per scelta dell'amministrazione, allo scopo di migliorare il servizio e reperire nuovi locali in comune».*

■ MEDICI — *Alla fine dell'anno scorso è stata approvata la nuova «pianta organica» che porta da 7 a 15 il numero dei medici interni. Attualmente ogni medico deve assistere quasi 100 ospiti, si cerca di arrivare almeno a un medico ogni 50. Ma è difficile reperire personale sanitario, anche se finalmente per gli stipendi sono stati equiparati agli ospedalieri (prima ricevevano 120 mila lire mensili). E' stato modificato anche l'orario di lavoro: l'assistenza effettiva obbligatoria è ora di 30 ore settimanali, prima era di dodici. Ma questo servizio non viene conteggiato neppure per un giorno in caso di concorsi: «L'assistenza sanitaria in questi Istituti (Ipab, istituti pubblici di assistenza e beneficenza) non esiste nella legislazione». Inoltre l'Istituto si avvale della regolare «consulenza» di medici che coprono tutte le specializzazioni.*

Due momenti della giornata. Solitudine nei grandi locali: tutto è pulito, ma manca del tutto il colore umano

■ PERSONALE — *I dipendenti sono 382, più 25 suore, più 35 impiegati. Da aprile ad oggi sono aumentati di 72 unità. Quello del personale è uno dei problemi più delicati: sono a diretto contatto con gli ospiti, che sono pronti a cogliere tutte le sfumature di eventuali carenze nel rapporto umano e assistenziale. Per l'amministrazione è un problema soprattutto per le presenze: «L'anno scorso la media del personale assente perché in mutua si aggirava sul 8 per cento rispetto al numero che avrebbe dovuto essere in servizio. Quest'anno la media delle assenze, per mutua, è già del 15-20 per cento». In un reparto, ieri, su 21 addetti cinque erano in mutua; altri, assenti per turno o ferie; presenti, soltanto quattro. Sembra che l'anno scorso le presenze fossero incentivate da un particolare meccanismo sul «premio in deroga».*

● LE RETTE — *Le rette più alte riguardano la grandissima maggioranza dei ricoverati, cioè i «malati» lungodegenti o cronici. Attualmente sono di cinquemila lire il giorno; il consiglio di amministrazione, di cui fanno parte rappresentanti di vari partiti (pci, psi, dc, mrd), ha votato all'unanimità «l'inevitabile aumento» a settemila lire a partire dal primo settembre prossimo. Per gli autosufficienti, le rette passeranno da 2300 lire a 2700 (camera a un letto); da 1900 a 2200 (camera a due letti); da 1700 a 2000 e da 1600 a 1800 (camere a tre-quattro letti). Per gli ospiti del Pensionato Buon Riposo: da 2800 a 3500 (prima categoria); da 2000 a 2500 (seconda categoria).*

● I COSTI — *Rispetto al bilancio del '73 le spese ordinarie sono aumentate di 719 milioni 605 mila lire (su un totale di 3 miliardi 272 milioni). Alcuni esempi: le spese per il personale, soprattutto dopo il rinnovo del contratto, sono aumentate di 303 milioni 500 mila lire (circa il 20 per cento); le spese di gestione dell'Istituto relative al vitto sono aumentate di 366 milioni (cioè quasi raddoppiate); l'aumento per l'assistenza medica e chirurgica, escluso il personale, è di 14 milioni.*

■ CHI PAGA — *Le rette sono uguali per tutti, paganti in proprio o assistiti. Non ci sono divisioni di reparto fra gli uni e gli altri. Le mutue non riconoscono questi ricoveri: l'anziano per loro non esiste più. Pagano l'ospedale ma non l'Istituto per anziani, nemmeno quando sono ammalati, rifiutati dagli ospedali e dalle famiglie. I ricoveri non sono condizionati dall'età: «Stamane ho ricoverato una donna con un tumore cerebrale, ha cinquant'anni, è stata dimessa da una clinica chirurgica». Se gli ospiti non possono pagare, deve intervenire il Comune secondo l'articolo 91 della Legge provinciale e comunale. Ma dall'inizio di quest'anno l'assessorato all'assistenza non ha più accettato di pagare rette intere. Si limita a dare un contributo secondo la disponibilità della famiglia e ora vuole che sia l'Istituto a farsi pagare la differenza: ma questi non ne ha né l'autorità né i mezzi giuridici. Con l'Inam esiste una convenzione per l'assistenza medica generica e farmaceutica: trentamila lire «all'anno» (negli ospedali le rette sono di circa trentamila lire giornaliere).*

● LE PROSPETTIVE — «L'Istituto di ricovero è una vergogna per Torino: il nostro obiettivo finale è quello di sgomberarlo e destinarlo ad altri servizi (Università, Musei...). Intanto abbiamo cercato di migliorarlo: per tre quarti abbiamo già provveduto alla ristrutturazione, cioè modifiche dei locali, camere a 4-5 letti, nuovi servizi igienici e sanitari eccetera. Entro la fine dell'anno sarà tutto rinnovato. Ma si deve arrivare alla qualifica di ospedale per lungodegenti, ovviamente in un edificio diverso». *Ne riparleremo.*

**Carla Fontana**

La siesta pomeridiana in uno dei grandi cameroni del vecchio Istituto di riposo di corso Unione Sovietica

## Morto per infarto ma ci sono sospetti

Un uomo di 68 anni, Antonio Martinasso, che viveva solo a Trana, in via Cavour 26, è stato trovato cadavere ieri dalla figlia Pierina, sposata, che abita a Trana, in via Santuario. Era in una pozza di sangue, sul pavimento, vicino al letto.

I carabinieri e il pretore, dott. Falano, hanno chiamato il medico di Trana, dottor Venturello. Il Martinasso sarebbe morto per infarto; le contusioni al capo pare siano state causate dalla caduta, e così l'emorragia. C'è tuttavia qualche sospetto: in casa è stato trovato poco denaro, la figlia dice che custodiva molti soldi.

— Un giovane di Rivara è stato arrestato ieri per oltraggio a un carabiniere in servizio durante una gara motociclistica. Si chiama Claudio Benetti, 20 anni, abitante in via De Andreis 4.

Il Benetti fermato da un militare mentre attraversava la strada nell'imminente arrivo d'un concorrente, gli ha risposto con frasi poco riguardose.

Da oggi

## Fiammiferi e cerini aumentano di prezzo

Da oggi i fiammiferi costano di più. Il decreto ministeriale del 18 giugno col quale sono variati i prezzi di vendita al pubblico, viene pubblicato questa mattina sulla Gazzetta Ufficiale. Ecco i prezzi dei tipi di maggior consumo (tra parentesi quelli in vigore fino a ieri). Scatola di cerini S/80, 60 (50 lire); scatola di svedesi S/40, 30 lire (25); bustina di Minerva 24, 30 lire (20); bustina di Minerva 48/2, 50 lire (40); bustina di 100 «familiari» (da cucina), 50 lire (30).

La notizia dell'aumento non giunge del tutto inaspettata. Da parecchi giorni, trovare i fiammiferi in tabaccheria, era diventato un disagio: e ormai tutti sanno, per esperienza, che la mancanza prolungata di un prodotto sui banchi di vendita è il preannuncio, sicuro, di un rincaro dei prezzi. Cosa che si è verificata puntualmente.

Da notare che l'aumento maggiore riguarda i fiammiferi da cucina, cioè i più usati, la cui scatola passa da 30 a 50 lire. E che dire delle 60 lire dei cerini, che faranno impazzire consumatori e tabaccai, alle prese con le 40 lire di resto?

| temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | +26,5 |
| minima | +13,3 |
| media | +20,9 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 42 %. Cielo sereno. Temperatura massima 28,2; minima 10,8; media 21,9. Previsioni: cielo sereno o poco nuvol.; visib. ottima; venti deboli in pianura, moderati o forti in montagna, temp. staz.

Domani gli esami di maturità

## Alla prova finale 13 mila studenti

Maturità: prova conclusiva di una carriera scolastica cominciata con la prima elementare, apertura di un orizzonte nuovo verso il mondo del lavoro o della specializzazione universitaria. Come tutte le prove, non può non destare preoccupazioni anche in chi ha lavorato seriamente durante tutto quest'ultimo anno; anche se i professori continuano a ripetere: *«Non intendiamo sbranare nessuno con le due prove scritte e in un'ora di colloquio cercheremo di farci un giudizio preciso della maturità raggiunta da ciascun candidato, senza lasciarci influenzare da uno svarione o da un buolo di memoria provocati dalla tensione emotiva».*

In tutta la provincia i candidati sono circa 13 mila così suddivisi: maturità classica 1100, scientifica 1980, magistrale 1306, artistica 733, istituto linguistico 50, ragionieri 1703, geometri 1601, periti industriali 3006, periti agrari 81, istituto tecnico femminile 160; periti aziendali 569, istituto professionale 585. Li esamineranno 165 commissioni composte da 1400 professori circa che ieri hanno avuto un primo contatto con la realtà scolastica torinese.

Domani si comincia: ore 8,30 prova d'italiano scritto. E' l'esame comune a tutte le maturità: le buste con i temi sono già arrivate da Roma al provveditorato, consegnate a mano da un corriere di fiducia e subito rinchiuse in casseforte; domani mattina ogni presidente di commissione l'aprirà con il rito di tutti gli anni, davanti agli studenti, e poi comincerà la fatica della scelta e dell'elaborazione. Mercoledì seconda prova scritta, poi pausa fino a lunedì, quando cominceranno gli orali.

E' soprattutto su di essi che si puntano l'apprensione e le critiche degli studenti. *«Il ministero raccomanda che il colloquio sia condotto in modo da non mettere a disagio il candidato, ma si tratta pur sempre di un "esame" e questa parola indica già che chi è seduto davanti alla commissione non potrà mai trovarsi nelle condizioni di serenità che potrebbero portare a un colloquio fruttuoso».*

Le critiche che ogni anno si muovono agli esami di maturità vanno tuttavia molto al di là di questo momento drammatico, investono tutto il processo della scuola. La quale, malgrado le riforme annunciate, continua ad essere ferma su posizioni superatissime. Oggi si parla di dipartimenti universitari (ma se ne parla soltanto, anche qui) i «dipartimenti» entrano anche nella riforma ospedaliera, ma nei licei e nelle scuole superiori il professore di matematica e fisica continua a non sapere quello che fa il suo collega di scienze; filosofia e storia vanno per una strada, italiano, latino e greco dall'altra.

Lo studio frammentato in tutti gli anni di scuola è difficile che riesca a dare quella maturità complessiva su cui devono pronunciarsi gli esaminatori: i quali, del resto, come insegnanti, hanno lavorato tutto l'anno chiusi nelle loro barriere di ore e di programmi da portare a termine. Così i «sessantesimi» segnati sul diploma (minimo 36) continuano ad essere lo specchio di un'interrogazione, sia pure condotta con molta onestà, ma sempre interrogazione.

## Domani sera a Collegno si discute sulla scuola

A Collegno, promossa dal Consiglio di quartiere e dal Comitato di Coordinamento-Consigli dei genitori, si terrà domani sera nel palazzo della Rassegna un'assemblea per discutere di alcuni gravi problemi.

notizie dalle aziende

## Una apparecchiatura Rank Xerox debutta nel settore della radiologia

La Rank Xerox, la nota Società internazionale che produce e distribuisce in tutto il mondo apparecchiature per la comunicazione scritta, dopo aver recentemente esteso la propria attività nel settore della circolazione dell'informazione (da ultimo è entrata nel campo delle telecomunicazioni con il Telecopier Xerox 400, la copiatrice a distanza), sta ora muovendosi verso un settore di vasto interesse sociale.

L'ultimo prodotto infatti si rivolge al mondo medico e rappresenta una applicazione alla radiologia del processo xerografico, già utilizzato dalla Rank Xerox per le sue apparecchiature copiatrici-duplicatrici.

La macchina chiamata Xerox System 125, grazie al processo xerografico è in grado di produrre delle immagini radiologiche in positivo, asciutte, su carta plastificata. Le immagini ottenute sono di facile lettura, consentono di scoprire e vedere facilmente anche le più piccole manifestazioni tumorali di difficile individuazione con i metodi tradizionali.

Attualmente lo Xerox System 125 è usato soprattutto nella mammografia nel cui campo si sono ottenuti risultati finora insperabili. Esso trova una ottimale applicazione anche nella radiografia dei tessuti molli in generale, e delle estremità.

Per presentare le applicazioni che la nuova apparecchiatura permette, la Rank Xerox ha promosso presso l'Ospedale S. Carlo Borromeo di Milano, con la collaborazione dell'Istituto di Radiologia, un Convegno sulle «Applicazioni mediche della xeroradiografia».

Al Convegno tenutosi l'11 giugno sono intervenuti clinici italiani e stranieri che hanno illustrato i risultati delle sperimentazioni fatte fino ad oggi sullo Xerox System 125.

## Benzina gratis per chi visita la Bulgaria

Senza visto, senza formalità, più 10 litri di benzina gratis per ogni persona ogni giorno agli automobilisti che desiderano passare le loro vacanze in Bulgaria.

La Bulgaria offre agli ospiti, di tutte le parti del mondo, la suggestiva bellezza della sua natura, i monumenti ragguardevoli della sua ricca storia e cultura, l'originalità del suo folclore, l'ambiente democratico di una nuova vita e la proverbiale ospitalità dei bulgari.

La natura è stata assai generosa nei confronti di questo Paese rendendolo uno degli angoli più belli e suggestivi d'Europa.

In ogni stagione dell'anno i centri di villeggiatura marini e montani, i complessi turistici, le città antiche del Paese, accolgono turisti di tutte le parti del mondo.



Pino-Superga per le vecchie auto

## Ha vinto una "514,,

Sessantacinque auto «veterane» in gara sulla strada panoramica Pino-Superga. Quasi tutte ce l'hanno fatta ad arrivare sul piazzale, poche sono state costrette al *forfait* sull'ultimo tratto in forte salita e si sono fermate sul bordo della strada attendendo i soccorsi. E' stato il gran galà del raduno del «Veteran car club» che ha richiamato a Torino oltre cento automobili ora considerate veri e propri gioielli di antiquariato. Tra queste veterane sono stati ammirati alcuni «pezzi unici»: due «Fiat 525» di cui una SS Viotti e una S spider; una Bugatti. Altre vetture interessanti, tutte Fiat: una «2», una Zero del 1912 giunta da Ginevra, una 521 berlina Weymann, una 522 cabriolet Royal.

Ieri sulla Pino-Superga migliaia di spettatori hanno assistito alla gara che aveva velocità obbligatoria per le tre categorie nelle quali erano state suddivise le auto partecipanti: «A», 28 chilometri l'ora; «B», 35; «C», 40. La classifica è la seguente: 1) Bresaola su Fiat 514; 2) Pracca su Rally; 3) Rizzi su Methis 8 hp; 4) Gemignani su Lancia Augusta; 5) Valgrande su Fiat 509.

Ai suoi tempi era tra le più lussuose «fuoriserie» sportive

## taccuino torinese

**Oggi festeggiamo**

S. Ester, S. Leonorio, S. Teodorico, S. Teobaldo, S. Gallo vescovo. Ricorrenza del Preziosissimo Sangue.

Oggi lunedì 1º luglio: il Sole è sorto alle 5,40 e tramonta alle 21,19. Quinto giorno dopo il Primo quarto.

**Manifestazioni**

Libri d'arte russi — Una rassegna di libri d'arte, dischi, francobolli e manifesti russi si inaugura oggi nella sede della Italia-Urss, via Lagrange 7. Rimarrà aperta per due settimane, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30.

Circolo della stampa — Oggi alle 17, a cura della sezione Piemontese Ucsi, si terrà un dibattito sul tema «La proposta di legge Piccoli sull'editoria».

**Farmacie di turno**

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: piazza Vitt. Veneto 10; v. Genova 134; v. Mad. Cristina 83; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 249; corso Traiano 24; c. Vitt. Emanuele 102 bis; v. Ivrea 47-49; scalo Ferr. Porta Nuova, lato partenze; v. Arnaldo da Brescia 39; v. delle Orfane 35; v. Cibrario 68; v. Lessona 33 ang. v. Luini; v. Asiago 35; v. Palma di Cesnola 38; c. Un. Sovietica 83; c. Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 88; piazza della Vittoria 20; v. Di Nanni 71; c. G. Cesare 158; c. Vitt. Emanuele 81; c. Filippo Turati 40; c. Peschiera 295; c. Moncalieri 257; v. Barletta 98; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1 bis; v. Oreste Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 310.

Aperte durante dalle ore 9 alle ore 12,30: v. Stradella 188; c. Toscana 17; c. Francia 373; p.za Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Frejus 41; c. Traiano 180; v. Lanzo 88; c. Casale 19; v. Teodorico 7; v. Garibaldi 1; p.za Repubblica 21; p.za Respighi 3 ang. via Cherubini; viale Mughetti 11 (Vallette); v. Rivalta 50 a; c.so Stati Uniti 6; v. Pilonetto 31 bis; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Livorno 3; c.so Giambone 10; v. C. Lombroso 30; v. Pietro Cossa 108; v. Sacchi 40; c. Unione Sovietica 501 bis; c. Siracusa 138; strada S. Mauro 35; v. Cernaia 24; v. S. Giulia 38; c.so Sebastopoli 208; c. Vercelli 187 a; v. Po 14; v. Scala 1; via Berthollet 10; v. Nizza 106.

**Radio-taxi: 57.30**

Il Sindacato Artigiani C.n.a.a. comunica che nell'intento di agevolare ulteriormente i cittadini utenti, a partire da oggi il numero di reperimento del «Radio Taxi» è: 57.30.

**Piscina Pellerina**

E' stata riaperta al pubblico la piscina estiva della Pellerina, con il seguente orario:
— tutti i giorni feriali e festivi dalle ore 13 alle 19;
— martedì chiusura settimanale.

**Tennis a Brandizzo**

Il Consiglio comunale di Brandizzo ha approvato la costruzione di un campo da tennis accanto alla scuola «Martiri della Libertà». Completerà l'impianto sportivo esistente che comprende i campi di pallavolo e pallacanestro.

Nel complesso spettacolo di Alessandro Fersen

# Il Leviathan a Spoleto

## Un'operazione che rivaluta il corpo e il gesto senza avvilire la parola

(Dal nostro inviato speciale) Spoleto, 30 giugno. Sorridente e fanciullesco stregone, nonostante gli anni e le nevi del capo, di un teatro che evoca e agita le angosce e le disperazioni dell'uomo per disperderle e sostituirle con la trepidazione e la speranza, Alessandro Fersen ha portato al Festival dei Due Mondi un manipolo di ardenti discepoli in uno spettacolo di ricerca, *Leviathan*, che riprende e sviluppa i temi dei suoi precedenti spettacoli. Sono spettacoli che, come *Le diavolerie*, già presentato proprio qui a Spoleto, o *Golem*, che chiuse qualche anno fa un Maggio musicale fiorentino, rivalutano il corpo e il gesto, ma non a discapito della voce e della parola. Al contrario: l'espressione corporale carica quella verbale di molteplici e riposti significati che poi concorre essa stessa a esplicitare e a chiarire.

Non un teatro, quindi, rigorosamente gestuale dove la parola, quando c'è, è ridotta anch'essa a gesto o a insignificante fonema, ma un teatro dove la voce e il gesto si traducono, insieme, in un linguaggio scenico che sceglie il germe dei contenuti e li trasfigura. E non sono contenuti di lieve momento: anche in questo *Leviathan*, il misterioso serpente della Bibbia che dagli abissi marini sale ad avvolgere la terra nelle spire del male e della violenza, la storia dell'umanità è ripercorsa nelle tappe più sanguinose di una guerra continua e insensata, anche se per molti (l'*homo homini lupus* di Hobbes) è una condizione naturale, e di una mostruosa proliferazione delle scienze e delle tecniche (e qui ritorna il tema di *Golem*) sino a sopraffare e ad asservire gli stessi che le hanno create.

Ecco all'inizio, sul nudo impiantito di un eden di sussurri e grida, dieci giovani corpi di uomini e di donne, in neutri costumi tra la calzamaglia dei danzatori e la tuta degli atleti, respirare e muoversi, taluni sonnolenti, come chi dal sonno si ridesta alla vita, e poi scoprire a poco a poco questa vita, impadronendosi dei suoi oggetti più semplici — simboleggiati con legni, corde, sacchi — e inventandone l'uso. Ma basta che un pezzo di legno venga spezzato in arma aguzza ed è subito il fratricidio: i giochi dell'amore diventano le zuffe della guerra, Caino e Abele si moltiplicano e si perpetuano nei secoli.

Ora il mondo è un immenso Leviathan che stringe le anime e i corpi in ripugnanti viluppi, li estenua in cieche e furibonde risse, li riduce in sanguinolenta poltiglia: uno, cento, mille Leviathan che questi ragazzi snodano e configurano in ingegnose composizioni mimiche, aggiungendovi le parole ebraiche e latine dei libri sacri, mescolandole con i versi di poeti e drammaturghi — da Sofocle a Dante, da Shakespeare a Cecov, dalla *Chanson de Roland* a Brecht — nelle rispettive lingue, sino alla confusione delle lingue in una moderna torre di Babele dove il telefono è il risibile emblema dell'incomunicabilità.

Questa Babele, semplicemente tre scale messe insieme, ai pioli delle quali gli attori si addensano, si aggrappano e si incastrano in un intrico di membra, in una piramide umana agitata e vociante, è tra le invenzioni più efficaci ed emozionanti di uno spettacolo che altre volte, magari per smania di chiarezza, cade nell'ovvio o ripete, non so quanto consapevolmente, soluzioni e proposte di altri gruppi dei quali ricorderò soltanto l'Open Theatre non tanto per il titolo, *Il serpente*, di una sua biblica rappresentazione, quanto per l'ingenuo candore di certe semplificazioni che è lo stesso che Fersen simpaticamente sparge sulle proprie.

Ma non insisterei su queste analogie. In questo come in altri spettacoli, Fersen sperimenta e sviluppa un tipo di linguaggio autonomo e personale, come abbastanza personale è l'ideologia che l'innerva e lo sostiene, mescolandosi l'arguzia della tradizione e della letteratura yiddish, delle quali il polacco Fersen si è nutrito, con la sottigliezza talmudica, ma non con il pessimismo profondamente radicato nell'anima ebraica. Anzi, Fersen insinua nel suo Leviathan i germi di un disfacimento che distruggono il mostro aprendo i cuori alla speranza di ritrovare il paradiso perduto.

«Ma del Leviathan è stato detto: dietro di lui brilla un sentiero»: è l'ultima battuta del testo che, riprendendo una citazione dal libro di Giobbe, illumina la conclusione di un sano e ponderato ottimismo. E' una chiusa in [illegible] di bell'effetto per uno spettacolo breve e serrato come questo che lo «Studio Fersen» ha presentato nel sotterraneo «Teatro delle Sei» con la collaborazione, per quanto riguarda gli scarsi elementi scenografici e di costume, di Emanuele Luzzati, Santuzza Calì e Eugenio Carlomagno e con il risolutivo *exploit* mimico e acrobatico di dieci bravissimi e acclamatissimi interpreti, tempratisi in estenuanti prove e durissimi allenamenti sotto la guida di quel [illegible] aguzzino che deve essere Fersen.

**Alberto Blandi**

## A Pamparato nel Cuneese

# *Milva docente in seminario*

*Biolcati Maria Ilva ne ha fatta di strada. Sottratta in quel di Goro al commercio delle anguille, grazie a un concorso della Rai per «voci nuove», cominciò dapprima a scrollarsi di dosso un cognome che odorava di delta padano. Divenne così Milva e basta per la gioia di melomani non ancora svezzati dalla imperante Torrielli.*

*Di quali onori e di quali glorie ella si sia cinta le chiome, sempre più fiammeggianti e tizianesche, è noto a tutti. Ora la novità. A Pamparato in Val Casotto (nel Monregalese) la diva della musica leggera, passata a Brecht attraverso una lenta e non per questo meno eccitante metamorfosi, parteciperà a un seminario culturale e musicale non come discente ma come docente. I corsi si iniziano oggi e il tema su cui Milva è invitata a dissertare è il seguente: «La parola nella canzone e nel teatro d'oggi». Illustri professori e studiosi tratteranno il resto. Però «Milva insegnante» li relega, almeno sui giornali, nell'ombra.*

*Sembra ieri. Un'intera generazione pendeva dalle sue labbra quando al Festival di Sanremo la Pantera di Goro intonava Tango italiano e alla radio si scatenava nel Flamenco rock senza preoccupazioni filologiche. Poi [illegible] il matrimonio segreto a Ivrea con il regista Maurizio Corgnati, il Pigmalione. Da lui apprese che Morandi non era soltanto il collega urlatore, ma che ne esisteva un altro, il pittore, meno popolare, benché grande. Al di là di questo passo Milva imparò che Mirò non è necessariamente il passato remoto (terza persona singolare) del verbo «mirare».*

*Sotto la paziente guida di Corgnati, la diva cominciò anche ad affinare il gusto nella scelta del repertorio. Celebri in quei tempi divennero le sue interpretazioni delle «Canzoni da cortile» e di alcuni successi di Edith Piaf. Forte di tale [illegible] esperienza, Milva varcò i confini e si esibì a Parigi. Rimase un po' perplessa quando il critico di Le Monde scrisse di lei che quel suo volto quadrato e volitivo ricordava Mussolini, sia pure con le debite differenziazioni di sesso.*

*Appresa la lezione dal suo Pigmalione, Milva passò al Piave. Patriottismo? Macché. Forse aveva, nel frattempo già compiuto le prime, stimolanti esperienza brechtiana con Strehler convinse Milva che il suo vero mondo era il teatro, salvo saltuarie capatine nel vecchio angolino della canzonetta.*

*Oggi, lasciato il Piave (che ancora mormora), la diva sale in cattedra. Disputerà su «La parola nella canzone e nel teatro moderno». Da Cambronne a Brecht il passo non è stato breve. In Val Casotto, Milva ci esorterà alle sue storie.*

La cantante

**Ugo Salvatore**

CRONACA DEGLI SPETTACOLI ALLA TELEVISIONE

# *Montand canta Prévert*

**OGGI in un programma presentato da Milva - IERI «football», sempre «football»**

*Anche ieri i «mondiali» di calcio si sono impadroniti dei televisori nel pomeriggio e alla sera con due trasmissioni «in diretta»: al pomeriggio Olanda - Germania Est; alle 20,55 Germania Ovest - Svezia. Praticamente entrambe le partite hanno monopolizzato l'attenzione non solo dei tifosi, ma anche del grosso pubblico: in tutti e due i casi la concorrenza dell'altro programma non è stata tale da determinare imbarazzi nella scelta.*

*Durante Olanda-Germania Est, avendo la fortuna d'esser possessori d'un biglietto della Lotteria di Monza, abbinato a una macchina in gara, ci siamo lasciati perdere qualche galoppata di Cruyff per cambiar canale e seguire le sorti del Gran Premio Automobilistico trasmesso in diretta. Alla sera, proprio non crediamo che Beckenbauer e Müller scatenati contro il portiere svedese Hellstroem abbiano trovato difficoltà nel farsi preferire da chiunque agli inaffondabili Cetra del Mangianote.*

*Il piacevole, e tuttavia interminabile, gioco musicale che per quattordici settimane ha intrattenuto il pubblico domenicale del tardo pomeriggio, ieri, per la quindicesima puntata, è stato spostato alle 21, ma di fronte alla concorrenza di una semifinale di campionato del mondo è tanto se gli è riuscito di farsi guardare da chi sia irrimediabilmente allergico al gioco del football e insieme detesti i suoi «assi» di fama mondiale.*

*Con la replica del telefilm L'automobile, già apparso sul video meno di tre anni fa (l'11 ottobre 1971), Anna Magnani si congeda stasera dal pubblico che l'ha seguita per cinque lunedì con vivo interesse, sebbene la rassegna dedicatale sia stata non delle più omogenee. La vicenda raccontata da Alfredo Giannetti ne L'automobile è nota: una mondana vuole ripagarsi delle malinconie del suo avvilente mestiere «facendosi» la macchina. Ella si trasforma da «battona» appiedata in una signora motorizzata talmente distinta da essere chiamata «contessa». Nel passaggio dall'euforia chiassosa della «donna di vita» alla cupa disperazione successiva (quando l'automobile diventa un rottame inservibile per colpa d'un incidente) la Magnani è [illegible] di una comunicativa, d'uno slancio romanesco, d'una maestria esemplari.*

*Sempre sul Nazionale, dopo la Magnani, sarà di scena Yves Montand presentato da Milva in un programma senz'altro raccomandabile e il cui titolo dice tutto: Yves Montand canta Prévert. Oltre a «Les feuilles mortes» a «Barbara» e «Dans ma maison» ecc., Montand reciterà alcune liriche del poeta francese.* **a. vald.**

Yves Montand

## Premio a "Le coppie" al Festival moravo

**Praga, 30 giugno.**

«Le coppie», il film di Alberto Sordi, Mario Monicelli e Vittorio De Sica ha vinto al «Festival cinematografico dei lavoratori» che si è concluso questa sera ad Opava, in Moravia, il premio riservato alla migliore regia «per la valutazione critica, espressa nel film, della società borghese».

Il «gran premio» del festival cecoslovacco è stato attribuito al film sovietico «Ivan Vasiljevic cambia mestiere» diretto da Leonid Gaidai.

# Oggi a Chieri la chiusura del festival

**Successo della compagnia del Teatro di Chiaverano**

Ancora le profezie di Iokanaan, i contrasti tra Erode ed Erodiade, la danza dei sette veli, Salomè in una parola. Il testo di Oscar Wilde, così gradito ai cauti sperimentatori della nostra scena, sarà dato stasera a Chieri in un'ennesima versione a cura del Teatro dei Mutamenti di Milano con la regia di Lorenzo Vitalone e Franco Pesante e concluderà la rassegna «I giovani per i giovani». Nello stesso cortile di Palazzo Comunale, per chi volesse approfondire l'argomento, verrà, infine, proiettato il film *Salomé* di Carmelo Bene, un'orgia di colori e di desideri, dove il re sembra un poveraccio infinocchiato dalle due splendide fotomodelle Donyale Luna e Veruschka.

L'ultimo spettacolo visto a Chieri è l'*Esercizio* della compagnia del Teatro di Chiaverano, un gruppo di giovani che recita per [illegible] il denaro sufficiente a restaurare la sala ottocentesca comunale. Finora hanno dato Shakespeare e Machiavelli, Eliot e Camus e avrebbero voluto riprendere il *Crogiuolo* di Arthur Miller. Ma — come spesso succede — le discussioni sul testo hanno messo in crisi i commedianti, i quali hanno relegato in un canto la parola scritta puntando tutto, o quasi, sul mimo. Così in vari quadri e movimenti si assiste alle mene del Potere in veste di prestigiatore che incanta il popolo ora ingenuo ora sprovveduto. L'allestimento è parso scolastico, ma almeno chiaro e simpatico tanto da riscuotere un ampio successo.

Al regista Julio Zuloeta Hurtado va riconosciuto il merito di un efficace momento teatrale quando richiama in palcoscenico mezzo paese (dal sindaco al messo, dall'orchestra pop alla banda con gli ottoni luccicanti nella notte) e collega una polemica vecchia come l'umanità con l'ambigua realtà dei giorni nostri. **p. per.**

## Disperso l'archivio del S. Carlo a Napoli

**Napoli, 30 giugno.**

(a. l.) Si torna a parlare del teatro S. Carlo, dopo la drastica decisione della commissione provinciale di vigilanza, che qualche settimana fa ha dichiarato inagibile gran parte dei locali dell'ente (palcoscenico e loggione compresi) perché minati nelle strutture e nelle fondamenta vecchie di secoli. Al centro dell'interesse è ora l'archivio storico, i cui preziosi documenti, raccolti in anni di duro lavoro e ricerche sono andati dispersi o gravemente danneggiati per incuria e inammissibili negligenze.

A denunciare lo scempio e la dispersione dell'inestimabile raccolta, è stato il prof. Felice De Filippis, ex sovrintendente ai musei, che per oltre mezzo secolo si è dedicato alle ricerche.

# ALLA TV

## programma nazionale

De oggi e per tutta l'estate la tv non trasmette più i programmi della fascia meridiana.

- 18,15 La tv dei ragazzi (Il gioco delle cose - Immagini dal mondo)
- 19,15 Estrazioni del Lotto - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
- 20 — Telegiornale
- 20,40 Anna Magnani: l'arte di un'attrice - («L'automobile», film di Alfredo Giannetti)
- 22,15 Prima visione
- 22,25 Milva presenta: Yves Montand canta Prévert
- 23 — Telegiornale

## secondo programma

- 18,15 Eurovisione - Hannover: Campionato mondiale di calcio '74: Brasile-Argentina (registrata)
- 19,45 Telegiornale sport
- 20,30 Telegiornale
- 21 — Eurovisione - Francoforte: Campionato mondiale di calcio '74: Jugoslavia-Polonia (registrata)
- 22,35 Stagione sinfonica Tv: Nel mondo della sinfonia - Felix Mendelssohn - Bartoldy: («Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 - La Riforma», Lorin Maazel)

## televisione svizzera

Ore 19,30: Per la gioventù: «Ghirigoro», «Il pallone», Alla ricerca del tesoro»; 20,30: Telegiornale (1ª ediz.); 20,45 Obiettivo sport. Commenti e interviste del lunedì; 21,10: Lo spaparole (gioco); 21,45: Telegiornale (2ª ediz.); 22: Enciclopedia Tv: «I canti dell'amore» (3ª puntata); 22,35 «Solitudine», film di Petr Weigl su musiche di L. Van Beethoven e A. Webern; 23,05: Ciclismo: Tour de France (servizio filmato); 23,15: «Alla scoperta della Svizzera»: San Gallo (replica); 0,20: Telegiornale (3ª ediz.).

# ALLA RADIO

## nazionale

Giornale radio: ore 8; 13; 19; 23

- 7,25 Mattutino musicale
- 7,45 Leggi e sentenze
- 8,30 Le canzoni del mattino
- 9 — Voi ed io
- 11,30 Lina Volonghi presenta: Ma sarà poi vero?
- 12,45 Calcio: Campionato del mondo in Germania
- 13,20 Hit Parade (replica)
- 14,07 Linea aperta
- 14,40 «Sister Carrie», di T. Dreiser (1ª puntata)
- 15 — Per voi giovani
- 16 — Il girasole
- 17,10 [illegible] Sinfonica lirica, cameristica
- 17,45 Musica [illegible]
- 18,20 Sui nostri mercati
- 19,30 Questa Napoli
- 20 — Le nostre orchestre di di musica leggera
- 20,45 Cantautori d'oggi
- 21,15 Recital del chitarrista Alirio Diaz
- 22 — Ray Conniff e la sua orchestra
- 22,20 Ornella Vanoni presenta: Andata e ritorno
- 23 — Oggi al Parlamento

## secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 10,30; 13,30; 17,25; 19,30; 22,30

- 6 — Il mattiniere
- 7,15 Calcio: Campionato del mondo in Germania
- 7,40 Buongiorno con Patty Pravo, Jacques Brel e Duane Eddy
- 8,40 Come e perché
- 8,55 Melodramma
- 9,30 «I misteri di Parigi», di Eugenio Sue (I)
- 9,45 Vetrina di un disco per l'estate
- 10,35 Mike Bongiorno presenta: Alta stagione
- 12,10 Trasmissioni regionali
- 12,40 Alto gradimento, di Arbore e Boncompagni
- 13,35 Due brave persone
- 13,50 Come e perché
- 14 — Su di giri (canzoni)
- 14,30 Trasmissioni regionali
- 15 — Le interviste impossibili: Guido Ceronetti incontra Attila
- 15,40 Cararai
- 17,40 I malalingua (replica)
- 18,35 Piccola storia della canzone italiana: Anno 1918 (replica)
- 20 — «La Traviata» e «Rigoletto», di Giuseppe Verdi
- 22,15 Art Tatum al pianoforte
- 22,50 Nantas Salvalaggio presenta: L'uomo della notte

## terzo

- 8,25 Concerto del mattino
- 9,30 Concerto di apertura
- 10,30 La romanza da salotto
- 11,40 Le stagioni della musica: «Il Barocco»
- 12,20 Musicisti italiani
- 13 — La musica nel tempo
- 14,20 Listino Borsa Milano
- 14,30 Interpreti di ieri
- 15,30 Pagina rara
- 16 — Itinerari sentimentali
- 17,10 Concerto diretto da Ottavio Ziino
- 18 — Musiche del secolo
- 18,30 Fogli d'album
- 18,45 Piccolo pianeta
- 19,15 Concerto della sera
- 21,30 «Kinkemann», di Toller

# DOVE ANDREMO STASERA A TORINO

## TEATRI

**ALFIERI:** Rassegna grandi film.

**NUOVO TEATRO ALCIONE:** chiuso per ferie.

**ERBA:** chiuso al cinema.

**I GIOVANI PER I GIOVANI:** a Chieri chiusura del Festival. Ore 21,30 cortile Palazzo Comunale Salomè di O. Wilde. Regia di Lorenzo Vitalone e Franco Pesante. Teatro dei Mutamenti di Milano.

## GALLERIE E MUSEI

**DEI MILLE** (v. dei Mille 22, 839.363): pittori moderni e noti.

**DOCUMENTA** (S. Maria 2, t. 535.304): Piero Fornasetti: disegni.

**GALLERIA D'ARTE MODERNA** - Città di Torino - Assessorato alla Cultura. Rassegna Premio Internaz. di Grafica. Ingresso libero.

**LA MELA VERDE:** Collettiva.

**LA SEMANTICA** (p. Duomo, 947.151): Chieti: pers. Guglielmo Marchisio.

**LO SCORPIONE** (v. M. Vittoria 3, t. 540.880): fino al 20 luglio maestri contemporanei.

**L'INCONTRO** (c. Potenza 179, telef. 331.229): personale di Filippo Rinaldi.

**MERCANTINI:** Maestri contemporanei.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ESSERNAZIARTE** (v. Mazzini 19, tel. 510.788): personale di Hrvoje Sercar Petman, I grandi Naifs jugoslavi.

**GISSI** (v. Solferino 3, t. 534.475): protagonisti dell'arte contemporanea. Orari: 10-13; 16-20.

**LA BUSSOLA** (v. Po 9): Presenze 74. Orario: 10-13; 16-19.

**3-A** (Albertina 3-A, 816.847): Giampaolo. Progetto fotografico arredamento.

**VIOTTI** (v. Viotti 8 c): Personale di Paolo Gozzellino e Naïfs croati.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): chiuso.

## RITROVI

**AL FLORIDA:** riposo.

**BELLE ARTI:** 21 I Gai campagnoli.

**CHALET:** riposo.

**GAY ESTIVO:** riposo.

**BOCCACCIO** (c. Monc. 145, [illegible]).

**MINI CABARET** (c. U. Sovietica 353, t. 613.460): riposo.

**SHAKER:** Piano Bar: riposo.

**S. GIORGIO** - Valentino - Ristorante Dancing orch. I Franco's.

**ABATJOUR** (Sacchi 28 - t. 541.029): 21.

**BABY NIGHT** - La Cicala - Ristorante (t. 694.253): orch. Trafilio Pino 100.

**CAPRICE** (Sacchi 38, t. 531.528): 21.

**HOLIDAY:** chiusura estiva.

**VILLA GAY** - Discoteca: riposo.

**WHISKY NOTTE** (tel. 687.563): 21.

## CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

Novità degli spettacoli a Torino: oggi in chiusura del festival di Chieri «Salomè» di Carmelo Bene, a fine mese nel parco Rignon, Tino Buazzelli nella «Càsina» di Plauto

**APOLLO:** «La gang dei Doberman colpisce ancora», techn. Non vietato.

**JOLLY** domani: «Il diavolo a sette facce».

**SPLENDOR:** «La governante», A. Belli, F. Ferro, techn. Viet. 18

ZONA MILANO, REGIO PARCO

**ADUA:** «Sezione narcotici», P. Allen, techn. Vietato 14

**ARS:** domani: «Gli orrori di Frankenstein»

**AURORA:** «I racconti di Viterbury», colori, vietato 18

**MAJOR:** chiuso per ferie

**PALERMO:** «Una volta in mano al diavolo», N. Wood, techn. Non vietato

**SEMPIONE:** domani «Le ultime ore di una vergine»

**SOCIALE:** «L'uomo di Marrakesh», R. Harrison, techn. Viet. 14, Ap. ore 15

**ZENIT:** domani «Ordine da Berlino vincere o morire»

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

**ARIZONA:** «Maccheroni quando torna? [illegible]», A. Giuffrè, S. Koscina, colori

**ARTISTI:** «Simon re dei diavoli», R. Brule, colori

**ERIDANO** d'Essai: «Lo straniero», di L. Visconti, con M. Mastroianni, A. Karina. Vietato 16. Or.: 20,15-22,30

**EUROPA:** «Gamera contro il mostro Gaos», J. Ukiho, colori

**VITT. VENETO:** «Wang Yu l'imbattibile», Wang Yu, Chang Chung, col.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

**ACAPULCO:** «Riflessi in un occhio d'oro», di J. Huston con M. Brando, L. Taylor, colori, viet. 18. Ap. 14

**ITALIA:** «La brigata del diavolo», W. Holden, techn. Non viet.

**SPEZIA:** «Femmine e spade per una botte gialla», col. Viet. 14. Ap. 13

[illegible] Enal-Agis: Cinema: Acquilico, Adriano, Alba, Alfieri, Ambrosio, Apollo, Arizona, Arlecchino, Bernini, Colonna, Continental, Corso, Doria, Doria, Eliseo, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Majestic, Massimo, Metropol, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Studio (Minoscalchi) — Teatri: Erba «Estate al cinema», abbonamenti speciali all'Enal; Regio: Stagione Lirica d'autunno al Palasport, abbonamenti ridotti all'Enal (dalle ore 13).

CIRIÈ

**CATALANO:** «Sotto a chi tocca», G. Reed, F. Sancho.

**ITALIA:** domani «Per 100 chili di droga»

LANZO

**CATALANO:** «Shaft e i mercanti di schiavi», R. Roundtree.

SETTIMO

**MODERNO:** «La vacanza»

## TEATRI

**TEATRO NUOVO**

2-12 luglio, ore 21,30 RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

**Cinema e Opera Lirica**

**Cinema e Balletto**

2-14 luglio

**Mostra di manifesti del cinema muto**

Orari da lunedì a venerdì 20-23,30; sabato 17,30; domenica 4-12

INGRESSI LIBERI

Inf.: Ente Provinciale Turismo Via Roma 222 - telef. 535.889

**STUNT CARS**

PALASPORT

**Stasera ore 21,30**

Sino a domenica 7 luglio

Acquistiamo 100 automobili e 9 autobus da distruggere

## RITROVI

**Danze BELLE ARTI**

VALENTINO - Tel. 682.303

**Si balla tutte le sere, ore 21**

**Saloni per rinfreschi**

## Nei cinema di Torino

# I film per famiglie

All'ARISTON «La foresta che vive» (documentario); all'AUGUSTUS «La leggenda dell'arciere di fuoco» (avventure con Burt Lancaster); al TORINO «7 spose per 7 fratelli» (musical Anni 50); all'ALEXANDRA e al FORTINO «4 bassotti per un danese» (produzione Disney); al FARO e al FIAMMA «American graffiti» (l'America del rock).

## Da oggi

# Cuneesi ultimi con Enpas gratuita

*(Dal nostro corrispondente)*
Cuneo, 30 giugno.

*(g. d. m.)* Ultimi in Italia, i 37 mila statali e loro familiari della provincia, avranno da domani primo luglio l'assistenza medica gratuita. Il ritardo di un mese rispetto al resto dell'Italia è stato determinato dalla difficoltà di reperire medici disposti a sottoscrivere la convenzione con l'Enpas.

Alla fine dello scorso maggio, pochi giorni prima che l'assistenza medica per gli statali passasse dalla forma indiretta a quella diretta ci si è infatti accorti che soltanto un centinaio di sanitari avevano accettato la nuova formula: ovviamente erano troppo pochi rispetto alla massa delle persone da assistere.

A Cuneo vi erano soltanto 5 medici per oltre 10 mila mutuati; situazione di prevedibile disagio anche negli altri centri maggiori. Fu così necessario rimandare l'attuazione della riforma di almeno un mese per trovare altri medici favorevoli a firmare la convenzione.

Dal prefetto avvocato [illegible] ai sindaci, ai sindacalisti c'è stata una larga mobilitazione che operando soprattutto sul piano personale ha finito per dare i suoi frutti: sono oggi, infatti, 200 i sanitari che presteranno l'assistenza diretta.

Questo non è ancora il numero ottimale, perché in alcune città pochi sanitari avranno un carico di 1000-2000 mila mutuati ciascuno, ma essere riusciti a trovare altri cento medici per l'assistenza diretta agli statali viene [illegible] considerato un successo.

I sanitari sono restii a questa forma di assistenza perché sembra che l'Enpas non compensi adeguatamente la loro attività. Sostengono infatti che con l'assistenza diretta le parcelle sono minori rispetto a quelle con l'assistenza indiretta, pagate dai mutuati che a loro volta dovevano farsele rimborsare dalla mutua.

## SONO CHIUSI L'EGIZIO, L'ARMERIA E PALAZZO REALE

# Torino apre la stagione turistica con i musei "vietati ai visitatori,,

### Mancano il personale e i fondi - Ecco punto per punto l'amara situazione nella città

*Musei «vietati ai visitatori». Così Torino si appresta ad affrontare la stagione turistica. Si era detto spesso che la città d'estate cade in letargo ed offre scarse risorse ai forestieri, anche turisti di passaggio, che potrebbero forse trattenersi qualche giorno in più se trovassero una conveniente attrattiva. Adesso questa decadenza culturale — a parte l'impegno del Teatro Regio ed alcune iniziative del Comune — si è aggravata ancora.*

*E' esploso il «male dei musei»: sedi inadatte, mancanza di fondi, personale insufficiente. Alcune delle più importanti raccolte della città resteranno «sotto chiave» come un tesoro da nascondere a sguardi indiscreti. E' il caso del Museo Egizio, il secondo nel mondo dopo quello del Cairo, chiuso a tempo indeterminato perché non ci sono sistemi di allarme e mancano custodi per vigilare in modo sicuro sulle preziose antichità che dal mondo ci invidiano.*

*All'Armeria Reale, altra famosa collezione torinese, i battenti sono sbarrati e non si sa quando potranno riaprirsi. Un cartello, ormai vecchio anch'esso, annuncia: «Lavori in corso». Si riordina il materiale (armi, corazze, trofei), si restaura l'ambiente che fa da sfondo: il denaro del ministero arriva a singhiozzo, anzi da qualche tempo non arriva più.*

*Chiuso per un mese anche il Palazzo Reale «a causa della carenza di personale», sgomberate alcune sale della Galleria Sabauda dov'erano esposti pittori fiamminghi e olandesi. Torino accoglie i turisti con questo saluto: «Ci spiace, signori, si chiude». Ecco, punto per punto, l'amara situazione.*

MUSEO EGIZIO — *Un breve comunicato del sindacato di categoria aderente alla Cisl ha annunciato che il museo «resta chiuso dal 1° luglio a tempo indeterminato». Motivi: personale scarso che non permette un'adeguata sorveglianza e mancanza di impianti d'allarme e di condizionamento. Il sovrintendente, prof. Silvio Curto,* commenta sconsolato: «Non è possibile andare avanti così. Siamo stati abbandonati. Il ministero ci risponde che non ha fondi per organizzare i dovuti concorsi, senza concorsi è vietato dalla legge assumere personale dipendente. Siamo costretti a chiudere le sale con il cartello "causa restauri"».

*I custodi del museo sono quindici; l'orario per il pubblico era dalle 9 alle 14, ma anche nelle altre ore della giornata le sale non venivano «abbandonate». Fondato 150 anni fa da Carlo Felice (l'anniversario cade in ottobre), la collezione ha ora 8 mila «pezzi» esposti e altri 15 mila conservati nei magazzini.*

ARMERIA REALE — *E' chiusa dal gennaio 1969 per lavori di riordino. Si pensava che bastassero cinque mesi, poi un anno, poi due. Adesso non si fanno più previsioni.* «Bisognava sostituire il vecchio museo ottocentesco — *spiega il sovrintendente alle Gallerie del Piemonte prof. Mazzini* — fittissimo di cose eterogenee, spettacoloso, con un'esposizione ragionata, cronologica, di agevole lettura».

*E gli esperti intendono mettere ogni oggetto, specie quelli di qualità eccellente, in diretta comunicazione con il visitatore di ogni categoria; e sfrondare l'ambiente sovraccarico di trofei, mensole, eccetera. Non solo: si è dovuto rifare l'impianto di riscaldamento e restaurare i dipinti della volta, opera di Claudio Beaumont, ricorrendo a soluzioni tecniche nuove.* «Nella sede — *dice il prof. Mazzini* — non c'era spazio per rinnovare il museo tenendolo parzialmente aperto». *Lo scoglio principale, oltre alle difficoltà tecniche, è la disponibilità dei fondi del ministero. Disponibilità — precisa il prof. Mazzini con il suo prudente linguaggio —* «in ritardo, fortemente ridotta, o da tempo sospesa, com'è purtroppo al momento attuale».

PALAZZO REALE — *Il prof. Chierici, sovrintendente ai monumenti del Piemonte, ha annunciato che il Palazzo Reale rimarrà chiuso dall'1 al 31 luglio «a causa della carenza del personale». Con le sue fastose sale di rappresentanza era una notevole attrattiva per i turisti, proprio nel cuore della città, in piazza Castello.*

GALLERIA SABAUDA — *Il personale anche qui è insufficiente — dice il professor Mazzini — per trenta sale ci sono una ventina di custodi. Ma con turni giorno e notte, malattie, avvicendamenti, ne sono disponibili in sala 5 al massimo. Risultato:* «Siamo costretti a tener chiusa una parte del museo». *L'impianto di termoventilazione è guasto, i lucernari sono vecchi e quando piove si devono mettere dei recipienti per raccogliere l'acqua che cade dentro. Le opere di pittori fiamminghi e olandesi sono state sgombrate. Solito leit-motiv: mancano i fondi; il ministero, quando dà, dà un quarto della cifra richiesta.*

MUSEO DEL CINEMA — *Fondato nel 1958, ha una sede di fortuna nelle sale al pianterreno di Palazzo Chiablese. E' l'unico del genere nel mondo, ma questa reputazione non è bastata a procurargli una sistemazione adeguata. Una quantità enorme di materiale ora è custodita nelle cantine. Si era progettato di trasformare in sede del museo l'edificio del circorama di Italia 61, erano già comparsi vistosi cartelli: «Prossima apertura». Poi tutto è finito lì, mancano i fondi.*

e. g.

Il Museo Egizio attirava specialisti da tutto il mondo e folle di turisti stranieri

## Non fece la denuncia dei redditi

# Pesaola è arrestato mentre è in clinica

### L'allenatore del "Bologna" era in attesa dei risultati di alcune analisi - Il provvedimento preso dalla magistratura di Napoli

*(Dal nostro corrispondente)*
Bologna, 30 giugno.

*(g. n.)* Ricoverato in una clinica bolognese per alcune analisi l'allenatore del «Bologna F.C.», Bruno Pesaola, è stato arrestato su disposizione della magistratura di Napoli.

Date le sue condizioni, secondo quanto è dato sapere dal riserbo che copre il provvedimento, il «Petisso», con questo soprannome è conosciuto Pesaola negli ambienti sportivi, è rimasto piantonato nella casa di cura in cui si trova. I motivi dell'arresto sarebbero per una omissione della denuncia dei redditi realizzati in passato.

L'allenatore Bruno Pesaola

L'allenatore era rimasto libero da impegni assieme a tutti i giocatori della squadra del Bologna il 15 giugno scorso quando per loro erano cominciate le «ferie». Partito per un periodo di vacanze Pesaola sarebbe quindi rientrato a Bologna per sottoporsi agli esami clinici. La scorsa notte l'avrebbe infine raggiunto il provvedimento restrittivo a suo carico.

Complessivamente, secondo quanto si è potuto apprendere, Pesaola dovrebbe scontare dieci giorni di arresto.

### Occupato l'Istituto per ciechi a Firenze

Firenze, 30 giugno.

Quaranta studenti dell'istituto nazionale per ciechi di Firenze hanno occupato l'istituto per protestare contro il licenziamento, e cioè il mancato prolungamento del rapporto di lavoro, di 12 assistenti educatori che svolgono compiti di supplenza al personale di ruolo». *(Ansa)*

Ha corso per 36 ore

### Tacchella a 46 anni maratoneta primatista

*(Dal nostro corrispondente)*
Varese, 30 giugno.

Dopo 36 ore di estenuante corsa Franco Tacchella, quarantaseienne supermaratoneta saronnese, ha ultimato la sua prova; l'obiettivo era quello di correre per 36 ore consecutive senza fermarsi.

L'inedita gara, valida quale primato mondiale, aveva preso avvio venerdì, alle 21,45, sul campo della «Robur» di via Cristoforo Colombo a Saronno.

Tacchella, dopo aver marciato per due notti e un giorno, ha concluso stamane alle 9,45 la sua corsa. Appariva soddisfatto ed ha percorso l'ultimo chilometro di corsa, tra gli applausi di un migliaio di persone accorse ad incitarlo. Visitato da un medico al termine della gara, Tacchella è stato trovato in ottime condizioni fisiche (80 pulsazioni al minuto, 130 di pressione), se si escludono alcune leggere piaghe sotto il piede destro. Il maratoneta ha avuto qualche difficoltà per il fatto che in queste 36 ore di gara ha continuato a piovere e quindi il terreno della pista era particolarmente pesante.

## Bologna: la sagra dei cantastorie rivela un personaggio

# Cantando la vita del boss Liggio diventa il "Trovatore d'Italia,,

### E' Francesco Paparo, detto Cicciu Rinfunnu, che nel "Principe della mafia" ha ricostruito tutta la carriera del famoso pezzo da 90 - Il trofeo ariostesco alla "Pazzia di Orlandu"

*(Dal nostro corrispondente)*
Bologna, 30 giugno.

Un siciliano di Paternò si è laureato miglior cantastorie cantando la vita di Luciano Liggio. Non sappiamo quanto faccia piacere al capo mafioso questo «colpo» del suo conterraneo. Dicono che sia vanitoso, gli piaccia sentir parlare di sé. Forse manderà un biglietto di ringraziamento (delicato, una volta tanto) a questo Francesco Paparo detto Cicciu Rinfunnu che, musicando ed interpretando il testo di Turiddu Bella, *Il principe della mafia*, è diventato «Il trovatore d'Italia 1974». La giuria, composta di giornalisti, era presieduta da Roberto Leydi, che ha preso il posto dello scomparso maestro Giovanni D'Anzi. La proclamazione del vincitore di questa dodicesima sagra dei cantastorie è avvenuta nel cortile di Palazzo d'Accursio.

Francesco Paparo ha esordito così: «*Signori miei, voglio raccontarvi la complicata storia del capo della mafia siciliana Luciano Liggio. Trattandosi di un personaggio siciliano, userò il dialetto siciliano... ascoltate...*». Ed ha proseguito con il brano che è stato accolto dal pubblico con molti applausi.

*Quannu muriu Calogero Lo Bue,*
*lu capu di la mafia locali,*
*a Corleoni cci fu un fai fai*
*pp'acquistari dda tituiu... rlali;*
*ma cci appi cchiù pattri e fermu pusu*
*don Micheli Navarra, mafiusu.*

*Luciano Liggiu ancora era un muccusu*
*un carusedda a chianiciunni appena*
*siccu, arrugauli, agili, m'pignusu,*
*di pruvatu curaggiu e longa lena*
*cu spartuscuni, cca la so pistola*
*rn putenrunl con 'nta l'aria vola.*

*Ma la so pavirtà non la cunsola*
*e continua la vita di banditu,*
*'scusai, a vint'anni, dopo bona scola...*
*addirittura ammazzau rifinitu...*
*ed ammazzau la guardia giurata*
*Colagiru Colajanni nominata.*

Il Colajanni fu ucciso perché aveva denunciato Liggio per furto di covoni di grano e l'aveva fatto rinchiudere in prigione. La carriera di Liggio fu un susseguirsi di delitti. Un giorno toccò al segretario della Camera del lavoro di Corleone, Placido Rizzotto, che si era messo in urto con un «pezzo da novanta».

*E Luciano Liggiu, sinallitu*
*e a lu so capu sempri obbidienti,*
*senza mancu sapiri lu motivu,*
*a Rizzottu [illegible] immediatamenti*
*e a lu so corpu sipoltura tocca*
*'nta na spacca profunna di la rocca.*

*Scunta la giusta carcerazioni*
*l'assassinu Lucianu pruciessatu;*
*ma la magistratura la proponi*
*a cunfinu o soggiornu obbligatu,*
*insemi cu lu medicu Navarra,*
*ppi ddi [illegible] chiamatu a la sbarra.*

Luciano Liggio divenne dunque il capo incontrastato delle bande mafiose di vastissime zone. Fuggito, come è noto, dalla clinica Villa Margherita di Roma, dove si era fatto ricoverare dopo il processo di Bari, si sottrasse alla «discreta» sorveglianza della polizia. Di lui si perdette ogni traccia, fino a quando fu scoperto a Milano.

Paparo ha avuto 18 rivali che hanno presentato, quasi tutti, interessanti racconti. Ha riscosso molti applausi il testo ispirato al processo Murri.

In occasione del quinto centenario della nascita di Ludovico Ariosto era stato istituito il «Trofeo ariostesco», per una composizione legata al mondo fantastico del poeta.

Il «Trofeo» è stato assegnato a Salvatore Testai di Catania per «La pazzia di Orlandu». La giuria ha assegnato una medaglia d'argento — premio speciale — a Orazio Strano con la motivazione: «Maestro di tutti i cantastorie e quindi al di sopra di ogni giudizio».

g. r.

... seppe, indipendente di sinistra, Pubblica Istruzione, Gino Michero, pci, Agricoltura e Consorzi, Giacomo Saghiatio, pci, Finanze, Bilancio, Programmazione e Artigianato e Commercio, e degli assessori supplenti Danilo Sandigliano, Sport, Turismo e Polizia urbana, e Adriano Balbi, Igiene e Sanità e Servizi sociali.

### Morto il presidente Italcantieri di Trieste

Trieste, 30 giugno.

E' morto all'improvviso a Trieste, per un collasso cardiaco, il dott. Enzo Buschi, presidente dell'Italcantieri. Nato a Genova 53 anni fa, il dott. Buschi si era trasferito a Trieste da tre anni, quando era stato chiamato a succedere al dott. Gaetano Cortesi nella massima carica della società.

Entrato nel 1954 nel gruppo Iri, il dott. Buschi era stato vicedirettore generale della Finmeccanica, presidente della Cmi (Costruzioni meccaniche industriali), dell'Aerimpianti e della Termomeccanica italiana. *(Ansa)*

## Drammatica avventura a Treviglio

# Mongolfiera finisce contro i fili elettrici

### Incolumi i tre svizzeri che erano nella navicella

*(Dal nostro corrispondente)*
Treviglio, 30 giugno.

*(r.p.)* Una bella mongolfiera di grandi dimensioni, giunta dalla Svizzera, è atterrata questa sera, in circostanze fortunose — è stata evitata per poco una tragedia — nelle campagne fra Romano Lombardo e Cortenuova, nella zona trevigliese, a pochi metri dalla ferrovia Milano - Venezia. A bordo erano tre svizzeri, che sono usciti incolumi, dopo che il pallone aerostatico è venuto a contatto con i fili della corrente elettrica. Il pallone è stato tratto a terra da alcune persone che avevano seguito, con moltissime altre, per tre ore le evoluzioni della mongolfiera.

Il pallone è apparso alle 16 sopra Cologno al Serio. Migliaia di persone hanno da quel momento preso a seguirne il tragitto. Era evidente che si trovava in difficoltà: la mongolfiera non riusciva ad atterrare. Alle 19 ha preso a volteggiare al di sopra della linea ferroviaria Milano - Venezia, nel tratto Treviglio - Brescia.

A questo punto, mentre il pallone andava perdendo quota, è avvenuto l'impatto con i fili della corrente elettrica; per fortuna senza conseguenze né per la mongolfiera né per le persone a bordo. Alla fine, dalla navicella è stato lanciato un cavo, che è stato afferrato a terra da alcune persone le quali sono riuscite finalmente a far atterrare la mongolfiera a non più di cinque-sei metri di distanza dalla linea ferrata, poco prima del sopraggiungere d'un treno.

Tutto si è concluso lietamente: non è stato però possibile conoscere i nomi dei tre svizzeri, che non hanno voluto rilasciare dichiarazioni ai giornalisti; né si è potuto apprendere da quale città della Confederazione elvetica il pallone sia partito.

### Un socialista eletto sindaco di Albenga

Albenga, 30 giugno.

*(g.m.)* E' stato eletto sindaco di Albenga, questo pomeriggio, il socialista avv. Gianni Isoleri, con l'appoggio dei socialdemocratici e dei comunisti: ha ottenuto 16 voti, raccogliendo un suffragio anche dall'opposizione. In precedenza, aveva ricoperto la carica di sindaco dal '66 al '70.

La coalizione di sinistra conta su 15 dei 30 seggi consiliari. Ma la nomina del sindaco è avvenuta in prima votazione per la forzata assenza di un consigliere dell'opposizione, che è formata da democristiani, liberali e indipendenti.

La Giunta comunale è composta degli assessori effettivi Renato Casillo, del psdi, Lavori pubblici, Michele Di Giu...

## Dopo quattro giorni di agonia

# Morta la ragazza ferita dall'amico che si suicidò

### La vittima aveva 21 anni - Era la cassiera di un bar in un centro residenziale dell'Eur a Roma

Roma, 30 giugno.

E' morta stamani nell'ospedale San Giovanni, Maria Luisa Antonini di 21 anni, la cassiera del «Centro residenziale Shangrilà», all'Eur, ferita la notte di mercoledì scorso, con un colpo di pistola alla testa, da un suo compagno di lavoro.

Come è noto il feritore, Salvatore Ritacco, di 31 anni, si è ucciso subito dopo con la stessa arma. Si è giunti così, senza che si siano potuti accertare i veri motivi dell'omicidio-suicidio, a quello che sembra il tragico epilogo di una contrastata vicenda sentimentale.

Salvatore Ritacco era sposato da pochi anni con [illegible] Pocci e aveva una bambina di tre anni. Dal 1966 lavorava nel «Shangrilà», prima come muratore e poi come magazziniere e uomo di fiducia. Maria Luisa Antonini, che viveva con un fratello, era stata assunta circa tre anni fa e faceva la cassiera nel bar annesso al ristorante.

Né i parenti dei due né i dipendenti del ristorante — secondo le loro testimonianze — si sono mai accorti che tra l'uomo e la ragazza fosse nata una relazione.

Mercoledì sera, dopo aver terminato il lavoro, Maria Luisa e Salvatore, a bordo della «128» di quest'ultimo, si sono recati ad Arcinazzo, e si sono fermati in uno spiazzo erboso a Passo di Sella, vicino alla strada provinciale per Fiuggi.

I loro corpi sono stati trovati giovedì mattina da un cantoniere, Luigi De Santis, il quale ha dato l'allarme. Ritacco, ormai morto, sedeva sul sedile anteriore dell'auto; la donna, riversa su quelli posteriori, era ancora viva. Trasportata prima all'ospedale di Frosinone e poi al reparto craniolesi dell'ospedale San Giovanni, era stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. Stamani alle tre è morta senza aver ripreso conoscenza. *(Ansa)*

Il concorso di Stampa Sera concluso a Costigliole d'Asti

# Proclamati i quattro vincitori al traguardo del vino genuino

**Hanno portato al successo Barbera, Riesling, Barbaresco e Rossese - La supergiuria di assaggiatori ha espresso il proprio parere dopo le votazioni dei lettori - Un mese di gare**

(Dal nostro inviato speciale)
**Costigliole d'Asti, 30 giugno.**

*La verità è saltata fuori dalle bottiglie, come un diavoletto dalla scatola magica, venerdì alle 23. C'erano volute sei settimane, riunioni di nove giurie, votazioni popolari, parere di supergiurati. Ma ora quattro nomi erano scritti, dopo la somma dei punti, nel taccuino di Roberto Biasiol, il coordinatore degli esperti-enologi. E i quattro vincitori stavano per essere proclamati nel cortile del vecchio castello, illuminato come i manieri nelle favole, davanti ad una platea di spettatori curiosi. Così, tra gli applausi, sono saliti sul palco i produttori che hanno superato tutti i rivali nel concorso di Stampa Sera «alla ricerca del vino genuino». Sono:*

**Barbera 1973: Giovanni Rosso di Agliano;**

**Barbaresco 1970: Ottavio Lequio di Neive;**

**Rossese 1973: Cantine Salamito e Garoscio di Dolceacqua;**

**Riesling dell'Oltrepò Pavese: Luigi Savini di Pietra de' Giorgi.**

*L'ultimo giro d'esame l'hanno fatto con gli altri 28 aspiranti al titolo. La supergiuria, dopo sei pesanti ore di assaggi nella cantina del castello (una prigione tutt'altro che scomoda) non ha più avuto dubbi.*

«Certo — dice Biasiol — alcune bottiglie sono state sottoposte a doppio assaggio, soprattutto di barbaresco se ricordo bene. L'impressione è che i concorrenti fossero tutti all'altezza di un concorso interregionale».

*Condotto dal 12 maggio al 16 giugno in tre regioni (Piemonte, Lombardia, Liguria), il referendum ha avuto quasi dappertutto partecipanti che non hanno deluso l'attesa. Buoni vini: d'accordo, non sempre strepitosi, ma neppure mediocri. Le eccezioni, è evidente, non si possono escludere completamente. Ma i produttori scelti dalle nove giurie di tappa e presentati ai lettori di Stampa Sera perché facessero una classifica, andavano sulla media in su. Almeno così garantiscono gli esperti che hanno assaggiato le 32 bottiglie.*

*Ormai i vari aspetti del torneo dovrebbero essere noti. Dopo le segnalazioni dei giurati di tappa, la parola è stata lasciata ai consumatori che hanno votato con le schede pubblicate su Stampa Sera. Punteggio dei lettori, quindi. Venerdì scorso, punteggio della supergiuria (Buonassisi, Segre, Riccardi, Zaccone, Rivella, Sattanino, Laura Pesce, Allais). Somma delle due classifiche. I quattro con più punti hanno vinto.*

*Due vini hanno fermato l'attenzione dei supergiurati, Rossese e Riesling, il primo tra l'altro pochissimo conosciuto. «Il secondo — dice Sattanino, campione mondiale dei sommelier — era senza dubbio straordinario. Mi ha impressionato. E dire che ne conosco di vino». Il Riesling è un bianco che accompagna volentieri gli antipasti, apre con grande dignità un pranzo. Delusioni? Era atteso alla controprova un Barbaresco che aveva strabiliato nelle prove locali. La bottiglia presentata all'assaggio della supergiuria ha rivelato ingiustificabili difetti. E gli esperti l'hanno bocciata.*

*Alle 23, dunque, dissipate incertezze e ottenute conferme, si lascia via libera al folclore nel cortile dell'ex dimora di un tal Filippo Asinari di San Marzano (ministro di Carlo Felice e, ricordano le cronache, abile viticoltore, perfino furbo esportatore, visto che al principio dell'800 collocava vino piemontese in Brasile). E' una di quelle piacevoli sere estive di mite temperatura. La gente è allegra, ci sono bande musicali, majorettes, un ballo a palchetto nel mezzo del campo sportivo: personaggi e ingredienti adatti alle feste popolari.*

*La serata s'avvia con l'arrivo da Asti dei marciatori per l'affidamento del vino all'enoteca del castello. Giungono con i cesti e le bottiglie, tutti giovani che hanno sopportato bene la fatica della lunga camminata. Dovevano portarlo a settembre, quando esplode la vendemmia, invece l'enoteca (ha un anno di vita e parecchi estimatori fedeli) è rimasta senza bottiglie (è immaginabile una galleria d'arte senza quadri?), ne ha bisogno urgente, le scansie sono vuote, al grido di soccorso prontamente rispondono 42 tipi di vino. Hanno curato la sceneggiatura della cerimonia Camera di Commercio di Asti e Comune di Costigliole, ospiti generosi: presidente (Giovanni Borello) e sindaco (Riccardo Bellone) ricordano lo sforzo dei vignaioli, ai vari protagonisti di questi incontri.*

*Affidamento e premiazione dei migliori produttori diventano un'unica gaia festa nel nome del buon vino. Rosanna Canavero, che ha animato tutte le tappe del nostro concorso, rievoca i momenti più graditi del viaggio enologico, Biasiol ripercorre gli itinerari tecnici di questo referendum che ci ha permesso di indicare al lettore alcuni punti dove la produzione è schietta.*

*Poi, consegnate le targhe, finiti i discorsi, la notte è lasciata alle musiche di Bepe d'Muncalè, alle polche e mazurche che trascinano le coppie nel ballo. E, quando le voci si diradano, si pensa rapidamente all'ultima speranza: che il vino continui a cercare la strada della genuinità. Perché i concorsi finiscono ma i bevitori restano.*

**Elvio Ronza**

Costigliole d'Asti. I vincitori festeggiati dalle majorettes. A sinistra, Rosanna Canavero

Sulla provinciale di Borgosesia

## Ferroviere travolto e ucciso da un'auto

**Era appena sceso da una corriera - Camminava lungo la via tenendo per mano il figlio**

(Dal nostro corrispondente)
**Gattinara, 30 giugno.**

(g. g.) Un [illegible] della linea ferroviaria Novara-Varallo Sesia, è stato travolto e ucciso da un'auto sotto gli occhi del figlio, di 4 anni, che non ha riportato lesioni. Il bimbo camminava col padre, che lo teneva per mano lungo la provinciale Romagnano-Borgosesia. La vittima è Giovanni Di Canto, 45 anni, abitante a Prato Sesia, via Matteotti. La sciagura è avvenuta verso la mezzanotte.

L'auto investitrice era guidata dal cinquantacinquenne Igino Secco, residente a Prato Sesia, in via Matteotti. L'automobilista e la vittima procedevano nella stessa direzione. Si ritiene che il Secco non abbia scorto il pedone in quanto abbagliato dai fari di un'altra vettura.

E' stato lo stesso investitore a prestar soccorso al Di Canto, mentre altri automobilisti prendevano in consegna il bimbo. Con un'auto di passaggio il ferroviere è stato trasportato all'ospedale di Gattinara, ma è spirato poco dopo per la frattura della base cranica. Padre e figlio erano stati a Ghemme in visita a parenti. Erano appena scesi da un'autocorriera.

La sciagura si abbatte su una famiglia che già da qualche tempo era assillata da una angosciosa vicenda: una figlia diciannovenne dei Di Canto, Maria Francesca, manca da casa da quasi due mesi.

Giovanni Di Canto

Sull'Aurelia a Ceriale

### Sorpasso irregolare feriti cinque giovani

(Dal nostro corrispondente)
**Ceriale, 30 giugno.**

(g. m.) Cinque giovani sono rimasti feriti in un incidente avvenuto stamane sull'Aurelia, a Capo Santo Spirito, tra Ceriale e Borghetto. Tutti i ricoverati all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, sono: Vittorio Manecchia, di 19 anni, residente a Torino, in strada Morozzo 14/81, dichiarato guaribile in una quindicina di giorni, Salvatore Losi, di 24 anni, pure residente a Torino, in corso Dante 98, dichiarato guaribile in venti giorni, e la sua fidanzata, Marilena Dogliani, abitante a Borgo San Dalmazzo (Cuneo), che ha riportato la frattura del femore sinistro e per la quale la prognosi è di quaranta giorni.

Sull'auto condotta dal Manecchia viaggiavano anche Mario Piragni e Alberto Scarampi, diciottenni, residenti a Torino, che hanno riportato ferite più lievi e sono stati dimessi dopo medicazione.

Secondo accertamenti dei carabinieri l'incidente sembra dovuto ad un sorpasso irregolare dell'auto del Manecchia, che dopo aver urtato contro una «600» guidata dal ventiduenne Giacomo Ermia, impiegato, residente a Caravonica, in provincia di Imperia, rimasto illeso, si è scontrata frontalmente con l'auto del Losi, che sopraggiungeva sulla propria destra nella opposta direzione di marcia.

### Ferroviere ferito in un incidente

(Dal nostro corrispondente)
**Cigliano, 30 giugno.**

(n. o.) Il ferroviere Alberto Neri, 28 anni, residente, in corso Aosta 10, è rimasto ferito in un incidente d'auto.

Il Neri che è capostazione a Livorno Ferraris, questa notte ha sbandato alla guida della propria vettura lungo la Cigliano-Ivrea, all'altezza dell'abitato di Moncrivello, andando a sbattere contro un muro.

Il capostazione è stato trasportato all'ospedale di Cigliano, dove è stato ricoverato con prognosi di venti giorni per ferite varie al capo, agli arti, contusione toracica e choc traumatico.

### Due auto si scontrano Dodici all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
**Alessandria, 30 giugno.**

(e. c.) Dodici persone, delle quali nove componenti una famiglia residente a Modena che viaggiavano su una «Fiat 124», sono rimaste ferite in un incidente avvenuto all'incrocio fra Felizzano e Fubine, per la mancata concessione di una precedenza.

I modenesi, Vincenzo Laganà, di 39 anni, la moglie Carmela Romeo, di 38, i figli Mariella, di 17, Angela, di 15, Antonia, di 12, Silvio, di 9, Pinuccia, di 5, Ivan di 18 mesi e Antonio Lombini di 17 anni, loro cugino, tornavano da un ricevimento nuziale a Torino. Erano tutti sulla «124» guidata da Vincenzo Laganà.

Sull'altra vettura, si trovavano tre componenti di un complesso musicale che si recavano a suonare in un locale. Guidava Franco Robbiano, 40 anni, che aveva a fianco Luciano Caccialupa, di 45, e Mario Del Ponte, di 37, da Rocchetta Tanaro.

Nello scontro tutti sono rimasti feriti. Sono ora ricoverati all'ospedale di Alessandria con prognosi dai 10 ai 40 giorni.

Finalmente due giorni di bel tempo in riviera e ai monti

# Sole, mare e folla da "alta stagione" sulle spiagge da Savona a Ventimiglia

**Gli operatori turistici hanno abbandonato le previsioni pessimistiche - Le solite code sulle strade - Alassio al buio**

(Dal nostro corrispondente)
**Savona, 30 giugno.**

(n.s.) Da ieri decine di migliaia di turisti affollano la riviera di ponente. Li ha accolti un cielo stupendo ed un mare limpidissimo. Molti sono ripartiti questa sera, ma i più si sono fermati per la notte.

Il pessimismo degli albergatori non ha fortunatamente trovato riscontro nella realtà. A Loano, pochi i posti ancora disponibili negli alberghi. A Loano neppure nei mesi scorsi le cose sono andate male: nei primi cinque mesi dell'anno si è registrato, infatti, in confronto allo stesso periodo del '73 un aumento delle giornate di presenza dell'8 per cento circa.

Situazione quasi analoga ad Alassio, Laigueglia e Pietra Ligure. «*Non possiamo assolutamente lamentarci* — osserva il direttore dell'"Hotel Diana", di Alassio —; *se continua così avremo una buona stagione. Sino a qualche settimana fa, c'era qualche preoccupazione, ma poi ci siamo ripresi magnificamente. Ora siamo costretti a respingere clienti*».

Anche a Spotorno, Noli, Ceriale, Finale ed Andora le cose vanno bene. Qualche flessione sembra esserci, invece, ad Albissola e Varazze. Ad Albissola mentre gli alberghi «*lavorano abbastanza*» gli affittacamere si lamentano; in passato, invece, i primi ad avere il «*tutto esaurito*» erano proprio gli alloggi privati.

**Alassio, 30 giugno.**

(g. m.) Fine settimana molto affollato ad Alassio e negli altri centri della Riviera, in occasione del «ponte» di San Pietro. L'affollamento ha provocato un inconveniente insolito. Sabato sera, fra le 21 e le 23 il centro di Alassio fra via Torino ed il «muretto» è rimasto al buio per un guasto all'impianto di trasformazione. I tecnici avrebbero accertato che la caduta di energia è dovuta al sovraccarico delle linee elettriche. Gli esercizi pubblici hanno dovuto ricorrere alle candele ed ai lumi a petrolio.

**Sanremo, 30 giugno.**

(r. n.) Primo grande afflusso di turisti a Sanremo ed in tutta la Riviera dei fiori. Il tempo inclemente di giugno aveva tenuto lontano i villeggianti: sabato scorso, la zona ha registrato improvvisamente il tutto esaurito, tranne per gli alberghi di prima e seconda categoria. Gli operatori turistici possono, quindi, considerare iniziata la stagione estiva 1974 soltanto ora.

Per quel che riguarda la circolazione stradale, le solite lunghe code di vetture.

**Ventimiglia, 30 giugno.**

(l. m.) Dopo più d'una settimana di tempo inclemente, oggi si è avuta la prima giornata veramente estiva. Le spiagge erano affollate.

Rispetto agli anni scorsi si ha, tuttavia, l'impressione, confermata dalla maggior parte degli esercenti locali, di un leggero calo, cosa che però non è stata finora rilevata dagli enti turistici, i quali affermano che in base ai dati statistici in loro possesso la situazione è più o meno quella del '73. Non si deve dimenticare il favorevole corso dei cambi di cui godono molte nazioni straniere in rapporto alla nostra moneta, il che dovrebbe invogliare molti turisti stranieri a venire nel nostro Paese.

**Cuneo, 30 giugno.**

(g. d. m.) Splendida giornata di sole stamane nel Cuneese: decine di migliaia di persone hanno preso la via del mare e dei monti.

Affollate l'alta valle Grana di Castelmagno, la valle Stura, la valle Maira e la Varaita: a Limone 10 mila di capiti.

Verso sera, intenso traffico stradale sotto il controllo di pattuglie di carabinieri e «Polstrada».

**Sestriere, 30 giugno.**

(p. m.) Numerose le comitive di gitanti salite, questa mattina, al colle del Sestriere in una splendida domenica di sole.

La disgrazia nel Bergamasco

## Un alpinista di 17 anni si sfracella su una roccia

(Dal nostro corrispondente)
**Bergamo, 30 giugno.**

(a. g.) Un giovane alpinista è morto precipitando sul Pizzo Coca, a 3052 metri di quota, in Valle Seriana, mentre aveva appena lasciato la vetta e stava facendo ritorno a valle. La vittima è Cesare Zanga, 17 anni, residente a Nembro, apprendista odontotecnico. Era partito di buon'ora dal rifugio Coca con due amici, Ivan Zanchi e Lionello Testa, ventenni, per raggiungere la vetta.

I tre giovani procedevano in cordata doppia e dopo aver raggiunto la cima, verso le 11,30 iniziavano la discesa. Dopo poche decine di metri lo Zanga, che si trovava in fondo alla cordata, scivolava sulla neve e precipitava. Si è sfracellato su una roccia.

Alla disgrazia ha anche assistito un altro amico dei tre, Giammaria Cugini, 23 anni, di Albino, che aveva atteso i tre giovani al Passo Coca.

### Tenta di uccidersi per l'arresto del marito

(Dal nostro corrispondente)
**Asti, 30 giugno.**

(r. m.) Due tentativi di suicidio sono stati compiuti stamane, ad Asti. Maria Mazza, 18 anni, residente in via Astesano, si è prodotta ferite da taglio ai polsi. La giovane, in un momento di sconforto, ha tentato di uccidersi perché il marito, Giovanni Roccuzzo, è finito in carcere dopo una condanna per furto.

Anche un pensionato, Camillo Berra, 82 anni, ospite della casa di riposo «Città di Asti», affetto da arteriosclerosi, si è tagliato le vene dei polsi. Il suo gesto è stato subito notato dagli infermieri che sono intervenuti sottoponendolo alle cure del caso.

## Di fronte mercoledì le quattro grandi dei mondiali

# DUE VERE SEMIFINALI

## Germania Ovest contro Polonia | Olanda contro Brasile

### Poker classico

(Dal nostro inviato)

Francoforte, 30 giugno.

Quattro «moschettieri» della Coppa Fifa hanno segnato con una nuova «tacca» vittoriosa l'elsa delle loro spade. Anche la Germania federale, pur soffrendo le pene dell'inferno contro la Svezia, ha finito per sottomettere la tenace resistenza scandinava, atleticamente ben «impostata», ma sovente prodiga nel contropiedi. L'appuntamento di mercoledì prossimo selezionerà i «quattro» per le finali di sabato e domenica a Monaco: ma l'opzione dei moschettieri è però già valida per ridurre la competizione ad un classico poker.

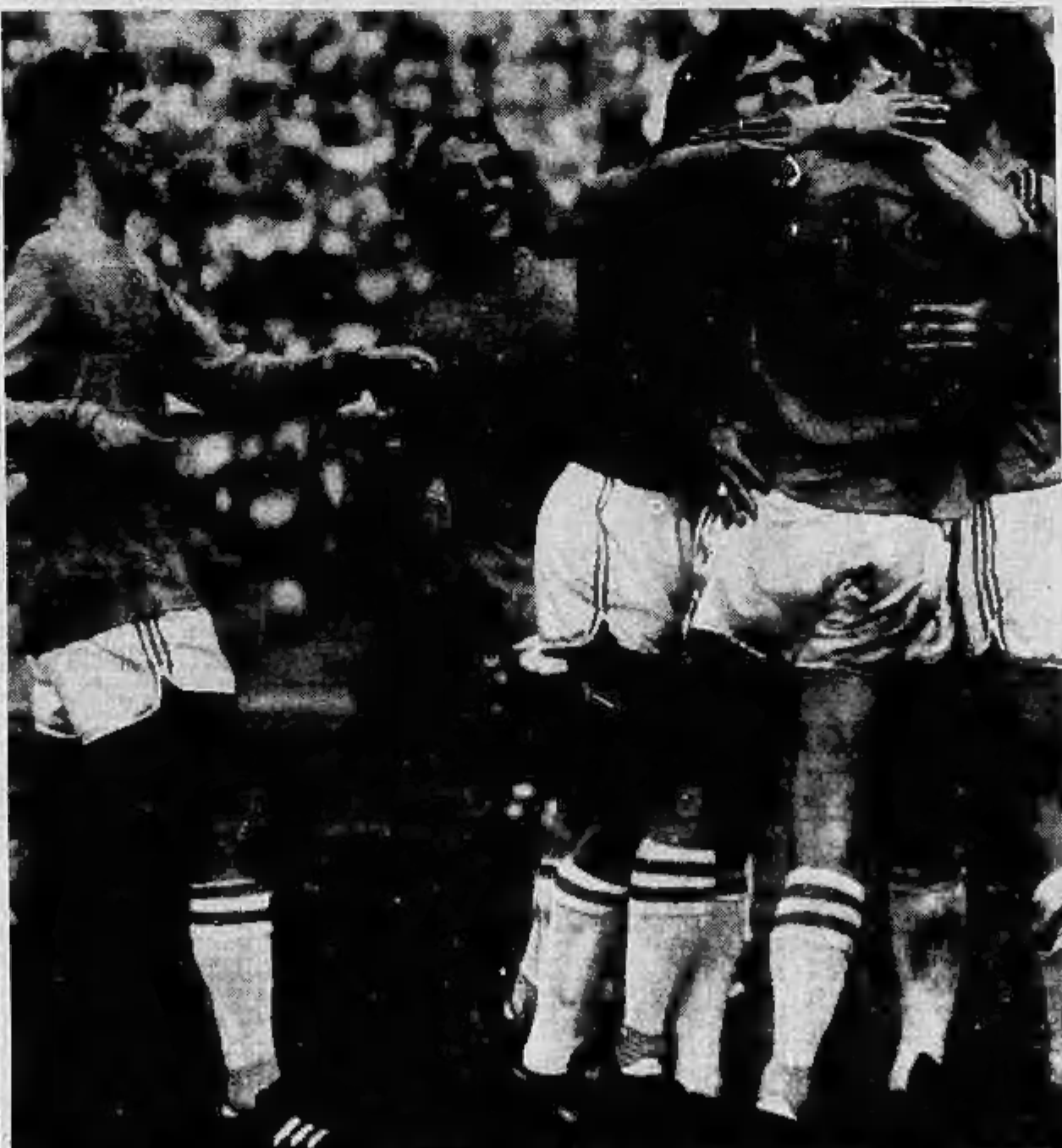
Brasile e Polonia hanno regolato i loro conti con gli avversari tradizionali, cioè Argentina e Jugoslavia, senza dover forzare troppo. Mentre i «carioca» migliorano di partita in partita, guardinghi in difesa come se avessero inventato loro il così vituperato catenaccio, i polacchi (gli unici ad aver conquistato cinque vittorie in cinque partite) si mostrano disinvolti sino alla spregiudicatezza.

Mercoledì 3 luglio saranno lotte aspre: il campionato del mondo dovrà estrarre dalle sue viscere ogni verità. Viziato dalla formula dei "gironi" (una [illegible] all'italiana che sminuisce la nostra coppa casalinga, figuriamoci un torneo di quest'importanza) che scavalca l'assai più semplice e logica eliminazione diretta, il campionato deve affrontare adesso i verdetti decisivi. Nessuno, tranne la grande Olanda, è immune da difetti. Forse gli stessi "tulipani" spendono troppe riserve d'energia, creano pallottolieri di gol e ne piluccano neppure il dieci per cento: ma questo potrebbe essere un ragionamento solo nostro, viziato dal football che ci godiamo (si fa per dire) in casa. In realtà la poderosa macchina del Cruyff e dei Neeskens gira a pieno motore, è un bolide di "formula 1" che può usare solo determinate marce: la bassa velocità rischia d'imballarlo.

Pioggia, freddo, rabbie agonistiche, delusioni grandi e conferme autorevoli hanno fornito ogni ingrediente a queste tre settimane "mondiali". Ci si avvia all'ultimo giro di vite: dalla piramide uscirà il campione, rappresentante un football più dinamico, meno avaro, giocato in larghi spazi, quasi sdegnoso di procedere con marcature strette.

Giovanni Arpino

### Torna a brillare la stella di Jairzinho

Hannover. Jairzinho (n. 7) è tornato sulla ribalta come cannoniere nella vittoriosa partita contro gli argentini. Eccolo con Marinho (al centro) davanti a Carnevali

### Situazione

#### PRIMO GIRONE

1° TURNO: Brasile-Germania E. 1-0; Olanda-Argentina 4-0.

Ad Hannover:
BRASILE-ARGENTINA 2-1

A Gelsenkirchen:
OLANDA-GERMANIA EST 2-0.

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| OLANDA | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 0 |
| BRASILE | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| GERMANIA EST | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 3 |
| ARGENTINA | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 6 |

Mercoledì a Dortmund:
BRASILE-OLANDA

Mercoledì a Gelsenkirchen:
GERMANIA EST-ARGENTINA.

MARCATORI — 4 reti: Rep (Ol.); 3 reti: Neeskens (Ol.), Rivelino (Br.); 2 reti: Cruyff (Ol.), Houseman, Yazalde (Argentina), Jairzinho (Br.); 1 rete: Sparwasser, Streich, Hoffmann (Germ. E.), Valdomiro (Br.), De Jong, Krol, Rensenbrink (Ol.), Heredia, Babington, Ayala, Brindisi (Arg.); autoreti: Krol (Ol.), Perfumo (Arg.).

#### SECONDO GIRONE

1° TURNO: Germania O.-Jugoslavia 2-0; Polonia-Svezia 1-0.

A Duesseldorf:
GERMANIA OVEST-SVEZIA 4-2

A Francoforte:
POLONIA-JUGOSLAVIA 2-1.

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GERMANIA O. | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 2 |
| POLONIA | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| JUGOSLAVIA | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 4 |
| SVEZIA | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 5 |

Mercoledì a Duesseldorf:
JUGOSLAVIA-SVEZIA.

Mercoledì a Francoforte:
GERMANIA OVEST-POLONIA.

MARCATORI — 6 reti: Lato (Pol.); 5 reti: Szarmach (Pol.); 3 reti: Edstroem (Sv.), Bajevic (Jug.), Deyna (Pol.); 2 reti: Breitner, Mueller, Overath (Germ. O.), Sandberg (Sv.), Karasi (Jug.); 1 rete: Hoeness, Grabowski, Bonhof, Cullmann (Germ. O.), Dzajic, Surjak, Katalinski, Bogicevic, Petrovic, Oblak (Jug.), Gorgon (Pol.).

### Oggi tv registrata

#### Sul secondo ore 18,15

| POLONIA | JUGOSLAVIA |
|---|---|
| 2 Tomaszewski | 1 Maric |
| 4 Szymanowski | 2 Buljan |
| 6 Gorgon | 3 Hadziabdic |
| 9 Smuda | 6 Bogicevic |
| 10 Musial | 5 Katalinski |
| 13 Kasperczak | 8 Oblak (12 Jerkovic) |
| 14 Masczyk | 7 Petkovic (20 Petrovic) |
| 12 Deyna (19 Domarski) | 18 Karasi |
| 16 Lato | 19 Bajevic |
| 17 Szarmach (11 Cmiklewicz) | 10 Acimovic |
| 18 Gadocha | 9 Surjak |

Arbitro: Gloeckner (Germania Ovest).

#### Sul secondo ore 21,15

| ARGENTINA | BRASILE |
|---|---|
| 1 Carnevali | 1 Leao |
| 9 Glaria | 4 Ze Maria |
| 5 Bargas | 3 M. Marinho |
| 10 Heredia | 2 Pereira |
| 16 Pedro Sa (7 Carrascosa) | 6 F. Marinho |
| 17 Squeo | 17 Carpegiani |
| 6 Brindisi | 10 Rivelino |
| 3 Babington | 11 Paulo Cesar |
| 4 Balbuena | 13 Valdomiro |
| 2 Ayala | 7 Jairzinho |
| 13 Kempes (11 Houseman) | 21 Dirceu |

Arbitro: Loraux (Belgio).

### Bravissimi i tedeschi

Hoeness, protagonista nella «battaglia di gol» che la Germania O. ha vinto contro la Svezia

### Sempre in festa gli olandesi

Gelsenkirchen. Gli abbracci degli olandesi dopo il secondo gol sulla Germania Est, segnato da Rensenbrink (Tel. Ansa)

## Spumeggiante il gioco degli europei, sornione quello dei sudamericani

# OLANDA E BRASILE ALLA PARI

## *Le solite raffiche dirette da Cruyff*

**Un'altra prova di gioco vigoroso e a gran ritmo degli olandesi - Un gol per tempo (di Neeskens e Rensenbrink) ha condannato la Germania Est, ormai fuori causa per le finali - Van Hanegem e Jansen pilastri del centrocampo**

Gelsenkirchen. L'olandese Neeskens (a destra) colpisce al volo il pallone del primo gol contro la Germania Est (Telefoto)

**Olanda 2**
**Germania E. 0**

**OLANDA:** Jongbloed; Suurbier, Krol; Haan, Rijsbergen, Neeskens, Rep, Jansen, Cruyff, Van Hanegem, Rensenbrink.

**GERMANIA EST:** Croy; Kurbjuweit, Schnuphase; Pommerenke, Bransch, Weise; Lowe (dal 55' Ducke), Lauck (dal 64' Kreische), Sparwasser, Kische, Hoffmann.

Arbitro: Scheurer (Svizzera).

Reti: al 9' Neeskens; al 60' Rensenbrink.

*(Dal nostro inviato speciale)*
Gelsenkirchen, 30 giugno.

L'Olanda punta dritta sul Brasile (che deve batterla per fermarla, essendo in vantaggio per una differenza reti) e guarda già oltre, verso la finale di Monaco. Pur soffrendo un poco la pioggia, la potenza atletica, ma solo quella perché in fatto di classe la Germania Est è parsa nettamente inferiore degli avversari schierati nella consueta tattica superdifensiva, oggi nell'autunnale pomeriggio che Gelsenkirchen ha regalato alla Coppa del Mondo, Cruyff e colleghi hanno fatto valere prima la loro superiorità [illegible] individuale ed alla distanza hanno finito per surclassare gli avversari anche sul piano della forza pura, del ritmo e dello scatto.

La pioggia ha nuociuto al parte di gioco, specie quello della Germania Est, che basa la sua manovra sul contropiede, ha visto molti dei suoi peraltro ingenui lanci alle punte finire sul fondo, dopo essere schizzati via sull'erba fradicia. Ancora una volta, sul «pesante» gli atleti di maggior classe hanno avuto la meglio, mettendo a segno un gol per tempo al termine di azioni che hanno costretto sulle ginocchia gli avversari, e non su spunti casuali. In una giornata in cui Cruyff è rimasto un po' in ombra, perché volutamente ha cercato di appoggiare i compagni più che entrare nel vivo del gioco, salendo poi alla ribalta nella fase conclusiva, altri hanno fatto spicco tra gli arancioni. Il capitano però, con il suo gioco fatto di momenti di apparente apatia e di improvvisi inserimenti sul centro, ha tenuto in scacco l'uomo migliore della Germania Est, quel Weise che ha dimostrato — soltanto lui — di poter rivaleggiare con gli avversari anche nel tocco, e non soltanto sul piano delle energie.

I tedeschi dell'Est escono dalla scena della Coppa del Mondo dopo aver fatto bene il loro dovere, e la vittoria sulla Germania Ovest li appaga già completamente. Oggi hanno fatto quanto era nelle loro possibilità, ma una volta andati in svantaggio, si è visto che mai avrebbero potuto rimontare per l'inesperienza delle punte [illegible] prese con una difesa sicurissima, pronta negli anticipi e nei recuperi. Gli uomini di Buschner, comunque, hanno fatto il loro dovere fino in fondo dimostrando che condizione atletica e saggezza [illegible] (merito del trainer) possono avere un peso notevole nel foot-ball anche se mancano gli elementi capaci del «numero», ovvero i fuoriclasse. Ma il calcio della DDR è giovane, lo si può attendere con sicurezza a positive prove in futuro. Non fanno spettacolo, si è lamentato qualcuno. Se dessero anche spettacolo, sarebbero degli autentici mostri, la loro scuola ha solo dieci anni di contatti internazionali.

L'Olanda, vale la pena di ricordarlo, è esplosa con l'Ajax ed il Feijenoord, ma fu già protagonista nelle competizioni olimpiche attorno agli Anni Venti, anche contro gli azzurri. Non è dunque nata ieri come forza calcistica. Adesso sta vivendo il suo momento di grazia, ha trovato uomini di notevole potenza atletica ed alcuni (non solo Cruyff) di classe mondiale. Interpreta un football con particolarità tecniche che non sarebbero neppure possibili per molti nostri elementi nati al Sud, su campi di gioco spelati come crateri lunari. Il biondissimo stopper Rijsbergen oggi avrà compiuto una ventina di tackles scivolati che sono attuabili solo su terreni come questi, o come i loro, o come quelli inglesi. Se un giocatore del Palermo o un Anastasi, «nato» sui campi minori di Catania, avesse azzardato qualcosa di simile avrebbe lasciato brandelli di pelle sul terreno ad ogni intervento.

Particolari che vanno tenuti nel giusto conto considerando il «football totale» degli olandesi, i quali arriveranno alla finale mondiale con un portiere che in Italia non giocherebbe neppure in serie C, ma che nel contesto di una difesa senza inibizioni fa da secondo libero scattando fino a chiudere le ali (oggi ha provato contro Hoffmann, è stato saltato, ma due compagni erano già in porta a chiudere ogni varco e nessuno si è scandalizzato), e che nella giornata piovosa non ha avuto paura di andare al sodo, limitandosi a respinte di pugno utilissime, ma che hanno fatto sorridere i puristi del foot-ball.

L'Olanda ha convinto insomma della sua forza in una giornata in cui non ha avuto sempre vita facile, visto che gli avversari soltanto nel finale si sono definitivamente piegati alla loro superiorità, limitandosi al ruolo di comparse di fronte al primattore, dopo aver opposto una strenua difesa. Con il poderoso Rijsbergen, hanno impressionato Van Hanegem e Jansen, i due pilastri del centrocampo che fanno da punto fermo alle manovre degli altri, Neeskens, il quale ha messo degli «a fondo» d'impressionante efficacia, anche se — o forse lui Suurbier, l'altro acciaccato della vigilia — ha cercato di non forzare al massimo. Più di Rep e Cruyff è stato pericoloso Rijsbergen, sul quale Lowe ha dovuto dannarsi dal primo all'ultimo minuto. Per una volta, più in vista gli uomini che non fanno parte dell'Ajax, ulteriore segno della vitalità di un foot-ball che sta andando «a mille» in questa Coppa.

Il trainer Michels ha mantenuto intatta la formazione da rullo compressore fin qui messa in campo, a parte la variante Keizer utilizzata nel primo match dei mondiali, mentre Buschner ha fatto la conta degli elementi disponibili, ha sacrificato anche il malconcio Kreische, entrato poi nel finale, per puntare su molti difensori e sugli uomini più freschi facendo esordire nella Coppa il [illegible] difensore del Rot Weiss Rudiger Schnuphase. Il quale si sarà sentito tremare le gambe all'annuncio, ma che in campo ha fatto la sua parte con onore. Gli olandesi sono partiti bene all'attacco in apertura di partita, ed al 9' hanno già sfondato con una manovra poderosa, che ha schiantato la difesa avversaria. Su un corner toccato corto da Cruyff per Suurbier, sul centro del terzino è andato a vuoto il portiere Croy ed è entrato di testa con violenza Rensenbrink, ma Pommerenke ha respinto pure di testa sulla linea: Van Hanegem in [illegible] è riuscito a deviare verso l'accorrente Neeskens, la cui botta rasoterra di destro ha fatto centro infilando una retroguardia ormai stordita e fuori posizione. Il vantaggio ha dato sicurezza agli arancioni che hanno portato in avanti a tirare anche Krol, poi la Germania Est ha tentato alcuni contropiede senza peraltro riuscire a creare pericoli per Jongbloed. Al 23' è andato ad attaccare anche lo stopper Rijsbergen, ha risposto Kurbjuweit con una botta da lontano finita alta, quindi Croy si è salvato alla meglio su una deviazione di testa di Neeskens da distanza ravvicinata. Un «numero» di Jongbloed al 40': il portiere ha parato in due tempi una staffilata di Hoffmann, e con un balzo finale ha evitato l'intervento in scivolata di Sparwasser che è finito in fondo alla rete senza pallone.

I tedeschi hanno iniziato la ripresa con maggior coraggio, hanno creato un pericolo al 7' per l'avventata uscita di Jongbloed su Hoffmann, ma a poco a poco la manovra olandese ha preso di nuovo il netto sopravvento, malgrado gli uomini freschi mandati in campo da Buschner. Al quarto d'ora il 2 a 0 ha chiuso la partita: con la Germania Est appena sbilanciata in avanti, è partito Neeskens sulla sinistra, ha toccato per Haan, il quale ha evitato Bransch, e con un notevole senso di altruismo ha toccato per l'accorrente Rensenbrink: botta secca e gol sulla sinistra di Croy. In uno stadio ribollente di entusiasmo e di canti, gli atleti di Michels hanno chiuso la gara con uno scoppiettio di fuochi d'artificio, mentre la pioggia concedeva una tregua. Cruyff congedava i tifosi con due-tre «numeri» di alta classe: adesso per gli olandesi, giocatori e tifosi, l'obiettivo è Dortmund, mercoledì.

**Bruno Perucca**

**L'allenatore Michels**

### Vince in Germania ma perde in Spagna

**Rinus Michels, che è alla guida della nazionale olandese, ha assistito sabato a Madrid alla finale di Coppa di Spagna fra Real Madrid e Barcellona, squadra di cui è allenatore. Il Barcellona però, privo di Cruyff, è stato sconfitto per 0-4. Le reti per il Real sono state messe a segno da Santillana al 7', Robinson al 48', Aguilar al 51' e Pirri all'85'.**

## Una invasione dai Paesi Bassi

**Migliaia di tifosi dall'Olanda per un falso annuncio di un giornale: "Biglietti per tutti" Quasi distrutto per protesta il "centro stampa"**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Gelsenkirchen, 30 giugno.

Una notizia falsa, pubblicata ieri mattina dal Bild Zeitung e ripresa dal quotidiano olandese De Telegraaf, ha scatenato la più selvaggia caccia al biglietto che la recente storia del calcio ricordi. «All'albergo Maritime di Gelsenkirchen — diceva la notizia, inutilmente smentita dalla televisione olandese — è stato aperto un ufficio apposito che ha a disposizione biglietti per la partita con la squadra della D.D.R.». Migliaia di olandesi non se lo sono fatto dire due volte: sono saliti sulle loro automobili e, di nottetempo, da Amsterdam, da Rotterdam, da Arnhem, si sono diretti in massa verso la Germania. E' stato un pellegrinaggio spettacolare, una cavalcata notturna di automezzi strombettanti che la polizia di frontiera tedesca non è riuscita ad arginare.

Verso mezzanotte le prime pattuglie sono piombate nella squallida città di Gelsenkirchen, tutta ciminiere ed altiforni infuocati e montagne di carbone, accampandosi a migliaia nelle strade e nei parchi. All'albergo Maritime, sede del centro stampa dei mondiali, non si è dormito. Nelle osterie sono corsi torrenti di birra, all'alba, la folla si è ingrossata, l'albergo è stato circondato dai tifosi eccitati dalla notte insonne e dall'alcool. Prima che la polizia potesse intervenire, le automobili con la targa «NL» hanno bloccato il traffico e circa 2 mila uomini in maglietta arancione hanno dato l'assalto al centro stampa.

Hanno abbattuto una vetrata, hanno occupato la centrale dei telefoni e delle telescriventi, ballando sui tavoli delle telefoniste terrorizzate, e reclamando a gran voce i biglietti che erano stati promessi dal giornale e che non c'erano. E' stato un fuggi fuggi generale. I giornalisti che alloggiavano nell'albergo si sono chiusi a chiave nelle loro camere, mentre a decine gli olandesi correvano per i corridoi alla caccia dei biglietti. Alfine, respinti dalla polizia, se la sono presa con un bagarino bastonandolo di santa ragione e rapinandogli i preziosi tagliandi.

Per evitare il peggio, il comando della polizia di Gelsenkirchen, ha chiesto che venisse presa una misura in contrasto con la libera circolazione nella Comunità europea: ha pregato i comandi di frontiera di vietare l'ingresso in Germania a tutti gli olandesi che non fossero in possesso di biglietto per la partita di oggi. Nonostante queste misure, Gelsenkirchen, i dintorni e gli autostelli sono stati in mano dei fanatici in maglia arancione.

Un giornalista olandese Jakobus De Boer, ha avuto espressioni poco lusinghiere per i suoi connazionali. Li ha paragonati alle termiti «le quali divorano tutto e non lasciano agli altri neppure un bicchiere di birra o una cannuccia di paglia». Dove passano loro, rimangono mucchi di cartaccia, barattoli, cocci di bottiglia, bandiere strappate, macchine per sigarette divelte.

Oggi allo stadio gli olandesi erano in 30 mila, per la quinta volta consecutiva ed erano i padroni assoluti. La polizia ha ammesso di aver avuto paura di loro, benché il servizio fosse stato rinforzato. «Presi uno per uno sono dei bravi ragazzi — ha detto un commissario — quando sono in massa gli arancioni sono come una testuggine armata e imprevedibile». E la povera squadra della D.D.R., ignorata dal pubblico tedesco-occidentale, ha giocato ancora una volta fuori casa, in un clima ostile, travolta non soltanto dall'offensiva della squadrone con i colori degli arancio, ma anche subissata dalla folla che gridava «Holland wint de wereld-cup» (l'Olanda vince la Coppa del Mondo) e cantava «Wij hebben gewonnen de zilvervloot» (Noi abbiamo battuto la flotta d'argento) ricordando la storica vittoria della flotta olandese sulla Grande Armata spagnola.

Pioveva a dirotto sullo stadio di Gelsenkirchen, in un triste paesaggio autunnale, sullo sfondo delle ciminiere fumanti. Ma il diluvio non frenava gli atleti in maglia arancione, il cui colore diventava sempre più vivo e lucido sotto l'acqua, e non smuoveva le migliaia di tifosi. Calarono dal cielo, cateratte dagli spalti. I 1750 tifosi venuti dalla Germania Orientale, era come se non esistessero. Avevano chiesto l'appoggio dei «cugini tedeschi» di Gelsenkirchen, ma questi li hanno abbandonati al loro destino.

Volevano forse evitare anche le termiti che in serata si sono nuovamente impadronite della città. «Questi olandesi sono peggio degli scozzesi — ha detto un funzionario di polizia aggiungendo tuttavia — senza di loro questi mondiali sarebbero incolori».

Li rivedremo certamente a Monaco per una delle due finali, o sabato 6 luglio, per il terzo posto, o domenica 7 luglio per il titolo mondiale. «Benché non siamo ebrei — ha detto dopo la partita l'allenatore olandese Rinus Michels — preferiremmo riposare di sabato e giocare di domenica». Assai critico nei confronti degli sconfitti che non hanno rischiato, Michels ha detto: «Oggi ci siamo annoiati, fa venire la barba a tutti il dover tenere sempre la palla senza che te la portino via». Ha aggiunto: «Al confronto di quella dei tedeschi orientali, la squadra italiana è una squadra di attacco».

**Tito Sansa**

## Il "regista,, Rivelino trascina i brasiliani al successo nel derby del Sud America

**Agli argentini solo la soddisfazione di aver infranto, per merito di Brindisi, l'imbattibilità del portiere carioca Leao - Due occasioni per ottenere il pareggio fallite da Balbuena**

**Brasile 2**
**Argentina 1**

**BRASILE:** Leao; Zé Maria, Marinho F.; Pereira, Marinho M., Paulo Cesar Carpegiani; Rivelino, Paulo Cesar Lima, Valdomiro, Jairzinho, Dirceu.

**ARGENTINA:** Carnevali; Glaria, Bargas; Heredia, Sà (Carrascosa dal 46'), Squeo; Brindisi, Babington, Balbuena, Ayala, Kempes (Houseman dal 46').

Arbitro: Loraux (Belgio).

Marcatori: al 32' Rivelino; al 35' Brindisi; al 49' Jairzinho.

*(Dal nostro inviato speciale)*
Hannover, 30 giugno.

*Emerson Leao ha perso la sua imbattibilità, subendo un gol di Brindisi su punizione, ma il Brasile ha vinto (2-1) sull'Argentina e mercoledì sera, a Dortmund, si giocherà con l'Olanda il biglietto per la finalissima del 7 luglio a Monaco. Nella peggiore delle ipotesi, il Brasile si qualificherà per la finale al terzo posto e, questo per una squadra che è stata quasi totalmente ricostruita dopo l'uscita di scena del Pelé, del Gerson, del Tostao e del Carlos Alberto, sarebbe già un successo. Mercoledì al Brasile il pareggio non basta perché la differenza reti sarebbe favorevole all'Olanda: pertanto i cariocas debbono assolutamente cercare di battere gli arancioni. Il pronostico è favorevole all'Olanda, ma il Brasile è senza dubbio un avversario ostico.*

*L'Argentina torna a casa: il match con la Germania Est sarà soltanto una formalità. Il Brasile ha vinto meritatamente questo derby sudamericano anche se il rendimento complessivo della squadra di Zagalo è stato inferiore a quello con la Germania Est. I brasiliani sentivano troppo la responsabilità della partita per giocare con la consueta disinvoltura: si sono lasciati invischiare dal «gioco corto» dei biancocelesti e hanno corso alcuni pericoli. Il Brasile ha vinto, com'era nelle previsioni, e l'Argentina ha perso senza tante recriminazioni. Rivelino è stato il protagonista della partita: si è battuto con molta energia e molta lucidità, quasi volesse dimostrare a Pelé, in tribuna, la sua validità come uomo di regia.*

*Il Brasile ha però sfruttato poco gl'inserimenti sulla fascia laterale sinistra di Francisco Marinho. Il terzino si lanciava in avanti ma non veniva assolutamente servito. E' questo il motivo per cui il gioco è stato poco vivace e la manovra troppo accentrata. L'Argentina è stata così favorita. Il gioco, per una buona mezz'ora, è stato esasperatamente lento, un tocchettare continuo, un voler misurarsi testa a testa anziché [illegible] di far leva sul gioco collettivo, con improvvise aperture e con veloci «a fondo». Ma dal Brasile e dall'Argentina non ci si poteva aspettare un gioco diverso. D'altra parte il pubblico è stato deliziato, in molte occasioni, da alcuni preziosismi nonostante normali per gente che dà del «tu» al pallone.*

*Il ritmo era lento, cadenzato come il rullo dei tamburi dei tifosi brasiliani e il gioco era stagnante sul centrocampo: entrambe le squadre badavano soprattutto a mantenere il controllo del pallone, pareva di assistere ad una partita cloroformizzata, che aveva il tono di... un'amichevole.*

*L'unica azione di rilievo l'aveva creata Brindisi al 20', con un'improvvisa apertura sulla destra per Balbuena che, con un secco tiro diagonale, aveva impegnato Leao in una difficile parata sotto la traversa.*

*Gli argentini erano scesi in campo con una formazione rinnovata per cinque-undicesimi rispetto a quella che era stata travolta dall'Olanda, mentre i cariocas avevano confermato la formazione vincitrice sulla Germania Est. Nella fase di approccio l'Argentina pareva essere in grado di tener testa al Brasile: Brindisi e Babington dirigevano le operazioni molto bene, ma la difesa brasiliana, sorretta da un grande Pereira, affiancato dagli ottimi Zé Maria e Mario Marinho, teneva botta, rendendo vani gli sforzi del generoso Ayala e dell'evanescente Kempes.*

*Di colpo, al 32', il gol brasiliano. Rivelino, appena rientrato in campo dopo aver sostituito le scarpe che non avevano tacchetti adatti al terreno (asciutto solo in superficie ma molle sotto per la pioggia caduta in mattinata), riceveva la palla da Dirceu, serviva Paul Cesar Lima che smistava al centro su Pereira, spintosi in avanti. Pereira allungava a Rivelino che, da oltre venti metri, sparava in porta rasoterra: il pallone s'infilava nell'angolo basso sulla destra di Carnevali, tuffatosi in netto ritardo. Bello e preciso il tiro di Rivelino, ma difettoso l'intervento del portiere argentino.*

*L'Argentina non si arrendeva e al 35' pareggiava. Mario Marinho commetteva fallo su Kempes al limite dell'area brasiliana. L'arbitro concedeva una punizione. Batteva Brindisi, d'interno destro, e il pallone, carico d'effetto, andava a sbattere sotto la traversa e carambolava in rete. Crollava così l'inviolabilità di Leao dopo 395 minuti.*

*Dopo la «botta-risposta», il gioco si animava. Balbuena falliva una buona occasione (42') e Kempes lo imitava, in modo ancor più marchiano, fiaccando la palla di testa davanti a Leao. Il tempo si chiudeva con una palla-gol sprecata da Jairzinho che non brillava certo per incisività.*

*Nella ripresa il commissario tecnico argentino, Cap, effettuava due sostituzioni per tentare di vincere: Carrascosa e Houseman subentravano a Sà e a Kempes. Proprio mentre gli argentini stavano riorganizzando il loro gioco, il Brasile tornava in vantaggio (4'). Zé Maria recuperava un difficile pallone al limite dell'area argentina e, da fondo campo, centrava: Jairzinho, smarcato, si tuffava e di testa insaccava. Magnifico gol, ma il merito è di Zé Maria.*

*Ci si aspettava la furente reazione dell'Argentina, ma Brindisi aveva ormai esaurito le sue scorte di energie e spariva di scena, mentre Rivelino continuava a dominare a centrocampo. In avanti gli argentini apparivano [illegible] imprecisi. Balbuena continuava a sciupare palle-gol. Al 12' Ayala impostava l'azione per Houseman, la palla tornava ad Ayala che toccava a Balbuena, il cui tiro finiva a lato. Si registrava un lieve infortunio a Glaria, rimasto ferito allo zigomo destro per una gomitata di Francisco Marinho.*

*Il Brasile subiva una leggera supremazia territoriale. E ancora sui piedi di Balbuena capitava l'occasione per pareggiare. Al 27' Babington pescava con un bel lancio Balbuena che entrava in area e tentava il pallonetto, fallendo di un soffio il bersaglio. Sfortunato, in questa circostanza, il tornante biancoceleste. Era l'ultima emozione. La partita finiva tra strette di mano, abbracci, scambi di maglie. Un atteggiamento davvero insolito per «gauchos» argentini e «cobras» brasiliani. E' stata, in fondo, la partita della riconciliazione per due squadre [illegible] per il loro spirito bollente. Un'autentica sorpresa.*

**Bruno Bernardi**

Hannover. Rivelino (di spalle) segna il primo gol per il Brasile (Telefoto)

## *Pelé: "Oggi ho visto un grande Rivelino,,*

**L'allenatore Zagalo: "L'Olanda è forte ma noi siamo più che mai in corsa per la finale"**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Hannover, 30 giugno.

Adesso anche Pelé pensa che il Brasile può vincere il suo quarto titolo mondiale. «O rey» continua a considerare l'Olanda una squadra perfetta, serissima candidata al successo finale, ma questo Brasile che non entusiasma ma fa i risultati comincia a indurre Pelé a credere che i cariocas possano arrivare perlomeno in finale a Monaco. «Mercoledì prossimo per il Brasile sarà molto dura — dice Pelé — ma nel calcio può succedere di tutto». Pelé si complimenta con Rivelino per la bella prova offerta con l'Argentina: «Criticandolo per la sua prestazione con la Germania Est, ho voluto soltanto stimolarne l'orgoglio. Rivelino ha giocato molto bene e il Brasile ha dimostrato di essere superiore all'Argentina».

Rivelino, che si era rammaricato per le dichiarazioni fatte in tv da Pelé, dice: «Oggi ho dimostrato che posso giocare benissimo come regista e andare a concludere». Zagalo non è molto soddisfatto della prestazione del Brasile: «Avevamo giocato meglio con la Germania Orientale. Evidentemente i miei giocatori sentivano troppo la responsabilità. Il Brasile è più squadra da risultato che da spettacolo. Se noi non avessimo cambiato gioco a quest'ora i «mondiali» li vedremmo per tv. In Messico avevamo una grande squadra che era nettamente superiore a tutte le altre, mentre qui abbiamo una buona squadra e il valore degli avversari è sensibilmente migliorato rispetto a quattro anni fa».

— [illegible], a Dortmund, il Brasile deve vincere a tutti i costi: ci riuscirà?

«Noi andremo in campo per vincere. Il pareggio non ci servirebbe. L'Olanda è molto forte ed è senz'altro la favorita con la Germania Ovest per questa Coppa del Mondo, ma noi siamo ancora in corsa e non è detta l'ultima parola».

Vladislao Cap, commissario tecnico dell'Argentina, riconosce che il Brasile ha meritato di vincere, sia pure di misura: «Ha segnato al momento giusto il gol decisivo, mentre noi ne abbiamo falliti almeno un paio con Babington. La nostra squadra ha già offerto il massimo. Non si poteva pretendere di più. Noi ci stiamo preparando per i «mondiali» del '78 che si giocheranno in Argentina. In casa nostra avremo una ben altra struttura».

— Può fare un paragone tra Brasile e Olanda già incontrate dall'Argentina?

«L'Olanda è senz'altro superiore al Brasile. E' una squadra straordinaria, quasi perfetta, che gioca a scacchi».

— Il Brasile può battere questa Olanda?

«Il Brasile continua ad ottenere dei risultati e giocando in questo modo può arrivare in finale. Quella di mercoledì sarà senz'altro una grande partita di calcio».

**b. b.**

## Contro una magnifica Svezia partita entusiasmante sotto la pioggia

# Alla Germania Ovest la "battaglia,, dei gol

## Timori nel primo tempo poi vera apoteosi finale

**Gli svedesi chiudono in vantaggio il primo tempo [illegible] gol di [illegible] - Tre reti in tre minuti all'inizio [illegible] ripresa: Overath [illegible] Bonhof, poi il pareggio di Sandberg - Quindi Grabowski ed il rigore segnato da [illegible] all'ultimo minuto**

**Germania O. [illegible]**
**Svezia 2**

GERMANIA OVEST: Maier; Vogts, Breitner; Bonhof, Schwarzenbeck, Beckenbauer; Hoeness, Holzenbein (dall'82' Flohe), Mueller, Overath; Herzog (dal 69' Grabowski).

SVEZIA: Hellstroem; Augustsson, Olsson; Larsson (dal 32' Ejderstedt), Karlsson, Nordqvist; Sandberg, Tapper, Edstroem, Torstensson, Grahn.

Arbitro: Kasakov (Urss).

Reti: al 26' [illegible] (S.), al 49' Overath (G.), al 50' Bonhof (G.), al 52' Sandberg (S.), al l'80' Grabowski (G.), al 90' [illegible] (G.).

*(Dal nostro inviato speciale)*
Düsseldorf, 30 giugno.

Bella e vibrante questa partita tra Germania e Svezia, una delle più drammatiche e spettacolari di questi «mondiali». In certi momenti ricordava per la sua alternanza di gol e di tonfi l'indimenticabile sfida tra l'Italia e la Germania. Stavolta però non c'e[illegible] gli azzurri, [illegible] gli svedesi [illegible] Ericsson, una *troupe* di ragazzi e anziani che già aveva fatto tremare la grande Olanda e che stasera ha messo ripet[illegible] qui la Germania.

Passati inizialmente in vantaggio, i gialloblù all'inizio [illegible] ripresa hanno [illegible] crollare in tren[illegible] secondi i loro sogni di gloria, ma non si sono arresi, hanno attaccato nuovamente riportandosi in parità. E' stato allora che si è notata la vera forza della Germania, una squadra che ha bisogno di sollecitazioni indubbiamente per esprimersi al meglio. Un complesso che guarda con diritto alla finalissima, legittimando l'aspirazione con una prova collettiva indimenticabile. Se qualcuno tra i tedeschi non ha reso al meglio — il settore sinistro in particolare, così come, saltuariamente Breitner e Schwarzenbeck —, in compenso si sono visti altri ergersi come giganti in ogni frangente: Vogts e Beckenbauer, quindi Hoeness, l'indomabile Mueller, l'instancabile Bonhof e un eccellente Holzenbein. La «staffetta» Herzog-Grabowski [illegible] invece ha avuto via libera fino [illegible] fondo] è stata efficacissima, tanto è vero che il gol decisivo è nato dal piede dell'attaccante dell'Eintracht Francoforte in un momento particolarmente delicato della gara.

La Svezia infatti non sembrava disposta ad accontentarsi del pareggio e insisteva nelle sue offensive anche se aveva smarrito parte della lucidità iniziale. La vittoria della Germania sfugge ad ogni critica: è meritata perché [illegible] con un finale tremendo, irresistibile, frutto [illegible] una [illegible] te [illegible] atletica e di un indubbio [illegible] agonistico. Alla Svezia resta la soddisfazione di una prova gagliarda, bellissima sotto ogni aspetto: Edstroem e Sandberg hanno continuamente tenuto in allarme la difesa tedesca, il centrocampo ha svolto con continuità il suo lavoro bene appoggiato [illegible] terzini e grazie ad un fortissimo Grahn. Per metà gara ha meritato qualcosa di più di un semplice pareggio, poi l'arrembaggio della Germania le ha tolto ogni spiraglio. [illegible] è stata una sconfitta che merita ampiamente l'onore delle armi.

Piove anche a Duesseldorf, siamo in pieno inverno. L'umidità è spaventosa, ma qui almeno non c'è lo *smog* di Gelsenkirchen. All'annuncio delle formazioni la novità del recupero di Grabowski, tenuto di riserva in panchina, mentre Hoeness parte sin dall'inizio. Il sacrificato è Wimmer, peraltro [illegible] nell'incontro con [illegible] Jugoslavia. Schoen [illegible] pare non ha voluto rischiare. [illegible] per[illegible] dai tedeschi, nonostante l'infuriare della pioggia [illegible] tremenda: la Svezia viene subito messa alle corde e nel giro [illegible] cinque minuti si salva ben tre volte con affanno. Uno *sprint* di Mueller in piena area viene risolto da Karlsson, piuttosto drasticamente, per cui il centravanti vola lungo disteso ma l'arbitro fa cenno di continuare. L'occasione migliore giunge al 10' sui piedi di Bonhof; ma la palla vola alta sopra la traversa. Beckenbauer sembra in vena come contro la Jugoslavia: si [illegible] spesso e volentieri al [illegible] come all'11' quando visto un varco, tenta di sorprendere Hellstrom ma il portiere non abbocca. La gara sembra a senso unico: Bonhof e Holzenbein [illegible]gono con diligenza il loro lavoro a centrocampo pronti a lanciare Hoeness, mentre dall'altra parte Overath agisce piuttosto saltuariamente.

La Svezia [illegible] di alleggerire la pressione e ci riesce per due volte consecutive, la prima gra[illegible] ad un tiro di Tapper che Maier [illegible] in schiacciata a terra, quindi con [illegible] botta da lontano di Grahn, anch'essa neutralizzata dal portiere. Sotto [illegible] pioggia torrenziale, [illegible] Germania si riporta sotto: Mueller si scatena, ha una palla buona al 19' quando effettua un palo [illegible] finta sbilanciando gli avversari, tirando [illegible] su uno stinco di Nordqvist, quindi un minuto dopo con un [illegible] fiacco.

[illegible] Svezia continua a [illegible] soffrire i [illegible] mila tifosi presenti con una difesa accorta ma mai eccessiva, apparendo rinforzata sollec[illegible] [illegible] Larsson. [illegible] sorveglia in zona Hoeness. Su calcio d'angolo, siamo ormai al 25', la Germania va vicino al gol: la palla spiove in area, Hoeness spostandosi inganna un difensore e lascia al compagno Mueller, conclusione a [illegible] di palo, mentre la folla grida al gol, ma Olsson riesce a salvare.

Sull'azione successiva la Svezia va in vantaggio: da una mischia in area nasce un rimpallo, il pallone finisce appena dentro nell'area sul sinistro di Edstroem, che al volo, senza pensarci sopra, spara centrando il palla alla sinistra di Maier. Gol bellissi[illegible] e stadio ammutolito. Ora per i tedeschi la strada è decisamente in [illegible].

Dalla panchina Schoen [illegible] alcune disposizioni a Vogts: Schwarzenbeck deve [illegible] indietro, meglio lasciare andare avanti ancora Beckenbauer, il cui tiro è più potente. Ma è ancora Maier ad essere chiamato in causa dal terzino Augustsson, con un colpo forte ed improvviso, che [illegible] il portiere riesce a bloccare. La collaborazione fra l'arbitro ed i guardalinee è piuttosto approssimativa, un doppio fuorigioco viene ignorato da Kasakov — lo stesso arbitro di Italia-Argentina — no[illegible] lo sbandieramento dello spagnolo Sanchez Ibanez. Al 34' cambio a sorpresa tra gli svedesi: esce Larsson, che [illegible] sembra infortunato, entra un altro centrocampista Ejderstedt e la striscia da capitano viene consegnata a Grahn.

La spinta per la Germania nasce sempre sul settore destro, perché d'altra parte, sia Overath che Herzog sbagliano spesso ed anche grossolanamente, specialmente Overath. In difesa Breitner stenta a controllare Sandberg, si [illegible] di Vogts, sempre preciso e potente nel [illegible]. Un [illegible] prima del fischio di chiusura Bonhof conclude a sorpresa con un bel tiro ma la palla esce sul fondo sfiorando il palo alla sinistra di Hellstroem.

Ripresa senza varianti, con la [illegible] che [illegible] porta subito [illegible] e tanto [illegible] Bonhof il pe[illegible] ma Hellstroem è bravissimo a volare sulla sinistra e a deviare il tiro in angolo. Al 4' la Germania raggiunge l'obiettivo e lo stadio sembra crollare dall'entusiasmo: la palla viene portata avanti da Hoeness, nasce una mischia in area e mentre Mueller è contrastato da tre avversari il pallone finisce ad Overath quasi sulla posizione del dischetto del rigore: gran tiro e pareggio. La Svezia ha un momento di smarrimento e la Germania ne approfitta, raddoppiando dopo una trentina di secondi. Mueller riceve un cross in area, stoppa la palla di petto passandola indietro a Bonhof, cannonata ed Hellstroem forse coperto viene battuto. In mezzo minuto la Germania è passata dal dramma al trionfo.

Ma non è finito: la Svezia [illegible] trattacca, un lancio di Tapper smarca dalla parte oppo[illegible] Sandberg lasciato solo da Vogts e lo svedese infila Maier sulla sinistra. Pareggio. Sono momenti bellissimi mentre la pioggia finalmente si decide a concedere una tregua ai 22 giocatori.

[illegible] questo punto Schoen effettua la preventivata staffetta, esce Herzog ed entra Grabowski. Una bella punizione di Grahn costringe Maier ed una parata in due tempi. La Germania si concede un momento di tregua: il doppio gol e il conseguente pareggio degli svedesi ha indubbiamente frenato il [illegible]. Il ritmo comunque è sempre sostenuto su entrambi i fronti. Hoelzenbein se ne va splendidamente scartando Olsson al 22', ma quando si ritrovano davanti lo prende lo sterzo: è un fallo da rigore ma l'arbitro sovietico dopo un [illegible] di incertezza fa cenno di proseguire. Nessun giocatore tedesco comunque protesta. Schoen fa uscire Hoelzenbein per completare la seconda staffetta. Entra Flohe a dare respiro a qualche compagno affaticato anche se la Germania continua a manovrare con estrema efficacia.

Al 33' la Germania [illegible] rifà con una prodezza di Grabowski: è un vero bolide quello che l'ala scaglia in rete dopo un convulso batti e ribatti su una azione iniziata da H[illegible] e proseguita [illegible] Hoelzenbein e da Mueller. Proprio in [illegible] l'arbitro si decide a dare alla Germania un rigore per atterramento di Mueller in area: Hoeness dagli 11 metri batte facilmente Hellstroem con un rasoterra lento ma preciso. Un [illegible] trionfo [illegible] la squadra di Schoen.

**Giorgio Gandolfi**

## Il "pokerissimo,, dei polacchi

**Quinto successo consecutivo della squadra polacca - Rigore di Deyna concesso da Gloeckner, pareggio di Karasi e gol decisivo di Lato - Troppo sterili le punte della Jugoslavia**

**Polonia 2**
**Jugoslavia 1**

POLONIA: Tomaszewski; Szymanowski, Gorgon; Zmuda, Musial; Kasperczak, Maszczyk, Deyna (dall'80' Domarski); Lato, Szarmach (dal 58' Cmikiewicz). Gadocha.

JUGOSLAVIA: Maric; Buljan, Hadziabdic; Bogicevic; Katalinski, Oblak (dal 16' Jerkovic); Petkovic (dall'80' Petrovic), Karasi, Bajevic, Acimovic, [illegible].

Arbitro: Gloeckner (Germania).

Reti: Deyna (P.) su rigore al 25', Karasi (J.) al 42'. Lato (P.) al 61'.

*(Dal nostro inviato speciale)*
Francoforte, 30 giugno.

*[illegible] calcio «in salsa slava» ha dato ragione ai polacchi. La squadra di Gorski, disinvolta sino all'incredibile quando si tratta [illegible] difendersi, ma armoniosa e produttiva in attacco, è la sola che abbia conquistato cinque vittorie ai mondiali. Contro la Jugoslavia avrebbe potuto addirittura maramaldeggiare nella ripresa, ha gettato al vento due reti facilissime, si è limitata a cattedratici contropiedi, mentre gli avversari tentavano invano, con elaboratissime manovre, di andare a rete. La scarsità delle «punte» jugoslave, inutilmente sorrette dai due terzini, pronti a gettarsi lungo le fasce laterali, è diventata ancora più sterile per [illegible] defezione di Oblak, motorino slavo che dopo soli quindici minuti ha dovuto abbandonare il campo zoppicando.*

*Ma anche con due o tre Oblak la squadra di Miljanic difficilmente sarebbe [illegible] a tradurre in gol la sua indubbia volontà, la sua stessa lodevole lezione di calcio. Tutto fanno, questi ragazzi, tranne che rendere produttivo l'ultimo passaggio. Pur avendo incassato un gol, il gigantesco Tom portiere polacco, [illegible] ha avuto alcun lavoro, e la difesa, così gagliardica, si è spesso limitata a depistare il pallone per le nuove azioni di contropiede, senza mai cadere all'orgasmo.*

*Bella partita, e chiara, e godibile, persino gli scontri hanno obbedito ad un rituale sportivo: [illegible]no terminati tutti con poderose strette di mano. Il pubblico, in gran parte jugoslavo, ha masticato amaro, ma senza dare in smanie: si è subito reso conto che tra la Polonia d'oggi e la sua squadra esiste una differenza di almeno tre reti. Se il campo ha limitato lo svantaggio, è perché i polacchi pensavano già al prossimo mercoledì, che li vedrà alle prese con i signori Beckenbauer e Mueller. Il miglior calcio dell'Est sarà in grado di «coprirsi» o quantomeno di segnare il classico «gol in più» anche di fronte al bulldozer di Schoen?*

*[illegible] sempre i giocatori di Gorski hanno lasciato l'iniziativa [illegible] jugoslavi: sornioni, agili, [illegible]tendevano di poter agire di «rimessa», con rapidissimi affondi, aperture che tranciavano il cam[illegible] avversario e costringevano i biancoblù a faticosi recuperi. Sull'erba viscida per la pioggia, nella ripresa, la forza ormai spesa hanno ulteriormente condizionato l'impegno jugoslavo, che non ha mai trovato sbocchi e si è ingarbugliato in [illegible] autentica balordaggine (soprattutto in Surjak, stordito come la più grossolana «punta» nostrana).*

*La gara inizia con la Jugoslavia decisa a mettere in crisi il pacchetto arretrato polacco: manca Dzajic, il vecchio capitano, che ha accusato alcune linee di febbre, ma questo consente ai biancoblù di aumentare il loro ritmo, cronicamente lento. Tuttavia, gli accessi di elaborazione nella manovra, favoriscono sempre il disimpegno avversario. Una cannonata di Gorgon da quaranta metri trova pronto il bravissimo Maric (ha detto di no a due reti ormai fatte) che [illegible] e di [illegible] verso [illegible] quarto d'ora.*

*La Polonia dà l'impressione di «ballare» abbastanza, ma con la classe del commediante che sa a memoria il repertorio utile. Nella contraddanza a centrocampo [illegible] sempre spazi vuoti e costringe i biancoblù a ricorse frenetiche per chiudere i corridoi ai veri Lato e Szarmach (un centravanti [illegible] ha i gomiti [illegible] Boninsegna [illegible] filtro ai pari di un'anguilla).*

*Proprio grazie a Szarmach nasce il primo gol. Dopo una punizione ai limiti dell'area jugoslava, con palla ormai lontana (siamo al 25') l'arbitro si accorge che Karasi, ha scalciato a freddo, sotto il ginocchio il centravanti polacco. E decreta il rigore. E' una decisione quasi sconcertante, malgrado la fama di Gloeckner sesegnl quella di Lo Bello: tutti e due hanno sempre [illegible] di possedere un terzo occhio (e talora [illegible] hanno anche dimostrato). [illegible] Deyna, con un tiro secchissimo a centrale che inganna Maric.*

*La partita sembra già chiusa per la cronica impotenza jugoslava ad andare in gol, ma al 37', dopo una stupenda azione in contropiede Gadocha fallisce [illegible] strettissimo angolo di mira e rovina tra i [illegible]tografi, e sono ancora gli jugoslavi a premere: vanno bene, rispettosi della geometria, ma pedalano, mentre i polacchi sembrano [illegible]modamente seduti al volante di una «spider». Commettono anche loro un errore macroscopico, però: accade al 42', per quel satanico vizietto di avanzare a porre le «punte» avversarie in fuorigioco, consentono che un rimpallo li tagli via tutti, il pallone favorisce Karasi che in facile diagonale batte Tomas.*

*Ripresa, e ormai ci si attende che la Polonia, paga, si limiti nei suoi giochetti di gatto col topo. Inutilmente la Jugoslavia seguita a triturare calcio. L'insipienza in attacco è così macroscopica che leva ogni voglia persino ai tifosi più convinti. Sull'erba unta dalle raffiche di pioggia, i polacchi governano palla con distacco, quasi concedendosi aristocraticamente [illegible] alla platea.*

*Il gol vincente arriva come inevitabile risultato: corner al 61', quel solito corner che la squadra di Gorski sa sfruttare con gallout tagliati, «a rientrare». La testa di [illegible] non può calmarsi, sullo spiovente pennellato, palla in rete. Al 64' e al 70' ancora due contropiedi polacchi, che Lato e poi Deyna falliscono, soli davanti a Maric (del resto ottimo e spericolatissimo). E nei momenti che non annotiamo si ripetono le pedisseque, lente o cieche azioni jugoslave, che fanno [illegible] il solletico ai signori Gorgon e Tom.*

*Una [illegible] bella Polonia che pur non nascondendo le sue ingenuità ormai tipiche e riconosciute persino dal [illegible] tecnico, si mantiene in piena salute: può darsi che ci rimetta le penne contro i tedeschi, mercoledì, ma può anche darsi che trovi il famoso «golletto [illegible] più». Finora [illegible] è stata capace. E pur sprecando, pur faticando, non ha assolutamente dato l'impressione di patire il ciclo delle partite condot[illegible] in [illegible]. [illegible] un «miracolo alla polacca» è certo un risultato importante. Quei furetti [illegible] nome Deyna, Lato e Gadocha, si divertono, fanno divertire, danno del «tu» al pallone. Nessuno può illudersi di addormentarli facilmente. I divini e divistici «bianchi» di Herr Schoen hanno ragione [illegible] [illegible]cuparsi.*

**Giovanni Arpino**

Il portiere polacco Tomaszewski battuto [illegible]

## Schoen come Valcareggi

# Una vita d'ombre

*(Dal nostro inviato speciale)*
Duesseldorf, 30 giugno.

Se di [illegible] peccato di presunzione a [illegible] sottovalutato gli svedesi. Ma ha pagato. Il sorriso corregge la maschera del suo volto tirato. Le borse sotto gli occhi sembrano ingigantite, la pupilla non è vivida come nei giorni migliori. Helmut Schoen si guarda intorno mentre i giornalisti germanici lo applaudono. Nella sala delle interviste ora si respira aria di finalissima. Prima nel grande stadio di Duesseldorf sferzato dalla pioggia, sessantamila tedeschi hanno doguilito angoscia per una trentina di minuti. Dai due gol, seguiti in 30 secondi, ai pari degli svedesi. Poi, alla fine, la gioia prorompente. Schoen ha avuto vista lunga anche questa volta: ha mandato in campo Grabowski nel momento più delicato o opportuno della partita. Astuzia, preveggenza o semplicemente fortuna? La domanda è spontanea. Schoen risponde allargando le braccia. A tutti può capitare di sbagliare valutazione. Decisivo è saper correggere tempestivamente l'errore. Il commissario tecnico germanico non è tipo che si getti alle spalle con noncuranza osservazioni e rilievi.

L'altro suo grosso errore commesso sinora è di avere assegnato all'Italia un ruolo [illegible] protagonista. «Sì, la temo molto più del Brasile», disse alla vigilia dei campionati del mondo. E ancora oggi che l'Italia è uscita dalla comune come un qualsiasi maggiordomo in una qualunque commedia, non si è capito se quelle parole fossero sincere oppure specchio di una personalità non ben delineata, sfuggente per l'astuzia e l'arrendevole compiacenza del personaggio. Il suo ricordo era ancorato alla pazza semifinale di Città del Messico, e certi ricordi, in un uomo come Helmut Schoen, non si cancellano con un colpo di spugna, dalla sera al mattino.

Adesso non ha serenità d'animo e tempo a disposizione per dedicarsi ad una diagnosi del calcio italiano, dopo la clamorosa caduta di Stoccarda, ma è evidente che l'assenza degli italiani nella parte finale del torneo mondiale, oltre alla delusione, sollecita in lui sentimenti di vivo rammarico: le rivincite covano e ribollono nell'animo dell'uomo per anni e anni. Monaco non sarà per Schoen la rivincita di Città del Messico.

Se Schoen non avesse altro di cui occuparsi direbbe anche che nessuno meglio di lui è in grado di comprendere Valcareggi, giustificarne pensieri e atti. Vite [illegible] parallele accomunano i due uomini. Stessa età, medesimo iter calcistico, stesso modo per insediarsi sulla poltrona della «sportiva nazionale», medesimo travaglio alla conduzione di questa. Essi hanno pure carattere assai simile. Entrambi sono incassatori ineguagliabili. Schoen, forse, è più scaltro di Valcareggi e per questo riesce con maggiore abilità a risolvere situazioni imbarazzanti.

Valcareggi [illegible] spalla di Edmondo Fabbri in Inghilterra otto anni orsono e ne divenne il naturale successore dopo il paradossale episodio coreano. In otto anni Valcareggi ha cavalcato la tigre azzurra come un equilibrista. Neppure ora che [illegible] tigre [illegible] è trasformata in una innocua mucca da pascolo, egli ha accennato a scendere di groppa. Helmut Schoen era il secondo di Sepp Herberger, colui che aveva portato la Germania Occidentale alla vittoria nei campionati del mondo del 1954. Alle sue spalle aveva una vita piuttosto avventurosa. Buona mezz'ala in gioventù, giocatore e tecnico a Dresda, sua città natale, nel '50 era passato clandestinamente in Occidente. Dopo avere allenato per qualche tempo la nazionale della Saar, allora territorio autonomo, divenne assistente di Herberger alla cui ombra ha vissuto sino al 1964. Quest'ombra è stata in fondo la sua persecuzione per una [illegible] d'anni. Nonostante i risultati che la nazionale tedesca otteneva. Schoen restava il lungo (è alto un metro e novanta) e Sepp Herberger il grande. «Si dice — gli facero osservare un giorno — che questa storia le abbia tolto il sonno e abbia creato in lei una forma di condizionamento». Rispose: «La mia vita è fatta di molte ombre. Se non ve ne sono me le creo. Un giorno o l'altro i tedeschi dovranno accorgersi che l'essere lunghi è vantaggioso».

Helmut Schoen ha visto in lontananza: finale a Wembley nel '66, terzo posto in Messico quattro anni dopo, titolo europeo [illegible] nel 1972. Adesso, nel suo orizzonte, si delinea luminosa la finale [illegible] Monaco. «Possiamo farcela, ma niente è scontato». Queste parole egli le pronunciò al momento di avventurarsi sulla strada dei Campionati del Mondo, le ha ripetute stasera senza neppure togliere una virgola, dopo la partita con gli svedesi. I tedeschi hanno avuto modo e tempo di ricredersi sulle capacità del «lungo».

Torna spontaneo il parallelo con Valcareggi. Schoen aveva all'interno della squadra dilanianti dualismi. Il dilemma Mazzola e Rivera era qualcosa da pochade di periferia rispetto allo scontro feroce Beckenbauer-Netzer, alle cui spalle si articolano giganteschi interessi economici. La bonomia di Valcareggi si è dissolta nel ridicolo. L'astuzia di Schoen ha cloroformizzato la guerra tra Kaiser Franz e il «lupo solitario». Avvilito alla panchina prima, cacciato di squadra poi, Guenther Netzer ha mandato al diavolo Beckenbauer e Schoen. Ieri a mezzogiorno egli aveva già fatto le valigie. Nessuno saprà mai in qual modo Schoen nel giro di un'ora gliele ha fatte disfare ed ha pure ottenuto che Netzer andasse in tribuna senza provocare la rivoluzione di mezza Germania calcistica.

**Fulvio Cinti**

### Sembra probabile

## Netzer fuori pure al Real

Duesseldorf, 30 giugno.

(g. gand.) Anche a Duesseldorf, Netzer ha visto la partita dalla tribuna, non ritenendolo Schoen idoneo neppure per la panchina. L'altro giorno il c.t. tedesco si è pr[illegible] il giocatore sotto braccio e ha avuto con lui una lunga conversazione spiegandogli i motivi della sua [illegible]. Netzer, sebbene di malumore, ha accettato questo «sacrificio» pur di restare nel [illegible]iro della Nazionale, avendo un contratto pubblicitario di quasi 50 milioni di lire che è scattato appunto con la convocazione.

In proposito Beckenbauer ha commentato: «Netzer si è condannato da sé; è arrivato in ritardo a questi mondiali. Se i campionati fossero stati giocati due anni fa, sarebbe stato lui, indubbiamente, la vedette».

Lo stesso Miljanic è incerto se confermare Netzer per il prossimo campionato nel Real Madrid: «So che lo Schalke 04 — ha detto — si sta interessando per far rientrare Netzer in Germania; ebbene, se proprio lo vogliono, lo prendano».

## Raccontato sottovoce

A molti cominciano a saltare i nervi. Vola un piatto verso il cameriere troppo indifferente o infingardo, altri minacciano di rivolgersi alla polizia quando ricevono il conto dell'albergo gravato dalle note del telefono, altri ancora rischiano il colla[illegible] perché i loro articoli, spediti per telescrivente, anziché arrivare ai rispettivi giornali sono approdati in una banca romana. E' accaduto tre volte, e inutilmente cerchiamo di immaginarci le facce dei bancari, che anziché le quotazioni di borsa si sono trovati [illegible] occhi il racconto d'un passaggio di Cruyff o di un tiro di Rivelino.

Maniaci dell'organizzazione, [illegible] addetti [illegible] alla gran fureria del campionato, sono gentilissimi, precisi sino alla minuzia: se per un [illegible] qualsiasi [illegible] posto in tribuna-stampa non è stato collocato il telefono, cadono in deliquio, indicono tavole rotonde, riunioni, «vertici», per individuare le ragioni di tanta falla. E così il telefono continua a ritardare. [illegible] attesa [illegible] il colpevole [illegible] allo scoperto. Lo fucileranno dopo il 7 luglio?

## I tecnici del Torino e della Juventus studiano i segreti del calcio moderno

# Fabbri e Parola "spiegano,, i mondiali

*(Nostro servizio particolare)*
Stoccarda, 30 giugno.

Finita come sappiamo l'avventura azzurra, non tutti sono tornati. «Devo guardarmi intorno, vedere cosa c'è di nuovo» dice il nuovo allenatore della Juventus, Carlo Parola. «C'è sempre da imparare, almeno che certe lezioni [illegible] servano», precisa l'allenatore [illegible] Torino, Edmondo Fabbri.

Sono due uomini tanto diversi fra loro, con sc[illegible] tendenza a familiarizzare. Il primo è di taglia ed aspetto sportivi, è abbronzato, elegante e adora ballare. Il secondo è piccolino, largo di fianchi, con particolare predilezione per le camicie di colore vivace e per lo sport attivo. Inf[illegible] gioca ogni mattina a tennis e attraversa a [illegible] di marcia i boschi della Germania [illegible]uendo ogni dieci minuti con puntiglioso impegno saltelli, flessioni, [illegible] delle gambe, delle braccia, del tronco. Parola è calmo, contenuto, competente di vini piemontesi in particolare. Fabbri è esuberante, irrequieto, sempre alla ricerca di qualcuno che lo segua negli esercizi ginnici.

Fabbri è nel calcio da trentasei anni e adesso ne ha cinquantadue. E' in Germania «ad osservare», come precisa, insieme ad uno [illegible] e [illegible] una macchina piena di bottiglie di Albana prodotto della sua vigna. Va alle partite come uno spettatore qualsiasi, comprando i biglietti attraverso l'agenzia e prendendo quello che [illegible] il convento. Ha visto Jugoslavia-Brasile, con un palo proprio dinanzi [illegible] occhi che lo ha fatto molto inquietare. Per Italia-Argentina il palo non c'era, ma in compenso aveva davanti un gigante. Era abbastanza b[illegible] sistemato per Italia-Polonia, ma per i noti motivi è stato come se fosse seduto su un cuscino di sterpi. «Ho osservato innanzitutto una [illegible]: le belle squadre di un tempo, come ad esempio il Brasile, sono scese ad un livello più basso. Han fatto invece un balzo in avanti quelle che prima [illegible] un gradino più giù. Dico, tanto per fare [illegible] nome, questa bella Jugoslavia. La Jugoslavia [illegible] era qualificata per il rotto della cuffia. Poi, mentre tutti la sottovalutavano, è [illegible] fuori una [illegible] coi fiocchi. M'han detto che è stata già tutta [illegible]prata. E sfido: di quei ragazzi ce n'era più d'uno che sarebbe piaciuto anche a me. Personalmente, prevedo che andrà in finale con più possibilità del Brasile, che invece mi ha molto deluso».

Per tutti quanti il Brasile vuol dire Pelé e la domanda ad un tecnico è ovvia, addirittura banale. Il Brasile non è più quello di prima perché ha perduto il [illegible] goleador favoloso? Precisa Fabbri senza alcun dubbio: «Di Pelé non [illegible] ne trovano tanti nella storia del [illegible]. Diciamo [illegible] ne possono nascere un paio nel giro di un secolo. Quindi, sono eccezioni sulle quali non si può assolutamente contare. Il Brasile non manca di Pelé in particolare. Manca, piuttosto, degli uomini giusti. Manca di un mediano come Clodoaldo, [illegible] un centrocampista com'era Tostao. Non si potrebbe neppure pensare a un Brasile degli anni migliori con uomini e gioco così come ha ora, però arricchito di un Pelé in grande forma. Pelé da solo, anche se fenomenale, oggi come oggi non riuscirebbe a drizzare una squadra che è ormai da rin[illegible]».

[illegible] niente di Rivelino, soltanto accenni distratti. Per Carlo Parola, Rivelino è invece il solo giocatore geniale che il Brasile possa vantare. «Se lo facessero giocare più avanzato, sarebbe in grado di risolvere la partita. Ma il Brasile non è più quello di prima. Gioca bene fino a tre quarti di campo e poi si ferma lì. Mancano gli uomini-gol, se non manca proprio del leggendario Pelé. Pelé ha dato lustro alla squadra, [illegible] ha fatto cose mirabili perché era attorniato da mirabili uomini».

### A spasso nei boschi

Dopo cena Fabbri va subito a letto perché al mattino deve andare a camminare nei boschi. [illegible] è invece un animale notturno, almeno finché [illegible] lavora. «Confesso il mio debole, appena posso vado a ballare». Ha il naso dissestato dei pugili, il viso lungo e abbronzato, la parlata dei piemontesi flemmatici. Sono vent'anni che è fuori dagli stadi come giocatore, ma il suo ricordo è [illegible], la [illegible] stima indiscussa, la sua «rovesciata» ormai leggendaria. «Quando giocavo io — dice — c'era più classe però meno ritmo. Le cose sono cambiate. Prima, il più veloce [illegible] era il pallone. Oggi, più che controllare il pallone, [illegible] controllare l'uomo. Una volta, di una squadra [illegible] undici uomini, [illegible] almeno otto di veramente efficaci. Ora sono pochissimi quelli che sanno fare i passaggi. A parte il fatto che è difficile farli, quasi impossibile. Infatti, da qualunque parte ti giri, col gioco di oggi ti trovi sempre addosso qualcuno».

Così come Carlo Parola appare, più ancora che calmo, sornione, Fabbri assomiglia sempre di più a Topolino. Gli [illegible], vivaci e implacabili, non perdono niente, [illegible] è sempre [illegible] e caparbio, come se l'uomo seguitasse a trattenere qualcosa. I modi sono cordiali, ma pratici. E' stato uno dei primi allenatori di club ad andare a trovare gli «azzurri» al Monrepos, e qualcuno gli è addirittura volato in braccio. Valcareggi l'ha tirato in disparte ed ora butto assistere da lontano alle loro conversazioni [illegible]me. Uno celeste, lungo e tutto [illegible] in avanti, l'altro in camicia fragola, calzoni verdi e dritto sulle punte dei piedi: Dei due, chi ha parlato più a lungo è stato Fabbri. Valcareggi assentiva gravemente, pazientemente. Fra i giocatori, ha fatto gran presa su Sandro Mazzola. Il ragazzo ha [illegible] [illegible] i suoi consigli. Fabbri gli[illegible] dava moltissimi a velocità irraggiungibile per orecchi profani: [illegible] se [illegible] di esser lì in visita, fosse stato chiamato come rinforzo. Uscito dal lussuoso ritiro, l'ex commissario tecnico della Nazionale commentava perplesso: «Questi nostri giocatori devono concentrarsi in maniera mostruosa, per loro gli esami non finiscono mai. Sono sotto sforzo psichico e fisico. Un momento o l'altro, c'è il crollo».

Di crolli lui ne ha avuto uno per il quale è passato alla storia, quasi che avesse perduto la guerra invece di una partita contro la Corea. Il disastroso tonfo che l'ha obbligato a lasciare l'Inghilterra di corsa l'ha infatti marchiato a vita. Anche gli azzurri che eran con lui, [illegible] si portano addosso l'onta della sconfitta [illegible]. Ci sono giocatori che da quella partita hanno perduto la calma e non [illegible] più gli stessi.

«[illegible] una [illegible], dice Fabbri. Come tutti, io avevo impostato un gioco scolastico. La sconfitta subita mi ha [illegible] riflettere e in seguito ho cercato di imporre un sistema più moderno. Volevo elettrizzare il gioco, allargarlo. Dicevo: «Il calcio all'italiana è stato un bel calcio finché è durato: [illegible] adesso bisogna avere il coraggio di cambiare registro. M'han preso per matto, m'han detto che non si poteva rischiare. Vedo, noi siamo troppo abituati ad essere furbi, [illegible] vuol passare per fesso. E' una teoria negativa, c'è [illegible] anche [illegible]. La Nazionale non ha schemi [illegible] si avvale soltanto della bravura dei giocatori. Questo non basta più, occorre avere il coraggio di cambiare».

«Guardiamo Cap, — prosegue Fabbri — l'alle[illegible] dell'Argentina. Aveva un disperato bisogno di non perdere contro di noi e per questo si è fatto coraggio: ci ha colto [illegible] sorpresa rischiando con le sue quattro punte. Il risultato? Noi siamo già fuori, lui [illegible] ancora qui. Se ci tir[illegible] su da q[illegible] caduta? Soltanto aggiornando [illegible] mentalità, soltanto rinnovandoci ed avendo il coraggio di affron[illegible] all'inizio, anche eventuali sconfitte. Operazione difficile per i nostri dirigenti, calciatori ed allenatori attuali. Non tutti una tale febbre di gol. Esci dalla partita senza la vittoria, e sei già una sconfitta a vita. Che dico di Valcareggi? Poveretto, non [illegible] proprio colpa. Ha [illegible] quello che il Campionato gli ha dato: non [illegible] fare miracoli. A me è andata anche peggio, perché volevo trasformare la Nazionale con gli uomini che mi avevano dato. Il risultato si sa».

«I miei programmi a Torino? — conclude Fabbri. — Rischiare un poco [illegible] più per ottenere un risultato, anche se [illegible] immediato, duraturo e non scritto sulla [illegible] del tempo».

### Rovinati dal mercato

Parola sperava che la Nazionale fosse matura [illegible] battere almeno i polacchi. All'inizio era perplesso, poi [illegible] parlato di rodaggio inevitabile in un campionato così, infine è rimasto deluso. E' abbastanza scaltro per non far nomi onde evitare polemiche, ma dinanzi al disastroso *forfait* della squadra di Valcareggi non può evitare un commento: «Campioni si nasce», precisa, e lui lo sa bene, «Ma come campioni si nasce, così è difficile rimanere tali senza bruciarsi fin dall'inizio. I nostri ragazzi [illegible] vinti dal mercato. Vengono pagati [illegible] pazzesche, quindi le società li vuol far fruttare subito. E che equivale a sfruttarli. A spremerli, infatti il torchio come oltre de[illegible] il frantoio, finché non li ha stritol[illegible] sino all'ultima goccia. In un'età [illegible] verde. Un [illegible] di [illegible] ancora assai giovane, anche se molto bravo, è [illegible] una delicatezza pari al cristallo. Pretendere troppo vuol dire arroventargli il [illegible] prima ancora che il motore passi il rodaggio. [illegible] le società sfrutta questi giovani, [illegible] invece andrebbero curati e maturati anche psicologicamente. [illegible] che il scaraventarlo nella mischia e dentro il successo [illegible] poi a più tenergli dietro. Infatti è facile [illegible] conclusione, perché è molto urtata: i ragazzi si montano la testa e si credono già belli e [illegible]. Il che è una pazzesca tendenza che, prima o poi, provocherà una crisi di nervi e un cedimento [illegible] piano professionale.

Parola non ha sol[illegible] due amori, cioè il calcio ed il ballo. Parola, più che altro, adora parlare di Sivori. Come [illegible] [illegible] è tanto facile tirar fuori [illegible] prodezze da lui stesso compiute ("altri tempi, altre mentalità, non fatemi [illegible] le lacrime agli occhi"), così è invece ricchissimo il [illegible] repertorio di aneddoti sul suo ex compagno argentino. «A parte il fatto che ho sempre preferito a tutti gli altri il [illegible]cio sudamericano, Omar è stato uno dei più grandi campioni [illegible] io [illegible] mai incontrato. [illegible] fanatico, estroso, addirittura cattivo [illegible] campo: ma un professionista inarrivabile. [illegible] dimenticherò mai la partita alla quale, per sua stessa richiesta, non doveva partecipare. Era una partita importante, ma Omar [illegible] detto che [illegible] aveva voglia, che non [illegible] sentiva in giornata, che preferiva andare in tribuna. Ricordo lo smarrimento generale, perché la formazione [illegible] stata studiata in base alla sua [illegible]. Ricordo che, in fretta, s'era corsi ai ripari. Lui stava a guardare, preso dalla sua malinconia: non gli importava più niente di niente. Almeno, così pareva. Perché all'improvviso lo vedemmo arrivare nello spogliatoio e, mentre diceva "io gioco", già s'era slacciato i pantaloni e infilato la maglia bianconera. Giocò una delle sue migliori partite, e fu uno dei suoi tanti trionfi. Che uomo bizzarro e che gran calciatore. Che fantasia e che grandi invenzioni. Fu uno dei pochi, forse fu l'ultimo degli inventori sul campo da football; [illegible] è un vero [illegible] cato che [illegible] stato estromesso dalla Nazionale [illegible]gentina».

Parola non [illegible] dato sapere se per nostalgia o per dar più da [illegible] un'occhiata alla squadra, a Stoccarda era andato [illegible] abitare dove vivevano i "gauchos" guidati da Cap. [illegible] p[illegible] tirar tardi con loro, la [illegible], quando loro suonavano i tamburi e ballavano il tango. «Perché io sono qui per dare un'occhiata alle nuove covate, confessa. Caso mai le frontiere [illegible] aprissero, saprei già chi comprare». [illegible] occhi gli [illegible] ingrandiscono quando pronuncia un paio di nomi [illegible] vorrebbe [illegible] anche subito. «Ah, se potessi, [illegible] ne comprerei [illegible] quattro». Per ora si accontenta di quanto gli ha dato in eredità la vecchia signora [illegible] Torino alla quale s'è [illegible] da poco. «La Juventus, dice, [illegible] avuto quest'anno un campionato deludente, ma promette un buon futuro. Bettega è pronto, [illegible] riacquistato [illegible] piena salute, ha voglia di [illegible] e gioca fin troppo bene. Voglio dire che potrebbe anche giocare un po' meno bene, e fare più gol. Sarà l'anno, comunque, del suo g[illegible] [illegible].

**Edgardo Ferri**

## Quinto successo consecutivo nel campionato Marche

# Rullo Matra anche a Zeltweg

### Povera Alfa

m.fe.) E [illegible], povera Alfa? [illegible] «1000 km» di Zeltweg avrebbe dovuto portare, finalmente, [illegible] successo. Invece, ecco, l'ennesima sconfitta, [illegible] più grave in quanto da mesi sentivamo dire che sui circuiti veloci — come Zeltweg appunto e Monza — la "33" dodici cilindri [illegible] più [illegible] delle Matra-Simca.

Problemi di gomme, [illegible]. Peccato siano capitati proprio in [illegible] occasione. [illegible] stupiamo molto, comunque: e allora, le prove «private» di qualche giorno fa e quelle «ufficiali» a cosa sono servite, se non hanno messo in evidenza tale problema?

Intanto la Matra-Simca ha in pratica riconquistato il titolo mondiale. Bravi i francesi, ma avevano di fronte una «Tigre di carta».

Zeltweg. Per la Matra [illegible] successo (Telefoto)

**Pescarolo-Larrousse davanti all'Alfa Romeo di De Adamich-Facetti - Problemi di gomme per le vetture milanesi - I francesi hanno riconquistato il titolo**

*(Nostro servizio particolare)*
Zeltweg, [illegible] giugno.

(c. p.) Anche nella «1000 km» [illegible] Zeltweg il rullo compressore Matra-Simca non ha conosciuto [illegible]. Pescarolo e Larrousse hanno dato alla Casa francese l'ennesimo successo, il quinto della stagione su sei gare. In questo [illegible] la Matra-Simca ha in pratica riconquistato il campionato mondiale marche, perché l'Alfa Romeo dovrebbe affermarsi in tutte e quattro [illegible] rimanenti prove.

La Casa milanese, secondo [illegible] speranze dei suoi tecnici, avrebbe dovuto cogliere a Zeltweg una sonante rivincita, approfittando delle caratteristiche del circuito. La pista austriaca è molto veloce e, quindi, la maggior potenza delle Alfa Romeo avrebbe dovuto costituire un fattore decisivo.

Invece, le vetture italiane hanno colto soltanto il secondo posto con De Adamich-Facetti, e in extremis, approfittando di una [illegible] al box negli ultimissimi giri da parte della Matra-Simca di Beltoise-Jarier, [illegible] si è dovuta accontentare della terza posizione davanti alla Gulf di Bell-Hailwood e all'Alfa di Ickx-Merzario.

Problemi di pneumatici hanno travagliato le vetture della Casa [illegible]. Le gomme hanno subito numerosi «dechappementi» [illegible] vi rischi per i piloti), tanto che Ickx-Merzario hanno per [illegible] molto tempo e Reutemann-Stommelen si [illegible] dovuti ritirare. Nella carrozzeria [illegible] è sviluppato un principio d'in[illegible] che [illegible] costretto Reutemann, in quel momento alla guida, ad abbandonare rapidamente la macchina.

Nella squadra dell'Alfa Romeo ha corso anche Arturo Merzario. Il pilota italiano si era ripreso dall'incidente di giovedì, [illegible] guidare con [illegible] costola incrinata ha significato da parte sua un notevole [illegible] e una bella grinta.

La cronaca della [illegible] vede l'Alfa Romeo di Ickx-Merzario in testa nella fase iniziale della «1000 km», seguita dalla Matra-Simca di Pescarolo-Larrousse. Poi, [illegible] il cinquantesimo giro, i problemi di [illegible] hanno costretto la più veloce delle vetture milanesi a sostare al box mentre le [illegible] sfrecciavano indisturbate al comando.

Alla «1000 km» hanno assistito appena 15 mila spettatori. Il via era stato anticipato alle ore 12 per per[illegible] al pubblico [illegible] seguire i mondiali [illegible] calcio per tv.

### Così al traguardo

1. Matra-Simca (Pescarolo-Larrousse) 170 giri, pari a 1000 km, [illegible] 4 ore 51'30"27, [illegible] km 205,951; 2. Alfa Romeo (De Adamich-Facetti) a 2 giri; 3. Matra-Simca (Beltoise-Jarier) a 4 giri; 4. Gulf (Bell-Hailwood) a 4 giri; 5. Alfa Romeo (Merzario-Ickx) a 15 giri; 6. Porsche Turbo (Van Lennep-Mueller) a 19 giri; 7. Chevron (Barrios-Scott) a 22 giri; 8. Porsche Carrera (Keller-Kremer-Heyer) a 23 giri; 9. Chevron (Harrower-Jones) a 23 giri; 10. Porsche Carrera (Barth-Pesch-Schickentanz) a 24 giri. Al via [illegible] vetture, 19 al traguardo.

### [illegible] il mondiale

Dopo sei prove (Monza, Spa, Nürburgring, Imola, Le Mans e Zeltweg) la classifica del campionato mondiale marche è la seguente:

1. Matra-Simca punti [illegible] 2. Alfa Romeo [illegible] 3. Porsche e Gulf 36; 5. Chevron 10; 6. Ferrari 6; 7. Lola e Ligier 5; 9. Alpine-Renault e Ama-1.

Prossima gara: 21 luglio «Sei Ore» [illegible] Glen.

## Agostini e il Gran Premio d'Olanda

# Voglia di vincere

**Mino ha compiuto ad Assen la più bella impresa della sua carriera**
**La gioia di rendere felici quelli della Yamaha e rabbioso il clan Mv**

Assen. Agostini, stile e rabbia, davanti a Read nella gara delle "500" (Telefoto)

*(Dal nostro inviato speciale)*
Assen, 30 giugno.

«Voglio vincere per me, certo, ma anche per questi ragazzi che hanno passato le notti in piedi a cercare di correggere ogni difetto». Giacomo Agostini masticava queste frasi a mezza voce poi vinceva, come tante altre volte, ma con più determinazione, con la voglia di soddisfare, «scioccare», umiliare, ricordare. Voleva soddisfare i meccanici e gli ingegneri della Yamaha, non più gialli signori un poco anonimi come all'inizio di stagione, ma amici conquistati nel corso di settimane non sempre facili e felici.

Agostini voleva «scioccare» colleghi e tecnici con il vigore [illegible] due affermazioni piene, traguardo che aveva raggiunto a Salisburgo, ma che era stato offuscato dalla impossibilità di prestazioni assolute su una pista resa saponata [illegible] pioggia. E affermazione vuole dire vittoria sì, ma anche tempi record, sempre [illegible] bassi, sempre più folli, [illegible] in dispregio della professionalità di [illegible] e quindi dei segnali dai box che dicevano piano prima e imponevano, poi, di rallentare per non compromettere vittorie ormai certe.

Mino con i due record sul giro [illegible] 350 e nella 500 ha compiuto probabilmente l'impresa di maggior rilievo tecnico della sua carriera rubando ad un circuito [illegible] collaudato da anni e mai migliorato — quest'anno il fondo leggermente dissestato era persino un lieve handicap — poco meno di tre e poco [illegible] di quattro secondi rispettivamente. Bravi gli altri a scendere sul vecchio record, ad avvicinare i [illegible] di ieri, pur rimanendo distanti dal fuoriclasse di oggi.

Agostini voleva umiliare i suoi «padroni» di ieri, un paio, [illegible] se tre persone non più nel clan della MV. Agli altri è affezionato, viene ricambiato e le prosaiti anche fra le ultimissime arrivate. Quello che probabilmente alla MV [illegible] ha messo in bilancio [illegible] fase di preparazione al campionato è stata la rabbia dell'uomo che si sarebbe trasformata in carica [illegible] nistica per il campione.

Ieri vedere Ago scatenato [illegible] questa strana Yamaha — il telaio allungato, un po' alta davanti per il nuovo serbatoio — era un'emozione unica: sembrava cavalcasse a pelo, non remi[illegible] disteso. [illegible] curva affrontata con un anticipo largo, e la precisione [illegible] sembrava nel buttar giù la moto — giù per le corna. Il manubrio — nel ripren[illegible] affondarle poi dall'altra parte. Pensate, due stivali consumati al disopra [illegible] mignolo del piede, più il sinistro del destro, a dimostrazione della posizione inclinata, incredibile che gli riusciva di tenere.

E' chiaro che è già stato uno [illegible] per la MV vederlo vincere nella 350, ma il successo nella 500 è stata l'umiliazione totale. E' meglio [illegible] credere ad [illegible] sciocco commento di parte che attribuisca a Bonera strane recriminazioni o a Lansivuori la colpa di non essere più bravo. E' meglio non crederci, altrimenti vi ci sarebbe da pensare che lo sport con il motociclismo del '74 non ha più nulla a che fare.

E invece questo motomondiale ha molti legami con il [illegible]. Mino voleva anche ricordare [illegible] tredici titoli iridati sia stato lui l'unico a vincerli finora o probabilmente nessun altro [illegible] far meglio, visti i [illegible] e probabili che dovrebbero toccargli quest'anno. La stagione '74 evidenzia soltanto di più il pilota che, guarda caso, è però [illegible] stesso. Negli anni passati Mino non aveva bisogno di tempi record, non [illegible] nessuno che lo avvicinasse e si accontentava di vincere. [illegible] so è ancora primo, o perde coi primati, attacca in ogni occasione, ma non fa altro che applicare le doti inespresse negli anni scorsi per pigrizia.

Alla MV tenno il merito di tentarle tutte. Hanno vinto a Imola con il regolamento in [illegible], hanno braccato [illegible] vicino il campione innervosendolo [illegible] show inusitati — «chi li ha mai visti spendere tanti soldi quando c'era lui?» — hanno caricato a dovere i due piloti di cui dispongono: che sono bravi ma non fuoriclasse. Le [illegible] vanno bene, [illegible] hanno [illegible] i tempi che Agostini faceva [illegible] o due anni [illegible], pure senza avere lui [illegible] guida. [illegible] è colpa di nessuno se con la Yamaha Mino ha ripreso altro terreno.

[illegible] adesso in avanti [illegible] strada non appare altro che in salita per la Casa giapponese. Agostini ha già avuto la sua buona dose di fortuna, ha una forma avvincente, e una moto perfetta. E poi la certezza di un titolo mondiale già acquisito quello della [illegible] gli dà la possibilità [illegible] andare alla carica. A pelo, appunto, sul dorso di [illegible] puro [illegible] a motore.

**Giorgio Viglino**

## Facile successo dell'inglese nel G. P. della Lotteria

# Gethin, passeggiando a Monza

**Il pilota [illegible] Chevron si è imposto in entrambe le "manches" della [illegible] milioni - [illegible] prova di Lella Lombardi, l'unica donna che guidi queste monoposto di F. 5000 - Lievi incidenti senza conseguenze**

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 30 giugno.

*Peter Gethin, [illegible] in Italia [illegible] aggiudicarsi il Gran Premio Lotteria, ha regalato i milioni del primo premio alla città [illegible]. Un [illegible] di riconoscenza, anche [illegible] involontario, [illegible] parte [illegible] pilota inglese cui la pista [illegible] Monza porta evidentemente fortuna. L'ultimo importante successo di Gethin, infatti, risale al 1971 quando, alla guida di una Brm, conquistò un [illegible] moroso quanto inaspettato primo posto [illegible] Gran Premio d'Italia di Formula 1. Successivamente il biondo (e quasi [illegible] capelli) anglosassone [illegible] ebbe più l'occasione di brillare: litigò con [illegible] Brm e poco alla volta scomparve dalla scena delle monoposto del grand prix.*

*Ora, Gethin sembra aver trovato la giusta quadratura in questa Formula 5000 che ha [illegible] soprattutto in Inghilterra e che sta lottando per [illegible] una fetta [illegible] popolarità grazie [illegible] vistosi premi messi a disposizione dalla fabbrica [illegible] sigarette Rothmans (circa 350 milioni [illegible] distribuire in ventitré gare nel [illegible] stagione) e al relativo basso costo di produzione e di manutenzione delle vetture.*

*[illegible] tratta [illegible] monoposto molto simili a quelle di F.1 ma più massicce e rumorose, che montano motori derivati dalla serie, [illegible] grande maggioranza Chevrolet otto cilindri. Le potenze raggiunte sono dell'ordine [illegible] cavalli e la velocità sul circuito [illegible] Monza è di circa [illegible] chilometri orari in rettilineo. Mancano purtroppo i grandi protagonisti come piloti e Gethin, forte di un'indubbia esperienza e con una vettura perfettamente in ordine, [illegible] ha avuto difficoltà a dominare.*

*L'inglese ha fatto praticamente [illegible] da solo, in testa dal primo all'ultimo giro, in entrambe le manches [illegible] programma. La lotta, semmai, si è sviluppata alle sue spalle e fra tutti è emersa soprattutto [illegible] la sua regolarità l'alessandrina Lella Lombardi, unica donna e unico conduttore italiano in gara. [illegible] Lombardi [illegible] raggiunto [illegible] ottimo quarto posto finale, dopo essersi classificata quinta nella prima batteria e settima nella seconda.*

*E' mancato [illegible] all'attesa Rolf Wunderink, che in prova [illegible] ottenuto il secondo miglior tempo. Il pilota olandese è stato attardato sin dall'inizio da un surriscaldamento dal [illegible] e [illegible] è [illegible] stato più [illegible] gara.*

*[illegible] prima manche, partito subito in attacco Gethin, apparso irraggiungibile sin dal secondo giro: si [illegible] dati battaglia l'inglese Bob Evans e il belga Teddy Pilette, che lo scorso [illegible] si era aggiudicato il campionato europeo della cinquemila. Ha finito per prevalere Pilette, sostenuto nell'ultima parte della prova. Non ha avuto fortuna neppure Vern Schuppan con Lola T 332, che dopo [illegible] portato dalla nona alla quinta posizione, al quattordicesimo giro ha dovuto fermarsi per noie meccaniche. Si [illegible] registrati alcuni sbrilli alla [illegible] dopo il rettilineo dei box, ma tutto si è risolto [illegible] danni per i piloti.*

*La seconda manche, [illegible] pre disputata sul filo dei 200 chilometri orari, [illegible] avuto una storia [illegible] più monotona. Gethin si è involato sin [illegible] primi metri e alle sue spalle si sono alternati prima Pilette, [illegible] Schuppan e quindi David Hobbs. Schuppan [illegible] fatto un [illegible] testa-coda alla curva di Lesmo [illegible] è arrivato con l'alettone posteriore [illegible] storto, Pilette, [illegible], è andato dritto alla variante e Hobbs non ha avuto difficoltà ad infilare [illegible] e due. Peter Gethin ha quindi vinto facilmente per somma [illegible] tempi aggiudicandosi i tre milioni del primo premio, mentre secondo è risultato Teddy Pilette, [illegible] vanti a Bob [illegible] e alla [illegible] Lella Lombardi.*

*[illegible] pubblico (diecimila persone scarse in [illegible] giornata [illegible] sole che poteva essere anche d'invito a venire nel [illegible] parco [illegible] Monza) ha dimostrato di non gradire troppo questo genere di [illegible] alle quali mancano i grandi protagonisti dell'automobilismo mondiale. Lo svolgimento delle [illegible] manches ha [illegible] ragione ai [illegible] diffidenti che sono rimasti [illegible] andati altrove a prendere la tintarella.*

**Cristiano Chiavegato**

*Classifica finale — 1) Gethin, km 231,300, pari a 40 giri, in 1 ora 05'57"8/10, media km 210,398; 2) Pilette, 1 ora 6'33"3; 3) Evans, 1 ora 7' 35"8; 4) Lombardi, 1 ora 8' 47"5; 5) Hobbs, 1 ora 6'48".*

Monza. Lella Lombardi e Peter Gethin, protagonisti del «Lotteria» di Formula 5000 (Tel.)

### Lella: che fatica emergere da noi

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, [illegible] giugno.

(c.ch.) Lella Lombardi è [illegible] molto applaudita. Forse ancora più del vincitore Gethin. L'alessandrina non smette più di firmare autografi, segratiutto a ragazzine sue ammiratrici. Capelli (aglisi molto corti, come sempre, [illegible] sulla affaticata dalla guida [illegible] un [illegible] come la [illegible] 330, Lella sigla anche le magliette dei suoi fans. Ormai è un pilota arrivato.

«[illegible], [illegible] fatica — dice —. Mi dispiace soltanto che per sfondare sono dovuta andare all'estero. Se non ci fosse stato John Webb, sarei ancora qui a faticare per trovare i soldi e correre in formula tre. Guardate Vittorio [illegible]bilia, che, [illegible] [illegible] e [illegible] è un [illegible] pilota. Cosa non [illegible] dovuto fare per venire a galla? E poi si dice che non ci sono piloti italiani bravi. Il fatto è che certa gente crede solo [illegible] altri».

Dopo questo [illegible] parla del programmi [illegible]. «[illegible] potrà confermarlo ufficialmente — afferma —: [illegible] in F. 1 nel [illegible] Premio d'Inghilterra a [illegible] mi [illegible] una Brabham. Ha già provato la [illegible] sulla pista inglese e [illegible] andata bene [illegible] subito. So benissimo che [illegible] molto dura, ma voglio provare».

— Non ha paura a correre con simili macchine?

«No, [illegible] bene la fatica e in questa guida non credo che esse no [illegible] Pertanto, non potrò invece prendere parte al Gran Premio d'Italia perché alla stessa data sarò impegnata con la Formula 5000. In fondo, devo riconoscere [illegible] a chi [illegible]».

## Sulla pista di Morano Po show di auto

# Casale, questi amici svizzeri

(Dal [illegible] corrispondente)
Casale, 30 giugno.

*(m. r.) Festosa «calata» elvetica all'Autodromo [illegible] Casale per la disputa del Gran Premio del cinquantesimo anniversario [illegible] fondazione dell'Automobile Club [illegible]. In pista 260 macchine di tutte le classi e tipi seguite da tecnici, meccanici, furgoni, roulottes e soprattutto [illegible] intere famiglie e numerosi amici dei piloti che hanno approfittato dell'occasione per trascorrere [illegible] gioioso week-end sulle radure boschive che [illegible] a perdita d'occhio sulla riva sinistra [illegible] Po e circondano l'efficiente impianto di Morano.*

*Gli svizzeri, che si sentono or[illegible] a casa loro quando giungono [illegible] Monferrato, si [illegible] attendati all'ombra dei pioppi, improvvisando turiopiste e allegre tendopoli. Altri hanno preferito sistemarsi negli alberghi di [illegible] e delle città vicinori facendo registrare il «tutto esaurito».*

*E' una voce diffusa nel turismo piemontese che deve essere considerato in [illegible] il suo valore e il merito di averla creata [illegible] a un pugno di giovani ed [illegible] casalesi che senza contributi pubblici o privati ha affrontato e risolto i numerosi e difficili problemi riuscendo a dare vita all'unico autodromo esistente in Piemonte.*

*Una pista che gli svizzeri preferiscono a quella di Monza perché la ritengono più sicura. Parere, questo, condiviso anche [illegible] corridori italiani. Inoltre, il noleggio degli impianti di Casale è [illegible] meno costoso e, infine, il Monferrato offre agli elvetici le prelibatezze della sua buona cucina e dei suoi vini.*

*Veniamo [illegible]. Sono cominciate sotto la pioggia battente e il cielo plumbeo [illegible] ieri mattina per proseguire con il sole cocente. Dispiegati con puntualità da [illegible] cronometro svizzero, le prove [illegible] no risultate in complesso assai combattute e alcune di esse anche interessanti [illegible] il profilo tecnico. Notevole il tempo sul giro di 1'1"81, attribuito al vincitore [illegible] Ieto Salomon, su una March 722 di F. 2, che costituisce il record ufficiale della pista ed è di poco superiore a quello ufficiale.*

*I vincitori: Castellan, Brasson, Kanali, Ulmann, Huip, Charpiot, Cumpatti, Humbel, Regusci e Ricci, Vogt, Mensi, Roth, Guenin, Fischer, Steck, Maurer, Baltisser, Hofstetter, Helbling, Triscont, Dienhard, Huber, Renold, Jausilin, Hofmann, Maier, Walther, Salamon.*

# Un "tripletto,, Fiat-Abarth nel rally delle Alpi Orientali

**Bacchelli (con la X1/9) precede i compagni di squadra Verini e [illegible]sulli (124 Spider) - Ritirate le Lancia Stratos [illegible] Munari e Ballestrieri**

*(Nostro servizio particolare)*
Udine, 30 giugno.

(r.s.) Splendido uno-due-tre della Fiat nel Rallye delle Alpi Orientali, [illegible] del campionato italiano e della Mitropa Cup. Lo spezzino Bacchelli, in coppia con Scalini, ha portato alla sua prima vittoria la X1/9 a motore centrale, precedendo gli spider Fiat-Abarth 124 Rally di Verini-Macaluso e di Bianchi-Zanuccoli.

La corsa, invece, è stata deludente per la Lancia, che aveva allineato due Stratos per Munari-Mannucci e Ballestrieri-Maiga. Entrambe le vetture sono state [illegible] a ritirarsi per una serie di forature e di inconvenienti di varia natura che ne hanno gravemente attardato il cammino.

Il Rallye [illegible] Alpi Orientali era incentrato sull'ormai tradizionale duello in famiglia tra Fiat e Lancia. La battaglia si è sviluppata [illegible] nelle prime [illegible] poi Munari e Ballestrieri [illegible] cominciato a perdere colpi su colpi, fino a sparire dalla contesa lasciando via libera alle rosso-verdi vetture rivali.

Per Bacchelli, un giovane che è entrato quest'anno nella squadra Fiat, la soddisfazione di una bella vittoria e per i tecnici della Fiat Rallye e dell'Abarth il compiacimento per i risultati che sta offrendo la X1/9. Questa vettura sportivissima, nata per il turismo giovane, si è facilmente adattata alle corse, dimostrando come la sua stessa impostazione costruttiva costituisca una felice base per le competizioni.

Verini ha consolidato il suo primato nel campionato italiano rallies. Maurizio si avvia a vincere il titolo con passo sicuro con il [illegible] affidabile spider 124 Rally.

Al Rallye delle Alpi Orientali, che è partito [illegible] è arrivato ad Udine, hanno preso parte 140 equipaggi; solo 35 hanno concluso la gara. Lungo i 800 km. del tracciato erano schierati migliaia di spettatori, a dimostrazione dell'interesse con cui vengono seguiti i rallies.

CLASSIFICA: 1. Bacchelli-Scabini, Fiat-Abarth prot. X1/9, 2 ore 30'; 2. Verini-Macaluso, Fiat-Abarth 124 Rally, 2 ore 39' 02"; 3. Bianchi-Zanuccoli, Fiat-Abarth 124 Rally, [illegible]; 4. Rack-Kocher, Porsche Carrera, 2 ore 41' 08"; 5. Taufer-Hoent, Porsche 911, 2 ore 41' 21".

### Coppa Croce

(c. r.) I tennisti del G.S. Lancia hanno fallito d'un soffio la conquista della Coppa Croce, campionato italiano a squadre per giocatori di seconda categoria. Il successo è andato, infatti al T.C. Milano che ha prevalso 4-3 sui torinesi dato che è stato necessario disputare un doppio di spareggio.

Risultati: Gasperini (L)-Savoldelli (M) 8-2, 6-1, 6-3; Dodo (L)-Mori (M) 3-6, 6-3, 8-7, 6-4; Signorini (M)-Scanagatta (L) 3-7, 6-2, 6-3, 6-4; Cerutti (M)-Pellegrini (L) 6-3, 6-1, 6-1; Pellegrini-Gasperini (L) b. Torchio-Signorini (M) 6-3, 6-3, 6-0; Cerutti-Sa[illegible] (M) b. Facchini-Dodo (L) 6-4, 6-3, 5-7, 3-6, 6-3; Cerutti-Savoldelli (M) b. Pellegrini-Gasperini (L) 6-4, 6-4, [illegible].

### notizie flash

***"Europeo" [illegible]***

Francesco Manfredini ha vinto a Lignano il Campionato europeo entrobordo corsa (classe "R 2" 2000 cc.) davanti a Ermes Prospero.

***Record polacco a Varsavia***

Irina Szewinska ha stabilito il nuovo record [illegible] di 100 metri donne, correndo [illegible] 10"9 a Varsavia.

***In bici a Cervinia***

«Vecchie glorie» del ciclismo in gara a Cervinia su un circuito cittadino. Le coppie, formate da un ex professionista e un «amatore» locale hanno gareggiato sotto un sole splendido. Hanno [illegible] Messina-Zavinelli con 58" su Lazzone-Comeggioni seguiti da Battistello-Baldissera.

***Valfredini nell'autocross***

Angelo Valfredini ha vinto a Santo Stefano Belbo su Ford 2000 prototipo il trofeo «Conti Radioptik», gara di autocross. Al secondo e terzo posto si sono piazzati rispettivamente Franco Negro e Michelangelo Iacarni.

***Stampa-Sporting avanti***

La squadra [illegible] Coppa Facchinetti del Circolo della [illegible]-Sporting di Torino è entrata nei quarti di finale superando il Poggio. Domenica prossima [illegible] sbarrerà l'ammissione alla «poule» finale a Milano con l'Ambrosiano.

### Sul traguardo della terza tappa a St-Malo

# Una volata-brivido nel Tour 1° Sercu, Priem all'ospedale

**L'olandese ha riportato la frattura dell'osso iliaco - Altri cinque corridori, tra cui Guimard, coinvolti nella caduta, provocata da un operatore della televisione che si [illegible] sporto troppo in fuori - Classifica generale immutata [illegible] Merckx è a due secondi soli da Bruyère**

*(Nostro servizio particolare)*

Saint-Malo, [illegible] giugno.

Una rovinosa caduta che ha coinvolto sei corridori, [illegible] l'olandese Cees Priem che ha dovuto abbandonare definitivamente [illegible] gara, ha concluso la quarta tappa del Tour, vinta [illegible] volata dal belga Patrick Sercu della squadra [illegible] Brooklyn.

Proprio nel momento della volata finale, sul largo viale dove [illegible] piazzato l'arrivo, un corridore francese, Regis Delepine, [illegible] urtato contro [illegible] operatore della televisione che si era sporto troppo in fuori. Gli effetti della caduta sono [illegible] impressionanti, perché Delepine ha trascinato [illegible] sé altri cinque compagni che lo tallonavano: l'olandese Priem, il belga De Meyer, un altro olandese, Van Katwyk, e i francesi Cyrille Guimard e Regis Ovion.

Immediatamente i corridori sono stati trasportati all'ospedale dalle ambulanze, ma [illegible] Priem la diagnosi dei medici è stata piuttosto dura: frattura dell'osso iliaco con prognosi di [illegible] giorni e tre mesi di riposo assoluto. Anche Van Katywk ne avrà per parecchi giorni, nonostante al... deciso a non abbandonare [illegible] gara: i medici gli [illegible] dovuto dare [illegible] punti [illegible] sopracciglia per chiudere il largo squarcio che si era prodotto cadendo.

Eccetto Priem, tutti gli altri sono stati dimessi e hanno potuto raggiungere i compagni sistemati negli alberghi [illegible] cittadina francese.

Questa quarta tappa di 190 chilometri è [illegible] abbastanza monotona [illegible] più di metà [illegible] percorso: il tempo [illegible] una pioggerella fastidiosa che [illegible] reso l'a[illegible] estremamente viscido e il disagio dovuto al trasbordo della carovana attraverso lo Stretto della Manica, hanno indotto i corridori a prendersela con calma, tanto che [illegible] corsa ha accumulato un ulteriore ritardo sulla tabella di marcia, dopo [illegible] partita [illegible] Morlaix quasi un'ora dopo l'orario previsto.

La [illegible] è stata un duello tra [illegible] e Gualazzini, l'uno e l'altro protesi verso [illegible] conquista dei «punti caldi». Il belga per aggiudicarsi preziosi [illegible] di abbuono, l'italiano per consolidare una particolare classifica [illegible] mette in palio, alla fine del Tour, premi piuttosto consistenti. Proprio Gualazzini ha animato la [illegible] 143° chilometro, aggiudicandosi il «punto caldo» di Pleven, davanti a Merckx e Van Springel.

Merckx si è preso la rivincita nel successivo sprint in [illegible] portandosi a due [illegible] secondi [illegible] distacco dalla Maglia gialla, Bruyere. Il belga e [illegible] squadra, dopo aver neutralizzato un tentativo di fuga [illegible] Danguillaume e Campaner, hanno intensificato il loro controllo sul gruppo [illegible] è giunto compatto a disputare la volata a Saint-Malo, dove [illegible] è detto, Patrick Sercu ha [illegible] la meglio.

Domani, con Bruyère [illegible] maglia [illegible] a due [illegible] secondi da Merckx, quarta tappa [illegible] Caen.

*(Ansa-Reuter)*

[illegible] Il belga Patrick Sercu batte di un soffio il francese Delepine nello sprint per la [illegible] tappa (Telefoto «Ap»)

## Arrivi e classifiche

Questo l'ordine di arrivo ed i tempi, che tengono conto degli abbuoni: 1. Patrick Sercu (Belgio) 4h45'31"; 2. Regis Delepine (Francia) 4h45'42"; 3. Piet Van Katwyk (Olanda) 4h45'41"; 4. Gerben Karstens (Olanda) 4h45'37"; 5. Van Roosbroeck (Belgio) 4h45'37"; 6. Esclassan (Francia) stesso tempo; 7. Mourioux (Francia) s.t.; 8. Barry Hoban (G. B.) s.t.; 9. Cees Priem (Olanda) s.t.

Classifica generale dopo la terza tappa: 1. Joseph Bruyere (Belgio) 13h11'38"; 2. [illegible] Merckx (Belgio) a 2 secondi; 3. Gerben [illegible] (Olanda) a 15 secondi; 4. [illegible] Van Springel (Belgio) a 20"; 5. Ercole Gualazzini (Italia) a 22"; 6. Mananeque (Spagna) e Sercu (Belgio) a 24"; 8. Agostinho (Portogallo) a 41"; 9. Hoban (G. B.) a 43"; 10. Jean Pierre Danguillaume (Francia) a 44".

### Risultati Totip

| | |
|---|---|
| Prima corsa (Firenze) | 1 X |
| Seconda corsa (Bologna) | 1 X |
| Terza corsa (Bologna) | n. p. n. p. |
| Quarta corsa (Roma) | 1 X |
| Quinta corsa (Roma) | X X-2 |
| Sesta corsa (Trieste) | X X |

### Vinti i 400 quattro stili nel "tempio,, di S. Clara

# *Novella, anche negli Usa*

**La Calligaris s'è scatenata nell'ultima vasca: due secondi di vantaggio sulla Hogan**

*Santa Clara, 30 giugno.*

*Con una bella vittoria, frutto di una indiscutibile [illegible] ma anche di eccezionale determinazione, Novella Calligaris ha dato lustro ieri alla partecipazione italiana alla riunione natatoria di Santa Clara: la medaglia d'argento olimpionica si è imposta nei 400 metri quattro stili con l'ottimo tempo di 5'05"04, che rappresenta il suo miglior limite stagionale.*

*Per Novella la soddisfazione è risultata di misura pari al non poco impegno che ha dovuto mettere nel duello con le poderose avversarie americane. Queste hanno imposto il ritmo [illegible] gara prima che Maryanne Graham, che ha concluso in testa la prima metà della corsa, e poi con Lia Hogan. Novella, ottima temporeggiatrice si è scatenata nell'ultima vasca quando, presentatasi in [illegible] posizione, ha rimontato irresistibilmente la Hogan andando a vincere con oltre due secondi di vantaggio. Tempo dell'americana è stato di 5'04"68. La Graham, chiaramente provata, è finita in quinta posizione.*

*La giornata, dopo il record mondiale di venerdì ad opera di Heather Greenwood nei 400 stile libero, non ha registrato [illegible] risultati clamorosi, ma i quattromila spettatori presenti in piscina e quanti hanno seguito il collegamento [illegible] televisivo hanno potuto assistere a una serie di duelli elettrizzanti che hanno determinato il crollo di alcuni record della riunione.*

*Ha iniziato la [illegible] Greenwood nei 200 stile libero, a conferma di una condizione indubbiamente eccellente. L'americanina sedicenne ha vinto in 2'05"73. Coperti i primi cento metri in 1'01"84 ha preso decisamente l'iniziativa nella seconda parte [illegible] superando sia pur di un soffio Shirley Babashoff che vanta il record americano con 2'04"33.*

*Altra protagonista la canadese Wendy [illegible]. La diciassettenne detentrice del record mondiale per i cento metri dorso (stabilito in Nuova Zelanda lo gennaio) ha trovato pane per i suoi denti nei duecento dorso nella Graham, la [illegible] di [illegible] a proposito della corsa di Novella Calligaris. L'americana è partita di slancio dominando fin quasi al termine quando la Cook, sfoderando una rimonta a dir poco eccezionale, le ha soffiato la vittoria nelle ultime due bracciate. Tempo della canadese 2'21"39, nuovo record della riunione, contro i 2'22" della Graham mentre Christina Stuttgard con 2'28"75 ha migliorato il suo record italiano.*

*Un altro record della riunione è caduto ad opera del diciottenne John Naber con 2'04"94 nei 200 dorso maschile. Degli altri otto [illegible], solo il diciassettenne Bruce Hardcastle è riuscito a reggere al ritmo infernale di Naber fino ... della sfida del stadio.*

(Ap)

### A Vichy neppure un successo su otto finali

# Sconfitta che brucia al canottaggio italiano

**Il "quattro di coppia" del Fiat è giunto con 7 secondi di ritardo sull'armo francese - La diffi[illegible] ricostruzione ripartendo da zero**

*(Dal nostro inviato speciale)*

*Vichy, 30 giugno.*

*Il [illegible] italiano, già così povero di campioni, [illegible] forse perso oggi a Vichy [illegible] degli equipaggi [illegible] cui maggiormente puntava per i mondiali di Lucerna: il «quattro di coppia» del G.S. Fiat, opposto ad un forte armo francese, è andato progressivamente alla deriva giungendo 17 secondi — quasi un [illegible] — dopo gli avversari. La sconfitta in parte era prevista, perché di [illegible] di una specialità nuova per l'Italia e i quattro torinesi, su quel tipo d'imbarcazione, [illegible] alle loro prime grosse esperienze internazionali: ma è il distacco che spaventa.*

#### Abbandono?

*Piergiorgio Zappagno, [illegible] terza voga, ha detto che forse abbandonerà il canottaggio. «Per andare all'estero a fare certe figure, preferisco restarmene a casa: è stato un fallimento, non si riusciva [illegible] aumentare i [illegible] gi. Potremmo vincere i campionati italiani, [illegible] dopo quanto è successo [illegible] non so se ci andrò». C'è stata anche qualche polemica con i compagni di squadra: frasi dette «a caldo», dopo una sconfitta che nessuno credeva potesse essere così netta.*

*Eppure bisogna insistervi, se ci si ferma alle prime avversità, è davvero finita. Barto e Pellard sono stati campioni mondiali juniores, Piergiorgio Zappagno ha vinto il titolo italiano nel «doppio» (con Pellard), e suo fratello Giuseppe vanta due successi agli assoluti nell'«otto». Un poker d'assi, non quattro scartine. Oggi hanno perso perché forse sono stati traditi dall'emozione, non hanno trovato subito la cadenza giusta e si sono disuniti. Possono e devono fare molto di più. Dato che il canottaggio non [illegible] un allenatore federale, tocca al loro trainer Cascone convincerli a non disfare un equipaggio che può andare lontano. [illegible] gare di Vichy devono servire da lezione, bisogna anche saper perdere.*

*D'altra parte, a Vichy su otto finali, gli italiani non sono riusciti a vincerne neppure una, quindi la sconfitta dell'equipaggio torinese non è che un anello di [illegible] ormai molto lunga. In Europa una volta il nostro canottaggio dettava legge, ma si è dormito troppo sugli allori ed adesso si sta iniziando una difficile opera di ricostruzione: i tecnici federali hanno capito che [illegible] ripartire da zero [illegible] hanno cominciato a seminare [illegible] l'avvenire: ma i frutti non [illegible] maturi, è ovvio, ed a Vichy se n'è [illegible] la una chiara conferma.*

*Occorre anche uniformare [illegible] stile di voga, che in Italia [illegible] bia nettamente da una società all'altra, e non è un problema di poco [illegible]. All'estero, — e soprattutto nei Paesi dell'Est — gli equipaggi nazionali [illegible] quasi tutti dei «misti»: riunire i migliori canottieri di ogni club non provoca difficoltà, perché in barca si «trovano» ad occhi chiusi. E gli azzurri, ovviamente, da questo lato, sono handicappati. Oggi, ad esempio l'«otto» [illegible] forze armate di Sabaudia ha dato forfait nella finale per indisposizione del «numero due» Palloslo; una decisione molto discutibile, però è sintomatico un fatto: tutti erano convinti che un sostituto (preso da un'altra società) avrebbe portato alla sconfitta sicura. Meglio non correre, quindi: e questo punto siamo giunti!*

#### Non è molto

*La spedizione di Vichy, vista in prospettiva futura, non è stata comunque del tutto fallimentare, se si considera che sei equipaggi italiani hanno disputato [illegible] finali: [illegible] è molto, ma è già qualcosa, dato che agli europei dell'anno scorso la federazione non aveva mandato nessuno. I migliori risultati sono stati ottenuti dal «due con» e del «quattro senza», entrambi terzi, in assenza dei formidabili tedeschi dell'Est, la parte del leone l'hanno [illegible] i cecoslovacchi (quattro vittorie) mentre la Germania Ovest e la Francia si sono imposte in due [illegible] e testa. Gli azzurri [illegible] col carniere vuoto, ma sono sconfitte che devono servire.*

**Maurizio Caravella**

## I risultati delle regate francesi

*Risultati delle finali: Quattro con: 1) Cecoslovacchia 6'34"2; 2) Francia, 6'41"82; 3) Germania Ovest 6'47"93; 4) Italia (Di Criscienzo, Palocci, Moro, Galliaio, tim. Serra) 6'49"13.*

*Doppio: 1) Francia 6'43"52; 2) Cecoslovacchia 6'53"38; [illegible] Svizzera 6'56"10; 4) Italia (Biondi, Ferrini) 6'58"83.*

*[illegible] senza: 1) Cecoslovacchia 6'54"85; 2) Germania Ovest [illegible] 57"82; 3) Svizzera 7'08"78.*

*Singolo: 1) Germania Ovest 7'27"41; 2) Svizzera 7'32"48; 3) Cecoslovacchia 7'33"94; 4) Italia (Cassarini) 7'33"07.*

*Due con: 1) Cecoslovacchia 7'20"72; 2) Germania Ovest 7'28"77; 3) Italia (Fortonali, [illegible] ro, tim. Trenta) 7'30"34.*

*Quattro senza: 1) Germania Ovest 6'25"06; 2) Cecoslovacchia 6'27"67; 3) Italia (Cagliaris, Davis, Croce, Schinelli) 6'38"84.*

*Quattro di coppia: 1) Francia 6'14"16; 2) Italia (Barto, Pellard, P. Zappagno, G. Zappagno) 6'31"47.*

*Otto: 1) Cecoslovacchia 5'54"59; 2) Francia A 6'00"22; 3) Francia B 6'01"52.*

### Aki Bua e Stones fra i nomi in gara domani

# Atleti da tutto il mondo nella notturna all'Arena

*(Dal nostro corrispondente)*

Milano, [illegible] giugno.

*La ribalta atletica si sposta dall'Olimpico romano [illegible] si disputano venerdì e sabato le finali del campionato italiano di società all'Arena milanese dove martedì [illegible] è in programma l'ormai consueta notturna.*

*[illegible] organizzatori [illegible] sembrano potessero essere handicappati dalla concomitanza con un altro meeting internazionale a Stoccolma, meritano senz'altro un plauso per gli atleti stranieri di assoluto valore che sono riusciti a ingaggiare. Basta dire che [illegible] già [illegible] il velocista giamaicano Don Quarrie, i mezzofondisti neozelandesi Dixon e Walker, il statunitense Prefontaine, l'olimpionico e primatista mondiale dei [illegible] ostacoli Akii Bua, tornato pochi giorni fa sotto i 50" e in gran crescendo di forma.*

*Accanto a questi, per domani sono attesi numerosi altri: il primatista mondiale dell'alto, [illegible] statunitense Stones, ed il suo connazionale Malatori, l'ottocentista jugoslavo Susanj, i [illegible] americani Witsfried e Hilton.*

*[illegible] è qualificatissima la partecipazione straniera, altrettanto si può dire per quella nazionale. Esclusa Mennea (che ha dato forfait in ossequio al programma di preparazione predisposto con Vittori in vista degli europei), ci saranno [illegible] tutti i migliori: da Fiasconaro, che dovrebbe correre i 400, a Dionisi finalmente guarito dei malanni ai tendini, a Fava.*

**g. b.**

### Aquilotti in volo

Gli «aquilotti» (13-14 anni) del Rugby Valledora si sono aggiudicati quest'anno il campionato italiano di mini-rugby battendo nella finale di Cecina la Lazio per 6-0. Al torneo hanno partecipato [illegible] formazioni. Nella fotografia, un [illegible] polo dimostrativo [illegible] piccoli [illegible] «Rugby Valledora»

### Vince Zadum

# *Saltatori a Vinovo*

Ultima domenica di galoppo a Vinovo: la riunione di primavera-estate si concluderà sabato prossimo, i purosangui torneranno a Torino alla fine di settembre. Dopo la giornata del «Principe Amedeo» il programma offriva ieri un pomeriggio senza grandi avvenimenti, tuttavia le sette corse in programma si presentavano varie e piacevoli.

Prova di centro per i saltatori di quattro anni: purtroppo c'è stata la conferma che gli specialisti dei grossi ostacoli sono sempre meno: le scuderie sembrano disdegnare le ricche moneta offerte da queste corse, vi addestrano solo [illegible] già «tocchi» che dopo poche battaglie vanno a pezzi. I quattro protagonisti del Premio Castello di Racconigi (L. 2.150.000, m. 3500) hanno offerto miserevole spettacolo: per duemila metri ad andatura ridicola, poi una volata nella quale Zadum ha prevalso [illegible] mente su [illegible] Royal Lancer e Kasablank. Totalizzatore vinc. 19, piazz. 10-12, acc. 40.

Poco convincente l'esito del Premio Dora Riparia (L. 3 milioni, m. 2000) vinto da Delley sul compagno di scuderia Gillio; terzo Kyoto. Ha sconcertato la tattica dei fantini di Castelnuovo ed Aldivodie, passivi dal primo all'ultimo metro. Successo di Tasso su Conte Celeste e Great Serpent. [illegible] l'inatteso Totano ha battuto [illegible] nella [illegible] per i puledri di due [illegible] portato al successo [illegible] Indostan nel Premio Paolo Bignone (siepi, gentleman) precedendo Layla e Domingus.

**G. r.**

### Pallone elastico: un secco 2-11 ad Andora

# Defilippi in una giornata no deve crollare contro Arrigo

*(Dal nostro inviato speciale)*

Andora, 30 giugno.

Clamoroso tonfo di Aurelio Defilippi [illegible] Andora. Dopo cinque vittorie consecutive che lo avevano proiettato al vertice della classifica, il capitano della Sanstefanese è incappato in una delle sue giornate di scarsa vena. In due ore di gioco ha lasciato [illegible] libero ad Augusto Arrigo con un punteggio addirittura umiliante: 2 a 11.

Un [illegible] «cappotto» che nessuno aveva previsto, battimano [illegible] lippi, anche se qualche attimo prima del fischio d'inizio [illegible] era parso molto fiducioso di spuntarla. *Alla [illegible] terribile raffreddore, [illegible] a chi [illegible] attenzione, credo anche di avere qualche linea di febbre. Ditemi [illegible] se questa [illegible] è sfortuna. Per tre mesi ho camminato come un prologio e adesso, alla vigilia della gara che mi può costare il primo posto assoluto in classifica, un colpo d'aria [illegible] il macchina [illegible] mette quasi k. o.»*

[illegible] campo [illegible] bastati [illegible] giochi per rendersi conto [illegible] oggi Defilippi non avrebbe potuto reggere il confronto con due avversari del calibro di Arrigo e Galliano. Il calvario del quarantenne campione albese è iniziato al quinto gioco (4 a 1 per l'avversario), quando visibilmente provato e con i nervi a fior [illegible] pelle per un paio di battibecchi [illegible] l'arbitro Mela sull'assegnazione a [illegible] sfavore [illegible] due 15, ha ceduto il compito di battitore a Gallo. Forse avrebbe dovuto farlo appena ha visto che la [illegible] battuta non [illegible] deva, [illegible] nelle partite precedenti, ma anche per distribuire meglio lungo tutto l'arco [illegible] gara le sue residue [illegible]. Passato alla bilmente al ... [illegible] chiaramente che il ... [illegible] Chalibon non aveva più molte energie da [illegible], anche se di [illegible] tanto riusciva [illegible] ad [illegible] sulla palla [illegible] la grinta [illegible] caratterizza le sue giornate di vena.

La partita andava così rapidamente alla fine perché anche Gallo, dopo un [illegible] avvio, si [illegible] rapidamente come i [illegible] terzini Sacco e Biengio. Prima del riposo (2 a 3) Defilippi conquistava ancora il settimo gioco, ma dopo l'intervallo il rivale completava la serie di sei games consecutivi ed otteneva la vittoria.

**Piero Galasco**

*Don Dagnino Andora:* Arrigo, Galliano, Giretto, Corelli.

*Sanstefanese:* Defilippi, Gallo, Sacco, Biengio.

Classifica dopo la [illegible] giornata: 1. Belmonte, Berruti, Defilippi p. 5; Arrigo p. 4; Corino p. 3; Bertola, Gili, Devia, Billia p. 1; Olocco p. 0.

### Granaglia campione

(g. tot.) Si sono concluse ieri le prove valide per l'assegnazione dei titoli di campione italiano, specialità «individuale», per i bocciali dell'Ubi: complessivamente hanno partecipato 628 giocatori.

A Bordighera, nella categoria «nazionale», successo di Granaglia (Pianelli Traversa) che in finale ha battuto per 13 a 5 Vay (Miala Torino); al 3° e 4° posto Bellotti (Olimpia Vercelli) e Gioria (Pianelli Traversa). Il fortissimo torinese, dopo avere corso il rischio d'essere eliminato [illegible] turno [illegible] ta di Quagliano, s'è successivamente imposto a Suini, Bellotti e poi Vay. La sua partita-capolavoro l'ha disputata contro il vercellese Bellotti realizzando la spettacolosa media del 100 per cento nelle bocciate (17 su 17, con 6 carreaux).

Il titolo della «propaganda» l'ha vinto il sanremese Bruni che in finale ha superato per 15 a 13 l'astigiano Lamberti.

## Sette ore di colloquio tra i due statisti sulle rive del Mar Nero

# Nixon-Breznev: è ancora lontano l'accordo sulle armi strategiche

**Raggiunta un'intesa solo sul problema dei missili antimissili - Le conversazioni riprenderanno domani al Cremlino - Oggi il presidente americano visiterà Minsk - E' invece caduta la possibilità che possa recarsi a Baikonur, il centro spaziale sovietico**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Yalta, [illegible] giugno.

Nixon e [illegible] hanno ripreso stamane, in un piccolo «cottage» sulle rive del Mar Nero, le conversazioni politiche interrotte [illegible] a Mosca, discutendo soprattutto il tema della limitazione degli armamenti strategici, il più controverso e condizionante della distensione tra [illegible] America.

I due statisti hanno [illegible]ciato il colloquio poco prima di mezzogiorno, dopo una breve passeggiata sulla spiaggia sassosa, battuta da un caldo sole e da un forte vento; antistante le loro residenze due splendide [illegible] piscine circondate da aiuole di gerani e ginestre. Dal [illegible] si [illegible] una fantastica vista [illegible] contrafforti [illegible] Crimea meridionale e dei resti della Rocca di [illegible], costruita nel decimo secolo [illegible] avamposto difensivo [illegible] Stato di Kiev contro le incursioni dell'esercito bizantino [illegible] Giovanni [illegible]

### Paragoni

I [illegible] [illegible] voluto che questa appendice balneare del terzo «vertice» sovieto-americano si svolgesse a Yalta, nel palazzo imperiale di Livadja, che ospitò nel 1945 lo storico incontro tra Stalin, Roosevelt e Churchill. Yalta offre con fierezza ai suoi visitatori il ricordo di quella conferenza: il palazzo è stato trasformato in [illegible] e [illegible] vie della città portano ancora oggi i nomi di Stalin e di Roosevelt. Churchill non ha avuto questo privilegio perché, mi ha spiegato l'autista della nostra [illegible], «ci è meno simpatico».

Ma gli americani hanno respinto la candidatura di Yalta, nel timore che un incontro tra Nixon e Breznev nel palazzo di Livadja evocasse nel mondo sfavorevoli paragoni con una conferenza che sancì la divisione dell'Europa in due blocchi, la sottomissione della Polonia al controllo di [illegible] e l'annessione delle isole giapponesi Sachalin e Kurili all'Unione Sovietica (Nixon, in questo delicato momento interno, cerca attentamente di evitare tutte le «gaffes» politiche, che potrebbero minarne il già scosso prestigio).

Così, la sede dei colloqui è stata spostata ad Oreanda, ma si tratta di una funzione terminologica, perché Oreanda dista soltanto ottocento metri dall'abborrito palazzo di Livadja. A Yalta è rimasto soltanto l'onere di ospitare la gigantesca corte di Nixon — funzionari, segretarie, uomini del servizio di sicurezza della Casa Bianca — e i circa trecento giornalisti al seguito, che hanno gettato lo scompiglio in questo tranquillo centro di villeggiatura, agognata meta di vacanza per i russi a causa del suo clima mitissimo (la temperatura media annuale è di 13 gradi) e dei suoi sanatori, dove si pratica la climatoterapia, l'elioterapia e la talassoterapia.

### Sullo yacht

In questo [illegible]te salubre e rilassante, dove Anton Cechov e Maksim Gorkij trovarono l'ispirazione per alcuni dei loro capolavori (Cechov vi scrisse *Le tre sorelle* e *Il giardino dei ciliegi*, e Gorkij *I bassifondi*), Nixon e Breznev hanno cercato un'intesa sui temi più ardui delle relazioni bilaterali e internazionali, conversando dapprima per quattro ore e mezzo nel «cottage» (alla seconda parte del colloquio hanno partecipato anche Kissinger e Gromyko, e gli altri assistenti dei due statisti), poi per altre tre ore su uno yacht di 37 metri, che navigava [illegible] acque del Mar Nero, increspate da un vento di sud-ovest forte e costante.

Breznev, stamane, [illegible] scherzato [illegible] i giornalisti ammessi ad assistere all'inizio dei colloqui, dicendo: «*Ci siamo già messi d'accordo sulle cose importanti, ora possiamo prenderci un po' di riposo*». In realtà, dalla conferenza-stampa tenuta stasera, poco dopo le 22, dai due portavoce, si è avuta l'impressione che un nuovo accordo sulla limitazione degli armamenti strategici (soprattutto sulla questione [illegible] missili intercontinentali a testata multipla) sia ancora lontano. Il portavoce americano Ziegler ha lasciato intendere che non c'è per ora alcun motivo di rovesciare il pronostico fatto da Kissinger qualche tempo fa, secondo il quale il terzo «vertice» non produrrà alcun accordo in questo settore. Zamjatin, il portavoce sovietico, è apparso meno pessimista, affermando, sulla falsariga di una dichiarazione di Breznev, che «*ci sono* [illegible] *tre giorni di tempo e che altri progressi* [illegible] *possibili*».

[illegible] certo, invece, che sia stato raggiunto l'accordo sul problema dei missili antimissili. «*La questione è conclusa*», ha detto Zamjatin, lasciando intendere [illegible] le due parti si sono già messe d'accordo sul fatto di ridurre da due a una le località destinate ad ospitare questo tipo di missile nei due Paesi.

Ma il punto chiave di questo vertice, dal quale dipenderà il [illegible] [illegible], resta quello delle armi offensive, che provocò [illegible] il fallimento della visita di Kissinger in [illegible]. [illegible] tentativo di trovare almeno un'intesa politica, Nixon e [illegible] ne discuteranno nuovamente martedì, quando torneranno ad incontrarsi al Cremlino.

### [illegible] parentesi

Il programma di domani, infatti, apre una parentesi di ventiquattr'ore nei colloqui politici. Mentre Breznev rientrerà a Mosca (insieme con Kissinger e Gromyko) per fare il punto sul «vertice» [illegible] gli altri membri [illegible] direzione del partito, Nixon partirà di buon'ora per Minsk, la capitale della Bielorussia, dove si tratterrà fino a sera, per [illegible] poi a Mosca. Secondo alcune voci, la giornata di domani sarà segnata da un avvenimento importante nel campo spaziale, il lancio di un'astronave sovietica abitata, che dovrebbe agganciarsi con la stazione orbitale Saljut, [illegible] cinque giorni fa.

Pare che, durante la fase preparatoria del vertice, [illegible] stata lungamente esaminata la possibilità di invitare Nixon ad assistere a [illegible] lancio [illegible] [illegible] spaziale di Baikonur, visitato finora soltanto da due uomini politici occidentali, De Gaulle, nel 1966 e Pompidou, nel 1970. Ma non meglio precisati motivi di «opportunità politica» avrebbero suggerito, [illegible] fine, di rinunciare all'iniziativa, sebbene tra un anno americani e sovietici debbano compiere [illegible] missione spaziale congiunta e alcuni astronauti americani si trovino in questo momento [illegible] presso di [illegible] per un periodo di addestramento [illegible] i colleghi sovietici.

**Paolo Garimberti**

Yalta. Il presidente Nixon e il Segretario del pcus durante una pausa dei loro colloqui posano per i fotografi (Ap)

---

## Commenti in Usa [illegible] negoziato sulle armi

# A Yalta una partita [illegible] poker con d[illegible] scaltri "giocatori,,

**L'arsenale americano, inferiore numericamente, è però più potente**

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 30 giugno.

*E' in corso a Yalta, sulle rive* [illegible] *Mar Nero, una delle più gigantesche partite di «poker» che il mondo abbia mai conosciuto: di fronte siedono giocatori incalliti, Nixon e Breznev, avvezzi al «bluff» e al rilancio, esperti di ogni trucco. Sul tavolo,* [illegible] *mostruose «fiches», montagne di armi che possono, nell'arco di qualche ora, cancellare il genere umano dalla terra. I diplomatici hanno battezzato la partita con la sigla «Salt»,* [illegible] *«negoziato per la limitazione* [illegible] *armi strategiche»: in pratica è uno scontro feroce ove ciascuno dei giocatori cerca di finire con più «fiches» dell'altro, ma di evitare che lo sconfitto rovesci bruscamente e faccia «saltare» il tavolo.*

*Per il momento, visto da Washington, la «mano» è a favore di Nixon: ma di giorno in giorno, e non è un mistero, il suo avversario rinforza la posizione e* [illegible] *sue carte migliorano.*

*Il Pentagono ha una forza nucleare divisa in tre parti: 1) 1054 missili balistici intercontinentali basati a terra (in sigla Icbm) rinchiusi in silos sotterranei negli Stati del nord e del centro; 2) 656 missili balistici piazzati su sottomarini che navigano continuamente nelle acque del Pacifico, dell'Atlantico e* [illegible] *Mediterraneo, e possono lanciare in immersione; 3)* [illegible] *bombardieri a lunga autonomia, per la maggior parte i famosi (ma già invecchiati) «B-52». Il totale dei missili americani è dunque 1710.*

*Ma questa cifra inganna: in realtà, da pochissimi anni (il programma non è ancora completo) in cima ai loro vettori gli Stati Uniti non hanno più un singolo ordigno nucleare, ma un «grappolo» di bombe. Il missile «madre» sale cioè in orbita, raggiunge il punto prestabilito e lascia cadere una pioggia di missili «figli» che raggiungono, ciascuno, un obiettivo diverso. Il risultato è questo: pur restando invariato il numero dei vettori,* [illegible] *1977, quando il programma delle testate multiple (Mirv) sarà completato, gli Usa avranno settemila «testate» trasportate da circa duemila missili. A questo si devono aggiungere le tremila bombe portate dai «B-52».*

*Dall'altra parte* [illegible] *tavolo di questo «poker atomico», sta Breznev. Il Cremlino dispone oggi, sempre secondo notizie americane, di 1600 «missili nucleari a terra», 700 missili sottomarini e 140 bombardieri atomici. Al momento attuale, non disponendo di «testate multiple» i russi* [illegible] *colpire «soltanto» un obiettivo con ogni missile e il vantaggio americano appare dunque enorme anche se, in numero, i sovietici hanno circa 400 missili più degli Stati Uniti. Il Cremlino, che sa perfettamente di essere in posizione di inferiorità, sta sviluppando a ritmo accelerato le sue «Mirv», cioè le testate multiple, ma per farlo occorrono stanziamenti pazzeschi: secondo gli esperti occidentali, la spesa non può essere inferiore ai 30 miliardi di dollari.*

*Su queste premesse si gioca dunque la partita di Yalta. Ad entrambi i giocatori le* [illegible] *miliardi pesano enormemente, soprattutto quando in America quei miliardi sarebbero preziosi per investimenti produttivi e quindi* [illegible] *combattere l'inflazione, mentre in Urss* [illegible] *rebbero indispensabili per provocare* [illegible] *di qualità nel livello di vita, che Breznev ha p*[illegible] *ai suoi* [illegible] *cittadini.*

*Nixon promette allora ai sovietici denaro, commercio, investimenti, un assaggio insomma della «way of life» americana, ma vuole la garanzia che Breznev* [illegible] *destinerà i miliardi così risparmiati* [illegible] *corsa* [illegible]. *Il Cremlino, pur festeggiando Nixon come un vecchio amico, sa che questo presid*[illegible] *può* [illegible] *vita brevissima, e cadere da un mese all'altro sotto i colpi del Watergate. Dunque, alza il prezzo di un accordo che la Casa Bianca vorrebbe disperatamente, per dimostrare agli americani quanto indispensabile sia l'attuale Presidente.*

**Vittorio Zucconi**

---

## Sempre grave il Presidente

# Una crisi cardiaca [illegible] colp[illegible] Peron?

*(Dal [illegible] corrispondente)*
Buenos Aires, 30 giugno.

Juan Domingo Perón, che soffre da alcuni giorni di una grave forma di bronchite infettiva, sarebbe stato colpito stamattina da una crisi cardiaca. Lo ha rivelato il presidente della Ca[illegible] argentina Raul Lastiri durante un colloquio con i giornalisti.

Lastiri ha precisato che l'anziano Presidente argentino (79 anni) si è ripreso «più o meno» dalla crisi.

In un clima calmo ma denso di aspettativa, intanto, la vicepresidentessa argentina, Maria Estela Martinez, ha assunto la suprema responsabilità dello Stato. Praticamente tutte le grandi forze politiche organizzate, a cominciare [illegible] partito radicale, le hanno espresso il proprio rispetto in [illegible] di una rigorosa continuità istituzionale.

Fino ad oggi, Perón, e per più di 30 anni, è stato l'ago magnetico della [illegible] argentina. Fosse per opporglisi oppure per seguirlo, a lui hanno guardato quasi incessantemente i protagonisti delle lotte spesso sanguinose vissute dal Paese, i militari e i guerriglieri, i cattolici e i comunisti, gli agrari e i proletari. Ad[illegible] che lascia, sia pur temporaneamente, spe[illegible] gli argentini, la scena, sono pochi a non avvertirne l'assenza come un vuoto e a non temerla. Nell'ultimo periodo, la barricata che da sempre ha diviso e contrapposto peronisti e antiperonisti, spaccando di netto l'Argentina, ha ceduto in più punti. E attraverso i varchi le forze militanti [illegible] nuovi, più omogenei raggruppamenti ed alleanze.

In [illegible] [illegible]to che [illegible] cambia, il dopo-Perón ne è condizionato. Fin d'ora, [illegible] quanto possa apparire lontano, la successione sembra a[illegible] [illegible] [illegible] lungo e [illegible]mente contraddittorio [illegible] cesso.

**Livio Zanotti**

---

## Per paura di effetti inflazionistici [illegible] sociali

# Il "no,, d[illegible]l'E[illegible] industriale [illegible]ll'immigrazione [illegible]

*(Dal nostro corrispondente)*
Bruxelles, 30 giugno.

L'Europa si orienta verso la limitazione del numero degli immigranti. Il fenomeno sta assumendo dimensioni che preoccupano sia gli eco[illegible] sia i governi. I primi sono convinti [illegible] l'afflusso di manodopera dall'esterno ha un [illegible] inflazionistico sull'economia del [illegible] che ospita gli immigrati; i secondi temono gli effetti sociali dell'immigrazione senza controlli.

Il [illegible] della [illegible] per gli Affari Sociali, signor Hillery, sta preparando un [illegible] sull'immigrazione. Punto centrale di questa indagine è il trasferimento dei capitali nei Paesi che hanno eccesso di manodopera anziché il contrario. Gli esperti però fanno notare che i capitali v[illegible] nei Paesi pol[illegible] stabili e con bassi salari e che non sempre queste condizioni sono presenti nelle nazioni che mandano i loro lavoratori a lavorare nelle altre nazioni europee.

Fino a qualche tempo fa, i lavoratori stranieri erano accolti a braccia aperte, non si iscrivevano ai sindacati, accettavano paghe e lavori modesti, si accontentavano di una baracca. Quando il costo sociale degli immigranti, [illegible] è giusto, è salito, i governi hanno appoggiato i settori più intolleranti dell'opinione pubblica.

La limitazione al numero di immigrati, tuttavia, comporta [illegible] riduzione del tasso di espansione delle economie dei Paesi ospitanti. I governi dell'Olanda, della Repubblica federale tedesca e della Svizzera sembrano disposti ad accettare un minore tasso di sviluppo dell'economia pur di limitare il flusso di immigranti.

**Renato Proni**

---

### In abiti civili

## Nuovi soldati portoghesi in Mozambico

Johannesburg, 30 giugno.

Il «Sunday Times» scrive che le autorità portoghesi avrebbero segretamente [illegible] le loro forze in Mozambico.

Secondo il giornale, da qualche giorno nel territorio [illegible] arrivando soldati [illegible] forma di fanti e «commando» vestiti in abiti civili. (Ap)

## Brucia presso New York una discoteca: 24 morti

New York, 30 giugno.

Un incendio scoppiato in una discoteca a Port Chester, presso New York, ha provocato la morte di almeno 24 giovani, in gran parte ragazze. Altre ventiquattro persone [illegible] rimaste ferite [illegible] spaventoso rogo divampato poco dopo l'una di notte.

I corpi sono stati trovati nello scantinato del Gulliver's Restaurant, il locale notturno di maggior richiamo per la gioventù della contea di [illegible] e delle più vicine località del Connecticut.

Secondo la polizia, nel locale si trovavano almeno 300 persone quando è scoppiato l'incendio. Le fiamme [illegible] state poste sotto controllo dopo quattro [illegible] di durissimo [illegible], [illegible] fitte volute di fumo hanno continuato a filtrare dai locali attigui alla discoteca per tutto il giorno. (Ap)

## Il campione di sci Staub si sfracella

Verbier, [illegible] giugno.

E' morto oggi a Verbier, durante una dimostrazione di volo con gli sci, lo svizzero Roger Staub, campione olimpico di slalom gigante nel 1960.

A causa di noie al motore dell'aereo adibito alla dimostrazione, lo sciatore svizzero è precipitato al suolo da un'altezza di 150 metri morendo sul colpo. (Ansa)

## A Pechino manifesto anti-Ciu?

Pechino, 30 giugno.

«Scimmia d'oro» è lo pseudonimo scelto da un operaio per scrivere alcuni manifesti apparsi oggi sui muri della capitale cinese.

Uno di essi afferma che «il partito diretto dal presidente Mao ha tra le sue file rappresentanti dell'America, di Chiang Kai-scek, e dei revisionisti sovietici».

Secondo alcuni sinologi si tratta di [illegible] [illegible]co a Ciu En-lai.

---

## Ieri nel pomeriggio ad Arma di Taggia

# Ragazzo torinese annega nessuno vede dalla riva

**La vittima, 15 anni, figlio di un dirigente industriale, era [illegible] [illegible] canotto con un amico - Altra sciagura: un giovane affoga a Cervo Ligure per recuperare le pinne trascinate dalle onde**

*(Dal nostro corrispondente)*
Sanremo, 30 giugno.

Due giovani torinesi sono annegati in mare ad Arma di Taggia e Cervo. La prima disgrazia è avvenuta [illegible] [illegible] 17, davanti allo stabilimento «Piccolo Lido» di Arma di Taggia. La tragedia si è svolta a [illegible] metri [illegible] riva, sotto gli occhi di centinaia di turisti. La vittima è uno studente di 16 anni, Luciano Mosso, residente a Torino in via Molière 22. [illegible] unico — il padre, dottor Renato, 44 anni, è impiegato in una piccola industria di materie plastiche — da circa una settimana era in Riviera [illegible] i nonni. I genitori, [illegible] [illegible] in villeggiatura a Fenestrelle Val Chisone, l'avrebbero raggiunto al mare a metà luglio.

Luciano Mosso che aveva frequentato la pri[illegible] liceo al Segrè ed era stato promosso in seconda, con la media del 7,45, nel pomeriggio con un amico era uscito [illegible] [illegible] su un canotto. Pochi colpi di remi, poi la disgrazia: la piccola imbarcazione si rovescia e i due giovani finiscono in acqua, Luciano non è riuscito ad aggrapparsi al gommone ed è scomparso. L'amico ha tentato di afferrarlo per un braccio [illegible] riuscirvi.

Spaventato il [illegible] ha chiesto aiuto, [illegible] nessuno l'ha sentito. Si è [illegible] a remare ed ha raggiunto la riva. Sono accorsi alcuni bagnini, due vigili urbani, tre carabinieri, [illegible] quando il corpo di Luciano è stato ripescato non c'era più nulla da fare. Amici di famiglia hanno telefonato ai genitori, dicendo loro di recarsi subito a Taggia ma non hanno avuto il coraggio di rivelare loro quanto [illegible]

L'altra vittima è Dario De Maria, 27 anni, elettrotecnico, residente a Torino, corso Grosseto 188: è stato portato all'ospedale di Imperia ma era già morto per asfissia da [illegible].

Con un collega, Piergiorgio Robolo, 25 anni, Torino, [illegible] Valentino Carrera 3, [illegible] raggiunto la Riviera dei Fiori ieri mattina.

I due avevano scelto una spiaggetta solitaria di Cervo, [illegible] [illegible] pomeriggio, dopo una giornata di sole, si [illegible] gettati in acqua. Il mare era mosso. Il De Maria, a un certo momento ha perduto le pinne che sono state trascinate al largo dalla corrente. «*Per un po'* — ha raccontato l'amico, piangendo — *ho visto Dario che, nuotando, tentava di raggiungerle.* [illegible] *è scomparso*».

Dato l'allarme sono [illegible] numerosi bagnanti ma il corpo del giovane è [illegible] [illegible]rato soltanto dopo una v[illegible]na di minuti, su [illegible] [illegible] di cinque metri.

r. b.

### Ragazzo di [illegible] [illegible] morto ieri nel Po

*(Dal nostro corrispondente)*
Voghera, [illegible] giugno.

(e. p.) Un giovane è annegato nel pomeriggio di [illegible] nel fiume Po, a Mezzana Bigli. La [illegible]a è Claudio Taroppi, [illegible] anni, abitante a Mortara in [illegible] [illegible] della Battaglia 5.

La disgrazia è avvenuta alle 16,30, nei pressi della frazione Balossa Bigli. Tuffatosi nel fiume per fare un bagno, il giovane è scomparso sott'acqua e vani [illegible] stati i tentativi dei suoi compagni di salvarlo. I pompieri di Pavia [illegible] scandagliato il fiume fino a sera, ma il [illegible]po del poveretto non è [illegible]to ritrovato.

### [illegible] di 10 anni affoga nel Taro

Parma, 30 giugno.

Un bambino di dieci anni, Alessandro Cavalli, abitante a Noceto, un [illegible] a 14 chilometri da Parma, è annegato oggi nel fiume Taro. Recatosi sulla riva con alcuni amici, il bambino si era avvicinato a un'automobile di alcuni gitanti che, nel fare manovra sul greto, era finita [illegible] le [illegible] nell'acqua. Alessandro però è scivolato ed è caduto a sua volta nel fiume. Nessuno ha potuto soccorrerlo perché una forte corrente lo ha trascinato lontano [illegible] [illegible] metri. (Ansa)

Oneda, 30 giugno — E' deceduto a Lerma il vicesindaco Pietro Ferrari, di 42 anni. Faceva parte da oltre un decennio della giunta democristiana del Comune; aveva pure ricoperto la carica di presidente dei Coltivatori diretti.

## Sotto gli occhi degli amici

# Studente annega nel torrente Elvo

**Aveva 15 anni - La disgrazia nel Biellese**

*(Dal nostro corrispondente)*
Biella, 30 giugno.

*(p. m.)* Uno studente di [illegible] anni, Ivano Gemo, [illegible] a Cerrione, è annegato nel torrente Elvo mentre stava facendo il bagno insieme con i coetanei Marco Cugnod e Sergio [illegible]. Era l'ultimo dei tre figli di Lina e Valentino Gemo, agricoltori, quarantenni (le sorelle Rosalina e Gradolia, [illegible] [illegible] e 18 anni). Il ragazzo [illegible] completato poche settimane orsono la scuola media ed attualmente [illegible] il padre nel lavoro dei campi.

La disgrazia è accaduta poco dopo le 16 tra Magnonevolo e Salussola. «*Ivano è sceso in acqua* — ha riferito Marco Cugnod — *ed all'improvviso ha agitato le braccia. Credevo che scherzasse, perché era un buon nuotatore. Mi sono* [illegible] *conto di quanto era accaduto quando è scomparso sott'acqua*».

I compagni della vittima hanno dato immediatamente l'allarme. Tratto a riva, il Gemo è stato portato con un'autoambulanza all'ospedale di Biella, ma i [illegible] [illegible] pronto soccorso non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. Si presume che il ragazzo sia rimasto vittima di [illegible] congestione.

### Proiettile da cannone sulla riva [illegible] Ceriale

Ceriale, [illegible] giugno.

*(g. m.)* Stamane [illegible] bagnino [illegible] di [illegible] ha scoperto sulla battigia dello stabilimento «[illegible] Bianco» un proiettile d'artiglieria di 130 millimetri. L'ordigno [illegible] stato trascinato fino alla spiaggia [illegible] mareggiata.

Sono intervenuti i vigili urbani e una pattuglia di carabinieri, che hanno [illegible] sgomberare un ampio [illegible] di arenile in attesa dell'arrivo degli artificieri. Il maresciallo Cucinicllo, [illegible] [illegible] [illegible] artiglieria di Albenga lo ha rimosso.

### Anticarro, era efficiente

### Mina sulla [illegible] di Castel Porziano

Roma, [illegible] giugno.

Una mina anticarro, residuato di guerra, è [illegible] scoperta stamani da un vigile urbano [illegible] spiaggia libera di Castel Porziano, a poca distanza dalla riva. Il [illegible] ha avvertito il Commissariato di Ostia che ha provveduto a far sorvegliare la zona e ad avvertire i [illegible] della direzione generale d'artiglieria.

Un artificiere, che più tardi [illegible] disinnescato l'ordigno, ha detto che la mina era efficiente ed avrebbe potuto esplodere. Il tratto di spiaggia dove è stato trovato l'ordigno è molto frequentato. (Ansa)

## Un ragazzo, di 15 anni, [illegible] Varazze

# Si tuffa, [illegible] la [illegible] forse resta paralizzato

**[illegible] è gettato dal pontile - Grave in ospedale**

*(Nostro servizio particolare)*
Varazze, [illegible] giugno.

(n. s.) Un ragazzo rischia di rimanere paralizzato per [illegible] tuffo in mare. L'incidente è avvenuto questo pomeriggio a V[illegible]. Si tratta di Stefano Porcile, 16 anni, re[illegible] in [illegible] Stazione Elettrica 3 bis. Stava face[illegible] il bagno con alcuni amici nelle vicinanze della [illegible] [illegible]vale.

Il giovane si è tuffato da un pontile ed ha battuto la testa sul fondo. E' riuscito a risalire in superficie [illegible] ha invocato aiuto. I compagni lo hanno portato a riva. Il padre, [illegible] [illegible] sulla spiaggia, l'ha caricato [illegible] propria auto e lo ha trasportato all'ospedale «San Paolo».

I medici hanno riscontrato al Porcile un trauma [illegible] [illegible] cervicale con paralisi diffuse. Il [illegible] [illegible] a muovere la testa e, sia pure a stento, le braccia.

Le condizioni del [illegible] sono gravi ma i sanitari non escludono la possibilità d'un [illegible] [illegible] movimenti.

### Scomparsi in [illegible] due giovani a Salerno

Salerno, 30 giugno.

Due giovani — Lucio Giuliano di 23 anni, di Battipaglia e Carmine Mazza di 21, di Giffoni Valle Piana — sono caduti in mare e sono annegati mentre erano al largo su [illegible] materassino di gomma.

La disgrazia è avvenuta davanti alla foce del Sele.

## A Milano [illegible] Massa Carrara

# Si cercano i milionari della Lotteria di Monza

Milano, 30 giugno.

Il biglietto che ha vinto i [illegible] milioni [illegible] Lotteria di Monza, abbinato al [illegible] premio automobilistico, è stato venduto in un bar-pasticceria di piazza Duca d'Aosta, proprio a fianco della stazione centrale. Del vincitore [illegible] ha traccia.

«*In questa zona c'è* [illegible] *grandissimo transito di viaggiatori in partenza ed in arrivo* [illegible] *cui è impossibile* [illegible]*vare all'identificazione anche probabile del vincitore*», sostiene Giancarlo Panzera, 34 anni, sposato e padre di un bambino.

Mediante la [illegible] del biglietto vincente, Giancarlo Panzera è riuscito soltanto a stabilire approssimativamente il periodo di vendita del tagliando: dal 20 al 29 giugno. Il biglietto serie AV-94240 abbinato a Peter Gethin fa [illegible] dell'ultimo gruppo di tagliandi [illegible] l'Ente Lotteria ha consegnato al bar di piazza [illegible] d'Aosta.

[illegible] vendita dei biglietti provvedono, oltre [illegible] stesso Panzera, la madre Rosy e le quattro cassiere che si alternano al banco.

[illegible] Carrara, 30 giugno.

Il biglietto serie «B» 12566, vincitore del secondo premio di Monza, è stato venduto a Massa, [illegible] nell'unico [illegible] di Lotto [illegible] città apuana e nell'ufficio postale. Ma la prima ricerca tendente ad individuare il punto di vendita è risultata difficile in quanto non è [illegible] possibile rintracciare la fiduciaria provinciale della lotteria, [illegible] [illegible] Bianchina. (Ansa)

---

Esempio di fede cristiana e di bontà, dopo una lunga vita tutta dedicata alla famiglia è ora nella pace del Signore

**Ida Gajo ved. Dei Poli**

Lo annunciano i figli Giorgio con la moglie Lisa, Cecilia col marito Giorgio, Sandro con la moglie Olga, i nipoti e i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1 luglio, alle ore 14 muovendo dall'abitazione di via Benedetto Marcello 4 per la parrocchia di S. Gregorio, indi la cara salma verrà tumulata al cimitero Monumentale.
— Milano, 30 giugno 1974

E' mancata ai suoi cari

**Filomena Langiano ved. Petrini**

anni 81

L'annunciano le figlie, generi e parenti tutti. Funerali in Caraglio oggi ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caraglio, 1 luglio 1974.

Il Centro Studi di Grignasco partecipa al dolore del suo presidente per la perdita della moglie

**Agnese Trivelli Arpino**

— Grignasco, 30 giugno 1974.

Le famiglie Ostaldi Zertal e Giuseppe Negri sono vicine all'amico Piero nel dolore per la perdita della cara AGNESE.
— Grignasco, 30 giugno 1974.

E' mancato ai suoi cari

**Giuseppe Vitrotti**

anni 81

Addolorati l'annunciano la moglie Maria, i figli Lucia e famiglia, Mario, la nipote e parenti tutti. Funerali partiranno ore 10,15 via Mercurelli 8.
— Torino, 30 giugno 1974.

Il Gruppo Anziani della Provincia di Torino partecipa al dolore dei [illegible] per la scomparsa del

**dott. Carlo Allioni**

già capo Vigili Sanitari Provinciali
— Torino, 30 giugno 1974.

La famiglia Finzi partecipa affettuosamente al dolore per la scomparsa di

**Costanza Barbesio**

— [illegible], 30 giugno 1974.

**ANNIVERSARI**

1-7-73 1-7-74

**[illegible] Cerri Barberis**

[illegible] lontana
sei presente
sei rimpianta.

**ULTIMA EDIZIONE con listino Borsa / SPECIALE MONDIALI DI CALCIO**

Anno 106 Numero 146 Lunedì 1 Luglio 1974

# STAMPA SERA

Torino - Via Marenco [illegible] - Tel 65.68 (con [illegible] linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)



## Olanda, Germania Occidentale e Brasile sicure della Coppa (la Polonia per ora tace)

# DICONO IN TRE VINCEREMO NOI

## *Mercoledì (alla tv) lo scontro diretto fra le quattro "grandi,, dei Mondiali*

Stasera in tv vedremo le cronache registrate di due partite del secondo turno delle semifinali dei campionati mondiali di calcio disputate ieri.

Sul Secondo programma, alle 18,15, [illegible] trasmessa Argentina-Brasile (conclusasi con il risultato di 1-2); sempre sul Secondo, alle 21,15, sarà la volta di Polonia-Jugoslavia (2-1).

Mercoledì i campionati del mondo entreranno nella fase decisiva. [illegible] disputa il terzo turno; quello che indicherà le finaliste per i primi quattro posti.

L'appuntamento televisivo è per le 16,55 sul Primo programma: sarà trasmessa Germania O.-Polonia. Ancora sul Primo, alle 20,25, Brasile-Olanda.

Giovedì le registrazioni di Argentina-Germania Est e di Jugoslavia-Svezia.

Mercoledì sarà la grande giornata perché giocano le quattro finaliste già sicure. Di queste, Germania Ovest, Brasile e Olanda assicurano che la Coppa sarà loro, la Polonia tace.

(Servizi alle pagine 3, 4 e 5).

Hannover. Jairzinho, in ginocchio dopo il gol segnato all'Argentina, riceve l'abbraccio di un compagno (Telefoto Upi)

# Rapina in banca a Torino

## *Fatti inginocchiare 40 clienti - Bottino 5 milioni - Stamane in corso U. Sovietica*

Alle 11,45, a Torino, due banditi hanno fatto irruzione in una banca di Mirafiori dopo aver immobilizzato l'agente di guardia alla porta. In meno di un minuto, tenendo a bada con le pistole una quarantina di persone, si sono impadroniti di 5 milioni e sono fuggiti abbandonando poi l'auto nella [illegible] zona.

Arrivano davanti all'Istituto Bancario Italiano di [illegible] Unione Sovietica [illegible] una «124 speciale» blu rubata. Scende [illegible] giovane [illegible] e alto. Ha il viso scoperto. Si avvicina al Cittadino dell'Ordine Raffaele Nocera, 53 anni, via Monginevro 75, e gli [illegible] la pistola allo stomaco: «Non ti muovere o il [illegible]».

Lo disarma e lo [illegible] dentro la banca seguito dal complice che [illegible] il volante e che si è coperto il viso con un passamontagna blu. All'interno, [illegible] il direttore Alfredo Palamenghi, 54 anni, e il cassiere Francesco Chialo, ci sono cinque impiegati: Anna Rosa D'Alberto, Gabriele Canal, Gino Pinotto, Ugo Zini, Leo[illegible] [illegible]. Davanti agli sportelli una trentina di persone.

I banditi fanno irruzione gridando. Quello con due pistole ordina: «Fermi tutti, zitti e in ginocchio».

Il rapinatore mascherato si fa largo e raggiunge il cassiere Chialo, che lo [illegible] so anno, è stato rapinato due volte. Gli [illegible] la borsa: «Tira fuori tutti i soldi — dice — voglio i biglietti da 10 mila e 50 mila. Quelli grossi».

Pochi [illegible]ndi e la borsa è piena. I due [illegible] di [illegible] e raggiungono la «124» parcheggiata con il motore acceso all'angolo con via Gaspare Barbera. Prima di ripartire, gettano sul marciapiede la pistola della guardia giurata.

Il direttore della banca interrogato da un funzionario p.s.

# Sposi legati e rapinati in una villa di Loano

Loano, 1 luglio.

Gioielli per [illegible] milioni di lire sono stati rapinati questa notte a [illegible] coniugi che abitano in una villa isolata. I [illegible], che erano tre, si sono qualificati [illegible] delle Brigate rosse. I derubati sono il [illegible] geometra Franco Conti, originario di Alba, 43 anni, costruttore edile, e la [illegible] Paola Rossi, [illegible] anni, d'origine torinese.

L'episodio si è svolto tra la mezzanotte e le 2. Tre giovani, il viso coperto [illegible] calzamaglia, hanno atteso i coniugi Conti al rientro da [illegible]. Circondata l'auto, gli hanno intimato di scendere. La [illegible]na, [illegible]rizzata, ha tardato a uscire dalla vettura. I banditi l'hanno presa a calci per smuoverla. Poi i tre, [illegible] erano armati di pistola, hanno costretto il geometra ad aprire la porta d'ingresso.

I malviventi — statura media, piuttosto magri, età apparente 25-30 anni, [illegible] inflessione dialettale hanno detto: «Sappiamo che avete molti soldi; ci [illegible] per difendere i nostri compagni in carcere. Dite dove li tenete, altrimenti ci troveremo nei guai [illegible] il nostro colonnello». Hanno aggiunto di essere bene informati sulle condizioni finanziarie dell'impresario. Anzi, volevano la raccolta di monete d'oro che in realtà il professionista non possiede.

Dopo aver [illegible] a soqquadro l'intero alloggio (la villa ha [illegible] piani), i rapinatori hanno ripiegato sui gioielli di Paola Conti e altri oggetti preziosi: un solitario che varrebbe venti milioni, braccialí, collane, accendini in metallo prezioso, orologi di marca. I coniugi Conti, legati e imbavagliati [illegible] nastro adesivo alle mani e ai piedi, non hanno potuto opporre la minima resistenza. I banditi hanno agito con la [illegible]sima tranquillità.

[illegible] [illegible] allontanati probabilmente a piedi. Non si esclude [illegible] abbiano lasciato un'auto in sosta su una delle piazzole dell'Autostrada [illegible] Fiori, dalla [illegible]le è possibile raggiungere (anche se non facilmente) la villa [illegible] geometra. [illegible]tanto dopo le 2 i rapinati sono riusciti a liberarsi e a dare l'allarme alla caserma dei carabinieri, grazie all'aiuto del proprietario di [illegible] [illegible] vicina.

g. m.

## Si parla di uno scatto di 11 punti

# La contingenza volerà sull'ondata di aumenti

Oggi [illegible] una serie di aumenti di prezzi di vari generi che provocheranno un salto [illegible] di 11 punti dell'indennità di contingenza. Ecco gli aumenti:

FIAMMIFERI (tra parentesi diamo i vecchi prezzi) — Cerini 60 lire (50); svedesi 40 lire (25); Minerva da 24, 30 lire (20); Minerva da 40, 50 lire (40); 100 fiammiferi da cucina 50 lire (30).

ZUCCHERO — Quello sfuso passa da 255 a 355 lire il chilo, quello in pacchi da 275 a 375.

GAS LIQUIDO — Le bombole da [illegible] chili passano da 2300 a 3600.

GAS [illegible] AUTOTRAZIONE da 146 a 167 lire al litro.

NAFTA per l'industria chimica, 84.800 lire la tonnellata.

LATTE — Aumento di 60 [illegible] al litro.

BAR — La tazzina di caffè e le altre consumazioni subiranno un aumento medio [illegible] 25 per cento.

DISTRIBUTORI AUTOmatici di bibite e caffè. Le bevande calde alle «macchinette» costeranno non [illegible] di 75 lire, quelle fredde non meno di [illegible].

### Contingenza

Questa serie [illegible] aumenti fa prevedere che il prossimo scatto sarà uno scatto record. Per il trimestre agosto-settembre-ottobre, si parla di un balzo di 11 punti (l'ultimo, e il più alto, fu di 10). Ecco quanto troveranno in più nelle buste paga le varie [illegible]gorie.

**Impiegati**

Categoria 1/A 10.417.
Categoria 2/A 7810.
Categoria 3/A 5720.
Categoria 5/A 4818.

**Intermedi**

Categoria 1 7765.
Categoria 2 6668.
Categoria 3 5720.
Categoria 4 5005.

**Operai**

Categoria 1 specializ. 5590.
Cat. 1 mansioni promiscue [illegible].
Categoria 2 qualificata 4818.
Cat. 2 mans. prom. [illegible].
Cat. 3 manovali specializzati 4532.
Categoria 3 (2 bis) 4358.
Cat. 3 mans. prom. 4037.
Categoria 4 4356.
Cat. 5 (e 1 donne) 4169.
Categoria 6 (manovali comuni) 4081.
Cat. 6 mans. prom. 3795.
Cat. 7 (2 donne) 3980.
Cat. 8 (3 donne) 3782.

## COSI' PARE

Il Museo Egizio di Torino (secondo per importanza [illegible] reperti solo a quello del Cairo) ha chiuso: mancano i fondi, l'impianto di allarme e di riscaldamento; i custodi sono in numero insufficiente, non c'è traccia dei più elementari conforts.

Il ministero della Pubblica Istruzione lo ha abbandonato. Incuria burocratica o rivincita trimillenaria dei faraoni violati?

Le grandi porte del palazzo di via Accademia delle Scienze sono sbarrate. L'ombra e il mistero tornano ad avvolgere mummie e sarcofagi, restituendo loro la primitiva segretezza.

Fra cento e forse mille anni, riusciranno gli archeologi e gli esploratori del futuro a riscoprire il tesoro sepolto dai burocrati d'oggi?

## Un gruppo che si dice "Italia pulita,,

# Cuneo: minacce contro gli estremisti

Cuneo, 1 luglio.

«Siamo liberi cittadini che vogliono ripulire il nostro paese mediante l'eliminazione di tutte le carogne rosse o [illegible] [illegible] siano, teppaglia della nostra società, letamaie che ci disonora di fronte all'opinione pubblica europea e [illegible]diale». Questo il manifesto-proclama del [illegible] «Italia pulita», che si sarebbe costituito in questi giorni a Cuneo.

[illegible] abbiamo ricevuto stamane per espresso, inserito nel «Comunicato n. 1». Per l'indirizzo sulla busta, i mittenti hanno adoperato la fotocopia della dicitura che appare sulla guida telefonica di Cuneo. Il messaggio è diretto alla procura della repubblica di Cuneo e per [illegible] alla nostra redazione e a quella locale degli altri quoti[illegible].

Il farneticante documento così continua: «Segnaliamo di volta in volta i nominativi di persone [illegible] cui siamo certissimi che abbiano partecipato a fatti politicamente delittuosi. L'elenco è molto lungo, ma noi andiamo per gradi, senza fretta. Siamo certi dell'efficienza della magistratura, [illegible] qualora dovessimo notare indifferenza e mollezza, passeremo direttamente noi all'azione punitiva nei confronti [illegible] segnalati».

La segnalazione numero 1 indica poi i nomi di due giovani [illegible], artigiani, residenti in via Roma. Secondo la denuncia del misterioso gruppo «Italia pulita», il negozio di costoro «è un covo di carogne rosse» e i medesimi «collaborano a losche attività dell'estrema destra». L'anonimo messaggio, scritto a macchina, si conclude con un «Viva l'Italia» ed è firmato «Italia pulita».

La questura nega che l'indicazione di una presunta attività [illegible] dei due giovani coniugi artigiani abbia [illegible] qualsiasi fondamento; il documento che abbiamo ricevuto è dunque opera di un folle esaltato, oppure è parte di un piano per creare tensione anche nella nostra città con denunce false, che non possono però non suscitare l'apprensione di chi viene preso di mira.

g. d. m.

## Il fortunatissimo della Lotteria

# In pasticceria l'ultima traccia del milionario

**Roma, 1 luglio.**

Continuano nei centri dove sono stati acquistati i biglietti vincitori [illegible] lotteria [illegible] Monza, [illegible] ricerche dei fortunati neo-milionari. Ma per il momento essi riescono a [illegible] l'anonimato. Com'è noto, i 150 milioni della [illegible] Gran Premio automobilistico, sono stati vinti a Milano, grazie all'abbinamento [illegible] biglietto AV 94240 con il corridore inglese Peter Gethin. Il secondo premio (75 milioni), invece, è andato a Massa Carrara e il terzo, di [illegible], è stato vinto a Roma. Sempre a Roma sono stati acquistati altri tre biglietti ai quali vanno premi minori: due da dieci milioni, uno da tre. Ecco comunque l'elenco dei biglietti e le [illegible] vinte:

**Primo premio [illegible] milioni:**
biglietto AV-94240, acquistato a Milano

**Secondo premio 75 milioni:**
biglietto B-12588 (Massa Carrara)

**Terzo premio [illegible] milioni:**
biglietto O-21702 (Roma)

PREMI [illegible] DIECI MILIONI:
biglietto N-09138, acquistato a Padova
biglietto O-58880, acquistato a Genova
biglietto S-89587, acquistato a [illegible]
biglietto AU-81378, acquistato a [illegible]
biglietto O-44301, acquistato a Roma
biglietto S-17288, acquistato a Venezia
biglietto AS-33221, acquistato a Roma
biglietto V-50344, acquistato a Bologna
biglietto G-27277, acquistato a Brindisi
biglietto R-84173, acquistato a Bologna

**Milano, 1 luglio.**

E' stato venduto a Milano, in un bar-pasticceria nei pressi della Stazione [illegible]trale, il biglietto che vince il primo premio [illegible] Lotteria di Monza, 150 milioni [illegible]. Si tratta del biglietto di serie AV 94240, abbinato al corridore Gethin. Gli altri due biglietti [illegible] stati venduti a Massa Carrara (75 milioni) e a Roma (50 milioni). [illegible] vincitore milanese, sino ad ora, nessuna traccia.

Dice Giancarlo Panzera, che assieme al padre Federico [illegible] l'esercizio dove il biglietto è stato venduto: «In questa zona c'è sempre un grande transito di viaggiatori, per cui è anche probabile che il vincitore non sia milanese, ma uno di passaggio».

Il bar-pasticceria dei Panzera pare essere particolarmente fortunato con le lotterie nazionali. Nell'aprile scorso vendette un biglietto della Lotteria di Agnano che fruttò al possessore 3 milioni. Ora il titolare con la vincita della Lotteria di Monza si è aggiudicato un milione e [illegible] di lire. «Complessivamente — prosegue Giancarlo Panzera — abbiamo venduto 350 biglietti, e il periodo di vendita del biglietto vincitore dovrebbe [illegible] approssimativamente dal 20 al 29 giugno scorso, perché esso fa parte dell'ultimo gruppo di tagliandi che avevamo».

E' questa la terza volta che la Lotteria di Monza viene vinta a Milano nel giro di quattro anni. **c. b.**

### Un [illegible] (tre milioni) tostato dal fuoco

**Voghera, 1 luglio.**

(o. g.) Un campo di orzo di vaste dimensioni, alla periferia di Voghera, è stato distrutto da un violento incendio.

Il raccolto di orzo (valore: tre milioni) è stato completamente distrutto. Il campo era di proprietà dell'agricoltore Francesco Stringa.

## Compie cinquant'anni lo "spauracchio" degli studenti

# Da domani Maturità per 314 mila

**Roma, 1 luglio.**

I 314 mila candidati che domani mattina affronteranno il tema d'italiano [illegible] anche protagonisti di una «celebrazione» che, almeno per il mondo della scuola, ha una certa importanza: quella del cinquantenario degli esami di maturità. E potrebbe [illegible] magari Giovanni Gentile, l'autore della riforma degli studi superiori che prevede appunto l'esame di [illegible] finale, il soggetto proposto per uno dei quattro argomenti tra i quali i candidati possono scegliere. La durata [illegible] prova sarà di 6 ore.

Nel 1973, gli argomenti comuni per tutti gli indirizzi della maturità furono un brano di una lettera di Antonio Gramsci al figlio (sulla storia) e un pensiero di Cattaneo sull'Europa unita; l'anno scorso un pensiero di Benedetto Croce [illegible] l'aveva però ripreso da Goethe, sulle «eredità» dei padri che vanno «attualizzate» dai figli; e l'art. 11 della Costituzione (il ripudio [illegible] guerra [illegible] «strumento di offesa alla libertà»).

Questo 1974 vede per la scuola due grossi avvenimenti: appunto i 50 anni dell'esame di maturità (sia pure da sei anni «riformato») e, dal 1° ottobre prossimo, l'entrata in vigore di quella che può essere definita una vera e propria riforma del modo di vivere dell'istituzione scolastica (nuovi diritti e doveri degli insegnanti, nuove forme di partecipazione degli studenti e delle componenti della società al fatto scolastico). E' certo una [illegible] per chiedere agli studenti, molti già inseriti nel mondo del lavoro, che cosa pensano: sia dell'esame, sia [illegible] «scuola nuova». **n. a.**

## Un astigiano al castello di Costigliole

# RIFÀ IL MONDO CUBO

NOSTRO SERVIZIO

**Costigliole d'Asti, 1 luglio.**

«Non sono affatto d'accordo sulle scelte operate dal mio predecessore, ed è per questo che ho deciso di rifare il pianeta Terra»: [illegible] sostiene Valerio Miroglio, 45 anni, pittore, scultore e giornalista di Asti. *Il predecessore a cui allude è il Padreterno, cui rimprovera di aver creato un mondo rotondo e pieno di contraddizioni*: «Io faccio quindi il secondo piano regolatore, proiettando nel futuro il processo fisico e sociale in corso, facendolo diventare assurdo, come assurdo è il mondo in cui viviamo».

*Il mondo così pianificato diventa un cubo, ogni faccia del quale raccoglie elementi ben precisi: nella faccia A tutte le [illegible] saldate e intralciate adesso da isole e stretti, a vantaggio totale* [illegible] *compagnie di navigazione...»; nella faccia B i fiumi, perpetuamente straripati, [illegible] inondano; nella faccia C le montagne, con un solo vulcano spento al centro,* [illegible] *è collocata una rampa di missili («Se viene qualche extraterrestre non ben disposto...»); nella faccia D le colline e la zona verde («Se vuol un quadrifoglio,* [illegible] *sicuro di trovarlo nel campo apposito...»).*

*Nella faccia E la zona residenziale*: «E' il più difficile da sist[illegible]are — [illegible] *Miroglio* — perché c'è l'eterno problema dei conflitti sociali, ma il mio piano prevede per i ricchi il centro, per i meno abbienti la periferia. Le zone sono collegate tra loro con dei labirinti: quindi nessuno riuscirà mai a raggiungere dal centro la periferia e viceversa». *L'ultima area è quella del catasto terreni: si tratta semplicemente di un grafico della proprietà, di cui esiste mappa negli uffici dei notai del centro residenziale; la sua funzione pratica è nulla.*

«Ho voluto divulgare questo piano regolatore [illegible] del pianeta Terra, perché diventasse oggetto di discussione e di polemica — dice il pittore — e lo faccio conoscere soprattutto nei paesetti, dove c'è ancora qualcosa da salvare».

*Insieme al collettivo teatrale del «Mago Povero», Miroglio ha allestito uno spettacolo di mimi, in cui espone al pubblico il* [illegible] *progetto*: «E' un'operazione [illegible] con elementi nuovi. Uno spettacolo di una povertà [illegible] — *precisa* — la musica, quella registrata, sembra provenire dagli spazi siderali, altri suoni sono creati sul posto, con carta, vetro, tubi e palloncini di gomma pinzati con le mani».

*A vedere lo spettacolo, nel cortile del castello di Costigliole, c'erano dei pittori, molti giovani, qualche contadino* [illegible].

*Spiega il «piano» facendo paragoni polemici con la realtà presente (l'inquinamento, la speculazione edilizia), poi lascia la scena ai mimi, accompagnandoli con la voce pacata e grave, «da padreterno» che dettaglia il proprio progetto con l'aiuto di un mappamondo fatto a cubo.* **m. v.**

## ALESSANDRIA

# In 4 sullo scooter [illegible] da un'auto

**Alessandria, 1 luglio.**

(o. c.) Quattro persone della stessa famiglia che viaggiavano [illegible] su [illegible] sola «vespa» sono rimaste ferite per uno scontro stradale in piazza Ceriana, nel rione Cristo di Alessandria. La responsabilità dell'incidente è del guidatore di un'auto, [illegible] da una via secondaria immettendosi sulla piazza senza concedere la precedenza, ma sulle sue conseguenze pesa certamente la imprudenza del conducente dello scooter sovraccarico, dove aveva fatto salire anche due bimbi piccoli.

[illegible] tratta di Vittorio Gervasi, di 39 anni che trasportava sulla «vespa» la moglie, Rosetta Russo, di 35 anni ed i figlioletti Rosaria e Ornella, di 8 e 10 mesi, residenti in sobborgo Casalbagliano. I due coniugi hanno riportato test[illegible] guaribili in due settimane; più gravi le bimbe, che sono state ricoverate all'ospedale infantile entrambe per trauma cranico.

## CUNEO

# Sviene in piscina e rischia la morte

**Cuneo, 1 luglio.**

(g. d. m.) Un giovane studente di Borgo San Dalmazzo, Fernando Borgio di 16 anni, residente in via Marconi 62 è ricoverato in condizioni disperate nel reparto rianimazione dell'ospedale «Santa Croce» [illegible] sindrome da annegamento.

Secondo le prime sommarie informazioni il giovane Borgio si è recato [illegible] nella piscina comunale. Quando si è tuffato in acqua un improvviso malore lo ha prostrato ed il suo corpo inerte è scivolato sul fondo della [illegible]. Alcuni bagnanti si [illegible] accorti del [illegible] rischio che il ragazzo stava correndo e sono scesi sollecitamente in acqua, sollevandolo e riportandolo a riva.

## Folla a Costigliole d'Asti per la premiazione dei vincitori di "Stampa Sera"

# Il Piemonte non produce vino che viene dal mare

**Costigliole, 1 luglio.**

(e. r.) Il referendum di *Stampa Sera* sui vini genuini si è concluso nel castello di Costigliole in un allegro clima di festa popolare. Una gran [illegible] di estimatori di Bacco ha atteso la proclamazione dei vincitori. Si sono imposti su 33 finalisti: per il Barbera, GIOVANNI ROSSO di Aglinno; per il [illegible]baresco, OTTAVIO LEQUIO di Neive; per il Rossese, CANTINE SOLAMITO E GAROSCIO di Dolceacqua; per il Riesling, LUIGI SAVINI di Pietra de' Giorgi.

*Stampa Sera*, in un momento in cui il vino è sottoposto a frequenti sofisticazioni (addirittura lo inviano in Italia su misteriose navi-cisterna), ha indicato dove è possibil[illegible] prodotto schietto e «al di sopra di ogni sospetto». In molti si sono impegnati nell'avvincente [illegible]. [illegible] Montecarlo, con i [illegible] e giornalisti, ha collaborato costantemente, portando [illegible] voce inedita nelle nostre terre. Rosanna Canavero e Roberto Biasiol hanno animato tutte le tappe del referendum.

Ora che sul concorso è calato il velario si può contare su un proposito: che la via della genuinità, quella tracciata dal nostro giornale in [illegible] di confronti, sia costantemente seguita dai produttori di vino.

# Il giudice non crede al coltello "scappato"

**Acqui Terme, 1 luglio.**

(f. m.) *Luigi Marinello, il cinquantacinquenne immigrato abitante in corso Divisione Acqui, che è in carcere dal 23 dicembre scorso per aver accoltellato per gelosia il fratello Michele, di 36 anni, non ha evitato il rinvio a giudizio da parte del sostituto procuratore della Repubblica* [illegible]*. Poggi. L'accusa è di tentato omicidio aggravato. Secondo l'imputazione, le lesioni riportate al polmone e all'emitorace sinistro da Michele Marinello* [illegible] *di una tale gravità per cui il giovane corse pericolo di vita.*

*Originari della provincia di Benevento, Luigi e Michele Marinello, con altri due fratelli,* [illegible] *trasferiti ad Acqui trovando lavoro presso l'allevamento di polli di Carlo Robiglio, a Visone. Luigi è sposato con la diciannovenne Anna Rosa Leppa — hanno un figlio di poco più di un anno — e Michele, che abitava con loro, scapolo. Pare che Anna* [illegible] *dispiacesse al cognato e ciò finì per provocare la gelosia del marito.*

*Domenica 23 dicembre scorso, mentre in vista delle feste natalizie lavoravano nell'allevamento di polli i congiunti si scambiarono frasi cattive. Michele reagì con uno schiaffo, Luigi allora, che impugnava il coltello con il quale trinciava le ossa dei polli, lo colpì con violenza alla schiena.*

*«Quel giorno — ha insistito ad affermare Luigi Marinello nei suoi interrogatori —* [illegible] *fosse giunto il momento di chiedere a Michele come stessero veramente le cose ed egli mi rispose con uno schiaffo. Il coltello che impugnavo mi «scappò» di mano, andando a colpire mio fratello. Non* [illegible] *alcuna intenzione di farlo».*

# LE VOSTRE STELLE

## OROSCOPO DI DOMANI

[illegible] di RAFFAELLA [illegible]

[illegible]

**ARIETE (21 marzo - 20 aprile)** [illegible]

**TORO (21 aprile - 21 maggio)** [illegible]

**GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)** [illegible]

**CANCRO (22 giugno - 22 luglio)** [illegible]

**LEONE (23 luglio - 22 agosto)** [illegible]

**VERGINE (23 agosto - 22 sett.)** [illegible]

**BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)** [illegible]

**SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)** [illegible]

**SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.)** [illegible]

**CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)** [illegible]

**ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.)** [illegible]

**PESCI (19 febbraio - 20 marzo)** [illegible]



## Agricoltore nel Cuneese

# E' ucciso da un'auto rincasando di notte

**Cuneo, 1 luglio.**

(g. d. m.) Un agricoltore di Casteldelfino, Giovanni Battista Ciari, 48 anni, stanotte è stato travolto e ucciso a Busca mentre camminava sul ciglio della strada. La disgrazia è accaduta verso l'una, in località Ceretto.

Una «128» condotta da Giuseppe Audisio, 29 anni, abitante a Savigliano, ha investito il Ciari, scagliandolo a diversi metri di distanza. L'agricoltore è deceduto per frattura della base cranica e altre gravi lesioni. Illeso l'Audisio.

## IL TEMPO

SITUAZIONE: Sull'Italia campo di pressioni superiori al valore [illegible].

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni prevalenza di sereno, salvo annuvolamenti [illegible] sulle Alpi, specie su quelle nord orientali e sulle regioni dell'alto versante adriatico.

TEMPERATURA: in lieve aumento.

VENTI: deboli variabili sulle regioni settentrionali.

MARI: mossi [illegible] moto ondoso in diminuzione.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Biglia
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

STAMPA SERA

# sport

# Novella Calligaris polverizza il record europeo dei "1500"

Santa Clara, 1 luglio.

Dopo aver vinto sabato la gara dei 400 misti, Novella Calligaris col tempo [illegible] 17'04"26 ha migliorato la scorsa notte di [illegible] quattordici secondi nella riunione conclusiva di nuoto di Santa Clara in California [illegible] proprio record europeo dei 1500 metri che l'azzurra aveva stabilito (17'18"43) il 24 giugno dello scorso anno, sempre a Santa Clara.

La Calligaris ha realizzato questa brillante prestazione classificandosi quarta nella finale della gara dei 1500, dopo le americane Karen Hazen (16'40"4, nuovo primato statunitense), Jo Harshbarger (16'58"00) e Heather Greenwood (17'00"27). [illegible] quinto posto Jill Shirley (17'11"07). Ecco i tempi di passaggio della Calligaris: 200 metri, 2'13"67; 400 metri, 4'29"68; 800 metri, 9'04"00.

# Comandano loro, in campo e anche fuori

## Il punto

### Brasile terzo incomodo

DALL'INVIATO

Gelsenkirchen, 1 luglio.

Olanda o Brasile? Germania Ovest o Polonia? Le quattro finaliste di Monaco non sono state designate, mercoledì [illegible] due coincidenti partite di spareggio si giocheranno i due posti della finalissima.

Ieri Olanda e Germania erano, nelle previsioni pressoché unanimi, le grandi favorite. Stamane le quotazioni di Brasile e Polonia sono improvvisamente salite. Le maggiori perplessità degli allibratori di Londra, presso i quali, si dice, siano stati giocati in questi giorni centinaia di milioni, si concentrano soprattutto sulla squadra di Schoen, dopo l'angosciosa e drammatica partita di ieri sera a Düsseldorf.

Beckenbauer e compagni hanno denunciato i loro limiti, hanno rimediato un risultato ad essi sfavorevole, per due volte, facendo appello all'orgoglio, trovando carica agonistica nell'irriducibile entusiasmo degli spettatori. La Svezia è uscita dalla scena dopo essersi presa la soddisfazione di mortificare con l'arma del contropiede, tipica della miglior formazione italiana, il swing-football di Schoen.

Pur nell'euforia della pazza vittoria, i giornali avvertono la loro Nazionale che mercoledì sarà attesa da un'altra prova del fuoco. La Polonia è forte, tenace, vive in questo momento con l'incredibile miraggio della finalissima.

Olanda e Brasile giocheranno a Dortmund dove non vi sono più posti disponibili e un biglietto di curva costa oltre centomila lire. Cruyff o Rivelino? La gente è tutta per Cruyff, per il gioco pirotecnico degli olandesi, che anche ieri, pur muovendosi ad un ritmo meno danzato del solito, hanno liquidato con due gol la solida squadra della Germania Est.

f. c.

Franz Beckenbauer e Johan Cruyff, due personalità dominanti [illegible] ribalta [illegible] campionati mondiali. I due autoritari fuoriclasse condizionano il gioco di Germania Ovest ed Olanda non solo sul campo: tutti dicono che la formazione la decidono loro (Telefoto)

I campionati mondiali di calcio visti da CARLO MORIONDO

# Cruyff superstar, Valcareggi superassente

*Fin dal 15 di giugno*
*La Germania era convinta*
*d'aver già la Coppa in pugno*
*d'aver già partita vinta.*
*Non le importa delle banche*
*che finiscono in un crack*
*se le care maglie bianche*
*ad ognun ne danno [illegible] frac.*
*[illegible] l'Olanda, vento [illegible] poppa,*
*anche lei vuole la Coppa*
*che felice potrà far*
*Jesus Cruyff superstar.*

Il vero buongustaio ringrazia ancora adesso il destino che ha voluto la Germania Ovest battuta dai fratelli della Germania Est: in questo modo infatti sarà possibile godersi la finalissima del secolo, quella che realmente vedrà [illegible] fronte [illegible] due squadre [illegible] gran lunga più forti dell'attuale mondo calcistico: Olanda e Germania Occidentale. Alcuni attribuiscono tuttora ad un calcolo machiavellico di Helmut Schoen l'unica sconfitta degli uomini di Beckenbauer che, scontentando momentaneamente [illegible] la loro folla, sono passati nel girone un po' meno di ferro, lasciando i tedeschi orientali a vedersela con gli spaccapietre olandesi. Può darsi che non sia vero: la televisione ha inquadrato, durante quella [illegible] storica partita, per diverse volte, le facce dei predelli Schoen e Beckenbauer: facce stravolte, gonfie d'ira, gestacci impetuosi, labbra atteggiate alle imprecazioni. Se recitavano la commedia, l'allenatore ed i suoi uomini dovrebbero vedersi assegnato subito l'Oscar teatrale per la migliore interpretazione. Non credo però che fosse così: in questo torneo displace sempre perdere, perché [illegible] sono puntati gli occhi del mondo, e soprattutto gli assegni della pubblicità. Benvenuta comunque quella sconfitta, e prepariamoci a godere. Non credo infatti che mercoledì, con l'ultima giornata delle semifinali, le cose cambieranno.

L'Olanda può essere forse messa in difficoltà dal Brasile, ma è enormemente difficile che ci lasci le penne. I cariocas, visti ieri a Hannover, [illegible] [illegible] delle squadre più allegramente solatacquatrici che esistano [illegible] mondo: il loro, più [illegible] [illegible] gioco di football, è uno [illegible] quei tomboli [illegible] uncinetto che piacevano tanto alle [illegible] nonne, molto complicati da [illegible] e che non servivano assolutamente a niente. Il Brasile [illegible] soltanto l'attenuante, per ora, di non essere ancora riuscito a giocare una sola volta sui [illegible] asciutti come quelli ai quali è abituato. Qui basta che venga annunciata una partita [illegible] football e [illegible] aprono le cateratte del cielo. Abbiamo scoperto che la Germania in realtà [illegible] [illegible] [illegible] vero e proprio clima, [illegible] piuttosto un campionario di climi diversi, che vanno dal sub-artico al sub-tropicale. Non siamo ancora riusciti a capirci niente. Si esce con l'impermeabile e dopo [illegible] po' viene voglia [illegible] mettersi [illegible] maglietta. Si [illegible] in abiti estivi e si torna in albergo inzuppati fradici, intirizziti e starnutanti. C'è da chiedersi come possano giocare i calciatori capelloni: pensate alla delizia di correre con quella parrucca in testa gonfia [illegible] acqua e ingrommata [illegible] fango. E pensate anche all'arbitro e [illegible] segnalinee. I calciatori almeno sono pagati, [illegible] loro no. Eppure [illegible] guazzano anche loro nel fango. Ma perché lo fanno?

## Gli indovini

Dicevo, [illegible] tornare al Brasile, [illegible] la squadra vista [illegible] l'Argentina potrà dare qualche [illegible] ma [illegible] molto di più [illegible] tulipani imperiali. Forse non sarà troppo facile passare [illegible] quella difesa, imperniata su un Pereira magnifico per fiato e intraprendenza, e [illegible] [illegible] ritrovato [illegible] Mario, splendidi negri entrambi, dotati di quell'agilità felina [illegible] fa [illegible] agevoli anche le mosse più astruse. Ma l'O[illegible] in questi giorni è tale [illegible] che frantumerà anche la rete di Leao. (Adesso lo [illegible] tutti e tutti affermano di averlo sempre detto. Ma andate un po' a sfogliare i giornali d'un mese fa: nessuno pensava agli uomini di Cruyff e c'era invece [illegible] [illegible] di gente che dava l'Italia finalista. Dove [illegible] andati quegli indovini così bravi? [illegible] [illegible] ne trova più nessuno. Come succedeva dopo il fasciamo: «Io? Eh! [illegible] [illegible] [illegible] idea, io mai stato...»).

Notata ancora [illegible] volta [illegible] Brasile-Argentina la classe superiore di Rivelino. Formidabile davvero, con un senso della posizione straordinario e [illegible] tiro [illegible] è forse il più potente che ci possa ammirare in questa Coppa.

Niente affatto notata invece l'assenza dei nostri supertecnici federali, i quali, [illegible] [illegible] nulla [illegible] imparare, se [illegible] stanno tutti in villeggiatura al mare [illegible] in montagna. I [illegible] delle società invece, chissà perché, ci sono tutti, da Parola a Vycpalek, a Mazzoni, a [illegible]: che abbiano qualcosa [illegible] imparare, loro?

Comunque, intervistato telefonicamente, Valcareggi [illegible] detto che l'Argentina è stata una vera sorpresa. Strano, questa frase l'avevamo già sentita [illegible] [illegible] labbra dopo il pareggio che preludeva alla catastrofe. Diavolo d'uomo, deve avere registrato questa frase e continua a farla ripetere [illegible] telefono.

[illegible] [illegible] visto la partita dei tulipani imperiali contro i [illegible] afferma che ai primi è bastato premere l'acceleratore [illegible] quarto d'ora per risolvere l'incontro. Un [illegible] brivido, la sconsideratezza [illegible] portiere arancione, seccato [illegible] rimanere inattivo, che è uscito dalla sua area tentando dribbling da cardiopalmo. Per il [illegible] sto [illegible] normale, anche Rensenbrink, che conferma il [illegible] desiderio caparbio di puntare alla corona di viceré.

Anche qui, nient'affatto notata l'assenza dei nostri supertecnici federali. Valcareggi, interpellato per telefono, ha detto che l'Olanda è stata una [illegible] sorpresa. Sembra, gli pare di averne sentito parlare altre volte, ma non ne è proprio sicuro. Comunque, finita la Coppa del Mondo, manderà qualcuno (Vicini? Trevisan? Bearzot? La gara è aperta) per vedere se esiste [illegible] certo Cruyff che giochi [illegible] calcio.

La Polonia [illegible] andando rapidamente giù [illegible] giri. Una vittoria sulla Jugoslavia malconcia e velleitaria come l'attuale non è gran cosa, tanto più se ottenuta con [illegible] rigore (tirato splendidamente da Deyna). Da notare il solito gol di Lato, che scavalca in classifica il [illegible] Szarmach. Ma nell'insieme si è notato un certo sfilacciamento; la Polonia non è più quella dell'incontro con l'Argentina (3 a 2), [illegible] dell'incontro [illegible] l'Italia (come è poi finito? Non lo ricordo bene...).

Niente affatto notata invece l'assenza [illegible] supertecnici federali. Valcareggi, interpellato mediante piccione viaggiatore, ha risposto che la Polonia è stata una vera [illegible]. Diavolo d'uomo, finge [illegible] dimenticare che è quella che [illegible] ha fatto fuori. Dopo Machiavelli e Kissinger [illegible] c'è uomo più abile del nostro Ferruccio. (A questo punto esclamerà, [illegible] l'autentico Ferruccio: «Vile, [illegible] uccidi [illegible] uomo morto»).

Della partita della Germania Ovest contro [illegible] simpatica, ingenua, rudimentale Svezia, c'è ancora da dire che i bianchi [illegible] ci paiono [illegible] alla forma leonina di [illegible] anni addietro. A centrocampo [illegible] creano scompensi. La difesa è stata perforata [illegible] volte, cosa che non le capitava non [illegible] da quanto tempo. Comunque riesce a segnare ed è singolare il fatto che le due squadre di testa, voglio dire Olanda e Germania Ovest, ora si equivalgono [illegible] [illegible] di reti segnate: sei l'Olanda, sei la [illegible]nia. Però il fatto è che la prima, [illegible] questa parte del torneo, non ha [illegible] neppure [illegible] gol, [illegible] le follie estemporanee del suo portiere in cerca di margherite. La partita, beninteso, si è svolta [illegible] il tradizionale diluvio: alcuni giocatori hanno cercato di andare in campo [illegible] con le pinne invece delle scarpe a bulloni. Niente da stupirsi: arbitro belga Loraux, un tipo alla Lo Bello, persuaso che fischiettare durante [illegible] partita di football sia una specie di missione divina.

Niente notata invece la solita assenza [illegible] supertecnici nostrani. Valcareggi, interpellato tramite satellite, ha detto che la [illegible] è stata [illegible] sorpresa. Poi ha chiesto se calciatori [illegible] non hanno [illegible] giocato in Italia. Con pietosa bugia (alle persone anziane reduci da grandi dolori [illegible] bisogna mai [illegible] nulla), gli si è risposto [illegible] [illegible], mai, un giocatore [illegible] deve avere calcato il dolce suolo d'Italia.

## I gladiatori

Questa Coppa è stata definita sì la Coppa del nonno, per i [illegible] azzurrotti, ma è stata [illegible] anche la Coppa della paura [illegible] perdere. Ed è fatale che sia [illegible]: come è congegnato il torneo e stante la sostanziale equivalenza di tante squadre, [illegible] passo falso [illegible] essere decisivo. Strano [illegible] qualche tecnico non inventi un diabolico supercatenaccio. Poi c'è anche l'altra definizione, che mi pare azzeccata: la Coppa della rivolta dei gladiatori. Ti[illegible] forse un po' [illegible] per esprimere una [illegible] semplicissima. In Italia nella Nazionale [illegible] Mazzola, in quella [illegible] Germania Occidentale comanda Beckenbauer, nella squadra olandese comanda Cruyff: gli allenatori [illegible] passati in seconda linea. Il che è abbastanza logico. Una volta, nelle orchestre sinfoniche, non c'era il direttore: [illegible] svolgeva i compiti il primo violino e tutto [illegible] bene. Così nello [illegible] di prosa. Il regista è stato inventato trenta o quarant'anni fa. Prima c'era il mattatore (Zacconi, Ruggeri) che faceva tutto: si risparmiavano [illegible] [illegible] il pubblico si divertiva ugualmente. Ma, [illegible] i tempi attuali, c'è anche un'altra esigenza. Una squadra è un collettivo di lavoro, ormai: logico che abbia [illegible] [illegible] brava [illegible] interna, anche se i lavoratori, in questo caso, sono ricchi a miliardi e a centinaia [illegible] milioni. L'andamento della società attuale vuole questi spostamenti di responsabilità.

Valcareggi, interpellato in proposito, mediante messaggero a cavallo, non si è più fatto trovare. Non [illegible] mai [illegible] la frase "commissione interna" lo ha colto di sorpresa.

Carlo Moriondo

Hannover, 1 luglio.

## Mercoledì, poi finali

### GRUPPO 1

RISULTATI

[illegible] Hannover: Brasile - Germania Est 1-0
A Gelsenkirchen: Olanda - Argentina 4-0
A Hannover: Brasile - Argentina 2-1
A Gelsenkirchen: Olanda - Germania Est 2-0

LA CLASSIFICA

| | P. | G. | V. | N. | P. | F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| OLANDA | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 0 |
| BRASILE | [illegible] | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| GERMANIA E. | [illegible] | [illegible] | 0 | 0 | 2 | 0 | 3 |
| ARGENTINA | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 6 |

LE PROSSIME PARTITE

Mercoledì a Dortmund (ore 20,30):
OLANDA - BRASILE

Mercoledì a Gelsenkirchen (ore 20,30):
ARGENTINA - GERMANIA EST

### GRUPPO 2

RISULTATI

A Düsseldorf: Germania O. - Jugoslavia 2-0
A Stoccarda: Polonia - Svezia 1-0
A Düsseldorf: Germania O. - Svezia 4-2
A Francoforte: Polonia - Jugoslavia 2-1

LA CLASSIFICA

| | P. | G. | V. | N. | P. | F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GERMANIA O. | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 2 |
| POLONIA | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| SVEZIA | [illegible] | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 5 |
| JUGOSLAVIA | 0 | 2 | 0 | [illegible] | 2 | 1 | 4 |

LE PROSSIME PARTITE

Mercoledì a Francoforte (ore 17):
POLONIA - GERMANIA O.

Mercoledì a Düsseldorf (ore 20,30):
SVEZIA - JUGOSLAVIA

DAI NOSTRI INVIATI / WM 74 EDIZIONE SPECIALE MONDIALI DI CALCIO

## GERMANIA OVEST e OLANDA: per trovarsi di fronte nella finalissima adesso basterà loro un pareggio mercoledì contro Polonia e Brasile

# A braccetto verso Monaco

Overath in televisione si vede poco, ma in campo si sente molto

## La grande paura di Beckenbauer

### *Contro una Svezia all'italiana*

DALL'INVIATO

Düsseldorf, 1 luglio.

*Drammatica battaglia, pazza vittoria. Nelle prime pagine dei giornali tedeschi ricorrono stamane gli aggettivi più suggestivi per offrire ai lettori l'immagine dei novanta minuti angosciosi vissuti ieri sera da settantamila [illegible] sulle tribune del «Rhein Stadion» e dagli altri cinquanta milioni dinanzi ai televisori. Le arterie sono state sottoposte a durissima [illegible], quelle malandate di Schoen hanno rischiato [illegible] saltare.*

### Gli scherzi

*«No ragazzi miei, questi scherzi mai più», sembra che abbia detto il commissario tecnico germanico a Beckenbauer e Overath festeggiando il successo. La pioggia [illegible] accentuato [illegible] clima drammatico della serata. Inesorabile, a tratti abbattendosi a raffiche gelate, ha spezzato il campo per tutta la durata dell'incontro. Se il campionato [illegible] mondo aveva bisogno [illegible] una [illegible] [illegible] forti emozioni, Germania Ovest-Svezia [illegible] ha saputo offrirecne in larga misura. In alcuni momenti la mente è tornata indietro di quattro anni, a quell'altra pazza partita di Città del Messico che ha lasciato nei tedeschi un ricordo incancellabile. «Se gli svedesi [illegible] indossato maglie [illegible] color [illegible] [illegible], mi [illegible] chiesto [illegible] [illegible] avevo [illegible] che fare un'altra [illegible] con gl'italiani», ha detto Beckenbauer.*

*La Svezia ha giocato, infatti, all'italiana. Dotata di uomini atleticamente forti e solidi, ha fatto [illegible] nel primo quarto d'ora quando, piuttosto spensieratamente perché convinta di liquidare subito l'avversario, l'attacco tedesco [illegible] è avventato contro [illegible] porta di Hellstroem, ed ha colpito in contropiede.*

*In quindici minuti i tedeschi [illegible] sprecato almeno quattro palle-gol. Bonhof ne [illegible] fallita una, al 10', Müller altre due per la [illegible] di arrivare a ridosso del bersaglio passando fra tre avversari, una Beckenbauer nel tentativo di cercare una soluzione da lunga distanza. Nel giro [illegible] pochi secondi gli svedesi hanno invece piazzato l'unica che [illegible] si è offerta, su [illegible] [illegible] lungo rilancio di Larsson. Un tipico gol in contropiede, all'italiana.*

*[illegible] staffilata di Hedstroem giustifica [illegible] [illegible] interesse [illegible] molti tecnici, soprattutto [illegible] parte italiana, hanno accentrato sul ventiseenne giocatore dell'Eindhoven in una prospettiva più o meno lontana di una riapertura delle frontiere. Il ragazzo ha colpito la palla al volo di sinistro, appena dentro l'area, con estrema freddezza, senza un attimo di esitazione. Stesso piede e medesima determinazione del Riva dei migliori tempi. [illegible] il repertorio [illegible] Hedstroem è tuttavia più vasto. Egli oltre a concludere partecipa alla costruzione della manovra e rifinisce. Nella rete del 2 a 2 [illegible] sua leggera deviazione di testa su lancio di Tapper è stata determinante: è servita [illegible] soprattutto metter fuori causa Vogts che controllava Sandberg.*

*Il dramma della squadra germanica aveva [illegible] a questo punto, dopo appena venti minuti [illegible] illusioni e [illegible] euforia. Lo «swing football» di Schoen perdeva ritmo, concentrazione, vivacità. Venivano alla luce i limiti tecnici [illegible] Overath, la scarsa vena di Hoeness, [illegible] giganismo di Beckenbauer che a volte esagera [illegible] gesti di stizza e [illegible] sofferenza dinanzi agli errori dei propri compagni. L'uscita [illegible] Larsson dalle file svedesi non ha favorito la ripresa della squadra germanica che ad un certo punto ha perduto il filo del gioco.*

*Poi il folgorante inizio [illegible] secondo tempo. Due gol in trenta secondi, [illegible] per incanto i tedeschi avessero trovato [illegible] chiave giusta per forzare il catenaccio degli svedesi.*

*Al 5' Overath trovava lo spiraglio per far filtrare [illegible] palla attraverso il muro degli svedesi ed era il pari; 30 secondi dopo Müller dava a Bonhof la palla del secondo gol. (Due minuti [illegible] gioia sfrenata, quindi l'incubo di un risultato negativo che sbarrasse [illegible] squadra di Schoen la strada verso Monaco ripiombava sullo stadio). Altra [illegible] in contropiede degli svedesi [illegible] avviata da Tapper, rifinita da Hedstroem e conclusa [illegible] Sandberg. Proprio come [illegible] avvenuto quattro [illegible] prima a Città del Messico contro gli italiani, Beckenbauer ha detto alla fine: «Non credevo che gli svedesi fossero divenuti maestri nell'arte del contropiede».*

*Al 21', nel [illegible] più critico, Schoen richiamava Herzog e mandava in campo Grabowski. Stamane i giornali parlano di preveggenza del c.t. di [illegible] vincente. In realtà Schoen ha cercato di salvare il salvabile, di ridare vigore [illegible] una formazione che stava spegnendosi lentamente e difficilmente avrebbe ritrovato morale e forza per piazzare la palla vincente. Mai la folla ha invocato il nome di Netzer, che dall'avvilimento della panchina è passato definitivamente al confinamento in tribuna dopo aver mandato al diavolo Schoen, Beckenbauer e tutti gli intrighi che si sono intrecciati alle sue spalle.*

### Il rigore

*La Germania è tornata a condurre al 35'. Azione assai elaborata, Hoeness a Müller, rinvio corto di un difensore svedese, palla ripresa da Overath e prontamente servita a Grabowski che la scagliava in [illegible]. [illegible] la certezza del successo la gente germanica l'ha avuta soltanto al 90' allorché l'arbitro [illegible] Kazakov, assai restio nel concedere [illegible] massima punizione, accordava il penalty per l'ennesimo atterramento di Müller, un fallo che non vedere o trascurare [illegible] rebbe stato criminale.*

*Germania [illegible] Ovest finalista a Monaco [illegible] non [illegible] [illegible] finalissima. Sulla maniglia della porta dorata c'è anche la ferma mano della Polonia. I tedeschi si preparano ad altri 90 minuti angosciosi.*

**Fulvio Cinti**

## *Il segreto dell'Olanda nello spirito di squadra*

# TUTTI PER UNO CRUYFF PER TUTTI

DALL'INVIATO

Gelsenkirchen, 1 luglio.

Solo la pioggia, che non [illegible] dato tregua ieri sul fronte del campionato del mondo, è riuscita a calmare un poco il giustificato, esuberante, [illegible] entusiasmo dei tifosi olandesi, per i quali ormai ogni partita degli arancioni [illegible] l'occasione per una gigantesca kermesse alla quale partecipano da venti a trentamila giovani e meno giovani con addosso i colori della nazionale, con provviste di birra e panini, con trombe, fanfare, tamburi, strisscioni e petardi. Il terreno pesante è parso voler esaltare, o almeno sottolineare, la componente atletica che accompagna questa coppa: Sir Stanley Rous, l'uscente presidente della Fifa, era in tribuna ed ha dichiarato: «Il gioco del calcio all'inglese è ormai un patrimonio di molte squadre», giudizio che avrebbe confermato la trasmissione televisiva di Germania Ovest-Svezia.

Rinus Michels, [illegible] [illegible] allenatore olandese, si è consolato con la nazionale dell'amarezza che sabato sera gli aveva procurato il Barcellona, sconfitto per 4 a 0 nella finale della Coppa del Generalissimo sul campo del Real Madrid. A proposito di questo risultato che ha visto i campioni di Spagna umiliati dai tradizionali rivali, qualche maligno ha detto di considerarlo del tutto normale, «visto che il Barcellona era senza Cruyff, ed il Real senza Netzer».

Michels però non si è perso in battute, ed ha dichiarato con toni piuttosto duri che si aspettava una difesa decisa da parte della Germania Est, ma pensava ad una squadra che avesse avuto il coraggio di osare un poco di più, mentre invece si è trovato di fronte soprattutto ad un muro. Michels può aver ragione, dal suo punto di vista, ma la Germania Est [illegible] adottato la tattica più confacente alle sue possibilità, quella del contropiede. «[illegible] te che i giocatori di classe internazionale aumentino di [illegible] — ha detto Buschner, l'altro trainer, [illegible] per scusarsi — ed anche [illegible] Germania [illegible] si prenderà i suoi rischi sul terreno [illegible] gioco».

La polemica a distanza fra i due tecnici non cambia le considerazioni fatte a caldo, al termine della gara. L'Olanda ha lottato contro un avversario certamente [illegible] monotono per [illegible] sue marcate preoccupazioni difensive, ma anche valido sul piano atletico, domato solo dopo il gol del 2 a 0 messo a segno da Rensenbrink, dopo quello di Neeskens in apertura di partita. Cruyff non [illegible] la giornata di vena, ma ha saputo battersi per gli altri con notevole spirito di squadra, la difesa ha giganteggiato stroncando senza incertezze ogni contrattacco degli avversari, e fra tutti la palma del migliore va assegnata senza dubbio allo stopper Rijsbergen, [illegible] atleta dalla sicurezza di tocco semplicemente [illegible].

Del resto è lo spirito di squadra a impressionare nella squadra olandese: Suurbier e Neeskens hanno dimenticato i loro malanni per scendere in campo nella gara in cui qualcuno ha visto l'Olanda giocare al risparmio. Una impressione completamente infondata, anzi: i «tulipani» hanno dato il massimo [illegible] se stessi per fare blocco in un momento delicato della Coppa. Può darsi addirittura che lo [illegible] fatto con [illegible] la Germania Est possa pesare su qualche [illegible] nel prossimo e decisivo match con il Brasile.

Con tutto è [illegible] quindi, nel domani della squadra «rullo compressore» della Coppa; Michels dovrà dar fondo alle sue doti di tecnico e [illegible] psicologo. Il clima della Ruhr, nebbia, umido e smog, fa il [illegible] [illegible] molti i giocatori, di squadre diverse, ad aver [illegible] delle contrarietà nella respirazione, o addirittura malanni di gola e raffreddori, non appena arrivati nel triangolo Duesseldorf-Gelsenkirchen - Dortmund. Fortunate le squadre come la Polonia, che sono sempre rimaste lontante da questi climi che non sono favorevoli a chi deve scattare e sudare.

Adesso c'è il Brasile sulla strada di Cruyff, [illegible] è l'ostacolo che gli olandesi temono di più, avendo caratteristiche così diverse dalle loro. Paradossalmente, però, il nuovo Brasile tutto difesa e capace anche lui di picchiare, può [illegible] [illegible] gli uomini di [illegible] [illegible] avversario meno ostico [illegible] Brasile [illegible] un tempo, tutto dedito al gioco d'attacco. Perché solo aggredendolo si può sperare di avere ragione dell'Olanda: contro chi si difende, prima o poi [illegible] «arancioni» riescono a piazzare la botta.

**Bruno Perucca**

# Oggi registrate alla tv

## *Alle 18,15*

| ARGENTINA | | BRASILE | |
|---|---|---|---|
| 1 | Carnevali | [illegible] | [illegible] |
| 9 | Glaria | 4 | Ze [illegible] |
| 5 | Bargas | 3 | M. Marinho |
| [illegible] | Heredia | 2 | Pereira |
| 16 | Pedro Sa (7 Carrascosa) | 6 | F. Marinho |
| 17 | Squeo | 17 | Carpegiani |
| [illegible] | Brindisi | 10 | Rivelino |
| 3 | Babington | 11 | Paulo Cesar |
| 4 | Balbuena | 13 | Valdomiro |
| 2 | Ayala | 7 | Jairzinho |
| 13 | Kempes (11 Houseman) | 21 | Dirceu |

Arbitro: Loraux (Belgio). Segnalinee: Taylor (Inghilterra) e M'Diaye (Senegal).

Tv registrata [illegible] 18,15 [illegible] [illegible] programma.

## *Alle 21,15*

| POLONIA | | JUGOSLAVIA | |
|---|---|---|---|
| [illegible] | Tomaszewski | 1 | Maric |
| 4 | Szymanowski | 2 | Buljan |
| 6 | Gorgon | 3 | Hadziabdic |
| [illegible] | Smuda | 6 | Bogicevic |
| 10 | Musial | 5 | Katalinski |
| 13 | Kasperczak | [illegible] | Oblak (12 Jerkovic) |
| 14 | Masczyk | 7 | Petkovic (20 Petrovic) |
| [illegible] | Deyna (19 Domarski) | [illegible] | Karasi |
| 16 | Lato | 19 | Bajevic |
| 17 | Szarmach (11 Cmikiewicz) | [illegible] | Acimovic |
| 18 | Gadocha | [illegible] | Surjak |

Arbitro: Glockner (Germania Ovest). Segnalinee: Marques (Brasile) e Winsemann (Canada).

Tv registrata alle 21,15 sul secondo programma.

## WM 74 TELEVISTI

# *La stretta di mano*

Ieri ci [illegible] divertiti come non era ancora successo per questa edizione dei campionati del mondo. Prima l'Olanda di Cruyff, poi la Germania di Beckenbauer. Due [illegible] diverse. La prima facile, quasi [illegible] balletto in scioltezza con il grande Johan che recitava la parte [illegible] Carla Fracci. La seconda sofferta [illegible] tedeschi, che [illegible] raggiungere il [illegible] sugli svedesi hanno dato vita alla partita più entusiasmante [illegible] tutto il [illegible].

Forse non tutti dinanzi ai teleschermi eravamo tifosi di Schoen, [illegible] non tutti abbiamo pianto quando la Svezia è andata in vantaggio, non abbiamo esultato quando la Germania ha capovolto il risultato con due gol nello spazio di un minuto. E forse non abbiamo pianto, almeno non tutti, quando Sandberg, che Marcellini in virtù di chissà quale sortilegio chiamava Somperi, ha pareggiato il conto. Ma dobbiamo pur ammettere che la vittoria dei tedeschi è meritata e che alla [illegible] correvano ancora su quel terreno fradicio di pioggia come [illegible] [illegible] appena cominciata la gara.

In [illegible] momenti di esaltazione atletica abbiamo pensato ai nostri azzurri. Una simile partita in Messico l'avevamo anche vinta, ma una simile partita oggi non possiamo più ripeterla ed è meglio esercene tornati a casa per lasciare spazio in campo a chi [illegible] bene e a chi corre.

Alla fine, svedesi e tedeschi [illegible] [illegible] abbracciati, sportivamente, come se fino al novantesimo sotto la pioggia, sul terreno infame, prendendosi a calci e logorandosi i nervi nell'affannosa ricerca di un risultato sempre incerto fino al calcio di rigore, avessero scherzato. In effetti [illegible] giocato al football, caparbiamente, ma serenamente. Così il nostro pensiero [illegible] tornato a[illegible] azzurri, in particolare a quelli che dopo [illegible] [illegible] eliminati dalla Polonia hanno rifiutato [illegible] stringere la mano agli avversari.

L'Olanda è grande, ma la Germania non lo è [illegible] [illegible] e se [illegible] sarà la finale non mancheranno di divertirci ancora. Intanto oggi ci gusteremo [illegible] registrazione di Brasile-Argentina e di Polonia-Jugoslavia. C'è da vedere lo «show» di Jairzinho dopo il suo gol vincente. Mercoledì, due vere semifinali con Olanda-Brasile che presumibilmente bloccherà dinanzi ai teleschermi tutta l'Italia. Questo è spettacolo garantito anche se Germania-Polonia assicura ulteriori emozioni.

E' [illegible] un certo entusiasmo in noi per telewalistere a queste ultime partite. Ormai abbiamo smaltito la delusione per l'eliminazione dell'Italia. Siamo fatti così, italiani appunto. Domani è sempre un altro giorno e ci consoliamo con l'Olanda o il Brasile, purché ci sia da fare il tifo [illegible] qualcuno.

**Franco Costa**

## Zagalo: "Non giochiamo più solo per lo spettacolo ci battiamo a fondo per arrivare alla finalissima,,

# IL BRASILE DI RIVELINO ha fatto ricredere Pelè

## Conferma?

DALL'INVIATO

Hannover, 1 luglio.

[illegible] Brasile ha compiuto un altro [illegible] [illegible] avanti [illegible] la finale [illegible] 7 luglio a Monaco. Mercoledì, a Dortmund, incontrerà l'Olanda nella partita [illegible]siva. I brasiliani [illegible] convinti di vincere: temevano di più l'Argentina, per motivi psicologici e per analogia di schemi tattici, che gli olandesi [illegible] Cruyff. Il «gioco corto» del Brasile potrebbe [illegible] delle difficoltà all'Olanda che rimane la favorita ed è senz'altro superiore ai «carioca».

[illegible] una partita [illegible] [illegible]chia quella di mercoledì. Il Brasile, anche se [illegible] vincere a tutti i costi, si chiuderà a riccio, richi[illegible], [illegible] al solito, centrocampisti ed attaccanti in protezione alla difesa. Questo sistema, finora, ha funzionato.

Ieri, Leao ha subito il primo gol in questa Coppa del Mondo, ma su calcio piazzato e [illegible] su [illegible]. Il perno della difesa brasiliana rimane Luis Edmundo Pereira. Negro, dinoccolato, domina con assoluta facilità i palloni anche nelle [illegible] affollate. E' uno [illegible] Gioca libero, [illegible] si scambia di ruolo con lo stopper, a seconda del movimento che compie il centravanti avversario. Pereira è senz'altro uno [illegible] difensori [illegible] maggior classe [illegible] in Germania: sui palloni alti, [illegible] anche alla sua notevole statura; fa poche concessioni e sa anche costruire, oltre che difendere. E' senz'altro degno dei difensori che il Brasile [illegible] in passato. Pereira, nonostante abbia compiuto pochi giorni fa ventitinque anni, ha una notevole [illegible] [illegible] e se la retroguardia brasiliana è tra [illegible] più solide, il merito è in buona parte suo.

Oltre a Pereira, nella partita di ieri è [illegible] Rivelino. [illegible] l'avevano criticato nei giorni [illegible] dicendo che [illegible] sua posizione in campo era sbagliata e [illegible] avrebbe dovuto giocare dieci metri più avanti. Rivelino ha risposto [illegible] i fatti segnando un gol e orchestrando il gioco.

«Come avete [illegible] — di[illegible] Rivelino — io posso adattarmi benissimo alla doppia funzione di regista e [illegible] stoccatore. Pelè deve ricredersi». E Pelè ha prontamente [illegible] volentieri della bella prestazione di Rivelino. Il baffuto goleador brasiliano [illegible] è trasformato: non dà più in escandescenze come un tempo, ha ritrovato un maggior equilibrio nel [illegible] sistema nervoso e ora gioca per la squadra evitando di indugiare [illegible] vizio del dribbling.

Contro [illegible] il Brasile cercherà di addormentare [illegible] il gioco a centrocampo [illegible] modo da spezzare il ritmo [illegible] degli avversari. Difficilmente Zagalo cambierà formazione, anche se ieri non è rimasto [illegible] soddisfatto della prova complessiva offerta dalla [illegible] squadra.

«Abbiamo giocato molto meglio [illegible] la Germania Est — dice il c.t. «carioca». — Probabilmente la rivalità esistente fra le [illegible] squadre e la grande responsabilità che avevano i miei giocatori ci hanno impedito di fare il massimo. La voglia di vincere ci ha traditi e siamo caduti nella trappola del "gioco corto" tesoci dagli argentini».

— Giocando come ieri lei spera di andare in finale?

«Noi siamo squadra da risultato, non da spettacolo. — risponde Zagalo — Se non avessi modificato lo schema di gioco a [illegible]st'ora saremmo a casa ed i mondiali li vedremmo in tv. Invece abbiamo la possibilità di andare fino in fondo a questa avventura tedesca».

Bruno Bernardi

Rivelino ha confermato ancora [illegible] volta il suo valore

## Netzer, dal cielo (del Real Madrid) alle ciminiere

### L'anno prossimo l'asso tedesco tornerà a giocare in Germania

DALL'INVIATO

Gelsenkirchen, 1 luglio.

I viaggi aerei di Michels fra la Germania e la Spagna stanno [illegible] «leggendari». I cronisti son sempre all'erta: il dubbio appare [illegible]. E' [illegible] e è rimasto e [illegible] Sabato [illegible]riggio il [illegible] olandese ha viaggiato [illegible] executive della Philips alla volta di Barc[illegible] dove vi si disputava la finale [illegible] Coppa. Domenica mattina è rientrato nel ritiro di Hiltrup in tempo per far colazione e partire poi con la squadra per Gelsenkirchen.

Michels ha ascoltato attentamente i rimbrotti della moglie: «Alla tua età — gli ha detto [illegible] l'ennesima volta — questo [illegible] non si fanno. Cerca almeno di vincere il titolo mondiale». Michels ha annuito. Piuttosto, dopo la vittoriosa partita con la Germania [illegible], considerata l'incolore prova di Cruyff, qualcuno ha chiesto candidamente se per [illegible] la superstar degli olandesi non era salita a sua volta sull'executive per andare, sotto altre spoglie, a Barcellona per giocare la finale di Coppa. Con Cruyff e [illegible] altri matti olandesi, sempre a caccia di quattrini, tutto è possibile: l'ipotesi comunque, è facilmente scartabile soprattutto perchè il Barcellona è stato sconfitto per quattro a [illegible] dal Real Madrid.

### Senza di lui

A proposito dei madrileni. Si dice che abbiano vinto non perchè il Barcellona [illegible] indebolito dall'assenza di Cruyff, ma in quanto erano privi di Netzer, la loro palla di ferro al piede in questa stagione. Il nuovo allenatore Miljanic — lo [illegible] che guida la Jugoslavia ai mondiali — vuole gente veloce, uno come Netzer è pronto a scaricarlo al [illegible]. D'accordo col presidente Bernabeu, [illegible] disputare al tedesco un provino, poi deciderà: per l'ex [illegible] del Borussia, comunque, è [illegible] [illegible]tato un ritorno nei pressi di casa. Destinazione [illegible] [illegible] di Gelsenkirchen e la maglia dello [illegible] [illegible]. Non è da invidiare [illegible] avere ballato una sola [illegible] sotto il [illegible] di Madrid.

Il Netzer non è l'unico [illegible]o clamoroso [illegible] i tedeschi. Cacciato fuori [illegible] ignominia dalla Nazionale, manco fosse la peste, Grabowski vi è [illegible] ieri sera dalla porta di servizio: [illegible] in campo [illegible] pochi [illegible], quando ha infilato nella porta della Svezia il gol del tre a due, quello della vittoria, considerato che il rigore trasformato d[illegible] si è avuto in chiusura. Il mondo del calcio è assurdo: [illegible] colpevoli, oggi innocenti. Per Gra[illegible] il ritorno [illegible] luce dopo alcuni giorni di [illegible] e delusioni. Per Netzer, invece, [illegible]pure la panchina.

### Bagarini tedeschi

Trecento tifosi olandesi hanno invaso ieri l'ufficio stampa di Gelsenkirchen issandosi letteralmente su telescriventi e scrivanie, alla caccia di un biglietto per l'incontro Olanda-Germania Est. Un giornale tedesco aveva pubblicato erroneamente la notizia che gli [illegible] biglietti erano in vendita, appunto, presso l'ufficio stampa dell'hotel Maritim. Si sono verificate scene da film western: prima dell'intervento della polizia, è stata sfasciata una porta girevole [illegible] alcune telescriventi. Cacciati fuori, i tifosi infuriati, hanno scovato poi un [illegible] in possesso di [illegible] biglietti. Quando hanno [illegible] quanto [illegible] (45.000 lire per [illegible] biglietto) [illegible] cercato di linciarlo. L'hanno salvato i gendarmi a cavallo. Non era il solito italiano, ma un tedesco.

Giorgio Gandolfi

## Festa al Valledora di Alpignano

# Volano gli aquilotti del mini-rugby

DALL'INVIATO

Alpignano, 1 luglio.

Tra gli sport pericolosi è sempre di moda — in base alle statistiche — [illegible] il rugby. Difficile però diventa definire questo sport violento, quando lo si vede praticato da ragazzini [illegible] 13-14 anni, che volano come aquilotti e rimbalzano come palle, senza risentire minimamente dei [illegible] trasti e delle cadute.

«In un anno di attività — sottolinea il presidente del Rugby Valledora, Bruno Morando — non abbiamo avuto neppure un infortunio. Eppure i ragazzi hanno giocato [illegible] sessantina [illegible] incontri di campionato ed amichevoli. Tutti all'insegna dello sport più puro, del dilettantismo più vero».

[illegible] 130 i [illegible] del Rugby Valledora di Alpignano: una società [illegible] quest'anno si è fatta onore, conquistando a Cecina il campionato nazionale categoria aquilotti, piazzandosi al secondo posto della categoria aquile (14-15 anni) [illegible] al quarto nella serie [illegible] [illegible] «giovanile».

Ieri ad Alpignano gli «aquilotti» del Valledora si sono riuniti in un prato adiacente alla sede della società. Il [illegible] [illegible] [illegible] la loro attività, dove il presidente Morando li ha premiati per il [illegible] ottenuto e li ha ringraziati per la volontà [illegible] hanno dimostrato di possedere nel corso di tutto il torneo. Quasi [illegible] studenti, molti appartenenti alla Casa Benefica di Pianezza, i piccoli rugbisti [illegible] sfilati nella loro divisa neroverde, [illegible]strando [illegible] orgogliosamente la medaglia... [illegible] [illegible].

Tutti presenti: Enzo Greco, tredici anni, piccolo, minuto, [illegible] a Cecina però ha rvaglio [illegible] vivacia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avversario, facendosi espellere; Adriano Tosetto, il capitano della formazione, dotato di un sangue freddo [illegible] nazionale; Bruno Di Santo, la «mascotte» della squadra, che sa rendere tutti allegri, ma al momento opportuno sa anche dare un [illegible] decisivo alla manovra della squadra; [illegible] Useri, che nella fase finale del [illegible] ha ceduto volontariamente il proprio [illegible] di titolare [illegible] un [illegible] suo [illegible] squadra più in forma.

Per carità, [illegible] vogliamo parlare di personaggi desmicisiani. I ragazzi del Valledora sono semplicemente degli sportivi in erba, pronti a praticare lo sport, e mai a «vederlo», sull'esempio dei grandi. Per questo chi si allena, come Bruno Di Santo, e chi il [illegible] in società, come Massimo Useri, dedicano loro volentieri parte del tempo libero. La vittoria appena conquistata non è [illegible] il principio, per dare una mano, forse, tra qualche anno, al [illegible] povero [illegible] piemontese.

Salvatore Rotondo

Un'esibizione di mini-rugby, sport educativo e formativo

## A Bordighera bocce tricolori

# A Granaglia maglia 28

Le prime maglie tricolori del '74 sono state assegnate ieri al termine di due intense giornate di gare che hanno visto scendere in campo una imponente massa di bocciati (628 i partecipanti) in rappresentanza di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Veneto, Friuli, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna. Piemonte e Liguria, con due successi ciascuno, hanno recitato la parte del primattori: nella massima categoria si è imposto il torinese Granaglia (2° Vay, della Michel) e tra gli «allievi» il casalese Val (2° Ferraro, Nizza Rallo); nella «regionale» il successo è andato al genovese Timossi (2° Brancaleon, Novara), mentre nella «propaganda» ha vinto il sanremese Bruni (2° Lamberti, Asti).

Granaglia, [illegible] con la vittoria di ieri a Bordighera ha [illegible]giunto il fantastico traguardo di 28 [illegible] nazionali (cui vanno aggiunti 5 titoli iridati e 11 europei), s'è imposto su un agguerrito lotto di partecipanti forte di tutti i migliori.

I risultati delle quattro prove di campionato: NAZIONALE: Bellotti-Fisanò 13-12, Granaglia-Macocco 13-8, Sturla-Valdora 13-11, Vay-Palatto 13-2; Granaglia-Bellotti [illegible]-3, Vay-Sturla 13-8; Granaglia-Vay [illegible]. REGIONALE: Gobbato-Verazza 13-8, Brancaleon-Balbi 13-9, Dell'Olmo-Ottaviani 13-4, Timossi-Sandri 13-9; Brancaleon-Gobbato 13-7, Timossi-Dall'Olmo 13-10; Timossi-Brancaleon 13-13. PROPAGANDA: Rua Roc-Migliaita 13-6, Lamberti-Gaido 13-9, Gavassa-Telachero 13-10, Bruni-Palrola 13-?: Bruni-Gavazza 13-2, Lamberti-Rua Roc 13-2; Bruni-Lamberti 13-11. ALLIEVI: Val-Lavagetto 13-2, Degrino-Rootta 13-8, Ferrero-Pamparlo 13-10, [illegible]sia-Becco 13-11; Val-Costa 13-11, Ferraro-Dagnino 13-8; [illegible]-Ferraro 13-14.

Il «G.A. La Stampa» s'è assicurato la Coppa Buzzio piazzando, a pari-merito, sei coppie ai primi sei posti: Rolle-Bianco, Rossano-Meschiarpa, Balbo-Gallotto, Trova-Malta, Vacca-Merlo, Bochis-Durandetti.

Nel «3° Trofeo della Brianza» per allievi Enal-Figb, disputato si a [illegible] con 206 giocatori, successo [illegible] «punto e [illegible]lo» di Merlo (Tesoriera Torino) davanti a Maino (Manlaldo, Torino); Stani (Roma) s'è imposto nel «punto-vale-volo» precedendo Silva (Lecco).

g. tol.

## Il [illegible] [illegible] di Guarene

# Orlandi e Tavazzani una "126,, in due

Sul campo del «Poney Polo Club Piedalmonte» nei giorni di venerdì, sabato e domenica, si è disputato il «1° Concorso Ippico [illegible]nale». La manifestazione, che [illegible] in palio, oltre agli altri [illegible] trofei, [illegible] Fiat 126, si articolava in tre categorie: cavalli debuttanti, categoria «E» e categoria «F».

Vittorio Orlandi, in sella a Nostromo, e [illegible] Tavazzani, [illegible] Urbano, si sono aggiudicati la vettura Fiat in palio nella categoria cavalli debuttanti precedendo a [illegible]ri merito nell'ordine Piovan «Junior», su Unna e Francesco Chessa con Pupitta. Nelle altre due [illegible] si sono classificati Sergio Bon[illegible] con Zara e Paolo Turetto con Enhol (categoria «E»), Aldo Tavazzani, su Quotidiana e Fiorenzo Donna in sella a Kilbach e San[illegible] non per la categoria «F».

Il [illegible] [illegible] era valido anche [illegible] terza prova del Trofeo Moët-Chandon che si concluderà sul campo di Vinovo a settembre. Sul campo di Guarene, sempre a settembre, dovrebbe svolgersi invece il campionato italiano di Polo: il Poney Club Piedelmonte svolge la sua attività su due fronti, quello del Polo e quello dell'ippica. La formazione di Polo, capitanata da Carlo Pavesio, partecipa [illegible] ai principali tornei nazionali ed internazionali ed ha ottenuto nel 1972 il secondo posto del Campionato Italiano.

La sez[illegible] ippica raggruppa a sua volta appassionati dell'equitazione di campagna che organizzano varie attività, tra le quali anche una scuola di [illegible]stramento ai concorsi ippici.

r. s.

## Monza, una GRD in vetta

Monza, 1 luglio.

Ic. c.h.l. Se la gara delle 5000 per il G. P. Lotteria non ha riservato ieri molte emozioni, le prove valide per il campionato nazionale di F. 3 lo invece entusiasmato.

Nella prima «manche» si è affermato il sudamericano Pedro Passadore, che corre su Grd per la scuderia torinese Moncoglio Corse. Passadore, dopo un avvio molto lento [illegible] rimontato posizione su posizione per andare a vincere in bellezza davanti a Pavesi e Kessel. Nella seconda «manche» il successo non è sfuggito a Sandro Cinotti.

I due rivali si sono presentati come gli uomini da battere per la finale, che però ha riservato diversi colpi di scena. Passadore, urtato al primo giro, è finito subito fuori, mentre Cinotti sembrava avviato al successo quando alla penultima delle dieci tornate è [illegible] mandato di vita da un'[illegible] imprudente di Mantova.

Ha vinto il bravo Pesenti Rossi, che [illegible] in seconda posizione. Un'ulteriore conferma comunque della bontà delle Grd che si stanno affermando anche in Italia.

## Inaugurazione in via Trecate

# Impianti sportivi per un miliardo

Domani pomeriggio alle 16,30 avrà luogo l'inaugurazione del nuovo impianto sportivo comunale in via Trecate 33. E' un complesso molto vasto progettato e costruito dall'assessorato dei lavori pubblici con una spesa complessiva di un [illegible] di lire. Comprende una pista di schettinaggio, due campi di calcio uno dei quali attrezzato per l'illuminazione notturna, due campi utilizzabili per la pallavolo e per la pallacanestro, tre campi per il tennis e attrezzature per il gioco delle bocce. Sono stati inoltre approntati un'infermeria, l'alloggio per il custode, tre spogliatoi per il tennis e otto per il calcio.

L'intero complesso sportivo ha un'estensione di 35 mila metri quadrati: 25 mila per gli impianti all'aperto e 10 mila per le piscine. Tra due mesi infatti sarà inaugurato un impianto per il nuoto comprendente una piscina coperta, un'altra all'aperto e una vasta palestra completamente attrezzata.

« Chi usufruirà dell'impianto? ». « L'intero complesso è stato progettato per gli allievi delle scuole che durante le ore di studio potranno praticare vari [illegible] — ha dichiarato [illegible] ai lavori pubblici Porcellana —. Nel pomeriggio l'impianto sarà a disposizione delle società sportive e degli abitanti del quartiere ». Le convenzioni precise, comunque, devono ancora essere stipulate.

Domani, nel corso dell'inaugurazione, si disputeranno una partita di pallacanestro e una di pallavolo tra squadre di giovani e si esibiranno atlete di pattinaggio artistico. Saranno aperti al pubblico anche i campi da tennis e da bocce. I campi per il calcio, invece, verranno fatti funzionare solo da settembre.

## Assalto di due banditi alle 5,30 in via Bellini

# Armati e mascherati in garage per rubare auto e furgoncino

**Il custode [illegible] e legato ad una [illegible] - Forse si tratta di una vendetta**

Due uomini, mascherati e armati di rivoltella, hanno fatto irruzione stamane all'alba in un [illegible] di via Bellini: dopo aver immobilizzato uno degli impiegati sotto la minaccia delle armi, si sono impadroniti di un'auto e di un furgoncino. Misteriose le ragioni della rapina: forse i due sono ladri, che hanno rubato le macchine per compiere qualche furto. Ma l'ipotesi — secondo la polizia — è improbabile. Potrebbe trattarsi di una vendetta.

E' accaduto alle 5,30. Nel garage « Bellini » di via Bellini 7 si trova il custode Gianfranco Venturini, di 23 anni, [illegible] Vittorio Emanuele [illegible], il giovane è chiuso nella guardiola. « Ho visto — dice ora il Venturini — due uomini entrare attraverso la rampa. Non ho notato subito che erano mascherati. Ho pensato che si [illegible] di clienti. Invece, quando me li sono trovati davanti, mi sono reso conto che avevano maschere sul viso ».

I [illegible] senza dire una parola immobilizzano Giancarlo Venturini e lo legano a una sedia. Poi, per impedire che esca, si impadroniscono delle chiavi dell'ufficio, [illegible] la porta del [illegible] e se ne vanno portandosi via un furgoncino e un'auto.

## Tragedia stamane in via Madama Cristina

# Agonizza mezz'ora sul balcone Una vicina non può intervenire

**La donna esce sul ballatoio, [illegible] il cortile, si sente male e chiede aiuto - Un'infermiera la sente, ma non riesce [illegible] - Quando arrivano i vigili è tardi**

Una [illegible] di 57 anni ha agonizzato mezz'ora sul balcone [illegible] cortile prima di morire. Una vicina, a cui aveva chiesto aiuto, non è riuscita ad intervenire perché la porta di casa era chiusa e ha dovuto assistere impotente alla tragedia.

E' accaduto stamane alle 9,20 in via Madama Cristina 26. La [illegible] è Ondina De Medici: viveva da sola, era separata dal marito, Giuseppe Travaglini, 54 anni, titolare di un negozio di elettrodomestici in [illegible] Matteotti.

La casa è una di quelle a quadrilatero, con due ingressi, uno sulla via e l'altro dal cortile. La donna si è affacciata sul balcone della cucina, verso il cortile, e si è sentita male: [illegible] tempo soffriva di cuore.

La vittima, Ondina De Medici, e l'infermiera, Roggio

Una vicina, Giuseppina [illegible] Roggio, infermiera, l'ha vista ed ha sentito chiedere aiuto: « Presto, sto morendo ». E' corsa alla porta: era chiusa. Allora ha telefonato al 113 ed ai pompieri.

[illegible] hanno [illegible] sfondare la porta poi hanno preferito salire dal cortile. Quando finalmente sono entrati in casa non c'era più nulla da fare.

La donna è morta dopo mezz'ora di agonia. Il cadavere è stato portato all'Istituto di medicina legale. [illegible] verrà stilato il certificato di morte: è probabile che il decesso sia stato causato da infarto.

# Sciopero del 9 luglio 4 ore: 8,30-12,30

**Vi prenderanno parte tutte le categorie - Una manifestazione in piazza San Carlo - Le altre vertenze**

*Confermato lo sciopero generale in Piemonte per il 9 luglio. Le segreterie provinciali dei tre sindacati — riunite stamane a Torino nella sede della Cisl — hanno deciso che sarà di 4 ore, dalle 8,30 alle 12,30.*

*La fermata interesserà i lavoratori di tutte le categorie: industria, commercio, trasporti, servizi e pubblico impiego. E' prevista anche l'adesione degli agricoltori. In qualche settore l'estensione potrà [illegible] articolata in modo diverso per particolari esigenze.*

*Sarà organizzata in piazza San Carlo una manifestazione pubblica con comizio. Nei prossimi giorni si svolgeranno assemblee sui posti di lavoro per definire nei particolari il programma dello sciopero.*

### Moncenisio

*Gli istituti bancari comunicheranno nel pomeriggio se sono in grado di garantire il finanziamento completo per la ripresa produttiva della Moncenisio. Il presidente della Regione, [illegible] Oberto, nei giorni [illegible] ha già avuto garanzie per tre miliardi e 750 milioni. Mancano quindi poco più di 250 milioni per consentire all'Egam (Finanziaria pubblica) di subentrare nella gestione dell'azienda di Condove. Verrebbe dichiarato il fallimento. Subito dopo tutti i dipendenti sarebbero riassunti dalla nuova [illegible] Moncenisio-Matec.*

### Aspera

*Segnano il [illegible] le trattative per la vertenza dei 4 mila dipendenti del gruppo metalmeccanico. I Consigli di fabbrica comunicano che « sono disponibili a riprendere i colloqui, anche in sede aziendale ».*

### Per gli anziani "minimo vitale" [illegible] 51 mila lire

Agli inabili indigenti il Comune di Torino, su proposta dell'assessore all'assistenza Nardullo, ha aumentato il sussidio « in sostituzione del ricovero in istituto ». L'importo del sussidio è calcolato in base al « minimo vitale » necessario per le spese individuali di alimentazione, abbigliamento, igiene della persona e della casa, elettricità, gas e riscaldamento. Al « minimo » si aggiunge il canone mensile d'affitto.

Nell'ultima riunione, il Consiglio comunale ha approvato l'aumento del « minimo vitale » a 51 mila lire, in base ai dati della Ripartizione statistica relativi al costo della vita nel mese di marzo (prima era di 40.600). La revisione di questo sussidio avverrà ora periodicamente, almeno una volta all'anno.

### Soffocata [illegible] pollo: [illegible] grave

Letizia Iacovello, 58 anni, corso Sebastopoli 207, è rimasta vittima ieri di una singolare avventura. Recatasi a Cantalupa per il fine-settimana, mentre tranquillamente [illegible] pranzava, ha trangugiato un pezzo di pollo che le ha bloccato la gola. La poveretta, dopo essere diventata paonazza, ha perso i sensi e stava per morire [illegible]. Subito soccorsa dai familiari, è stata portata prima all'ospedale « Agnelli » di Pinerolo e di qui al Centro di rianimazione delle Molinette di Torino, dove è stata ricoverata con riserva di prognosi.

## Imputati anche medico, preside e bidella

# Maestro di Pino processato per aver picchiato un allievo

*Processo contro il maestro Franco Gritti, 33 anni, della scuola elementare di Pino Torinese, accusato di aver abusato dei mezzi di correzione e provocato lesioni a due alunni. Con lui [illegible] imputati davanti alla terza sezione del tribunale (pres. Iannibelli, p.m. Zagrebelski, canc. Castelli) il medico dott. Giovanni Marocco, 47 anni, che visitò i ragazzi e non riferì all'autorità giudiziaria; la preside della scuola media Dina Maria Terracina, 44 anni; la bidella Anna Quattrocchi in Panarello, 32 anni, che avrebbero reso falsa testimonianza al magistrato.*

La preside Terracina, la bidella Quattrocchi, il maestro Gritti

*Il pretore di Chieri dottor [illegible] aveva inflitto un mese di reclusione al Gritti, 4 mesi alla Quattrocchi e 8 [illegible] alla Terracina, tutte pene condizionali, mentre [illegible] il medico per insufficienza di prove. Gli imputati, assistiti dagli avvocati Bianca Guidetti Serra, Graziano Masselli, on. Maria Magnani-Noya e on. Ugo Spagnoli, hanno interposto appello.*

*I fatti risalgono al [illegible] gennaio del '71, giorni in cui il commerciante Francesco Olivero presentava querela contro il [illegible] Gritti accusandolo di avere picchiato, durante la lezione, il figlio Walter e di avergli causato lesioni giudicate guaribili in 7 giorni. Dalle indagini condotte dai carabinieri è risultato che l'insegnante era piuttosto manesco, e che in altra occasione, nel novembre del '70, aveva picchiato un altro ragazzo, Antonio Celluzzo, causandogli una lesione al labbro e la rottura di un incisivo superiore. I genitori del Celluzzo portarono il figliolo dal dott. [illegible] che lo medicò, ma si astenne dall'emettere referto.*

*Di questi episodi si parlò molto a Pino Torinese, e la prof. Terracina avrebbe assistito ad un colloquio in cui il Gritti avrebbe dichiarato di essere disposto ad accollarsi le spese mediche. Anche la bidella avrebbe sentito tutto, ed avrebbe anche visto il ragazzo che sanguinava, ma entrambe dichiararono all'avvocato Bodellino che non sapevano nulla. Il pretore ha condannato la preside ad una pena doppia rispettivamente a quella inflitta alla bidella, perché, dato il grado di cultura, l'ha ritenuta maggiormente responsabile. Il Gritti è stato inoltre costretto a risarcire i danni da stabilirsi in [illegible] civile, e tutti e tre sono stati interdetti dai pubblici uffici per un anno.*

### Durante [illegible] sciopero

# Due operai a giudizio per lesioni

*Gli operai della Fiat Lingotto Osa Giacinto Cielo, 37 anni; Nazzareno Vinci, 30 anni, via Tofane 17; Teodoro Di Giovine, 34 anni, Nichelino via Ponchielli 19, sono stati giudicati dalla terza sezione del Tribunale per lesioni gravissime ai danni [illegible] di lavoro Mario Sergente, che si era rifiutato di aderire ad uno sciopero. Arrestati all'epoca dei fatti, sono stati poi rilasciati in libertà provvisoria. Stamane si sono presentati in aula soltanto i primi due.*

*L'episodio è accaduto il 22 maggio del '70; le [illegible] rappresentanze sindacali avevano proclamato sciopero. Il Sergente si era rifiutato di aderire all'agitazione e quel mattino è entrato nello stabilimento, andando a prendere posto accanto [illegible] macchina alla quale era addetto. Il suo comportamento ha scatenato le ire degli altri lavoratori i quali l'hanno afferrato per le braccia, trascinato in [illegible], e colpito con pugni e calci.*

*Soccorso e portato all'ospedale il Sergente è [illegible] giudicato guaribile in 192 giorni. Stamane il perito prof. Fornari, che ha svolto l'indagine medica [illegible] il [illegible] Balma Bollone, deponendo davanti ai giudici, ha dichiarato che era stata accertata una lesione endocranica sulla parte lesa, non vista in un primo momento. Hanno controbattuto i difensori, avv. Roya, Spagnoli, Masselli e Guidetti Serra, che quella lesione poteva essere congenita o non derivante dalle botte di quel giorno.*

*Il tribunale (pres. Iannibelli, p.m. Zagrebelski, canc. Castelli) si è riservato di decidere nel merito.*

### Agente della Stradale investito da un'auto

A mezzanotte, sulla statale del Moncenisio, al bivio per Vaie, un agente della Stradale di Susa, Pietro Fosca, 34 anni, è stato investito da un'auto: è grave. Il Fosca era di servizio sulla statale. Una « 850 » proveniente da Sant'Antonino e diretta a Condove, guidata da Santo Contadori, abitante a Torino in via della Rocca 24, operaio, rallentava alla vista della pattuglia. Dalla stessa direzione arrivava sulla «850» una «Fiat Dino», condotta da Giuseppe Burdica, [illegible] anni, autotrasportatore, abitante a Torino in via Bionaz 48 che tamponava violentemente la « 850 », scaraventandola contro l'agente. Una « Autobianchi 112 » che seguiva la « Dino », tamponava a sua volta questa macchina.

— E' ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Susa una contadina di Gravere. L'incidente si è verificato stamane sulla statale del Monginevro. Isabella Sigot, 58 anni, abitante in borgata Grange Essimonte, e il marito Lino Tournour, 33 anni, viaggiavano su un carro agricolo: sono stati investiti da un'auto proveniente da Chiomonte e la donna è caduta sulla strada.

## Sfruttamento e contravvenzione al foglio di via

# Due fratelli e le amiche arrestati in casa ad Ivrea

**Nell'alloggio trovate anche armi e refurtiva - Denunciati i genitori per concorso in favoreggiamento**

Quattro persone sono state arrestate dai carabinieri di Ivrea, a conclusione di una minuziosa perquisizione in una casa di Pavone Canavese. Sono i fratelli Pasquale e [illegible] Maravita, di 20 e 17 anni, Giuseppina Carrieri, via Salò 5, e Maria Nigro via Monte Ferrato 2, entrambe torinesi, di [illegible] anni, arrestate per contravvenzione al foglio di via obbligatorio imposto dalla questura di Aosta.

Per i due giovani l'elenco delle accuse è lungo: sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, detenzione abusiva di armi e munizioni, ricettazione, detenzione di [illegible] pornografiche ed associazione a delinquere. Pasquale Maravita è stato inoltre denunciato per resistenza a pubblico ufficiale.

I carabinieri hanno anche [illegible] i genitori dei due per concorso nei reati di favoreggiamento e sfruttamento e in quello di detenzione delle armi.

L'operazione, alla quale hanno partecipato una quindicina di carabinieri guidati dal capitano Siczu e dal maresciallo Ciuffardi, è stata decisa in seguito a numerose segnalazioni anonime, giunte al comando della compagnia di Ivrea, sull'attività del Maravita.

I militi hanno quindi deciso [illegible] perquisizione: dopo aver circondato l'abitazione, hanno fatto irruzione nell'alloggio mentre la famiglia era riunita al pranzo. C'erano anche le [illegible] donne. Pasquale ha cercato di opporsi e di fuggire sull'auto parcheggiata nel cortile.

Durante la perquisizione sono state trovate una pistola calibro 7,65, con caricatore inserito, munizioni, cartucce a lupara, coltelli di varie dimensioni. In una stanza c'era anche diversa refurtiva: tappeti, poltrone in stile, radio, apparecchi radio rice-trasmittenti, mangianastri e mangiadischi e oggetti di bigiotteria.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Scovazzo, dopo aver interrogato i quattro, ha confermato il loro arresto.

---

E' morto alle Molinette, per trauma cranico, Antonio Bertatto, 50 anni, abitante a [illegible] in via Torino 169.

## echi di cronaca

**TV da riparare? Pronto intervento 760.111**

In 30 minuti i migliori tecnici a casa vostra. Orario 8-21.

**[illegible] - [illegible] Settimana [illegible] Segreteria SIST**

[illegible] SIST, via Po 2, tel. 547.573-541.431.

**Esami di riparazione**

Per agevolare le famiglie [illegible] studenti delle scuole pubbliche e parificate, sono iniziati i corsi di preparazione per tutte le classi di scuola media inferiore e superiore, [illegible] piazza Statuto 2 bis, Torino, telefoni 540.783 - 545.738.

**Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre**

[illegible]

**Centro droga**

Un appoggio concreto a chi vuol uscire dal problema «droga». Sempre aperto. Tel. 873.370 - 872.721.

**Carta da parati [illegible] dimezzati sconto 50 %**

[illegible] via Madama Cristina 121, Torino.

STASERA TV

# Appuntamento con l'ultimo film della Magnani

**PRIMO CANALE: l'attrice in "L'automobile" di Alfredo Giannetti - Alle 22,25: Yves Montand canta le canzoni di Prévert - SECONDO CANALE: due partite per i mondiali di calcio (registrate) e Mendelssohn diretto da Lorin Maazel**

Da oggi e per tutta l'estate la tv non trasmette più i programmi della fascia meridiana.

## SUL PRIMO CANALE

18,15 **La tv dei ragazzi** (Il gioco delle cose - Immagini dal mondo)
19,15 **Estrazioni del Lotto - Cronache Italiane - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **Anna Magnani: l'arte di un'attrice** - («L'automobile», film di Alfredo Giannetti) -

L'omaggio ad Anna Magnani si conclude stasera con il telefilm L'AUTOMOBILE di Alfredo Giannetti, uno dei ritratti femminili da lei interpretati nella serie «Tre donne» (gli altri s'intitolavano «La sciantosa» e «1943: un incontro»). Scelta discutibile perché l'opera, per quanto valida, non è fra le più significative e poteva benissimo essere omessa per far posto ad un'altra di maggiore impegno (non diciamo «Mamma Roma» di Pasolini, mandato in onda di recente dalla tv svizzera, ma che solo a nominarla potrebbe dar le convulsioni ai nostri programmisti).

La Magnani vi impersona Anna, un'anziana mondana che tutti chiamano la «contessa», dal suo vecchio nome di battaglia. Circondata dalla simpatia e dal rispetto di tutti in via Veneto e nei locali notturni, ma senza una casa e senza interessi trova infine il suo mito nell'automobile, simbolo della rispettabilità sociale. Ad aiutarla nella scelta è l'amico Giggetto (Vittorio Caprioli), un bulletto romano un po' sbracone. Divenuta proprietaria di una decapottabile gialla che pare fatta su misura per lei, le prodiga le più amorose cure e ne riceve anche le prime soddisfazioni.

Una domenica ad Ostia è la prima gita fuori città, ma al ritorno le cose si complicano con la prepotente aggregazione di due giovanotti, un bullone ed un granone che hanno preteso un passaggio. Uno si impadronisce d'autorità del volante e lancia la vetturetta in una corsa pazza e forsennata sulla Cristoforo Colombo che si concluderà con un pauroso anche se incruento incidente. Ma non è finita. Il serpente claxonnante delle altre auto incolonnate incombe su di lei come un mostro. Ne sbucano alcuni energumeni che per avere via libera sollevano a forza di braccia il relitto e lo scaraventano nella scarpata. Seduta sul bordo della strada Anna piange sul suo sogno infranto accanto all'ammasso di lamiera gialla.

22,15 **Prima visione**
22,25 **Milva presenta:** Yves Montand canta Prévert

La serata del Primo canale è completata (il film della Magnani, concepito per il video, ha un metraggio inferiore al normale e lascia parecchio tempo disponibile) da un «tour de chant» televisivo francese YVES MONTANT CANTA PREVERT, curato da Michel Arnaud e Jean-Cristophe Averty (il secondo anche per la regia) e presentato in questa edizione italiana da Milva. E' qualche cosa di più e di meglio di un semplice «recital», sia pure di un grande interprete, per il carattere rievocativo del sodalizio tra il cantante-attore dal sofferto esordio parigino ed il grande poeta e scenarista, collaboratore di Marcel Carné.

Molti forse non ricordano, ma Montand non lo ha dimenticato, che a farlo debuttare nel cinema, a fianco di attori affermati come Pierre Brasseur, Yany Robin, Nathalie Nattier e Saturnin Fabre, fu proprio Prévert offrendogli, nel 1946, la parte rifiutata da Jean Gabin nelle «Portes de la nuit» («Mentre Parigi dorme»). Il film fu un mezzo fiasco (e pose fine, tra l'altro, al binomio Carné-Prévert), ma costituì un lancio per l'allampanato giovanotto italiano (da poco aveva abbandonato il cognome anagrafico di Livi), timoroso di ripiombare sui piccoli palcoscenici del «music-hall» di Marsiglia o addirittura nel negozio di parrucchiere che aveva abbandonato da poco.

Per questo in testa alle canzoni di Prévert (e di Joseph Kosma che le musicò) Montand ha voluto «Les feuilles mortes» quella che cantava in quel film sfortunato, passata allora quasi inascoltata, mentre, ripresa qualche anno dopo, divenne uno dei maggiori successi discografici degli Anni Cinquanta. Anche «Et la fête continue» proviene da un film, «Ricordi perduti», il secondo interpretato dal cantante nel quale stava maturando l'attore, rivelato poco dopo da Clouzot in «Vite vendute» («Le salaire de la peur»). E da allora in poi non si parlò più di farlo cantare nei film.

«Le concert n'a pas réussi» è un'altra canzone che fa rivivere un'epoca, quella delle «caves» di St-Germain-des-Prés del dopoguerra e dell'esistenzialismo.

E poi il poema di Prévert «Barbara» e qualche altra canzone meno nota e proprio per questo più interessante come «Dans ma maison».

**d. g.**

23— **Telegiornale**

## SUL SECONDO CANALE

18,15 Eurovisione - **Hannover: Campionato mondiale di calcio '74:** Brasile-Argentina (registrata)
19,45 **Telegiornale sport**
20,30 **Telegiornale**
21— Eurovisione - **Francoforte: Campionato mondiale di calcio '74:** Jugoslavia-Polonia (registrata)
22,35 **Stagione sinfonica Tv: Nel mondo della sinfonia** - Felix Mendelsshon - Bartoldy: («Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 - La Riforma», Lorin Maazel)

## OGGI ALLA TV SVIZZERA

20,45 **Obiettivo sport. Commenti e interviste del lunedì**
21,10 **Lo sparaparola** (gioco)
21,45 **Telegiornale** (seconda edizione)
22— **Enciclopedia Tv: «I canti dell'amore»**
22,35 **«Solitudine»**, film di Petr Weigl su musiche di L. Van Beethoven e A. Webern
23,05 **Ciclismo: Tour de France** (filmato)
23,15 **«Alla scoperta della Svizzera»: San Gallo** (replica)
0,20 **Telegiornale** (terza edizione)

## I PROGRAMMI DI DOMANI

**PRIMO CANALE** — Ore 18: La tv dei ragazzi; 19,25: Telegiornale sport - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: L'orchestra rossa (quinta e ultima puntata); 21,35: A carte scoperte (Nicola Ceausescu); 22,35: Il cambio della guardia (telefilm); 23: Telegiornale.

**SECONDO CANALE** — Ore 20,30: Telegiornale; 21: Parliamo una di loro; 22: Fine serata da Franco Cerri.

## OGGI ALLA RADIO

### nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
18,20 Sui nostri mercati
19,30 Questa Napoli
20 — Le nostre orchestre di musica leggera
20,45 Cantautori d'oggi
21,15 Recital del chitarrista Alirio Diaz
22 — Ray Conniff e la sua orchestra
22,20 Ornella Vanoni presenta: Andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento

### secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
18,35 Piccola storia della canzone italiana: Anno 1918 (replica)
20 — «La Traviata» e «Rigoletto», di Giuseppe Verdi
22,15 Art Tatum al pianoforte
22,50 Nantas Salvalaggio presenta: L'uomo della notte

### terzo

Giornale radio: ore 21
18 — Musiche del secolo
18,30 Fogli d'album
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
21,30 «Kinkemann», di Toller

UGO BUZZOLAN / 7 GIORNI ALLA TV

# Ma se mi toccano dov'è il mio calcio

— Scusi, posso farle un'intervistina?

— *Guardi che io non so... Nulla di nulla. Sono estraneo al caso Sossi, alle brigate rosse, alle stragi, agli assassini... non faccio rapine sui treni, non accoppo gli orefici, non sono amico di drogati, non m'impiccio di politica, non ho idee, non m'interesso dei fatti altrui... che mi intervista a fa'?*

— Qualche domanda sui programmi televisivi della settimana... semplicemente...

— *Ah, se è per questo! Intervisti, intervisti pure. Sa che le dico, subito? Una schifezza ignobile!*

— Posso scriverlo?

— *Scriva, scriva. Si vergognino!*

— Lei si dichiara insoddisfatto?

— *Insoddisfatto? Indignato, furibondo, varrà dire. Non so perché non li abbiano riempiti e non li riempiano di pomodori e uova marce in faccia. Mai un'idea, una trovata, un guizzo. Tutti raccomandati! Si beccano una vagonata di soldi e non fanno un accidente. Ah, le giuro che se prendo per il collo il loro capo!...*

— Chi? Bernabei?

— *Bernabei? E chi è Bernabei? Io sto parlando di Valcareggi!*

— Ma lei, scusi, non alludeva ai funzionari e ai dirigenti della Rai?

— *Io alludevo ai signori Rivera, Riva, Causio e compagnia bella che hanno fatto quella figura di... Lei m'ha capito. Quando ho detto schifezza, mi riferivo alla sconfitta di domenica... Ah, se ci penso a come hanno giocato! Io non m'interesso di niente, per me rossi o neri o bianchi fanno lo stesso, ma se mi toccano il calcio!... Una belva, divento!*

— Si calmi, torniamo all'intervista. Per esempio: cosa ne dice del film PELLE DI SERPENTE con Anna Magnani e Marlon Brando? Non le è sembrato bolso e non le è sembrato che la stessa compianta Magnani fosse fuori ruolo?

— *Un attimo. Quando è stato trasmesso? Di lunedì? E lei crede che per un film del genere io fossi disposto a perdermi sul secondo canale Olanda-Bulgaria?*

— Ma allora lo "choc" della domenica era già passato...

— *L'ho superato momentaneamente. Mi sono fatto forza per amore del calcio. Il calcio con la "C" maiuscola: il crollo è avvenuto il martedì. Giacevo davanti alla Tv e non vedevo nulla o meglio vedevo tutto un po' confusamente. Se non sbaglio c'erano delle spie che scappavano...*

— Era L'ORCHESTRA ROSSA!

— *... e poi finivano tra i negri che restavano gabbati dalle società petroliere dei bianchi...*

— Questa non era più "l'orchestra rossa", ma la storia di ABRAMO IN AFRICA di Moravia!

— *Che pretende da uno con lo "choc"? Spie, negri, non so nulla: io vedevo Chinaglia, grande, grosso, immobile, un incubo, e io che volevo rifilargli un pedatone nel didietro per smuoverlo...*

— Mi perdoni, ma almeno un telefilm come DEDICATO AD UN MEDICO l'avrà visto, spero! Tratta di un problema scottante, della difficile vita dei malati negli attuali ospedali psichiatrici... Occorre liberalizzare, abbattere le sbarre, questo dice il telefilm...

— *Ma sì, ma sì, facciamo tutto quello che vogliono, per me va benissimo tutto, pure i matti a spasso! Basta che non mi tocchino nel calcio! "Dedicato ad un medico" era in concomitanza con una partita dei mondiali? Sì? E allora io non l'ho visto, abbia pazienza... E la pianti con 'sta intervista che tanto non serve: io non so nulla, non ho visto nulla all'infuori del calcio... La pianti e mi lasci solo col mio dolore e il mio furore... Ah, potessi avere tra le mani, per cinque minuti, zio Ferruccio!*

**Ugo Buzzolan**

### la pagella TV della settimana

| PRIMO CANALE | |
|---|---|
| Brindisi con Rosie | 6 + |
| Pelle di serpente | 6 — |
| Orchestra rossa | 3 |
| Dedicato a un medico | 7 — |
| **SECONDO CANALE** | |
| Settimo giorno | 7 |
| Abramo in Africa | 6 + |
| Giorni freddi | 7 — |
| Povero cristiano | 6 + |

Chiusura al Festival di Chieri

## Pierrot chiama Salomè

*Il fantoccio Pierrot*: brani, fantasie e soprattutto canzoni rivisitati con molta tristezza, con molta rabbia, con infinito livore. Protagonista, Leopoldo Mastelloni, che ieri sera ha retto con incontestata bravura due ore di spettacolo-cabaret sul palcoscenico del palazzo comunale a Chieri.

Consacrato il recital al travestimento, Mastelloni si destreggia con abilità fra Brecht e Viviani, fra canzoni demodées e quelle «*Lettere al direttore*» di Battaglia che tanto scalpore suscitarono, alla pubblicazione, per la loro elementare verità.

Sulla scena liberty, straripante rasi e merletti e tulli e palmizi, si susseguono personaggi e personaggi. Femmine grottesche e probabili, ecco la cantatrice vanesia che inciampa negli acuti ululando, e la peripatetica agghindata che sgrana la sua vita con sfrontata crudezza, o ancora una Butterfly sfiorita o una Traviata dei bassi.

Duro e corrosivo (ma sempre con una certa vena intensa di malinconia), la sua dissacrazione spazia nel dannunzianesimo (*Ermione* irrisa, l'atteggiamento di un'epoca alla berlina), o nel mito del colonialismo, dove le italiche sperate conquiste son giocate sull'equivoco verbale, o ancora nel divismo (e qui, inevitabilmente, la Wandissima fa le spese, tutta lustrini e pavoni e sontuose discese anchilosate).

Dai muliebri travestimenti (le stesse lettere di Battaglia son recitate da una «*direttrice*»), il passaggio ai brani di Brecht (un bellissimo *Mackie Messer*, tra il recitato e il cantato) dove tutta l'abilità è affidata alla parola e al mimo.

Uno spettacolo d'indubbio effetto che ben prepara la conclusione a questa terza edizione chierese dei «*Giovani per i giovani*». Fiduciosi gli spettatori che attendono dalle due «Salomè» di oggi identico impegno.

**e. bert.**

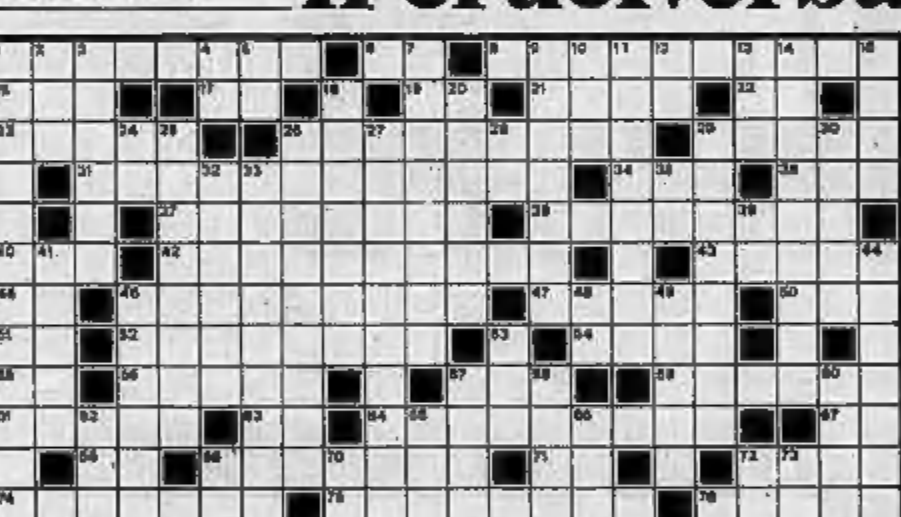
### Ballerino del Kirov non torna nell'Urss

Toronto, 1 luglio.

Il ballerino sovietico Mikhail Barinchinkqv, 26 anni, ha deciso di non rientrare in patria, e di restare in Canada. Lo ha riferito la Canadian Broadcasting corp.



RISOLVIAMO

# il cruciverba

**ORIZZONTALI** — 1. Si tiene occupato parlando; 8. Siena; 9. I «campi» per giocare con re e regine...; 16. Luoghi periodi storici; 17. Bionda bevanda; 18. Nodo senza pari...; 21. Difficile a trovarsi; 22. Iniziali della Mondaini; 23. Madre all'antica; 25. Uomo fuori della grazia di Dio; 28. Un luogo di raccoglimento nella nave; 31. Si perde con la pratica; 34. Società in breve; 36. Contrario di po; 37. Espiare... la pena; 38. Si estrae anche dalle canne; 40. Colpevoli; 42. Altro nome dell'Olanda; 43. Nome di donna; 45. Ascoli Piceno; 46. Loggiati con colonne; 47. Nè questo nè quello; 50. Prep. articolata; 51. Il capitolo meno capito!; 52. Si mangia candita; 54. Abito da cerimonia; 55. Azione Cattolica; 56. Pretendono troppo; 57. Devota, religiosa; 59. Buonissimo; 61. Accordo... fra nazioni; 63. Il centro dell'Etna...; 64. Richiedono l'uso dell'ago ma non del filo; 67. Si a Berlino (j=i); 68. Iniz. di Respighi; 69. Ottiene fra cinque anni...; 71. Zelo senza pari...; 72. Cammino burocratico; 74. Sopra ci si proiettano i film; 75. Va in macchina sempre prima di uscire; 76. ABC del calcio.

**VERTICALI:** 1. Lo scopritore di mine...; 2. Prima donna!; 3. Sono sempre contese; 4. Mezzo otto...; 6. Con l'accento nega; 7. Tela impermeabile; 8. La regione jugoslava con Zagabria; 10. Bagna Berna; 11. Armento dell'uomo; 12. Como; 13. Abbrev. di Istituto; 14. Stanno andando all'estero per lavoro; 15. Vendette la primogenitura per delle lenticchie; 19. Un palo lungo e liscio in palestra; 20. Europea del nord... a grossi casi; 24. Centro di Vienna...; 25. Risposta data dagli oracoli; 26. Tettoie delle stazioni ferroviarie; 27. Come calzolai; 28. Fine di Mela...; 29. Leali, franchi; 30. Fiori... del pensiero; 32. Non raggiunge la sufficienza; 33. Fa verticali; 35. Antica lingua; 39. E telegrafica; 41. E' come era; 44. Lo comanda una regina; 46. Come sassi; 48. Cultore senza cuore; 49. Parte di una città; 53. Strade cittadine; 57. Cappuccini della storia; 58. Arma medioevale a forma di scure; 60. Nè suoi nè tuoi; 62. Esclamazione di sorpresa; 65. Nord Nord Ovest; 66. Illustre in breve; 69. Timo senza pari; 70. Egregio meno regio; 72. La prima metà di ieri...; 73. Ha sposato la Parona (iniz.).

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI VENERDI'

CONGESTIONE POEMA PA
ALOE MARCA CERVI FUN
BIS COLTA FILAO DATI
LO TOKIO NEPAL SALEM
O SEDIA GIORGIO TARO
MILAN CRANIO SPINE
LOLA GELOSIA STIVA R
INVIO DENSA TURNO GU
CAIO FALDA SODIO RIO
ECO DACIA SUMAC BEAT
O GENIA ORDINAZIONE

## il rebus (9, 8)

SOLUZIONE

IL GIOCO DEGLI

# scacchi

Soluzione del problema n. 799: 1. cd3

N. 800 (7 + 5)

C. W. Sheppard (3° Pr. «Good Companions», 1921)
Il Bianco matta in 2 mosse

### La storia delle Olimpiadi attraverso le miniature

*(continuazione)*

Ivkov (Jugoslavia)-R. Byrne (Usa) L'Avana 1966: Difesa Francese: 1. e4, e6 2. d4, d5 3. Cc3, Ab4 4. e5, Ce7 5. a3, A x c3+ 6. b x c3, b6 7. Dg4, Cg6 8. h4; h5 9. Df3, Aa6 10. A x a6, C x a6 11. Ag5, Dd7 12. a4, Dc6 13. Ce2, Dc4 14. 0-0, c5 15. Tfd1, c x d4 16. c x d4, D x c2? 17. Tac1, Da4 18. Dd3!, f6 Se 18. ... D x e2 19. Dd8, Tb8 20. Dc8+, Rf8 21. Dc8+; se 18. ..., Cb5 19. T x c5, b x c5 20. D x c5, f6 21. e x f6, D x e2 22. Dc5+, Rf7 23. Dd7+, Ce7 24. D x e7+, Rg6 25. D x g7+, Rf5 26. Tc1, 13. ... D x e2 30. Td2, il Nero abbandona. *(continua)*

**Ferruccio Pezzuto**

# la dama

"Colpo turco"

Il bianco muove e vince
SOLUZIONE: 30-26 (23x32) 28x19, B+.

### Partite

**Badiali (bianco)-Pollastri** (30° camp. italiano assoluto): 21-18, 12-15; 25-21, 10-14; 23-19, 14-23; 28-12, 8-15; 27-23, 5-10; 23-20, 10-14; 32-28, 6-10 (mossa debole, la 1-5 e la 7-12, sono da considerarsi migliori): 28-23, 2-5 (anche la 10-13 è giocabile): 22-19; 15-22; 20-15, 7-12; 30-19, 4-8; 18-7, 3-12; 31-28, 12-15 (se: 12-16??: 30-26, 8-12: 24-20, il Bianco vince); 10-12, 8-15: 23-20, 14-18; 18-14, 11-25; 20-11, 10-14; 11-6, 5-10; 6-2, 19-23: 28-19, 14-23: 2-6, 9-13: 6-11, 13-18: 11-15, 23-28; 15-19, 18-21: 29-28, 28-31: 26-17, 31-27; 19-14, 1-5; 14-18, 25-29: 18-13, 10-14, 13-9, 27-23: 0-2 Patta.

**Carlo Barbero**

# bridge

Problema della settimana — La dichiarazione (Est-Ovest in seconda). Est: 1 S.A.; Sud: passo; Ovest 3 S.A.

Ovest:
♠ D 7 5
♥ D 5
♦ A D 10 7 5 2
♣ 6 4

Sud:
♠ R 9
♥ F 10 9 8 2
♦ R 5
♣ D 10 9 2

L'apertura di Est di 1 S.A. mostra una mano a distribuzione bilanciata di 16-18 punti.

Sud attacca di Fante di cuori per la Dama del morto, il Re di Nord e la piccola del giocante. Nord ritorna a cuori, il giocante liscia e prende soltanto al terzo giro con l'Asso (mentre Nord fornisce).

Siete seduti in Sud. Come pensate di poter battere il contratto di 3 S.A.? Nella rubrica di domani daremo la soluzione.

(A cura di **Piero GASCO** e **Rodolfo PEDRINI**)

CHIACCHIERATE IN PIEMONTESE

# Monssù Ceruti Madama Borél

*Monssù* — Cara madama, preparom-se a piè part al concors ch'a bandirà 'l Municipio 'd Turin, për ciamàne d'ideje për milioré j' *arredi esterni* dla sità.

*Madama* — Për 'n lënghe come le nòstre, a l'é n'invit a nòsse! E për dimostré la bon-a volontà, noi colaboroma nen mach con ël Comun, ma anche con tuti j'àutri ufissi ch'a s'interesso al milioramënt dle ròbe turinèise, e che magara a veulo economisé.

*Monssù* — D'acòrdi. Për esempi cosa na foma dël Palass Real e dla Pinacoteca Sabauda, se pròpi 'nt l'unica stagion ch'a fermerio 'l tirerio quaich turista, a son sarà?

*Madama* — Podrio vèndie, diamine!

*Monssù* — E për festegé ij 150 ani dël Museo Egizio, ël pi important dël mond dòp col dël Cairo, vist ch'a l'é quasi a tòch, e che da 'ncheuj a sàra le pòrte, còs podoma fé?

*Madama* — Regalèlo! Tant pì che sta sman-a Milan a l'ha inaugurà 'l sò, tut neuv, bel e poponà.

*Monssù* — Am fa fin-a sgiàj a dilo, ma... viva Milan! Mentre a smia che bele-si as fasa 'd tut, për confermesse «bogianen».

*Madama* — Busia! Perché 'n via xx dë Stëmber, da piassa San Giuann a corss Regin-a, a stan fasënd 'd përtus profond, ma tant profond, che 'd sicur a son për la metropolitan-a.

*Monssù* — Santa ilusion! Cole gròsse tampe ò tre mesi 'd travaj a servo mach për «armé» le rotaje, sëdnò le viture dij tranvai a sprofondavo.

*Madama* — Parèj a diventavo viture... 'd metrò, sensa spëndi na lira.

*Monssù* — Bën, chitoma 'd facessié e foma doi pass.

*Madama* — Për carità nen sota ij pòrti 'd via Nissa. Ché prest a dovrà ciamesse «via Casbah», vist che 'd «*Pepé le Moko*» a n'ha già da vëndi.

*Monssù* — 'Nlora 'ndoma versa Pò.

*Madama* — Për carità, nen da cole part. Sie rive correrio 'l pericol dë 'ncapité 'nt la sucursal d'un... «depòsit postal».

*Monssù* — A propòsit, voroma dëje un cordial consèj al ministr dle Pòste, ch'a l'é 'n furia përchè a l'han mandàje 'ndarera la soa domanda dla pension?

*Madama* — Con piasì. «Onorèvol ministr dle Pòste, s'a veul che la soa neuva domanda a riva a destinassion, ch'a la manda nen për pòsta, neh?».

*Monssù* — «Ch'a-i buta 'l francobol esprèss, ch'a la fasa racomandà, o peuj... ch'a la pòrta a man. Altrimenti chiel a 'ndarà 'n pension la sman-a dij tre giòbia».

*Madama* — Adess 'ndoma a trovè ij *lungodegenti* dl'*Istituto di riposo per la vecchiaia*. Mach con ël pensé, neh. Përchè për andèje 'd person-a a smia ch'a-i veuja pì 'd permëss che për visité na polveriera.

*Monssù* — Na vòlta col «casermon» lo ciamavo *Poveri vecchi*. Purtròp, lesënd coma ch'a vivo, comprendoma con malinconia ch'a l'é mach cambià 'l nòm.

*Madama* — E chi a riussirà a intré 'n col repart, ch'a pòrta pura ij biscotin e la bota 'd barbera, ma anche tant... *insetticida*.

*Monssù* — Për fini regalo idealmënt na piuma da scrivi d'òr a coj ch'a l'han notà che 'l gieugh brilant dla tant decantà squadra 'd fotbal olandèisa a l'é nen autr che... 'l gieugh granata dël mè Grand Turin. Cerèa, neh.

**f. r.**

# DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 146

Catherine Schell ha iniziato a girare « Il ritorno della pantera rosa » con Peter Sellers, che compariva nel primo film

## teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: Rassegna gruppi film.
NUOVO TEATRO ALCIONE, chiuso per ferie.
ERBA: estate al cinema.
I GIOVANI PER I GIOVANI: a Chieri chiusura del Festival. Ore 21,30 nel Palazzo Comunale Salomè di O. Wilde. Regia di Lorenzo Vitalone e Franco Palante. Teatro dei Mutamenti di Milano.

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: 21 I Gai Campagnoli
CHALET: riposo.
GAY ESTIVO: riposo.

BOCCACCIO (c. Monc. 143, 683.686).

MINI CABARET (c. U. Sovrana 353, t. 415.660): riposo.
SHAKER Piano Bar: riposo.
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing (Franco 1).

ARATIOUR (Sacchi 28 - t. 541.023): ore 21.
BABY NIGHT - La Cjosta - Ristorante (t. 894.313), rtr. Traversa Pino 109.
CAPRICE (Sacchi 19, t. 511.538): 21.
HOLIDAY: estiva.
VILLA GAY - Discoteca: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.363): 21

| CRITICA | | PUBBLICO | |
|---|---|---|---|
| Capolavoro | ●●●●● | Grande successo | ○○○○○ |
| Ottimo | ●●●● | Successo | ○○○○ |
| Favorevole | ●●● | Consensi | ○○○ |
| Discreto | ●● | Discorde | ○○ |
| Mediocre | ● | Scarso | ○ |

## cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Flavia, la monaca musulmana, di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan, Maria Casares, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Da fatti realmente avvenuti in epoca lontanissima, la vicenda scabrosa di una suora femminista e ribelle. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,40 16,35 18,30 20,25 22,30 — Ingr. 1900

ARISTON (via Lagrange 21, telefono 546.147) La foresta che vive di Bert Haanstra ... Documentario sul comportamento degli animali ... — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,45 16,30 18 — 19,30 21,05 22,45 — Ingr. 1900

[illegible]

## proseguimenti prima visione

[illegible]

## seconde visioni

[illegible]

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

## Spettacoli di provincia

[illegible]

## in Piemonte

ALESSANDRIA

ACQUI

NOVI LIGURE

OVADA

AOSTA

ASTI

CUNEO

NOVARA

VERCELLI

[illegible]

## in Liguria

GENOVA

[illegible]

SAVONA

DIANA: Petrolio e il soldato Caellione.
ELDORADO: 2002: i sopravvissuti.
ABS: Kit Fu. l'urlo di furore e la morte.
ASTOR: L'uomo della Manciuria.
OLIMPIA: Ufo: distruggete base luna.
MODERNO: Lucky Luciano.

CAIRO

SOCIALE: Chi ha diritto di uccidere.
CRISTALLO: Maddalena.

CERIALE

ODEON: Il corsaro dell'isola verde.

VARAZZE

VERDI: Jesus Christ superstar.
LE PALME ESTIVO: Come fosse uno avrai il mio scalpo.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: E alla fine lo chiamarono Jerusalem, l'implacabile.
DORIA ESTIVO: La montagna sacra.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Viva la muerte tua.
MARCONI ESTIVO: Un duro al servizio della polizia.

VADO LIGURE

SABAZIA: Troppo rischio per un uomo solo.

SPOTORNO

MIGNON: Il serpente.
ASTOR: Fratel sole sorella luna.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Marco Polo junior.
IDEAL: Petrolio e il soldato Caellione.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La gang del doberman.

LOANO

LOANESE: Biondo, rosso e...
PERLA: 007 licenza d'uccidere.
STELLA: Oggi sposi, sentite condoglianze.

ALBENGA

ASTOR: Amore e ginnastica.
GIARDINO: Uno: prendetelo vivo.

ALASSIO

CAPITOL: Il presidente del Borgorosso F.B.C.
COLOMBO: L'odissea del Neptune nell'impero sommerso.
RITZ: Due matti al servizio dello Stato.
MOULIN ROUGE: Zanna bianca.

CALICE LIGURE

## Il Rischiatutto dalla Migliari

Calice Ligure, 1 luglio.

(s. d.) Si sono radunati in 500 ieri sera a Calice Ligure, nell'entroterra di Finale Ligure, per assistere ad *Addio Rischiatutto*, uno spettacolo di varietà in onore della fortunata trasmissione televisiva. Il pubblico femminile è accorso numeroso, attratto dal fascino di Mike Bongiorno e i bambini hanno letteralmente assalito in caccia di autografi due loro beniamini: l'impacciatissimo prof. Luigi Volontieri e Maria Luisa Migliari, che faceva gli onori di casa.

Battendo i denti per la brezza serale, gli spettatori convenuti in piazza Cesio per assistere alla manifestazione organizzata dal Gruppo Giovanile Calicese, in collaborazione con l'amministrazione comunale, hanno salutato gli «eroi» di tante trasmissioni: Roberta Bostetti, Mario Puzzo, Lidia Baccaglini, Antonio D'Urso, Gabriella Mondello, lo stesso Volontieri e la campionissima Migliari, succedutisi infreddoliti sul palco. Per tutti c'è stata una breve intervista o un aneddoto raccontato da Mike. Molto applaudito l'imitatore Franco Rosi specie quando con la voce di Gianni Morandi ha inneggiato a Calice Ligure dove «*aria buona e gente allegra c'è*», mentre le assordanti note di accompagnamento del complesso «Rerum Novarum» si spargevano lungo la vallata del torrente Pora.

DA STASERA CONCERTI IN DUOMO

## I cinque organisti

**Questa sera nel Duomo (Chiesa di San Giovanni Battista) l'organista Luciano Fornero esegue musiche di Couperin, Clerambault, Byrd, Purcell e Bach.**

L'Assessorato ai problemi della gioventù di Torino ha organizzato, per il corrente mese di luglio, una rassegna di cinque concerti d'organo.

Al primo di essi, che si svolge questa sera nel nostro Duomo, partecipa l'organista Luciano Fornero (nato a Torino nel 1938 e allievo del nostro Conservatorio), che presenta un vasto programma di musiche del Sei-Settecento. Esso s'inizia con quattro pezzi della *Messe des Couvents* del parigino François Couperin (1668-1733), che per il suo eccezionale valore di organista, di clavicembalista e di compositore ebbe dai contemporanei la denominazione di «grande». Pure parigino è Louis-Nicolas Clerambault, di cui si eseguono tre brani tratti da due *Suites*. L'Inghilterra è presente con due dei suoi più rinomati musicisti: William Byrd (con una *Pavana*) e Henry Purcell (con un *Trumpet tune*). La seconda parte del concerto è completamente dedicata a Bach, di cui si ascolteranno i cinque magnifici preludi-corali *Komm, Gott Schöpfer, Heiliger Geist* («Vieni, Dio creatore, spirito santo»), *Ich ruf' zu dir, Herr Jesu Christ* (Io ti invoco, Signor Gesù Cristo»), *Jesus bleibet meine Freude* («Gesù rimane la mia gioia»), *Nun komm der Heiden Heiland* («Ora vieni, Salvatore dei pagani»), *Wachet auf, ruft uns die Stimme* («Destatevi, ci chiama la voce») e la poderosa *Tripla fuga in mi bem. magg.* Presentazione critica di Lidia Palomba.

Gli altri quattro concerti si effettueranno venerdì 5 nella Chiesa di San Massimo (Roberto Cognazzo), martedì 9 nella Chiesa di San Secondo (Arturo Sacchetti), martedì 23 nella Chiesa della Madonna di Campagna (Guido Donati) e lunedì 29 nel Duomo (Giuseppe Pelrola).

**l. c.**



## Nei cinema di Torino

## FILM PER FAMIGLIE

All'ARISTON « La foresta che vive » (documentario); all'AUGUSTUS « La leggenda dell'arciere di fuoco » (avventure con Burt Lancaster); al TORINO « 7 spose per 7 fratelli » (musical Anni 50); all'ALEXANDRA e al FORTINO « 4 bassotti per un danese » (produzione Disney); al FARO e al FIAMMA « American graffiti » (l'America del rock).

(A cura del servizio spettacoli di STAMPA SERA)



FILM DEL GIORNO

## "La foresta che vive,,

## L'album degli animali

**LA FORESTA CHE VIVE di Bert Haanstra — Documentario olandese a colori (Cinema Ariston).**

ARGOMENTO — E' una specie di rassegna del regno animale, messa insieme con criteri non molto diversi da quelli di certi documentari della Walt Disney Prod., destinati al pubblico giovane. Anche questo « atlante zoologico » mira a fornire emozioni e immagini utili soprattutto ai ragazzi, cogliendo un'infinità di bestie, dai mammiferi ai pesci, dai rettili ai volatili, nel loro elemento naturale, o nella prigione dorata degli zoo, o negli allevamenti e nelle riserve, dove l'obiettivo ha potuto compiere dei veri « safari » cinematografici. A questo bestiario in technicolor fa seguito, richiamandosi a esso, un parallelo di tipo ecologico, nel quale si cerca di contrapporre all'istinto di conservazione, tipico degli animali, la furia di distruzione di cui in vari modi è capace la razza umana, destinata così procedendo « *a estinguersi da sé* » dopo avere estinto, con la caccia, gl'inquinamenti, la protezione mancata ecc., molti tipi di animali di cui il film fornisce un puntuale albo fotografico.

GIUDIZIO — Bene confezionato anche sotto il profilo spettacolare, il documentario ha un titolo italiano improprio che ne circoscrive il naturale sfondo che si estende dall'Equatore all'Antartide, comprende cielo e terra, mari e fiumi, la savana e l'acquitrino, le isole dei pinguini e quelle degli albatros. Nella parte degli uomini, ci sono poi riferimenti visivi a Paolo VI, Breznev, Nixon e Pompidou. Il commento, detto da Stefano Sibaldi, cerca di «omogeneizzare» un materiale così eterogeneo, ma la serietà dell'assunto si immiserisce talvolta nella freddura: quando i pinguini, calmatasi un poco la burrasca, affrontano il mare in cerca di cibo, lo *speaker* dice che essi «*indossato il frac vanno a cena fuori*».

**a. vald.**

### Rinviato il festival della Provincia Granda

Cuneo, 1 luglio.

(g. d. m.) La III edizione del « Festival della Provincia Granda » organizzato dalla Pro Cuneo quest'anno non si farà perché è venuta a mancare l'area per la manifestazione. Le prime due edizioni si erano svolte nella suggestiva cornice del parco della Resistenza che quest'anno il Comune non ha più concesso sostituendola con l'ex « camping » di corso Monviso: è mancato però il tempo materiale per un decoroso allestimento e quindi si è preferito rimandare la terza edizione del festival al prossimo anno; nel frattempo sarà possibile prendere gli opportuni contatti con le comunità montane di recente costituzione per una loro partecipazione alla rassegna.

Accantonato provvisoriamente il festival, la Pro Cuneo ha comunque in programma una serie di festeggiamenti che cominceranno a metà luglio sia per i cuneesi rimasti in città sia per i numerosi turisti.

## Trovata nella casa dell'omicida di Alberta King

# Lista di 10 pacifisti negri "condannati a morte,,?

### Sposi tra corni da caccia

Nozze fra Olimpia Aldobrandini e David Rotschild nel villaggio di Reux in Francia. La giovane coppia è stata unita in matrimonio dalla madre dello sposo che è sindaco del villaggio. All'uscita del municipio gli sposi sono accolti dal suono di corni da caccia

NOSTRO SERVIZIO

Atlanta, 1 luglio.

Nella casa di Marcus Wayne Chenault, lo studente negro che ieri ha ucciso la madre di Martin Luther King, la polizia di Columbus ha trovato una lista di leaders del Movimento per i diritti civili «condannati a morte». Secondo la polizia di Atlanta, invece, l'uomo avrebbe agito da solo, in un accesso di follia.

Il rev. Ralph Abernathy, il rev. Jesse Jackson e Hosea Williams, tre noti esponenti del Movimento per i diritti civili, sono invece convinti che si tratti di un complotto e la polizia ha confermato che i nomi dei tre figurano nella lista trovata in casa di Chenault.

Alcuni amici di Chenault, all'università dell'Ohio, hanno riferito che il giovane da qualche tempo si interessava morbosamente di religione e affermava che il cristianesimo non aveva nulla da offrire ai negri. La polizia ha riferito che Chenault avrebbe dichiarato che in realtà intendeva uccidere il marito della signora King perché così gli aveva ordinato «il suo Dio». Sempre secondo la polizia il giovane ha detto di aver sparato ad altre due persone «perché stavano adorando un falso idolo».

Marcus Wayne Chenault è stato visitato in cella sia da Martin Luther King junior che dal reverendo Ralph Abernathy, successore di King junior alla guida della «Southern Christian leadership conference». Ad essi, il giovane assassino ha detto che esiste un complotto per ucciderli, e i due religiosi hanno mostrato di voler prendere sul serio questa minaccia.

Per la polizia non vi è alcuna prova che l'assassino abbia avuto dei complici; quanto al movente del tragico gesto, un portavoce ha detto che Chenault «è pazzo». Da ieri comunque la polizia di Atlanta ha comunicato di aver istituito un servizio di guardia a turno completo in casa King. Un portavoce ha detto: «Ci sono state numerose minacce contro la famigliola King e altri».

(Ansa - Associated press)

**PARIGI** — Il presidente dell'Uganda Idi Amin, afferma un giornale di Parigi, ha minacciato di troncare i rapporti diplomatici con la Francia se non sarà ritirato dalla proiezione nel Paese un documentario girato in Uganda, imperniato sulla sua persona e sulle sue attività. Il regista del film ha detto che Amin è furibondo e vuole la cessazione delle proiezioni del film.

**MATANZAS** (Cuba) — Per la prima volta dopo oltre 15 anni, si sono svolte ieri elezioni nella provincia settentrionale di Matanzas, per designare delegati provinciali al «Potere popolare».

## GENOVA

### Cibi guasti Torinesi avvelenati

Genova, 1 luglio.

(g. b.) Una famiglia torinese, giunta a Genova per visitare un parente ricoverato in clinica, ha dovuto ricorrere d'urgenza ieri sera alle cure del Pronto Soccorso dell'ospedale San Martino per intossicazione da cibi avariati. Si tratta di Antonio Calò, quarantacinquenne, abitante nel capoluogo piemontese in corso Molise 37; della moglie Maria Lucia Dandini, di 43 anni, e della figlia Annamaria, di 15 anni.

Dopo aver visitato il loro parente, i Calò si sono recati al Righi, sulle alture della città, per consumare uno spuntino sui prati. In precedenza la signora Calò aveva acquistato in un negozio di Circonvallazione a Monte mezzo chilo di insalata di mare, che tutti tre hanno consumato.

Nel corso del pomeriggio i tre hanno cominciato ad accusare nausea e dissenteria, e poiché i sintomi si facevano sempre più allarmanti, hanno chiesto soccorso.

## MILANO: in una sala corse

# Ferma i banditi che gli sparano (ma non rubano)

CORRISPONDENTE

Milano, 1 luglio.

(c. b.) *Il titolare di una sala corse alla periferia di Milano ha sventato questa notte una rapina sbarrando la strada a due banditi armati di pistola che volevano vuotare la cassa. Benché colpito al capo con il calcio di un revolver, è riuscito a disarmare uno dei malviventi. L'altro ha sparato quattro colpi, due dei quali hanno raggiunto il titolare della sala alla gamba destra. I banditi sono fuggiti su una «128» guidata da un complice. Le condizioni del ferito, Lauro Lucchi, 54 anni, non sono gravi. Guarirà in 15 giorni.*

*Era mezzanotte in punto quando una macchina si è fermata davanti all'agenzia ippica «Tris» in via Brunelleschi, nella zona del Giambellino. Nella sala erano il cassiere Giovanni Scarpa, 52 anni, Lauro Lucchi e suo figlio Alberto, 27 anni. Lucchi in quel momento era accanto alla porta d'ingresso. Quando i due banditi hanno intimato ai presenti di alzare le mani, è balzato addosso a uno disarmandolo. L'altro ha sparato. I due sono riusciti a fuggire sulla macchina che li aspettava con il motore in moto.*

### Suicida dalla finestra temendo il manicomio

Casale, 1 luglio.

(m. v.) Il commerciante ambulante Umberto Picco, di 64 anni, residente in frazione Casalino di Mombello Monferrato, si è tolta la vita stanotte, gettandosi da una finestra dell'ospedale di Casale, ove era ricoverato dal maggio scorso per fratture riportate in un incidente stradale.

In questi ultimi tempi il Picco aveva dato segni preoccupanti di squilibrio psichico, tanto che per stamane era previsto il suo trasferimento nella divisione neurologica. Venuto probabilmente a conoscenza di questa decisione, l'uomo, che non nascondeva il suo timore di finire in manicomio, ne è rimasto così sconvolto da essere indotto al gesto disperato. La finestra è ad appena due metri di altezza dal suolo, ma la cattiva sorte ha voluto che l'infelice battesse con il capo contro uno zoccolo in muratura dell'edificio, decedendo all'istante.

# SANREMO: si uccide con il gas temendo d'avere una rivale

CORRISPONDENTE

Sanremo, 1 luglio.

*(r.b.)* Ossessionata dalla gelosia una donna di 31 anni, Franca Malotto, abitante in via Galilei 47, si è uccisa avvelenandosi con il gas. Poche ore prima che fosse scoperto il suo corpo ormai senza vita, supino su un divano del salotto, i vicini di casa l'avevano udita litigare aspramente con l'uomo che viveva con lei, Vittorio Scotto, 32 anni, rappresentante di commercio. La sventurata era convinta che l'amico la tradisse con una ragazza più giovane di lei. «*Più d'una volta* — ha dichiarato stamane una conoscente — *Franca mi aveva detto d'essere a conoscenza di una relazione di Vittorio con una ballerina. Qualcuno le aveva riferito che non si trattava affatto di un flirt banale, ma di qualcosa probabilmente più serio. Ne era atterrita e angosciata. Temeva di poter essere abbandonata da un momento all'altro*».

Alcuni mesi fa Franca Malotto, una bella donna, bruna, nativa di Finale Ligure e fino a qualche tempo prima impiegata presso l'ospedale, aveva già tentato il suicidio con i barbiturici. Era stata salvata in extremis dal convivente che, rincasando nel cuore della notte e trovatala in stato prossimo al coma, l'aveva trasportata d'urgenza al pronto soccorso. «*Ultimamente* — ha precisato Vittorio Scotto alla polizia — *Franca soffriva d'esaurimento. Non l'ho mai tradita anche se lei, per colpa delle solite malelingue, a volte ne dubitava*».

La tragedia è esplosa improvvisa. Verso le 13 di ieri nell'appartamento di via Galilei c'è stato un furioso bisticcio, che l'uomo non nega. Visto vano ogni tentativo per calmare la sua compagna, lo Scotto esce di casa sbattendo la porta: Ne ha abbastanza, è al limite della sopportazione. Franca Malotto rimane sola in casa. Nel salottino la tavola è apparecchiata per il pranzo, ma non tocca cibo. Forse pensa che Vittorio dopo quell'ennesima scenata non tornerà più da lei, piange, non sa che fare.

Debole di nervi, disperata, si vede crollare il mondo addosso e decide di farla finita. Dopo aver chiuso ermeticamente tutte le porte e le finestre va in cucina, apre i rubinetti del gas, indossa un abito nuovo e si lascia morire. Solo dopo nove ore i vicini sentendo l'acre odore del gas filtrare dal suo appartamento danno l'allarme, ma è ormai troppo tardi.

## NIXON è giunto a Minsk

Minsk, 1 luglio.

Il presidente Nixon è giunto a Minsk. L'aereo su cui viaggiava è atterrato alle 12,09 (ora locale).

Il segretario di Stato Henry Kissinger e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko sono invece partiti dalla Crimea direttamente per Mosca, assieme al segretario generale del pcus, Breznev. Al Cremlino, Kissinger continuerà le conversazioni con i dirigenti sovietici in attesa dell'arrivo del Presidente da Minsk, previsto in serata.

*(Ansa - Ap)*

## RABIN

### "Il Golan non sarà ceduto"

Washington, 1 luglio.

In un'intervista a *Newsweek*, il primo ministro israeliano Rabin ha affermato che le alture del Golan non saranno mai restituite alla Siria, neanche nel contesto di un trattato di pace generale. «*Non possiamo rinunciare alle alture del Golan* — ha detto Rabin —. *Il controllo delle alture da parte siriana, anche in condizioni di vera pace, costituirebbe una minaccia strategica permanente per Israele*».

*(Ap)*

## Etiopia: arrestato consigliere di Hailé

Addis Abeba, 1 luglio.

*Un comunicato militare radiodiffuso ieri sera ad Addis Abeba conferma ufficialmente l'arresto, da parte dell'esercito, di sei personalità.*

*Fra gli arrestati ci sono Ras Asrate Kassa, presidente del consiglio della corona, Yilma Deressa, consigliere, Minassie Haile, ex ministro degli esteri, e il maggiore Admassu capo della missione parlamentare di otto deputati che aveva chiesto la liberazione degli ex ministri imprigionati.*

*Secondo il comunicato militare, queste personalità si sono «consegnate volontariamente» alle forze armate, raggiungendo in prigione le 25 personalità (ex ministri e dignitari) imprigionate da più di due mesi e mezzo senza processo.*

(Ansa-Upi)

# LE BORSE: LISTINO DI OGGI

## Mercato migliore, lievi ricuperi

TORINO — La nuova settimana borsistica è iniziata con un mercato migliore che ha consentito a molti titoli di recuperare una discreta frazione rispetto alle depresse chiusure di venerdì. L'attività pare in aumento e la domanda si rivolge con più insistenza verso quei valori che in precedenza erano stati tra i più sacrificati. Tuttavia gli operatori si mantengono ancora abbastanza prudenti e riservati e le nuove iniziative vengono portate avanti con cautela.

Nel complesso, le variazioni positive prevalgono; i miglioramenti più sensibili sono stati messi a segno dai chimici, bancari e assicurativi. Contrasti hanno invece prevalso per gli industriali; molto deboli gli alimentari.

Nel reddito fisso, il consueto reimpiego di luglio ha tonificato i corsi e si sono così avuti diffusi miglioramenti. Montedison 1° gennaio 1974: 710 lire.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 3½% 1972 conv. 300; Città di Genova 7% 75; Metropolitana Milanese 7% 77; Sip 7% conv. 94,50; Stet 1973 7% conv. 95,50; Viscosa conv. 130; B.I.I. 1973 conv. 112; C. Erba 1973 7% conv. 136; Magona 1973 7% conv. 127; Metalli 1973 7% conv. 112; Gim 1973 6% conv. 117; Fibre 111.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. 1350, 1348, 1348, 1344; priv. n. t., 1046, 1050, 1045.

### LE AZIONI A TORINO

| | 28-6 | 1-7 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alimont | 6260 | 6260 |
| Eridania | 2450 | 2410 |
| Florio | 561 | 554 |
| Motta | 3300 | 2980 |
| Romana Zuccheri | 510 | 512 |
| Vinchi Unica | 700 | 690 |
| **BANCARIE** | | |
| Banco Roma | 19600 | 19450 |
| Comit | 19710 | 19800 |
| Credito It. | 2273 | 2273 |
| Interbanca priv. | 25300 | 26000 |
| Mediobanca | 75750 | 75900 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Ceramica Pozzi | 1235 | 1210 |
| Eternit | 2550 | [illegible] |
| Fornaci Riunite | 4740 | 4700 |
| Unicem | 3745 | 3800 |
| **CHIMICI IDROCAR. GOMMA** | | |
| ANIC | 1012 | 1010 |
| Italgas | 803 | 805 |
| Liquigas | 289 | 302 |
| Liquigas priv. | 290 | 303 |
| Mira Lanza | 33500 | 34000 |
| Montedison | 748 | 748 |
| Monted. Gemina | 730 | 730 |
| Paramatti | 1850 | 1850 |
| Pierrel | 4650 | 4600 |
| Rumianca | 1355 | 1431 |
| SAFFA | [illegible] | 6670 |
| Schiapparelli | [illegible] | 10550 |
| **COMMERCIALI** | | |
| Rinascente | 257 | 257 |
| » priv. | 187 | 187 |
| Silos Genova | 3750 | 3750 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Imm. It. | 1175 | 1175 |
| Beni Imm. It. priv. | 730 | 720 |
| Beni Stabili | 6050 | 6025 |
| Cond. Acqua Roma | 748 | 740 |
| Generale Imm. | 464 | 471 |

| | 28-6 | 1-7 |
|---|---|---|
| Imm. Agr. Vittoria | 6750 | 6730 |
| Ivim | [illegible] | 7400 |
| Risanamento | 10900 | 10700 |
| **ASSICURATIVE** | | |
| Ass. Milano | 17500 | 17000 |
| » » priv. | 10340 | 10010 |
| Latina | 1730 | [illegible] |
| Latina priv. | 1530 | 1540 |
| Generali | 66000 | 66150 |
| RAS | 77600 | 78700 |
| S.A.I. | 17300 | 17400 |
| Toro Ass. | 41800 | 42000 |
| Toro Ass. priv. | 20500 | 20400 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 4450 | 4450 |
| Autostrade To-Mi | 4520 | 4570 |
| Fer. Co. | [illegible] | 501 |
| Italcable | 4180 | 4180 |
| N.A.I. | 6490 | 6630 |
| SIP | 1449 | 1442 |
| Torino-Nord | [illegible] | 180 |
| **FINANZIARIE** | | |
| Bastogi | 1810 | 1805 |
| Finsider | 418 | 427 |
| GIM | 3730 | 3750 |
| IFI priv. | 5840 | 5801 |
| IFI | 19280 | 19000 |
| Invest | 4350 | 4350 |
| La Centrale | 15330 | 15400 |
| Mittel | 3700 | 3600 |
| Piemonte Finanz. | 10230 | 10000 |
| Pirelli & C. | 1940 | 1940 |
| Pirelli S.p.A. | 1004 | 1004 |
| S.A.P.O.M. fin. | 3800 | 3800 |
| S.I.F.A. | 1550 | 1650 |
| S.M.I. | 1615 | 1640 |
| STET | 2242 | 2255 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Marelli priv. | 1020 | 1020 |
| Marelli & C. | [illegible] | 630 |
| Pan Electric | 2800 | 2765 |

| | 28-6 | 1-7 |
|---|---|---|
| **MECCANICI AUTOM.** | | |
| FIAT * | 1380 | 1366 |
| » priv. * | 1060 | 1060 |
| Castagnetti | 2640 | 2610 |
| Gilardini | 3300 | 3350 |
| Moncenisio | — | — |
| Nebiolo | 370 | 353 |
| Olivetti | 1460 | 1445 |
| » priv. | 1315 | 1314 |
| Westinghouse | [illegible] | 4750 |
| **MINERARIE METALL.** | | |
| Dalmine | 389 | 384 |
| Fornara & C. | 1380 | 1440 |
| Italsider | 633 | 657 |
| Metalli | 3090 | 3090 |
| Talco & Grafite | 13400 | 13900 |
| Terni | 131 | 132 |
| **CARTARIE - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | [illegible] | 14000 |
| » priv. | 7150 | 7150 |
| Cartiera Italiana | 1260 | 1360 |
| **TESSILI** | | |
| Cot. Cantoni | 15000 | 14800 |
| Fisac | 2400 | 2400 |
| Lane Borgosesia | 28000 | 27550 |
| Montedison Fibre | 171 | 175 |
| » » pr. | 299 | 299 |
| Viscosa | 1976 | 1905 |
| » priv. | 1390 | 1375 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque pot. TO | 1340 | 1380 |
| Ciga | 4700 | 4700 |
| CIR | 8275 | 8100 |
| Pacchetti | 354 | 360 |
| **OBBL. CONV. A TERMINE** | | |
| Im. Roma 6% | 300 — | 300 — |
| Pirelli 6% | 90 — | 90 — |
| Mediob. 6% | 213 — | 212 — |
| Med. Fingest 7% | 140 — | 140 — |
| Liquigas 7½ '70 | 100 — | 100 — |
| » » '71 | 100 — | 100 — |
| » » '72 | 100 — | 100 — |
| » 7% '73 | 100 — | 100 — |

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

### REDDITO FISSO A TORINO

| | 28-6 | 1-7 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 84 — | 84 — |
| Redimibile 3½% | 100 — | 100 — |
| Ricostruz. 3½% | 85 — | 85 — |
| » 5% | 86 — | 86 — |
| Pr. R. 5% Trieste | 81 10 | 81 10 |
| Bil. Fond. 5% | 85 — | 85 — |
| Pr. C. 5% Tr. '54 | 86 — | 86 — |
| Pr. Ed. Sc. 5½ '67 | 88 60 | 88 60 |
| » » '68 | 93 20 | 93 20 |
| » » '69 | 97 50 | 97 50 |
| » 6% '70 | 99 75 | 99 75 |
| » » '71 | 99 75 | 99 75 |
| » » '72 | 99 75 | 99 75 |
| B.T.N. 5% '74 | — | — |
| » » '75 I | 96 90 | 96 20 |
| » » » II | 95 10 | 94 55 |
| » » '77 | 87 50 | 87 30 |
| » » '78 | 85 — | 87 80 |
| » 5½% '79 | 88 — | 89 50 |
| » » '80 | 87 50 | 89 — |
| » » '82 | 88 — | 87 — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '64 I | 78 — | 78 — |
| » » '64 II | 78 80 | 78 80 |
| » » '66 I | 75 90 | 75 — |
| » » '66 II | 76 80 | 76 60 |
| » » '67 | 72 80 | 72 90 |
| » » '68 I | 73 — | 73 — |
| » » '68 II | 73 10 | 73 — |
| » » '69 I | 74 — | 73 — |
| » » '69 II | 73 — | 74 75 |
| » 7% '70 | 82 80 | 82 80 |
| » » '71 | 81 50 | 82 — |
| » » '72 I | 81 — | 81 90 |
| » » '72 II | 80 — | 79 75 |
| » » '73 | 79 90 | 80 75 |
| » Egnagio 6% | 88 20 | 87 90 |
| IRI 6% '64 | 77 50 | 77 50 |
| » » '67 | 75 50 | 75 50 |
| » Alfa 7% '79 | 93 — | 93 — |
| Salop 3½% '65 | 83 — | 81 — |
| » » '67 | 78 30 | 78 30 |
| Autostrade 6% '65 I | 73 50 | 71 75 |
| » » '65 II | 77 80 | 77 — |
| » » '69 | 74 — | 73 80 |
| » 7% '71 | 81 50 | 81 — |
| » » '72 | 81 — | 79 80 |
| OO.PP. 5% | 69 50 | 69 50 |
| » 5½% | 68 — | 68 70 |
| » 6% | 70 60 | 69 — |
| » 7% | 78 20 | 76 80 |
| » I.Sl. 7% 1ª | 82 50 | 83 — |
| » » » 2ª | 82 — | 83 — |
| » » » 3ª | 81 — | 81 — |
| » » » 4ª | 80 — | 80 — |
| » » » 5ª | 80 50 | 80 50 |
| » » » 6ª | 83 — | 83 — |
| » Anas 6% '66 | 69 50 | 70 — |

| | 28-6 | 1-7 |
|---|---|---|
| OO.PP. Aut. 6% 1ª | 71 10 | 72 — |
| » » 7% 1ª | 78 40 | 78 90 |
| » » » 2ª | 78 — | 77 70 |
| FF.SS. 6% '64 I | 77 — | 76 60 |
| » » '64 II | 77 — | 76 40 |
| » » '66 I | 75 — | 76 40 |
| » » '66 II | 75 50 | 76 30 |
| » » '67 | 74 — | 75 — |
| » » '69 I | 74 — | 74 — |
| » » '69 II | 100 — | 100 — |
| » » '70 | 92 — | 92 — |
| » 7% '71 | 82 50 | 81 — |
| » » '72 I | 82 — | 82 — |
| » » '72 II | 83 — | 82 50 |
| A.F.S. 6% '67 | 77 — | 77 10 |
| » » '68 | 75 50 | 75 50 |
| » » '69 | 88 — | 88 — |
| » 7% '70 | 80 70 | 82 40 |
| » » '71 | 83 — | 84 50 |
| » » '72 I | 84 — | 85 10 |
| » » '72 II | — | — |
| F.Verde 6% Sp. 1ª | 76 — | 74 — |
| » » » 2ª | 75 — | 75 — |
| » » » 3ª | 75 — | 77 — |
| » » » 4ª | 75 — | 75 — |
| » » » 5ª | 75 — | 74 — |
| » » » 6ª | 74 — | 76 50 |
| » » » 7ª | 74 — | 74 — |
| » » » 8ª | 75 — | 75 — |
| » 7% I | 81 — | 85 — |
| » » II | 80 — | 82 50 |
| Istpu vene. 5½% | 77 — | 77 20 |
| » » 6% | 72 50 | 72 50 |
| » » 7% 1ª | 84 40 | 84 40 |
| » » » 2ª | 82 10 | 82 10 |
| » » » 3ª | 74 — | 80 — |
| » » » 4ª | 78 50 | 79 50 |
| IMI 6% XXV | 82 — | 82 — |
| » » XXVI | 73 30 | 73 80 |
| » » XXVII | 73 70 | 84 30 |
| » 7% XXVIII | 79 60 | 80 10 |
| » » XXIX | 79 50 | 79 40 |
| » » XXX | 130 — | 110 — |
| » » XXXI | 81 30 | 86 10 |
| » » XXXI sp. | 91 95 | 94 30 |
| » » XXXII | 84 — | 84 — |
| » » XXXIII | 79 — | 80 10 |
| » » XXXIII sp. | 86 50 | 86 50 |
| » » XXXIV | 82 — | 82 — |
| » » XXXV | 88 90 | 88 30 |
| » s.s. '64 I.V. | 81 50 | 87 — |
| Eni Sud 6% '64 | 91 — | 91 — |
| Fiat 6% '49 | — | — |
| » » '56 | 99 10 | — |
| » 6½% '57 | 95 — | 94 — |
| Fiat 5½% '60 | 79 70 | 79 80 |

| | 28-6 | 1-7 |
|---|---|---|
| Olivetti 7% '55 | — | — |
| » » '55-75 | 97 50 | 97 50 |
| » » '58 | 92 — | 92 — |
| » 5½% '59 | 83 95 | 83 95 |
| » 5½% '62 1ª | 75 30 | 75 30 |
| » » » 2ª | 78 — | 74 30 |
| It. Gas 5½% '61 | 76 — | 76 — |
| Rumianca 5½% '60 | 86 30 | 86 30 |
| » » '62 | 77 — | 77 — |
| Sip 6% | 98 — | 98 — |
| Viberti 7% '54 I | 94 — | 94 — |
| » » » II | 94 — | 94 — |
| Fornara 7% '55 | 103 — | 103 — |
| RIV 5½% | 70 — | 70 — |
| Lancia 5½% '60 | 87 10 | 87 10 |
| » » '63 | 76 — | 76 — |
| Ferpol 6% | 100 — | 100 — |
| Torino-Savona 5½ | 83 — | 83 — |
| Tr.G.S.Bern. 5% | 93 — | 80 50 |
| Cart. It. 7% '49 | 98 — | 98 — |
| » » 5½ '62 | 76 30 | 76 30 |
| Torino 6% '64 9ª | 87 — | 87 — |
| » » » 10ª | 85 — | 85 — |
| » » '65 11ª | 84 — | 84 — |
| » » '65 12ª | 82 — | 82 — |
| » » '67 13ª | 79 — | 79 — |
| » » » 14ª | 78 — | 79 — |
| » » '68 15ª | 83 80 | 82 80 |
| » » '69 16ª | 80 90 | 80 90 |
| » 7% '70 17ª | 84 — | 84 90 |
| » » '71 18ª | 81 30 | 81 30 |
| » » » 19ª | 80 75 | 80 30 |
| » » » 20ª | 81 35 | 81 35 |
| Torino 6% '62 | 85 — | 81 — |
| » Aem 5½ '60 | 86 — | 86 — |
| » » » '63 | 71 — | 71 — |
| S. Paolo 5% | 85 — | 85 — |
| » 6% conv. | 85 — | 85 — |
| » 6% | 85 — | 85 — |
| » O.P. 5% | 85 — | 85 — |
| » » 6% | 85 — | 85 — |
| Credito Fond. 5% | 70 — | 70 — |
| C.I.S. 7% '70 | 82 — | 80 — |
| » » '71 1ª | 100 — | 100 — |
| » » » 2ª | 80 — | 80 — |
| » » '72 | 80 — | 79 — |
| C.F.Piem. V.A. 6% | 85 — | 85 — |
| **OBBL. IN VALUTA ESTERA** | | |
| Enel 7½% (S) | 101 — | 101 — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| Imm. Roma 6% | 215 — | 215 — |
| Rumianca 6% | 92 — | 92 — |
| Pirelli S.p.A. 7% | 81 — | 81 — |
| Mediobanca 6% | 210 — | 210 — |
| Med. Fingest 7% | 148 — | 148 — |
| Liquigas 7½% '70 | 98 50 | 98 — |
| » » '71 | 99 50 | 98 40 |
| » 7½% '72 | 100 — | 100 — |

## A MILANO

La Borsa ha tirato oggi un sospiro di sollievo: la chiusura dei conti è andata regolarmente a posto e non si sono avute le temute sorprese. La prima seduta dell'ottava ha presentato disposizioni molto stabili sugli attuali livelli minimi attraverso scambi sempre molto contenuti.

La seduta è proseguita dopo un'apertura bene equilibrata, con ulteriori fluttuazioni dei corsi, terminando però su livelli gradatamente più calmi in un mercato mancante di qualsiasi incentivo e conservando sempre un volume di scambi molto ridotto. Listino su livelli di resistenza, con prevalenza di moderati ribassi diffusi su tutta la quota. Anche l'immediato dopo Borsa è apparso più calmo.

Molto attivo, per contro, il settore del reddito fisso, oggi meglio intonato e con diffusi piccoli recuperi.

Ecco le principali oscillazioni: Generali 66.310, 66 mila: 65.700 dopoborsa; Fiat 1268; Montedison 753, 749, 745; 742 nel dopoborsa; Viscosa 1990, 1975; Olivetti privilegiata 1312; Toro 42.000; Sai 17.210.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:*

Abeille 10.050; Aedes 3271; Alitalia 3900; Alleanza 49 mila; Amiata 1800; Anic 1001; Assicuratr. 164.400; Bastogi 1791; B.co Roma 19.130; Beni Stabili 6080; Binda 75.000; Breda 3495; Brioschi 30.550; Burgo 14 mila 900; Caffaro [illegible]; Cantoni 14.980; Carlo Erba or. 5500; Carlo Erba pr. 4580; Cascami 11.050; Cementir 1900.

Ciga 4450; Cogè 1821; Comit 19.620; Comp. Milano or. 17.610; Comp. Milano pr. 10.070; Comp. Toro or. 42.000; Comp. Toro pr. 20.310; Cond. Acqua [illegible]; Credit 2253; Cucirini 6410; Dalmine 383; De Ferrari 2256; Donzelli 3000; E. Marelli 858; Eridania 2440; Falk or. 7235; Falk pr. 5500; Fiat or. 1268; Fiat pr. [illegible].

Finmare 236; Finsider 422; Fisac 2400; Fond. Incendio 15.370; Fond. Vita 20.200; Gavardo 3510; Generalfin 1800,30; Generali 66.000; Gim 3700; Ginori 515; Ifi pr. 3700; Ifil 10.000; Imm. Roma 474; Iniziative 6100; Interbanca 25.450; Invest 4240; Italcable 4015; Italcementi 31.500.

Italgas 806; Italsider 660; La Centrale 15.270; Lanerossi [illegible]; L'Ausiliare 4900; Lepetit or. [illegible]; Lepetit pr. 15.250; Linificio 870; Liquigas 299; Magneti M. 1050; Magona 2601; Marzotto 1410; Mediobanca 75.770; Metalli 3080; Mira Lanza 34.050; Mittel 3500; Mondadori pr. 2530; Montedison 749; Montefibre or. 177; Montefibre pr. 392; Molta [illegible].

Nebiolo 369; Nord Milano 8703; Olcese 645; Olivetti or. 1442; Olivetti pr. 1312; Pacchetti 366; Pertusola 3850; Pierrel 4410; Pirelli e C. 1780; Pirelli S.p.A. [illegible]; Pozzi or. 1195; Ras 78.700; Rinascente or. 255,25; Rinascente pr. 185; Risanamento 10.810; Romana Zuc. or. 510; Romana Zuc. pr. 840; Rotondi 11.500; Rumianca 1435; Saffa 6500; Sai 17.210; Saronio 3700; Siele 1401; Silos 3740; Sip 1038; Sme 1830; Stampati 6300; Standa 13.500; Stet 2223; Tecnomasio 475; Terni 131; Tilane 1570; Tosi Franco 8440; Trafilerie 1830; Un. Manifat. 44.400; Viscosa or. 1975; Viscosa pr. 1340; Westinghouse 3500.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 35.500-38.500; sterlina oro nuovo 35.500-38.500; marengo 35 mila-40.000; sterlina unitaria 1630-1720.

## A GENOVA

L'ottava inizia con una riunione del mercato azionario contrastata, ma povera di scambi.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 15.400; Generali 66 mila; Ras 78.100; Meridionali 1780; Nai 6507; Viscosa ordinarie 1905; Viscosa privilegiate 1400; Finsider 422; Italsider 670; Fiat ordinarie 1346; Fiat privilegiate 1032; Sip 1965; Montedison 761.

## Continua l'inchiesta nella cartiera

# I libretti di pensione mandati al macero sono tutti di pavesi

Bergamo, 1 luglio.

*Sono continuati anche oggi nella cartiera C. m. p. di Cene, in val Seriana, i controlli sulla corrispondenza inviata al macero dai magazzini delle poste milanesi. Tutta la corrispondenza recuperata finora è sempre nella caserma dei carabinieri di Gazzaniga e probabilmente sarà restituita all'amministrazione postale dopo il sopralluogo che dovrebbe fare oggi pomeriggio il sostituto procuratore della repubblica dr. Pomarici, incaricato delle indagini.*

*Il magistrato del tribunale di Milano avrà un incontro con gli ufficiali dei carabinieri che hanno avviato l'inchiesta; farà il punto sulla situazione e quindi deciderà se le indagini debbano essere estese anche alle altre cartiere che, al pari di quella di Cene, comprano carta da macero dalle poste di Milano. Intanto ai 50 quintali di carta rimasta da controllare si è aggiunta un'altra quantità di materiale che è in deposito e della quale, in un primo tempo, i militari non conoscevano la esistenza.*

*Ai carabinieri di Bergamo stanno intanto giungendo telefonate da ogni parte del settentrione: sono cittadini che vogliono sapere se nella corrispondenza recuperata ci sono i loro libretti di pensione. In proposito è stato precisato che i libretti riguardano quasi solo persone che abitano in provincia di Pavia.*

*Oltre ai libretti di pensione, i carabinieri hanno trovato tra la corrispondenza sequestrata nella cartiera più di 5000 lettere ordinarie, 400 lettere destinate a enti pubblici vari, 80 raccomandate, 30 espressi, 18 vaglia postali per 1.700.000 lire, due libretti di lavoro, 18 vaglia postali INAM, assegni per 1 milione e un centinaio di bollette della luce.*

*Curiosità ha suscitato il ritrovamento di una decina di fascicoli giudiziari.*

*Moltissime sono anche le cartoline-tagliando di «Canzonissima '73» che portano il timbro postale del 2 gennaio scorso.*

*(Ansa)*

## TASSE

# Non è sufficiente la notifica a domicilio

### Una sentenza della Corte Costituzionale

Roma, 1 luglio.

La notifica di atti (ingiunzioni di pagamento, eccetera) da parte degli uffici delle imposte o delle esattorie al contribuente, nei casi in cui l'atto sia stato notificato nel «domicilio fiscale» del destinatario», ma non nelle «sue proprie mani» (cioè consegnato al portiere, a un vicino di casa, etc.) dovrà essere integrata dall'invio di raccomandata con ricevuta di ritorno per dar notizia all'interessato dell'avvenuta notifica ad altre persone.

Questo principio è stato affermato dalla Corte Costituzionale, che ha dichiarato illegittime le disposizioni dell'art. 38 del T.U. delle leggi sulle imposte dirette, che nelle ipotesi suddette esoneravano l'agente notificatore da tale obbligo, considerando la notifica regolarmente compiuta anche senza invio ulteriore di una raccomandata.

Con un'altra sentenza, in tema di rapporti coniugali, la Corte ha affermato che «il principio costituzionale dell'eguaglianza dei coniugi esige che ad essi si informi anche il regime positivo dei loro rapporti patrimoniali». (Ansa)

### Neurologo a Biella stroncato da malore

Biella, 1 luglio.

Un improvviso malore ha stroncato, poco dopo mezzogiorno, il dott. Benito Lampo, 44 anni, assistente neurologo presso l'ospedale di Biella.

Il medico aveva ripreso servizio stamane, dopo oltre un mese di assenza per motivi di salute. Al termine del lavoro è tornato a casa, dove si è manifestato il malore.

Esempio di fede cristiana e di bontà, dopo una lunga vita tutta dedicata alla famiglia è ora nella pace del Signore

**Ida Gajo ved. Del Poli**

Lo annunciano i figli Giorgio con la moglie Lina, Cecilia col marito Giorgio, Sandro con la moglie Olga, i nipoti e i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible]
— Milano, 30 giugno 1974.

Dopo una vita di sofferenze è mancata ai suoi cari

**Albertina Cattelino ved. Gianoglio**

Lo annunciano con dolore la figlia Maria, la sorella Teresina [illegible]
— Torino, 1 luglio 1974.

È mancata ai suoi cari

**Filomena Langiano ved. Petrini**

anni 81

L'annunciano le figlie, generi e parenti tutti. [illegible]
— Cumiana, 1 luglio 1974.

Il Centro Studi di Orignasco partecipa al dolore del suo presidente per la perdita della moglie

**Agnese Trivelli Arpino**

— Orignasco, 30 giugno 1974.

Le famiglie [illegible] sono vicine all'amico Piero nel dolore per la perdita della cara AGNESE.
— Orignasco, 30 giugno 1974.

È mancato ai suoi cari

**Giuseppe Vitrotti**

anni 81

Addolorati l'annunciano la moglie Maria, i figli [illegible]
— Torino, 30 giugno 1974.

Il Gruppo Anziani della Provincia di Torino partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

**dott. Carlo Alliani**

già capo Vigili Sanitari Provinciali
— Torino, 30 giugno 1974.

La famiglia [illegible] partecipa addolorata al dolore per la scomparsa di

**Costanzo Darbesio**

— Torino, 30 giugno 1974.

# SETTIMANA RADIO TV

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 146

## Martedì 2

### TV

#### Primo canale

- 18 — PER I PIU' PICCINI (L'atlante di Topino)
- 18,30 LA TV DEI RAGAZZI (Circodieci) Presenta Febo Conti Par [illegible]
- 19,45 OGGI AL PARLAMENTO ARCOBALENO CHE TEMPO FA
- 20 — TELEGIORNALE della sera CAROSELLO
- 20,40 L'ORCHESTRA ROSSA (Sceneggiatura di Peter Adler, Hans Gottschalk e Franz Peter Wirth)
- 21,35 A CARTE SCOPERTE, con Nicolae Ceausescu. Un programma di Carlo Ponti
- 22,35 IL CAMBIO DELLA GUARDIA (Telefilm)

  ● *Il telefilm di oggi è la storia di una capretta, Babylone, che, nella ricerca della selvaggina, è di grande aiuto per il bracconiere Gallu. Il guardiacaccia Leonardo controlla le mosse di Gallu che, sfuggendo al suo controllo, rivende la merce a clienti abituali, ma non riesce a dimostrare la colpevolezza. Quando sembra che Leonardo sia venuto in possesso della prova decisiva per far accusare il bracconiere, una cliente di Gallu riesce a salvarlo servendosi della capretta.*
- 23 — TELEGIORNALE della notte

#### Secondo canale

- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — PARLIAMO TANTO DI LORO Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati
- 22 — FINE SERATA DA FRANCO CERRI Testi di Carlo Bonazzi - Regia di Lino Procacci (Prima serata)

  ■ *Prima di sei puntate che hanno come entertain Franco Cerri. L'idea base della trasmissione è che i jazzmen come Cerri e i suoi amici musicisti siano molto più divertenti, cioè facciano molto più spettacolo, quando si riuniscono per loro divertimento fuori delle regole e degli accademismi dei concerti.*

### TV SVIZZERA

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù
- 20,45 CHI E' DI SCENA?
- 21,10 IL REGIONALE
- 22 — SAM WHISKEY, film western di Arnold Leven, con Burt Reynolds, Clint Walker, Angie Dickinson, Ossie Davis
- 23,35 Ciclismo: TOUR DE FRANCE

### RADIO

#### Primo programma

- 6 — Segnale orario
- 6,05 Mattutino musicale
- 6,25 Almanacco
- 6,30 Corso di francese
- 6,45 Mattutino musicale
- 7,12 Il lavoro oggi
- 7,25 Mattutino musicale
- 7,45 Ieri al Parlamento
- 8,30 Canzoni
- 9 — Voi ed io (con F. Mulé)
- 10 — Speciale GR
- 11,30 Il meglio del meglio
- 12,45 Calcio (campionati del mondo)
- 13,20 Ma guarda che tipo!
- 14,07 L'altro suono
- 14,40 Sister Carrie (2ª puntata)
- 15 — Per voi giovani
- 16 — Il girasole
- 17,05 FFFortissimo
- 17,40 Musica in
- 19,15 Ascolta si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 Country e Western
- 20 — Nozze d'Oro, 50 anni di musica
- 21 — Radioteatro: « La Pompa »
- 21,50 Il Palio di Siena
- 23 — Oggi al Parlamento

#### Secondo programma

- 6 — Il mattiniere (musica e canzoni)
- 7,15 Calcio (campionati del mondo)
- 7,35 Buon viaggio
- 7,40 Buongiorno con Canned Heat, T. Santagata e T. De Vita
- 8,50 Suoni e colori dell'orchestra
- 9,05 Prima di spendere
- 9,30 I misteri di Parigi (2° episodio)
- 9,45 Canzoni per tutti
- 10,35 Alta stagione
- 12,10 Regionali
- 12,40 Alto gradimento
- 13,35 Due brave persone (Cochi e Renato)
- 14 — Su di giri
- 14,30 Regionali
- 15 — Le interviste impossibili
- 15,40 Cararai
- 17,40 Il Giocone
- 18,35 Piccola storia della canzone
- 19,20 Intervallo musicale
- 20 — Supersonic
- 21,19 Due brave persone (replica)
- 21,29 Popoff
- 22,50 L'uomo della notte

#### Terzo programma

- 7,55 Trasmissioni speciali
- 8,25 Concerto del mattino
- 9,25 Conversazione
- 9,30 Concerto di apertura
- 10,30 La romanza da salotto
- 11,30 Conversazione
- 11,40 Capolavori del Settecento
- 12,20 Musicisti italiani d'oggi
- 13 — La musica nel tempo
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 L'Ajo nell'imbarazzo
- 16,30 Il disco in vetrina
- 16,15 Musica e poesia
- 17 — Listino Borsa di Roma
- 17,10 Concertino
- 17,40 Jazz oggi
- 18,05 La staffetta
- 18,25 Dicono di lui
- 18,30 Conversazione
- 18,45 La società post-industriale
- 19,15 Concerto della sera
- 20,15 Il melodramma in discoteca
- 21,30 Attorno alla « Nuova musica »
- 22,40 Libri ricevuti

## Mercoledì 3

### TV

#### Primo canale

- 18,55 Eurovisione - Calcio - Germania: Ripresa diretta di un incontro di semifinale
- 18,45 LA TV DEI RAGAZZI Il segreto dei Vichinghi a cura di Luciano Pinelli e Piero Pieroni (Quinta e ultima puntata) « Gli ultimi Vichinghi: i re normanni », realizzazione di L. Pinelli

  ● *I vichinghi si stanziano in Francia dove occupano la regione da essi chiamata Normandia, dalla quale nel 1066 Guglielmo I il Conquistatore passa in Inghilterra. Dalla Normandia vengono in Italia come mercenari, riuscendo a fondarvi, nelle lotte tra Longobardi, Bizantini e Impero, uno Stato forte.*
- 19,15 CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA
- 20 — TELEGIORNALE della sera
- 20,25 EUROVISIONE - CALCIO
- 22,15 LUCHINO VISCONTI Un programma di Giorgio Ferrara e Luca De Mata, a cura di Carlo Tuzii, testo di Enrico Rossetti

  ● *Si tratta della cronaca di un anno attraverso il quale una troupe guidata dal regista Carlo Tuzii, « producer » del programma (che è di Giorgio Ferrara e Luca De Mata; testo di Enrico Rossetti) ha seguito Visconti, dalla ripresa dell'attività, dopo la sua malattia, fino ad oggi.*
- 23 — TELEGIORNALE della notte

#### Secondo canale

- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — Autori del cinema ungherese FINE STAGIONE (film) regia di Zoltan Fabri Interpreti: Antal Páger, Noémi Apor, Lajos Básti, Sándor Kömíves, Karoly Kovács, József Szendrö, János Rajz.

  ● *Il film, che nel '67 a Venezia ottenne il Premio del Cineforum, si svolge in una piccola stazione climatica sul Balaton tra un gruppo di pensionati che si riunisce ogni giorno al caffè.*

### TV SVIZZERA

- 16,50 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO
- 19,30 Programmi estivi per la gioventù
- 20,30 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO
- 22,30 IL SETTE DI CUORI, telefilm della serie Arsenio Lupin
- 23,35 MERCOLEDI' SPORT

### RADIO

#### Primo programma

- 6,05 Mattutino musicale
- 6,25 Almanacco
- 6,30 Mattutino musicale
- 7,12 Il lavoro oggi
- 7,25 Mattutino musicale
- 7,45 Ieri al Parlamento
- 8,30 Canzoni
- 9 — Voi ed io
- 10 — Speciale GR
- 11,30 Il meglio del meglio
- 12,10 Quarto programma
- 12,45 Calcio (campionati del mondo)
- 13,20 Il circo delle voci (pres. O. Ferri)
- 14,07 L'altro suono
- 14,40 Sister Carrie (3ª puntata)
- 15,10 Per voi giovani
- 16 — Il girasole
- 17,05 FFFortissimo
- 17,40 Musica in
- 19,15 Ascolta si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 Musica - Cinema
- 20 — Emma (tre atti di G. Glennon)
- 21,40 Serenate di qualche tempo fa
- 22,20 Andata e ritorno (presenta Mina)

#### Secondo programma

- 6 — Il mattiniere
- 7,15 Calcio (campionati del mondo)
- 7,35 Buon viaggio
- 7,40 Buongiorno con G. Nazzaro, Mouth and McNeal e D. Dood
- 8,40 Come e perché
- 8,55 Galleria del melodramma
- 9,30 I misteri di Parigi (3° episodio)
- 9,45 Un disco per l'estate
- 10,35 Alta stagione (pres. M. Bongiorno)
- 12,10 Regionali
- 12,40 I Malalingua
- 13,35 Due brave persone (Cochi e Renato)
- 13,50 Come e perché
- 14 — Su di giri
- 14,30 Regionali
- 15 — Le interviste impossibili
- 15,40 Cararai
- 17,40 Alto gradimento
- 18,35 Piccola storia della canzone italiana
- 20 — Supersonic
- 21,19 Due brave persone (replica)
- 21,29 Popoff
- 22,50 L'uomo della notte

#### Terzo programma

- 7,55 Trasmissioni speciali
- 8,25 Concerto del mattino
- 9,25 Conversazione
- 9,30 Concerto di apertura
- 10,30 La romanza da salotto
- 11,40 Due voci due epoche
- 12,20 Musicisti italiani d'oggi
- 13 — La musica nel tempo
- 14,20 Borsa di Milano
- 14,30 Intermezzo
- 15,15 Le sinfonie di F. Haydn
- 16 — Poltronissima
- 16,40 Fogli d'album
- 17 — Borsa di Roma
- 17,10 Canti di casa nostra
- 17,40 Musica fuori schema
- 18,05 ...e via discorrendo
- 18,25 Ping-Pong
- 18,45 Piccolo pianeta
- 19,15 Concerto serale
- 20,15 La Gran Bretagna e l'Europa
- 20,45 Idee e fatti della musica
- 21,30 Carissimi: Una Bibbia barocca
- 22,35 Tribuna internazionale dei compositori 1973

## Giovedì 4

### TV

#### Primo canale

- 18,15 LA DEA DELLA VIA LATTEA Favola a pupazzi animati pupazzi di J. Tsujimura sceneggiatura di A. Hayasaka regia di Shoichi Yuki

  ■ *Narra un'antica leggenda che la notte del settimo giorno della settima luna — cioè la notte del 7 luglio di ciascun anno — due creature innamorate s'incontrano sulla Via Lattea. Sono due stelle, che, per quella notte, acquistano, prodigiosamente, sembianze umane: Altair, stella di prima grandezza della costellazione dell'Aquila, e Vega, stella di prima grandezza della costellazione della Lyra.*
- 18,45 LASCIAMOLI VIVERE
- 19,15 CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA
- 20,40 TRIBUNA SINDACALE
- 20 — TELEGIORNALE della sera Interviste: Cgil, Cisl, Uil
- 21,10 DEDICATO A UN MEDICO Soggetto e sceneggiatura di Flavio Nicolini (terza e ultima puntata) Con: Bruno Cirino, Marta Fiore, Renato Mori, Gastone Bartolucci, Gigi Casellato, Daniela Surina
- 22,20 INCONTRO CON BRUNO MARTINO, a cura di Alberto Testa; partecipano Enrico Simonetti e Franco Califano. Regia di Fernanda Turvani
- 23 — TELEGIORNALE della notte

#### Secondo canale

- 18,15 EUROVISIONE - CALCIO Incontro di semifinale (Cronaca registrata)
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — OTTOPAGINE (Quarta puntata) DELITTO E CASTIGO di Fjodor Dostojevskij Un programma di Franco Parenti a cura di Corrado Augias Regia di Giacomo Battiato
- 21,15 EUROVISIONE - CALCIO
- 22,45 ROMA: ASSEGNAZIONE DEL PREMIO « STREGA » Telecronista Luciano Luisi

### TV SVIZZERA

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù
- 20,45 UN NONNO SIMPATICO
- 21,10 C'E' CHI VUOLE E NON PUOLE: GRAZIE LISTESSO, a cura di Gipo Farassino
- 22 — CORALBA
- 23 — NANA MOUSKOURI, varietà musicale
- 23,30 Ciclismo: TOUR DE FRANCE

### RADIO

#### Primo programma

- 6,05 Mattutino musicale
- 6,25 Almanacco
- 6,30 Corso di francese
- 6,45 Mattutino musicale
- 7,12 Il lavoro oggi
- 7,25 Mattutino musicale
- 7,45 Ieri al Parlamento
- 8,30 Canzoni
- 9 — Voi ed io (F. Mulé)
- 11,30 Il meglio del meglio
- 12,10 Quarto programma
- 12,45 Calcio (campionati del mondo)
- 13,20 Ma guarda che tipo!
- 14,40 Sister Carrie (4ª puntata)
- 15,10 Per voi giovani
- 16 — Il Girasole
- 17,05 FFFortissimo
- 17,40 Musica in
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 Tv musica
- 20 — Jazz concerto
- 20,45 Tribuna sindacale
- 21,15 Buonasera come sta?
- 22 — La Nuova Compagnia di Canto Popolare
- 22,20 Andata e ritorno
- 23 — Oggi al Parlamento

#### Secondo programma

- 6 — Il mattiniere
- 7,15 Calcio (campionati del mondo)
- 7,35 Buon viaggio
- 7,40 Buongiorno con E. Presley, I Nomadi e E. Caruso
- 8,40 Come e perché
- 8,50 Suoni e colori dell'orchestra
- 9,05 Prima di spendere
- 9,30 I misteri di Parigi (4° episodio)
- 9,45 Canzoni per tutti
- 10,35 Alta stagione
- 12,10 Regionali
- 12,40 Alto gradimento
- 13,35 Due brave persone (Cochi e Renato)
- 13,50 Come e perché
- 14 — Su di giri
- 14,30 Regionali
- 15 — Interviste impossibili
- 15,40 Cararai
- 17,40 Il giocone
- 18,35 Piccola storia della canzone
- 20 — Supersonic
- 21,19 Due brave persone (replica)
- 21,29 Popoff
- 22,50 L'uomo della notte

#### Terzo programma

- 7,55 Trasmissioni speciali
- 8,25 Concerto del mattino
- 9,25 Conversazione
- 9,30 Concerto
- 10,30 La romanza da salotto
- 11,30 Università internazionale G. Marconi
- 11,40 Il disco in vetrina
- 12,20 Musicisti italiani d'oggi
- 13 — La musica nel tempo
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 Musica corale
- 15,30 Concerto sinfonico
- 17 — Listino Borsa di Roma
- 17,10 Avanguardia
- 17,40 Appuntamento con N. Rotondo
- 18 — Toujours Paris
- 18,45 L'operazione culturale di G. Ravoni
- 19,15 Concerto della sera
- 20,15 Il coccodrillo (musica di V. Bucchi)
- 22,15 Musiche di Schubert
- 22,50 Solisti jazz

## Venerdì 5

### TV

#### Primo canale

- 18,15 LA TV DEI RAGAZZI « Vacanze all'isola dei gabbiani » (primo episodio)
- 18,45 VANGELO VIVO
- 19,15 CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA
- 20 — TELEGIORNALE della sera
- 20,40 STASERA - G7
- 21,45 ADESSO MUSICA
- 22,40 I FIGLI DEGLI ANTENATI Cartoni animati

  ● *« Rospo per un giorno » per la serie « I figli degli antenati ». Uno dei figli degli antenati, e cioè Pebbles, non riesce ad ottenere la parte di strega nell'annuale recita scolastica e per dare una lezione a Cindy mette in atto una vera stregoneria durante le prove. Messa a punto una mistura di zampe di lucertole e polvere di ramarro, si presenta in scena il giorno della rappresentazione in pubblico, ma viene smascherata quando crede, ingenuamente, di avere trasformato Bam-Bam in un rospo.*
- 23 — TELEGIORNALE della notte

#### Secondo canale

- 18 — SIRACUSA: ATLETICA LEGGERA
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — Dalla narrativa al Teatro BEATRICE CENCI di Alberto Moravia

  ● *Il dramma, rappresentato per la prima volta nel '55 a San Paolo del Brasile dalla compagnia Ricci-Magni-Proclemer-Albertazzi, ripropone in una chiave che sottolinea l'atmosfera di decadenza morale della famiglia Cenci, una vicenda che ha appassionato, a partire dalla fine del Settecento, poeti e scrittori. Oltre al dramma « I Cenci » di Shelley, pubblicato nel 1819, e a un racconto di Stendhal, la fosca vicenda della fanciulla oltraggiata dal padre ha dato origine infatti a un dramma di Agostino Ademollo (1839).*

### TV SVIZZERA

- 15 — Tennis: TORNEO DI WIMBLEDON
- 19,30 Programmi estivi per la gioventù
- 21,10 IL REGIONALE
- 22 — FUGA NEL TEMPO telefilm della serie Agente speciale
- 22,50 IL MONDO A TAVOLA
- 23,35 Ciclismo: TOUR DE FRANCE
- 23,55 PROSSIMAMENTE

### RADIO

#### Primo programma

- 6 — Segnale orario
- 6,05 Mattutino musicale
- 6,25 Almanacco
- 7,25 Mattutino musicale
- 7,45 Ieri al Parlamento
- 8,30 Canzoni
- 9 — Voi ed io (F. Mulé)
- 11,30 Il meglio del meglio
- 12,10 Quarto programma
- 12,45 Calcio: Campionati del mondo
- 13,20 Una commedia in trenta minuti
- 14,07 L'altro suono
- 14,40 Sister Carrie (V puntata)
- 15,10 Per voi giovani
- 16 — Il girasole
- 17,05 FFFortissimo
- 17,40 Musica in
- 19,15 Ascolta si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 Canzoni di ieri e di oggi
- 20 — I concerti di Napoli
- 21,25 La forza ecologica
- 21,30 Orchestre nella sera
- 22 — Le nuove canzoni italiane
- 22,20 Andata e ritorno
- 23 — Oggi al Parlamento

#### Secondo programma

- 7,15 Calcio: Campionati del mondo
- 7,35 Buon viaggio
- 7,40 Buongiorno con R. Murolo, Piero e i Cottonfields e S. Getz
- 8,40 Come e perché
- 8,55 Galleria del Melodramma
- 9,30 I misteri di Parigi
- 9,45 Un disco per l'estate
- 10,35 Alta stagione presenta M. Bongiorno
- 12,10 Regionali
- 12,40 Alto gradimento
- 13 — Hit Parade
- 13,35 Due brave persone (Cochi e Renato)
- 13,50 Come e perché
- 14 — Su di giri
- 14,30 Regionali
- 15 — Le interviste impossibili
- 15,40 Cararai
- 17,40 Alto gradimento
- 18,35 Piccola storia della canzone italiana
- 20 — Supersonic
- 21,19 Due brave persone (replica)
- 21,29 Popoff
- 22,50 L'uomo della notte

#### Terzo programma

- 7,55 Trasmissioni speciali
- 8,25 Concerto del mattino
- 9,30 Concerto di apertura
- 10,30 La romanza da salotto
- 11,40 Concerto da camera
- 12,20 Musicisti italiani d'oggi
- 13 — La musica nel tempo
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 Mahler secondo Solti
- 16,50 Polifonia
- 16,05 Ritratto d'autore: J. M. Leclair
- 17 — Listino Borsa di Roma
- 17,10 L'angolo dei bambini
- 17,50 Il mangiatempo
- 18 — Discoteca sera
- 18,20 Detto « inter nos »
- 18,45 Il mondo costruttivo dell'uomo
- 19,15 Concerto della sera
- 20,15 G. Marconi, a cura di V. Cappelletti
- 20,45 Conversazione
- 21,30 Orsa minore, di G. Pistilli
- 22 — Da Giotto a Mantegna
- 22,30 Parliamo di spettacolo

## Sabato 6

### TV

#### Primo canale

- 16,55 EUROVISIONE - CALCIO Ripresa diretta della finale per il terzo e quarto posto
- 18,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 18,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
- 19,15 TEMPO DELLO SPIRITO
- 19,20 CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA ARCOBALENO CHE TEMPO FA
- 20 — TELEGIORNALE della sera
- 20,40 CANTAGIRO SHOW (serata finale) Organizzazione Ezio Radaelli Conduce Johnny Dorelli Regia di Eugenio Giacobino (Ripresa effettuata dal Nuovo Centro Sportivo di Casalpusterlengo)
- 22,15 A-Z UN FATTO, COME E PERCHE' A cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci conduce in studio Bruno Ambrosi Regia di Silvio Specchio
- 23 — TELEGIORNALE della notte

#### Secondo canale

- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — UOMINI E SCIENZE
- 22 — PROCESSO A UN ATTO DI VALORE - Sceneggiatura di Marcello Baldi, Mimmo Calandruccio e Diego Fabbri, liberamente tratta dal soggetto « Quei tre minuti a Capo Matapan », di Giuliano Caprioiti Consulenza e presentazione di Marc'Antonio Bragadin, con Gastone Bartolucci, Carlo Cataneo e Gabriele Lavia

  ■ *Il programma è stato realizzato con la collaborazione della marina militare e con la consulenza del comandante Marcantonio Bragadin, autore di molti libri di mare. Prima puntata. Nel Mediterraneo, durante l'ultimo conflitto, quattro caccia italiani in navigazione vengono attaccati di sorpresa da una squadra navale inglese. Due navi vengono affondate e due riescono a sfuggire al fuoco nemico. Dopo alcuni giorni, una nave ospedale raccoglie i pochi superstiti del naufragio, ormai allo stremo delle forze.*

### TV SVIZZERA

- 15 — Tennis: TORNEO DI WIMBLEDON
- 16,50 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO
- 18,50 Tennis: TORNEO DI WIMBLEDON
- 19,30 IL PREZZO DEL RISCATTO
- 19,55 SETTE GIORNI
- 21 — SCACCIAPENSIERI
- 22 — GLI IMPETUOSI, film
- 23,30 SABATO SPORT

### RADIO

#### Primo programma

- 6 — Mattutino musicale
- 6,35 Almanacco
- 7,45 Ieri al Parlamento
- 8,30 Le canzoni del mattino
- 9 — Voi ed io
- 11,30 Il meglio del meglio
- 12,10 Nastro di partenza
- 12,45 Calcio (campionato del mondo)
- 13,20 La Corrida
- 14,07 L'altro suono
- 14,50 Incontri con la scienza
- 15 — Sorella Radio
- 15,40 Gran varietà (replica)
- 17,10 Rassegna di cantanti
- 18 — Le nuove canzoni italiane
- 18,20 Le nostre orchestre di musica leggera
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,30 Ballo liscio
- 20 — Carmen di G. Bizet
- 22,30 Paese mio

#### Secondo programma

- 6 — Il mattiniere
- 7,15 Calcio (campionato del mondo)
- 7,40 Buongiorno con Le figlie del Vento e Gino Paoli
- 8,40 Per noi adulti
- 9,35 Una commedia in trenta minuti: Tango di Slawomir Mrozek con Eros Pagni
- 10 — Canzoni per tutti
- 10,35 Ballo quattro, Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri, regia di Pino Gilioli
- 11,50 Cori da tutto il mondo
- 12,10 Trasmissioni regionali
- 12,30 Piccola storia della canzone italiana
- 11,35 Programma leggero a cura di Enzo Bonagura
- 13,50 Come e perché
- 14 — Su di giri
- 14,30 Trasmissioni regionali
- 15 — Musica seria
- 15,35 Bollettino del mare
- 15,40 Musica seria
- 16,35 Pomeridiana
- 17,30 Fine settimana
- 20 — Supersonic
- 21,19 Due brave persone (Cochi e Renato)
- 21,29 Popoff
- 22,50 Musica nella sera

#### Terzo programma

- 7,55 Trasmissioni speciali
- 8,25 Concerto del mattino
- 9,25 Conversazione
- 9,30 Concerto di apertura
- 10,30 La romanza da salotto « Il maestro di canto »
- 11,30 Università internazionale Guglielmo Marconi
- 11,40 Beethoven-Backhaus
- 12,20 Musicisti italiani d'oggi
- 13 — La musica nel tempo considerazioni musicali di un impolitico
- 14,30 La Spinalba, dramma comico Musica di Francisco Antonio De Almeida
- 17 — Conversazione
- 17,10 Fogli d'album
- 17,25 Programma da stabilire
- 18 — Il girasketches
- 18,20 Musica leggera
- 18,45 I beni culturali e la Regione Lazio
- 19,15 Concerto della sera
- 20,30 L'approdo musicale

## Domenica 7

### TV

#### Primo canale

- 11 — S. MESSA
- 12 — DOMENICA ORE 12
- 12,15 A - COME AGRICOLTURA. Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
- 16,45 EUROVISIONE CAMPIONATO DEL MONDO DI CALCIO '74. Ripresa diretta della finale per il 1° posto.
- 18,45 LA TV DEI RAGAZZI TELEFILM (replica)
- 19,30 TELEGIORNALE SPORT CHE TEMPO FA
- 20 — TELEGIORNALE della sera CAROSELLO
- 20,30 ODISSEA (replica del film televisivo di Franco Rossi con Bekim Fehmiu)
- 21,30 LA DOMENICA SPORTIVA a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino condotta da Alfredo Pigna.
- 22,40 SCENEGGIATO da Cecov
- 23 — TELEGIORNALE della notte.

#### Secondo canale

- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — IL MANGIANOTE. Gioco musicale a premi di Perani, Rizza e Giacobetti. Presentato dal QUARTETTO CETRA. Orchestra diretta da Tony De Vita. Scene di Antonio Locatelli. Regia di Giuseppe Recchia.
- 22 — SETTIMO GIORNO. Attualità culturali.
- 22,45 PROSSIMAMENTE. Programmi per sette sere.

> La Rai si riserva per cause di forza maggiore di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.
>
> I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,35, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30. Per il TERZO, alle ore 21.

### RADIO

#### Primo programma

- 6 — Mattutino musicale
- 7,35 Culto evangelico
- 8,30 Vita nei campi
- 9 — Musica per archi
- 9,10 Mondo cattolico
- 9,30 S. Messa
- 10,15 Allegro con brio
- 11 — Le nostre orchestre di musica leggera
- 11,30 Bella Italia (amate sponde...)
- 12 — Dischi caldi
- 12,45 Calcio: Campionato del mondo in Germania
- 13,20 Ma guarda che tipo
- 14 — Vetrina di un disco per l'estate
- 15 — Vetrina di Hit Parade
- 15,30 Palcoscenico musicale
- 16,50 Tutta la Coppa del Mondo minuto per minuto
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Progr. leggero
- 20 — Commedia musicale
- 21,30 Concerto sinfonico
- 22,20 Massimo Ranieri presenta: Andata e ritorno
- 23,40 I programmi di domani

#### Secondo programma

- 6 — Il mattiniere
- 7,15 Calcio: Campionato del mondo in Germania
- 7,40 Buongiorno con...
- 8,40 Il mangiadischi
- 9,35 Amurri, Jurgens e Verde presentano: Gran varietà
- 11 — Il giocone
- 13 — Il gambero
- 13,35 Alto gradimento
- 14 — Il bianco e il nero (replica)
- 14,30 Su di giri
- 15 — La Corrida
- 15,35 Le piace il classico?
- 16,15 Supersonic
- 17,30 Musica e sport
- 18,45 Bollettino del mare
- 18,50 Abc del disco
- 20 — Il mondo dell'opera
- 21 — Pagine da operette
- 21,20 Cose e biscose
- 22 — L'era dei grandi boulevards (III)
- 22,50 Buonanotte Europa
- 23,29 Chiusura

#### Terzo programma

- 8,25 Trasmissioni speciali
- 9,25 Conversazione
- 9,30 Corriere dall'America
- 9,45 Place de l'Etoile
- 10 — Concerto di apertura
- 11 — Musiche per organo
- 11,30 Musiche di danza e di scena
- 12,10 Conversazione
- 12,20 Itinerari operistici: da Gounod a Saint-Saëns
- 13 — Concerto sinfonico
- 14 — Children's Corner
- 14,30 Concerto del pianista Wilhelm Kempff
- 15,30 Hinkemann
- 17,30 Interpreti a confronto
- 18 — Cicli letterari
- 18,30 Il girasketches
- 18,55 Il francobollo
- 19,15 Concerto della sera
- 20,15 Passato e presente
- 20,45 Poesia nel mondo
- 21,30 Club d'ascolto
- 22,30 Conversazione
- 22,35 Musica fuori schema